



LA FORZA

PIÙ GRANDE

CASSA FORENSE

È NELLE NOSTRE

SPECIALE INSERTO **COVID-19**

RISORSE.

**BILANCIO
SOCIALE**
2019



I numeri della pandemia che hanno un volto e una vita non richiedono di aggiungere altro se non esprimere un vivo ringraziamento ai Medici, al Personale Sanitario e ai Ricercatori stringendo virtualmente in un fortissimo abbraccio di solidarietà Tutti coloro che hanno perso un familiare stretto, un parente, un amico.

CASSA
FORENSE



Indice

.....

Come contattare Cassa Forense	7
Lettera del Presidente	9
Introduzione del Direttore Generale	11
Inserto Straordinario COVID-19 riferito al 2020	13
Nota Metodologica al Bilancio sociale 2019	28
Sezione 1 Identità Aziendale <i>(Citazione di John Donne)</i>	
1.1 La Storia	33
1.2 Responsabilità sociale	40
1.3 La Missione e le strategie	44
1.4 10 Fatti più importanti 2018-2019	50
1.5 Il Modello di Governance	52
1.6 I Sistemi di Controllo	61
1.6.1 Sistemi di controllo interno	61
1.6.2 Sistemi di controllo esterno	65
1.7 Identificazione Tipologie di Reati	66
Sezione 2 Performance economica e distribuzione del Valore Aggiunto <i>(Citazione di Henry Ford)</i>	
2.1 Performance Economica	71
2.2 Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto	78
2.3 Indicatori economici e di performance	82
2.4 Contributo del Patrimonio al Sistema Italia	85
2.5 Sistema Contributivo	96
2.6 Sistema Prestazioni Previdenziali	105
2.7 Sistema Prestazioni Assistenziali	116
2.8 Assistenza per Maternità	130
2.9 Convenzioni	133
2.10 Contenzioso	138

Sezione 3 **Relazione Sociale**

(Citazione di Mohandas Karamchand Gandhi)

3.1 Stakeholder	143
3.2 Avvocati	144
3.3 Dipendenti	157
3.4 Collettività	165
3.4.1 Organismi dell'Avvocatura e Associazioni Forensi	165
3.4.2 Associazioni tra Casse	169
3.4.3 Europa	170
3.4.4 Istituzioni Pubbliche	173
3.4.5 Mondo Accademico e della ricerca	174
3.4.6 Mass Media	175
3.4.7 Istituzioni Finanziarie	180
3.5 Fornitori	180
3.6 Ambiente	184

Sezione 4 **La carta degli Impegni**

(Citazione di Albert Einstein)

4.1 La Carta degli Impegni 2020	189
4.1 Stato avanzamento Carta degli impegni 2018	189

Appendice

Analisi di materialità	190
GRI Content Index	191
Tabella di raccordo tra le voci di conto economico e quelle dello schema di valore aggiunto	193

Come contattare Cassa Forense

Sede Operativa

Via Giuseppe Gioachino Belli, 5 - 00193 Roma



Information center telefonico e via chat



Telefono: **06.87404040**

Servizio attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 21.00 e il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00. Negli stessi orari è attivo anche un servizio informazioni via chat. È disponibile il servizio di richiamata, qualora, per i lunghi tempi di attesa, non sia stato possibile raggiungere gli operatori.

P.E.C. Istituzionale



Posta Elettronica Certificata: **istituzionale@cert.cassaforense.it**

La casella è abilitata a ricevere esclusivamente posta certificata e le richieste inviate potranno essere trattate più velocemente se il mittente è censito in quelli conosciuti dalla Cassa.

Sito internet

www.cassaforense.it



Il sito di Cassa Forense offre una serie di informazioni generiche sulla normativa di riferimento, bandi e gare in corso, pubblicazioni periodiche, la possibilità di generare i Mav per il versamento dei contributi, di simulare il calcolo della pensione, di presentare tutte le istanze, di richiedere informazioni personalizzate e prenotare un appuntamento. Sono presenti i collegamenti al mini-sito dell'Assistenza e di CF LAB Europe. Sul sito www.cassaforense.it, nella sezione "accesso riservato", l'iscritto può porre domande brevi di carattere generale sulla propria posizione personale e ricevere assistenza tecnica di navigazione sul sito. Il servizio è attivo tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 21.00 e il sabato dalle ore 08.00 alle ore 13.00.

Information center previdenziale



Sede Operativa: Via Giuseppe Gioachino Belli, 5 - 00193 Roma

Orari apertura: lun. – ven. dalle 9:00 alle 13:00

mar. e gio. dalle 14:30 alle 16:30

Prenotazioni attraverso l'accesso all'home page del sito www.cassaforense.it ► informazioni ► prenotazione appuntamento front office presso la sede di Cassa Forense.

WhatsApp



Dal 18 marzo 2019 Cassa Forense ha ampliato i servizi informativi per gli iscritti con l'apertura di un apposito canale WhatsApp che consente ai professionisti di dialogare con la Cassa. Per accedere al servizio è necessaria una preventiva registrazione del proprio numero telefonico cellulare sul portale di Cassa Forense, nella sezione "Accesso riservato", a cui seguirà l'invio di un messaggio di conferma con un codice per l'attivazione del servizio. Ogni iscritto alla Cassa potrà utilizzare un solo numero telefonico che, validato immediatamente dopo la registrazione, consentirà di accedere al canale di informazioni via WhatsApp nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 20.00 e il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

Portale del Welfare



<https://servizi.cassaforense.it/cfor/welfare/>

Con accesso diretto o dal sito della Cassa è consentita una ricerca, personalizzata e di immediata intuizione, dei vari istituti del welfare di Cassa Forense e dà completa visibilità a tutti i bandi in scadenza.

Lettera del Presidente



.....

Carissimi,

Cassa Forense, consapevole della necessità di rappresentare in modo completo e trasparente la rilevanza e la ricaduta sociale delle proprie attività istituzionali e non solo, penso al contributo allo sviluppo del territorio sia a livello locale che nazionale, si affida al Bilancio sociale, giunto alla sua terza edizione, quale strumento di rendicontazione sociale mirato a rispondere alle esigenze nei confronti degli stakeholder da cui dipende la credibilità del documento.

Il bilancio sociale, redatto con cadenza biennale, rappresenta per Cassa Forense un importante strumento di trasparenza e informazione, dotato di uno spiccato carattere comunicativo: il documento ha concorso a rafforzare la consapevolezza della dimensione strategico-organizzativa del nostro Ente di Previdenza, fornendo nuove occasioni di motivazione e di responsabilizzazione, valorizzando le competenze e la professionalità e contribuendo ad orientare il nostro impegno quotidiano al miglioramento dei risultati nell'interesse, innanzitutto, degli iscritti.

Abbiamo aspettato la fine dell'anno per presentare il documento al fine di dare spazio al suo interno, tramite un inserto dedicato, all'emergenza sanitaria 2020 e alle iniziative poste in essere da Cassa Forense per fronteggiarla. Nonostante le paure e le difficoltà di questo *annus horribilis* l'Ente ha sempre lavorato per assicurare agli iscritti non solo i servizi ordinari ma anche l'attuazione delle iniziative straordinarie poste in essere sia a livello nazionale oltre che di Ente.

Per ragioni anagrafiche ho sentito parlare della guerra dai miei Nonni e in parte dai miei Genitori e il momento che stiamo vivendo può essere, per alcuni versi, assimilato ad una guerra. Una guerra, però, contro un nemico invisibile che muta ogni qualvolta si pensi sia prossimo alla sconfitta, che colpisce i più fragili e coloro che sono in prima linea, come medici e paramedici a cui non possono non andare i nostri più vivi ringraziamenti. Sono mesi difficili per tutti; agli aspetti sanitari e di salute pubblica si aggiungono grandi preoccupazioni economiche soprattutto per i lavoratori autonomi che, a causa dell'incertezza, non possono contare su una previsione di reddito certo. In mezzo a tante incertezze, però, una cosa mi sento di affermare: come Presidente, come Consiglio di Amministrazione e come Comitato dei Delegati abbiamo fatto il possibile, nell'ambito di quanto consentito dalla normativa e dagli equilibri attuariali, per intervenire a favore di chi è stato colpito dal Covid fisicamente, economicamente a seguito del lockdown e negli affetti più cari considerandoci tutti come membri di una unica grande famiglia.

Nel 2019 si è insediato il XVIII° Comitato dei Delegati dell'Ente: una squadra che, attraverso l'impegno sul territorio, opera con entusiasmo in modo sinergico e continuativo, rinunciando, una volta per tutte, a logiche esclusivamente di tipo territoriale. Si è, inoltre, parzialmente rinnovato il Consiglio di Amministrazione. Tutti insieme abbiamo lavorato alle novità messe in campo per

proseguire nel consolidamento dell'azione di riforma avviata da Cassa Forense nell'ottica del nuovo modello di Welfare: un modello che ha permesso il passaggio dalla centralità del solo approccio previdenziale, all'elaborazione di un nuovo paradigma all'insegna della ricerca di un equilibrio costante fra le ragioni della previdenza e quelle dell'assistenza, sia attiva che passiva consentendo poi l'intervento straordinario nella gestione del contesto sanitario economico generato dal COVID.

Se questo è stato possibile è perché abbiamo sempre lavorato per raggiungere grandi risultati, infatti anche nel 2019 sono stati conseguiti traguardi significativi in uno scenario di intensa trasformazione organizzativa e tecnologica come avrete modo di leggere nel bilancio sociale; proprio grazie a tali risultati è stato possibile incrementare la voce dell'assistenza per attenuare gli impatti dell'emergenza sanitaria ed economica.

Grazie alla realizzazione di scelte lungimiranti nella direzione della logica del sostegno dell'economia reale e sempre dentro i confini della sostenibilità finanziaria e sociale, tra gli importanti traguardi raggiunti nel 2019, desidero sottolineare l'iscrizione di Cassa Forense nell'elenco degli Asset Owners che aderiscono agli UN PRI, l'organizzazione delle Nazioni Unite a sostegno degli investimenti sostenibili. Assumere modalità di gestione degli investimenti finanziari che favoriscono una crescita attenta ai temi sociali, rispettosa dell'ambiente, impegnata nell'adozione dei migliori standard di governo d'impresa, è diventato ormai una priorità per l'Ente, senza ovviamente trascurare il binomio rischio rendimento. La scelta si conferma di primaria valenza proprio alla luce di quanto poi avvenuto con la pandemia da Covid; è di tutta evidenza, infatti, come la convinzione dell'uomo di controllare ogni fenomeno sia crollata di fronte alla percezione di un nemico invisibile e come il pianeta stia reagendo a scelte e politiche di sviluppo sconsiderate effettuate in un passato non sempre remoto. Sembrerebbe uno scenario apocalittico senza soluzione ma in realtà sono prodromi di un modello diverso di business che deve evolvere, senza perdere tempo a processare il passato ma imparando dagli errori per proiettarsi nel futuro e Cassa Forense sta proprio cercando di fare questo stando al passo con i tempi.

Sono un convinto assertore dei benefici sinergici, dagli investimenti finanziari alle soluzioni di welfare; con iniziative di sistema su progetti comuni si può unire il mondo delle Casse e delle libere professioni realizzando obiettivi che a livello di singolo Ente (soprattutto se piccolo) non sarebbe facile conseguire. Ne è un valido esempio il progetto condotto in ADEPP con CDP e il Fondo di Garanzia PMI che garantirà il potenziamento degli aiuti di Stato concessi attualmente dal DL "Cura Italia" e successivo DL "Liquidità". Consapevoli dell'importanza dei vantaggi che ciò costituisce per l'accesso al credito del singolo iscritto, Cassa Forense, veicolando e condividendo la proposta in Adepp, ha già firmato il 23.12.2020 per l'estensione temporale delle medesime garanzie che si attiveranno allo scadere dei DL.

Comunicazione trasparente per creare sinergia ed ascoltare le esigenze degli iscritti, in tal senso sono stati ampliati i servizi informativi con l'apertura, nel mese di marzo 2019, di un apposito canale WhatsApp che consente ai professionisti di dialogare con la Cassa mediante il ricorso ad uno strumento moderno e flessibile, conosciuto e utilizzato a livello mondiale.

Molte sono le sfide che ci attendono e attendono l'avvocatura italiana nei prossimi anni e Cassa Forense, ancora una volta, attraverso la forte determinazione, la passione e la capacità di innovare, che hanno contraddistinto anche in questo periodo il nostro modo di operare, sarà pronta ad essere concretamente e costantemente al fianco di tutti gli iscritti e a rappresentare un punto cardine a sostegno del "Sistema" Paese con l'auspicio che presto si possa tornare ad abbracciarsi.

Nunzio Luciano

Introduzione del **Direttore Generale**



.....

Questa terza edizione del bilancio sociale di Cassa Forense, riferita al biennio 2018/2019, viene elaborata con un certo ritardo in quanto si è ritenuto doveroso fare un cenno, aprendo una apposita finestra informativa, alla pandemia da COVID-19 che ha colpito anche il nostro Paese. Ciò per dare conoscenza tempestiva agli iscritti di quanto Cassa Forense ha messo in campo per alleviare le difficoltà professionali, economiche e sociali dell'Avvocatura in questo terribile 2020.

Anche questa volta mi piace sottolineare che l'elaborato è stato realizzato totalmente all'interno dell'Ente grazie, soprattutto, alla professionalità e alla competenza della Dott.ssa Cinzia Carissimi, dirigente del Servizio Contabilità e Patrimonio, che ne ha egregiamente curato i contenuti e cui va il mio personale ringraziamento, nonché alla collaborazione di altri Dirigenti e funzionari dell'Ente. Si tratta di un lavoro complesso, sempre più denso di dati e di informazioni e notevolmente arricchito rispetto alle precedenti edizioni.

Il risultato finale è un voluminoso elaborato che, oltre a riclassificare in modo più leggibile, dati già contenuti nei bilanci di esercizio, dà un'idea della complessità delle attività dell'Ente, del livello di assistenza garantito agli iscritti e del ruolo economico e finanziario che Cassa Forense ha raggiunto nel tessuto sociale del Paese.

In periodi di grandi e rapide trasformazioni è utile guardare indietro per cercare di capire la strada fatta e come si possa proseguire, in un percorso, come quello previdenziale, che non può limitarsi a prospettive di breve periodo, ma deve necessariamente estendere i propri confini ad un orizzonte di medio e lungo periodo.

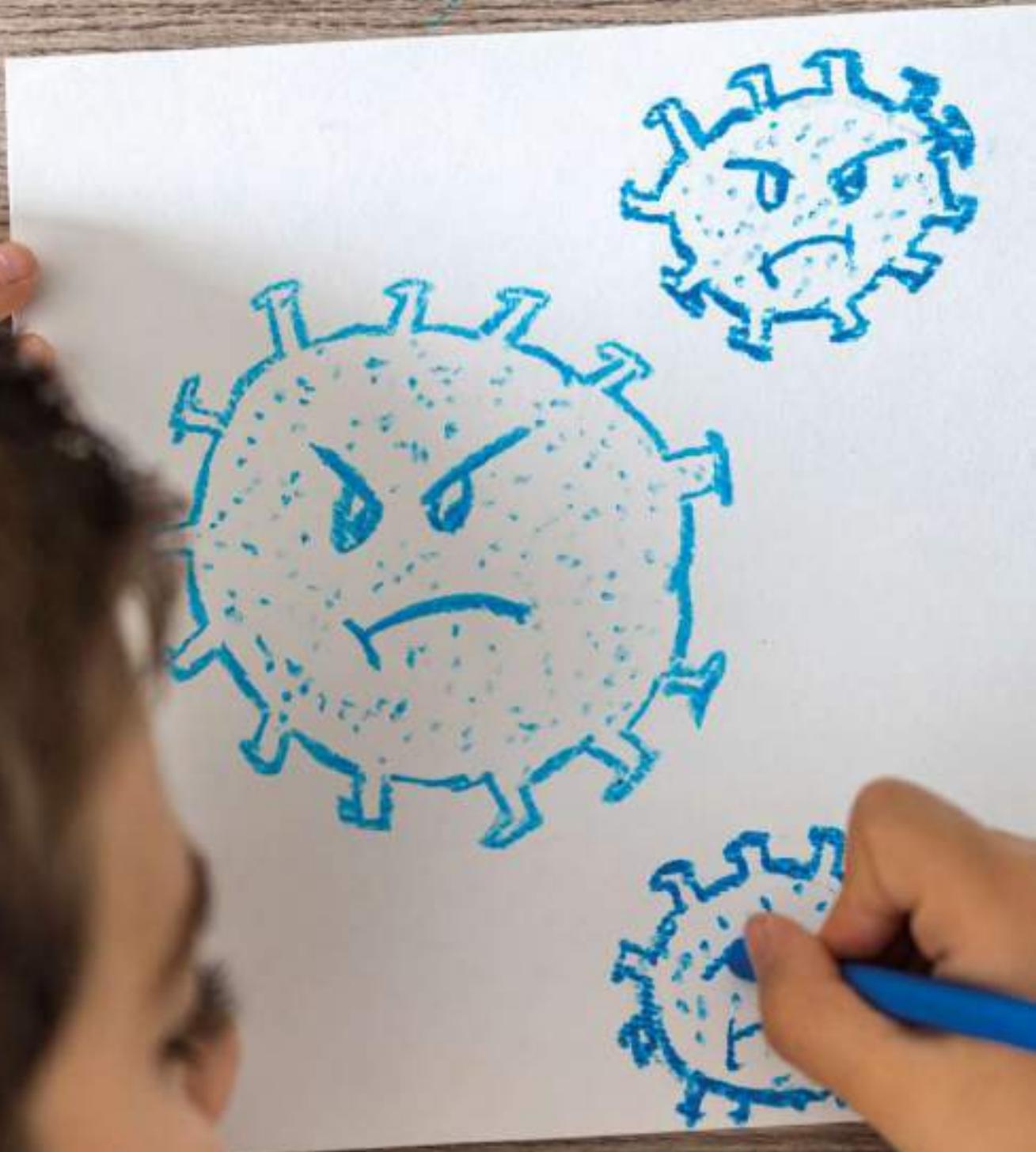
In questo senso Cassa Forense deve essere considerata un patrimonio comune di tutta l'Avvocatura italiana e, come tale, da preservare e migliorare nel tempo, soprattutto a beneficio delle giovani generazioni.

A fronte delle importanti sfide che ci attendono nel futuro, c'è la consapevolezza di una struttura organizzativa in continua evoluzione e al passo con i tempi, che può contare su professionalità di elevato profilo e con una solida cultura aziendale maturata nel tempo.

Va sottolineato, infine, che, per addentrarsi nella lettura di questo elaborato, non servono particolari competenze tecniche o contabili ma curiosità e voglia di conoscenza. Si è scelto, infatti, un approccio di facile comprensione per il lettore perché un bilancio sociale se non viene letto, esiste solo a metà; è il lettore che lo valorizza, lasciandolo interagire con le sue esperienze e la sua sensibilità e decidendo, così, quale significato dargli. Spero che questa mia introduzione possa sollecitare la partecipazione del lettore e lo esorti ad interpretare ed apprezzare meglio i contenuti dell'elaborato.

Buona lettura.

Michele Proietti



Cassa di Previdenza e Assistenza Forense presenta il suo terzo Bilancio Sociale.

Come noto dai due precedenti, è stata effettuata la scelta di formularlo con un arco temporale biennale.

Data l'eccezionalità della situazione che si è creata nei primi mesi del 2020 a seguito dell'emergenza sanitaria legata al COVID 19, volontariamente il Top Management ha aspettato qualche mese per la sua pubblicazione per recepire all'interno del documento tutte le iniziative attivate nel corso dell'anno 2020 ritenendo utile dare indicazioni che diversamente sarebbero risultate superate se fornite a metà del 2022 con la stesura del prossimo bilancio sociale (2021).



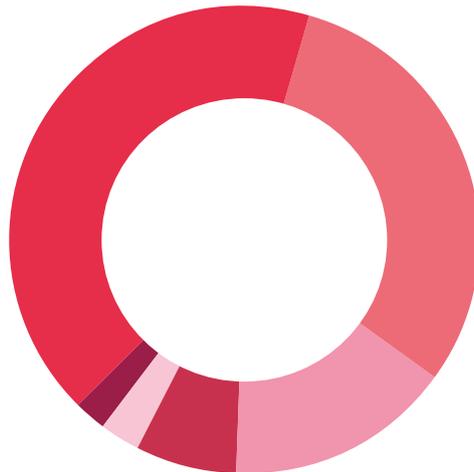
***Finirà anche la notte più buia
e sorgerà il sole.***

Victor Hugo

Victor-Marie Hugo, più comunemente noto come Victor Hugo (Besançon, 26 febbraio 1802 – Parigi, 22 maggio 1885) è stato uno scrittore, poeta, drammaturgo e politico francese, considerato il padre del Romanticismo in Francia. Si cimentò in numerosi campi, divenendo noto anche come saggista, aforista, artista visivo, statista e attivista per i diritti umani.

I suoi scritti giunsero a ricoprire tutti i generi letterari, dalla poesia lirica al dramma, dalla satira politica al romanzo storico e sociale, suscitando consensi in tutta Europa.

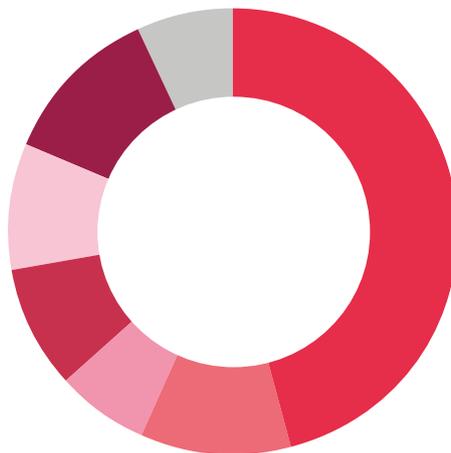
71.581.532 casi totali confermati dall'OMS al 15 dicembre 2020



- America 42,8% (n. 30.656.971)
- Europa 31,2% (n. 22.338.428)
- Sud-est asiatico 16,0% (n. 11.430.955)
- Mediterraneo orientale 6,3% (n. 4.536.626)
- Africa 2,3% (n. 1.646.189)
- Pacifico Occidentale 1,4% (n. 971.624)
- Altro 0,0% (n. 744)

Elaborazione GIMBE da casi confermati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità
Aggiornamento: 15 dicembre 2020

22.338.423 casi confermati in Europa dall'OMS al 15 dicembre 2020



- Altri paesi 46,8% (n. 10.462.951)
- Francia 10,5% (n. 2.338.726)
- Germania 6,1% (n. 1.351.510)
- Italia 8,3% (n. 1.855.737)
- Regno Unito 8,4% (n. 1.869.670)
- Federazione Russa 12,1% (n. 2.707.945)
- Spagna 7,8% (n. 1.751.884)

Elaborazione GIMBE da casi confermati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità
Aggiornamento: 15 dicembre 2020

Situazione in Italia alla data del 15/12/2020

Contagiati 1.888.144 +17.572 in 24h	Morti 66.537 +680 in 24h
Guariti 1.175.901 +34.495 in 24h	Attivi 645.706 -17.607 in 24h
Tamponi 24.683.230 +199.489 in 24h	Positività 7.65% 8.81% in 24h

Interventi conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19

È la sera del 9 marzo 2020 e Giuseppe Conte annuncia agli italiani che “purtroppo tempo non ce n'è”. Troppi malati, troppi morti (le vittime erano 463, oltre 17 mila adesso). Dal 10 marzo, un nuovo decreto e l'Italia va in lockdown. Parola inglese per comunicare che il Paese si chiude e si ferma, tranne i servizi essenziali. Il giorno dopo l'Organizzazione mondiale della sanità dichiara: è pandemia. L'Italia opta per una doppia quarantena forzata fino al 3 aprile, poi estesa al 13. Per 31 giorni, attraverso 5 decreti del premier, 80 fra ordinanze della Protezione civile, del commissario per l'emergenza Arcuri e norme dei ministri, 4 moduli diversi di autocertificazione per uscire, l'Italia cambia. “Fuori e dentro. Il pieno resta negli ospedali, nelle case, in carcere. Il vuoto largheggia per strada. Gli assembramenti sono vietati e il mantra diventa “almeno un metro di distanza”(Ansa).”

La concretezza del progetto **VERA** è stata messa alla prova nei primi mesi del 2020 quando lo scoppio della pandemia da Covid 2019 ha indotto Cassa Forense ad effettuare delle immediate riflessioni sui potenziali impatti negativi dell'emergenza sanitaria sull'avvocatura con l'obiettivo di porre le basi e creare le coperture già in sede di formulazione del bilancio consuntivo 2019 (che è stato completamente riformulato per essere più incisivo spostandone l'approvazione al 30/06/2020) per gli interventi assistenziali straordinari collegati alla situazione oltre che approntare immediatamente e in condizioni estreme un'organizzazione dell'intero personale in lockdown senza pregiudicare le attività in essere e il rispetto delle scadenze attivando, “prima di ieri”, 280 postazioni di lavoro in smart working.

Il Consiglio di Amministrazione con un'immediata organizzazione approntata non più in presenza ma via web si è immediatamente più volte riunito anche con il confronto degli Uffici e con delibera del 2 aprile 2020, oltre a costituire un fondo rischi e oneri pari a 148 milioni di euro per stimare prudentemente le coperture di eventuali spese straordinarie collegate all'emergenza (ivi inclusi eventualmente i ripristini dei fondi ex art. 22 del Regolamento per l'Assistenza), ha assunto una serie di misure straordinarie in favore degli iscritti compatibili con la normativa e gli equilibri attuariali previdenziali senza trascurare la tutela e la salute dei dipendenti con provvedimenti specifici.

Grazie a tali provvedimenti, fu istituito un albo cui gli avvocati o meglio, gli appartenenti ai due collegi, rispettivamente degli avvocati e dei procuratori, dovevano iscriversi per esercitare la professione. Il sistema rimase in vigore fino al 1926, quando la legge n. 453 del 23 marzo e il successivo regolamento attuarono una riforma, poi perfezionata col Regio Decreto n. 578 del 27 novembre 1933 e successivo regolamento, col quale l'ordinamento della professione forense fu adeguato al sistema corporativo: gli ordini in quella circostanza, vennero sostituiti dai sindacati fascisti.

^ dal latino: adiutus, composto di "ad" a e "iuvare" giovare

Disposizioni in favore degli iscritti

Le misure straordinarie in favore degli iscritti attengono a:

- ▶ Adempimenti dichiarativi/contributivi
- ▶ Misure assistenziali e di supporto alla professione

Misure in materia di adempimenti dichiarativi/contributivi

1. Mod. 5/20: differimento del termine fissato per l'invio del Mod. 5/20 dal 30/9/2020 al 31/12/2020;
2. Autoliquidazione: differimento al 31/12/2020 del termine per il pagamento dei contributi in autoliquidazione connessi al mod. 5/2020 (in riferimento ai redditi 2019) con le seguenti modalità alternative tra loro:
 - ▶ in unica soluzione entro il 31/12/2020, a mezzo MaV, senza interessi e sanzioni;
 - ▶ in due rate annuali di pari importo con scadenza 31/3/2021 e 31/3/2022, a mezzo MaV, maggiorate dell'interesse dell'1,50%, su base annua, senza sanzioni;
 - ▶ mediante iscrizione nel ruolo 2021 (da formare a ottobre 2021), maggiorati degli interessi nella misura dell'1,50%, senza sanzioni, con possibilità di chiedere ulteriori rateazioni direttamente al Concessionario (fino a 72 rate);
3. Contributo minimo soggettivo e di maternità per l'anno 2020: differimento dei termini di pagamento al 31/12/2020, a mezzo MaV, senza applicazioni di interessi e sanzioni.

Misure assistenziali e di supporto alla professione

1. **Bando straordinario per l'erogazione di contributi per canoni di locazione per lo studio professionale** - conduttori persone fisiche: lo stanziamento iniziale di € 3.600.000 è stato aumentato nel tempo fino a € 6.500.000 circa. Le domande pervenute sono state 7.380 e il contributo è stato pari al 50% della spesa complessivamente documentata relativa al periodo 1° febbraio 2020 – 30 aprile 2020; con il limite massimo di € 1.200,00 al netto di Iva.

2. **Bando straordinario per l'erogazione di contributi per canoni di locazione per lo studio professionale** – conduttori Studi Associati e Società tra Avvocati: lo stanziamento iniziale di € 2.000.000 è stato aumentato a € 3.600.000. Le domande pervenute sono state 1.612 e il contributo è stato pari al 50% della spesa complessivamente documentata relativa al periodo 1° febbraio 2020 – 30 aprile 2020; con il limite massimo di € 4.000,00 al netto di Iva.
3. **Bando straordinario per l'assegnazione di contributi per l'acquisto di strumenti informatici per lo studio legale:** nell'ambito delle prestazioni a sostegno della professione è stato indetto un bando straordinario per l'erogazione di contributi, per l'acquisto di strumenti informatici destinati all'esercizio della professione legale, pari al 50% della spesa complessiva documentata, al netto dell'IVA; lo stanziamento iniziale di € 1.500.000,00 è stato successivamente aumentato a € 3.500.000,00 e sono stati ammessi 6.271 professionisti. Non erano riconoscibili contributi di importo inferiore ad € 300,00 o superiore ad € 1.500,00.
4. **Bando straordinario per l'assegnazione di contributi forfetari per rimborso costi per l'attività legale:** sempre nell'ambito delle prestazioni a sostegno della professione vengono assegnati contributi forfetari per il rimborso dei costi relativi all'esercizio della professione legale nel periodo febbraio/aprile 2020, fino allo stanziamento di € 2.500.000,00. Il contributo è pari al 15% della differenza fra il volume di affari IVA e il reddito IRPEF dichiarato col Mod5/2019. Non erano riconoscibili contributi di importo inferiore ad € 300,00 o superiore ad € 1.200,00. Le domande pervenute sono state circa 8.500, in corso di istruttoria.
5. **Convenzione per l'accesso al credito agevolato Banca Popolare di Sondrio** per anticipazione economica nella misura massima del 30% del volume d'affari IVA dell'anno 2019 nonché per acquisto di immobilizzazioni materiali ed immateriali necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa nella misura massima del 100% dei preventivi e/o fatture emesse da data non superiore a 30 giorni dalla richiesta di finanziamento.
6. **Convenzione per l'accesso al credito agevolato Banca Nazionale del Lavoro** finanziamenti con una durata massima di 17 mesi.
7. **Estensione della Polizza sanitaria Unisalute** con un'ulteriore garanzia valida per tutti gli iscritti e con onere a Carico dell'Ente riguardante le infezioni da **COVID 19 comprendente le seguenti prestazioni non cumulabili:**
 - ▶ una diaria giornaliera di € 75,00 per ogni giorno di ricovero, a seguito di positività al tampone Covid-19, per un massimo di 30 giorni. Il giorno di entrata e quello di uscita sono conteggiati come un solo giorno di ricovero;
 - ▶ una diaria giornaliera di € 50,00 per ogni giorno di isolamento per un massimo di 15 giorni, nel caso in cui l'assicurato sia costretto al regime di quarantena presso il proprio domicilio a seguito di positività al tampone Covid-19;
 - ▶ una indennità post ricovero complessivamente pari ad € 1.500,00 nel periodo assicurativo, nel caso in cui per l'assicurato durante il ricovero sia stato necessario il ricorso alla terapia intensiva;
 - ▶ video consulti per dialogare a distanza con lo specialista nelle varie discipline mediche; la misura è conseguenza della sospensione di gran parte delle visite specialistiche presso le ASL e della chiusura di molti poliambulatori privati sul territorio;

- ▶ teleconsulto medico Covid – 19 h24 in caso di sintomi sospetti chiamando il numero verde 800212477.

8. **Sottoscrizione convenzione con BrokerItaly per una nuova copertura assicurativa COVID-19 in favore degli iscritti alla Cassa e dei loro familiari**, il cui costo a loro carico è pari ad € 8,00 pro capite, con un limite di età di 70 anni. La copertura prevede le seguenti garanzie, senza franchigia:

- ▶ Indennità di ricovero: € 1.000,00 per un ricovero causato da Covid-19 di almeno 7 giorni
- ▶ Diaria da convalescenza: € 50,00 attivabile dopo un periodo di degenza di almeno 7 giorni per un massimo di 20 giorni, che include:
 - Info sanitarie sul Covid-19;
 - Consulto medico per assicurato e suo nucleo familiare;
 - Consulenza psicologica post ricovero per l'assicurato e per suo nucleo familiare;
 - Consegna farmaci a domicilio massimo 2 consegne per il periodo di convalescenza;
 - Consegna spesa a domicilio (o rimborso fino a massimale di € 50,00) con il limite di 2 consegne per il periodo di convalescenza.

9. **Implementazione della convenzione con VIS VALORE in Sanità Srl che prevede l'utilizzo della Vis Card il cui onere è a completo carico della Cassa e che prevede:**

- ▶ trattamento di sconto in caso di utilizzo delle numerose strutture di eccellenza convenzionate con la Società, sia per l'emergenza COVID-19 sia per ulteriori necessità sanitarie (per la richiesta e l'attivazione della CARD, vedere alle "Note Condizioni Contrattuali");
- ▶ Video Consulto: prestazioni di Video Consulto online e on-demand su oltre 30 specializzazioni, erogate attraverso il partner Doctorium;
- ▶ Tele Consulto Dentistico: prestazioni di consulto telefonico dentistico, erogate on demand dagli odontoiatri del partner Denti e Salute;
- ▶ Consegna Farmaci a domicilio: acquisto online e consegna a domicilio di farmaci, anche con ricetta, in 4 città italiane (Roma, Milano, Bologna e Genova) attraverso il partner Pharmaprime;
- ▶ Consegna Parafarmaci a domicilio: acquisto online e consegna a domicilio di prodotti beauty, wellness e salute in tutta Italia, attraverso il partner Farmacasa.

10. È stato, inoltre, previsto un ulteriore importante servizio nell'ambito della vigente convenzione con AON, riguardante **la consulenza telefonica o di video-consulto, destinato a tutti gli iscritti che presentino evidenti sintomi che possano essere riconducibili all'epidemia in corso**. L'Isritto, per sé stesso e/o per il nucleo familiare, può effettuare 24 ore su 24 consulti medici in videochiamata o via telefono con il Servizio Medico della Centrale Operativa richiedendo informazioni di natura medica in riferimento all'Emergenza Sanitaria.

11. Riconoscimento di **prestazioni assistenziali straordinarie in favore degli iscritti**, anche se pensionati, e dei superstiti dell'iscritto che, a causa di accertato contagio da Covid-19 siano stati ricoverati in una struttura sanitaria ovvero posti in isolamento sanitario obbligatorio per contatti diretti con soggetti contagiati. Analoga prestazione è stata riconosciuta agli aventi diritto anche in caso di decesso dell'iscritto o del coniuge dell'iscritto o dei figli conviventi, avvenuto nel medesimo periodo, a seguito di contagio da Covid-19. Tali prestazioni vengono erogate dalla Giunta Esecutiva sulla base delle domande pervenute entro il 15/10/2020 e nel-

la misura stabilita nella seduta del 29 luglio dal Consiglio di Amministrazione che, sulla base delle gravità delle diverse situazioni, ha così diversificato l'importo:

a) In favore dell'iscritto:

- ▶ € 5.000,00 in caso di ricovero;
- ▶ € 3.000,00 in caso di isolamento sanitario per aver contratto il virus Covid-19;
- ▶ € 1.500,00 in caso di isolamento senza aver contratto il virus ma perchè in contatto con malati Covid-19;
- ▶ € 7.500,00 in caso di isolamento obbligatorio senza aver contratto il Covid-19 e con coniuge deceduto per Covid-19.

b) in favore dei superstiti dell'iscritto: € 5.000,00 in favore di superstiti per decesso del familiare iscritto.

12. Stanziamento complessivo di Euro 1.500.000,00 a favore degli Ordini Forensi appartenenti alle dieci provincie più colpite dai contagi da Covid-19 alla data del 3 maggio 2020, termine della fase 1, individuate sulla base del numero di contagi ogni 1000 abitanti. Tale stanziamento è destinato al finanziamento di specifici progetti da parte degli Ordini interessati, connessi all'emergenza epidemiologica.

13. Assegnazione di contributi per il cofinanziamento di progetti con i Consigli dell'Ordine, connessi all'emergenza Covid-19; lo stanziamento è pari a 5 milioni di euro complessivi a supporto delle iniziative che gli Ordini Forensi di tutta Italia intendano mettere in campo per affrontare l'emergenza sanitaria da Covid-19 e la ripartenza in sicurezza delle attività giudiziarie.

Tali misure sono state gestite anche tramite il ricorso ai fondi speciali previsti al comma 4 dell'art. 22 del Regolamento per l'Assistenza grazie alle delibere del Comitato dei Delegati del:

1. 24 aprile 2020 che autorizzava il CdA a:

- ▶ utilizzare la disponibilità del Fondo speciale ex art 22 comma 4 lett. a, pari a € 20.000.000, da destinare ad interventi assistenziali in favore degli iscritti per far fronte all'emergenza sanitaria;
- ▶ utilizzare parte della disponibilità del Fondo speciale ex art. 22 comma 4 sub lett. c e c1 nella misura di € 5.000.000 per la copertura degli oneri assicurativi relativi alla sottoscrizione della variante Integrativa al piano sanitario base della polizza collettiva denominato "Piano sanitario Covid-19".

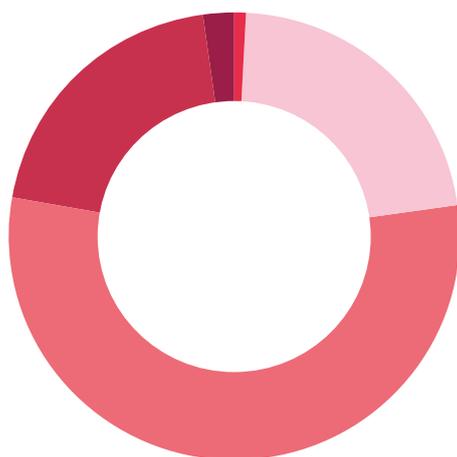
2. 12 giugno 2020 che disponeva l'utilizzo del fondo speciale previsto dall'art. 22 comma 4 sub lett. c2 nella misura di € 5.000.000 per il cofinanziamento di progetti in materia di welfare presentati dagli Ordini Forensi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Grazie ai provvedimenti appena descritti il CdA e la Giunta esecutiva hanno potuto operare nel corso del 2020 contenendo gli impatti dell'emergenza sanitaria sull'attività professionale degli iscritti; i numeri riportati nella tabella che segue espongono una situazione contabile parziale ai primi del mese dicembre 2020 che potrebbe essere oggetto di ulteriori registrazioni nonché verifiche e quadrature in fase di chiusura del bilancio consuntivo 2020.

Misure coperte con fondo speciale art. 22 c, 4 lett a)	Quantità/domande	Importi
Prest.ni straordinarie in favore iscritti e superstiti	1.132	2.886.000,00
Bando contributi locazione - persone fisiche	7.380	6.482.111,80
Bando contributi locazione - persone giuridiche	1.612	3.599.999,53
Totale contabilizzato		12.968.111,33
Misure coperte con fondo speciale art. 22 c, 4 lett c)		Importi
Variante Polizza sanitaria "Piano sanitario Covid-19"		4.929.120,00
Cofinanziamento progetti presentati da COA		396.644,33
Totale contabilizzato		5.325.764,33
Totale misure straordinarie 2020		18.293.875,66

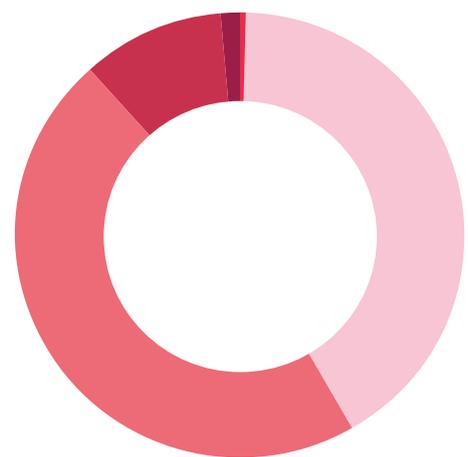
Le evidenze numeriche delle prestazioni straordinarie in favore di iscritti sono rappresentate dai grafici che seguono:

Ripartizione importo erogato prestazioni straordinarie per tipologie



- Isolamento con coniuge deceduto 1%
- Isolamento negativi 22%
- Isolamento positivi 55%
- Ricoveri 20%
- Superstiti dell'iscritto 2%

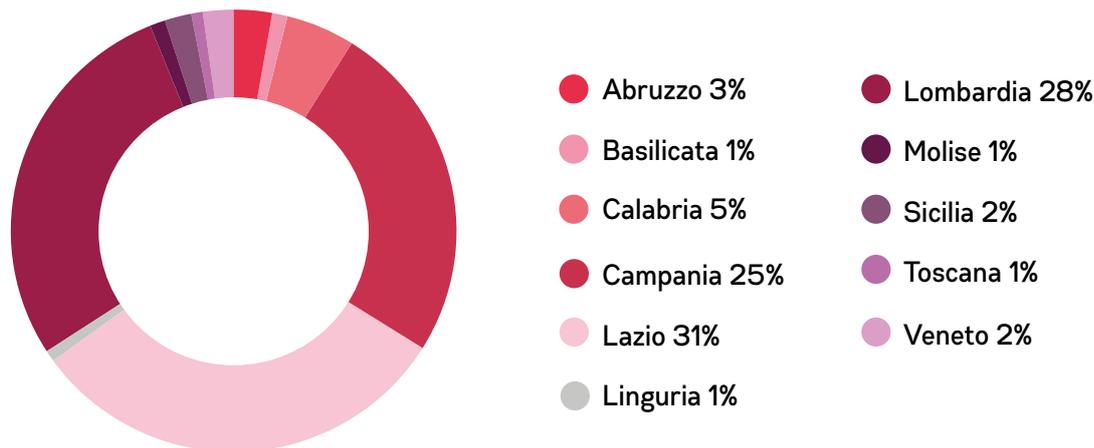
Ripartizione numeri provvedimenti prestazioni straordinarie per tipologie



- Isolamento con coniuge deceduto 2
- Isolamento negativi 471
- Isolamento positivi 530
- Ricoveri 116
- Superstiti dell'iscritto 13

Il cofinanziamento dei progetti presentati dai COA ha avuto la seguente ripartizione regionale.

Ripartizione per regioni del cofinanziamento progetti Covid-19



Le misure appena descritte sono quelle approntate in autonomia da Cassa Forense che si sommano ai “ristori” previsti a livello nazionale ed anticipati dall’Ente:

- ▶ DL 18/2020 art. 44 – istituzione reddito di ultima istanza per autonomi;
- ▶ DM 29/5/2020 art. 1 c3 – estensione reddito di ultima istanza al mese di aprile;
- ▶ DL 104/2020 art. 13 c1 – estensione reddito di ultima istanza al mese di maggio.

Cassa Forense nel corso del 2020 ha erogato circa 316,5 milioni di euro a favore di 430.272 beneficiari così ripartiti:

Mesi	Beneficiari	Erogato mensile	Recuperato da Stato
Marzo	144.210	83.890.800	83.768.400
Aprile	140.117	86.705.400	86.668.800
Maggio	145.945	145.945.000	143.086.286
Totali	430.272	316.541.200	313.523.486
Restituito da beneficiari			180.800,00
Credito residuo vs Stato			2.836.914,36

Fondo di Garanzia PMI

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato nel 2019 lo studio per realizzare condizioni agevolative nell’erogazione di finanziamenti a costi più bassi, di importo superiore e senza garanzie aggiuntive da destinare ai propri iscritti, consapevole dell’importanza di poter accedere a forme di credito agevolato.

Con il lockdown e la conseguente pandemia sono intervenuti gli aiuti di Stato concessi dal DL “Cura Italia” e successivo DL “Liquidità” tramite il Fondo di garanzia PMI che hanno consentito a diversi Avvocati di beneficiare delle condizioni agevolative sui prestiti nel corso del 2020; dalle statistiche estrapolate nel periodo intercorso tra il 1 gennaio e il 30 settembre 2020 sono stati finanziati 66,5 mln di euro a fronte di 1.523 domande:

	N. operazioni	Finanziato (mln €)	Garantito (mln €)
Associazione professionale	111	5,8	5,4
Professionista singolo	301	6,3	6,0
STP	33	1,6	1,5
Studio legale	107	3,5	3,3
Studio legale associato	971	49,3	44,7
Totale complessivo	1.523	66,5	60,8

L'uso significativo del Fondo PMI ha rafforzato ancora di più la necessità di continuare ad assicurare ai propri iscritti la possibilità di potervi fare ricorso superando le difficoltà ordinarie nell'accesso al credito tramite le singole banche. Lo studio avviato si è tradotto nel corso del 2020 in una collaborazione con CDP, veicolata anche in ADEPP, per creare delle sottosezioni nel fondo di garanzia PMI dedicate ai singoli professionisti, appartenenti alle singole Casse che vorranno aderirvi, da attivare allo scadere degli aiuti di Stato. Cassa Forense ha siglato l'intesa con CDP il 23-12-2020 reputando che lo strumento sia strategico per gli Avvocati che vogliono investire su se stessi incentivando la crescita economica e lo sviluppo sociale del Paese.

Disposizioni in favore del personale dipendente e dei luoghi di lavoro

Anche in questo caso la reazione di Cassa Forense è stata immediata.

- a) Con i provvedimenti 3, 4 e 5 rispettivamente del 10, 13 e 20 marzo 2020 sono state disposti prudenzialmente i primi periodi di chiusura dell'Ente (per complessivi 14 giorni dal 12 al 25 marzo) in corrispondenza dell'accertamento di alcuni casi di positività tra i dipendenti e sono state approntate le misure di smartworking con decorrenza 26 marzo.
- b) Il 26 marzo, al termine del citato periodo di chiusura dell'ente si è dato avvio ad un piano di smartworking che ha coinvolto l'**80%** circa dei dipendenti che, per poter lavorare con i propri strumenti informatici e la propria rete domestica, sono stati dotati di:
 - ▶ manualistica redatta a cura del SIT per il collegamento alla posta d'ufficio e per la gestione del desktop remoto tramite VPN;
 - ▶ disposizioni per lo svolgimento dell'attività di smartworking.

La percentuale dei dipendenti in smartworking nel corso dei mesi è stata modulata in relazione all'evolversi della situazione emergenziale nonché alle disposizioni dei Dpcm che si sono susseguiti nel tempo:

- ▶ Nel mese di giugno, considerato il miglioramento della situazione sanitaria e tenendo conto delle situazioni di salute, personali e familiari dei lavoratori, la Direzione Generale ha programmato il rientro in sede di circa cinquanta dipendenti, con presidi in tutti i Servizi dell'Ente. La percentuale di unità lavorative con prestazione agile, nel mese di luglio è pertanto scesa al **40%**, ed ha riguardato i dipendenti che rientravano nella categoria dei soggetti fragili, dei dipendenti con familiari disabili e dei dipendenti con figli minori di anni 14.
- ▶ Dal 1 agosto si è proceduto al rientro graduale in sede dei dipendenti che non avevano i requisiti di legge per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile e, a metà ottobre, i dipendenti in modalità smart erano il **29%** corrispondenti a n. 80 unità.
- ▶ Con l'aggravarsi della situazione epidemiologica e l'emanazione del **D.L. 125 del 7 ottobre 2020** è stato prorogato, al 31/12/2020, il lavoro agile ai soggetti fragili e ai lavoratori con disabili gravi nel proprio nucleo familiare, per un totale di n. 31 unità.

- ▶ Successivamente, il **DPCM del 12 ottobre 2020** ha previsto l'estensione della percentuale di lavoratori agili nel pubblico e la forte raccomandazione di utilizzo nel privato pertanto l'Ente ha predisposto un piano per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile per almeno il 50% dei lavoratori, secondo il principio dell'alternanza, fermo restando le posizioni dei colleghi tutelate dalle vigenti disposizioni di legge in materia. Inoltre la Direzione Generale, tenuto conto della critica situazione sanitaria, ha ritenuto anche di valutare positivamente le richieste di smart working dei genitori con figli < 14 anni (il cui diritto era cessato il 14/09/2020) nonché altre istanze formulate per motivazioni varie (distanza dal luogo di lavoro, convivenza con familiari anziani, ecc.) inizialmente fino al 30/11/2020 con proroga successiva al 31/12/2020. Pertanto ad ottobre la percentuale di lavoratori in smart working era pari al **45%** del personale
- ▶ Con il **DPCM del 3 novembre 2020** è stato fortemente raccomandato, anche ai soggetti privati, di assicurare “le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato”. Alla luce di ciò sono stati invitati i Dirigenti/Responsabili a rivedere la pianificazione già effettuata prevedendo un aumento del numero di dipendenti in smart working permanente ovvero una più articolata alternanza che preveda una settimana in presenza e due in smart working; la percentuale è quindi passata al **74%** di dipendenti in smart working pari a 99 unità in lavoro agile fisso e 103 in lavoro agile con turnazione.

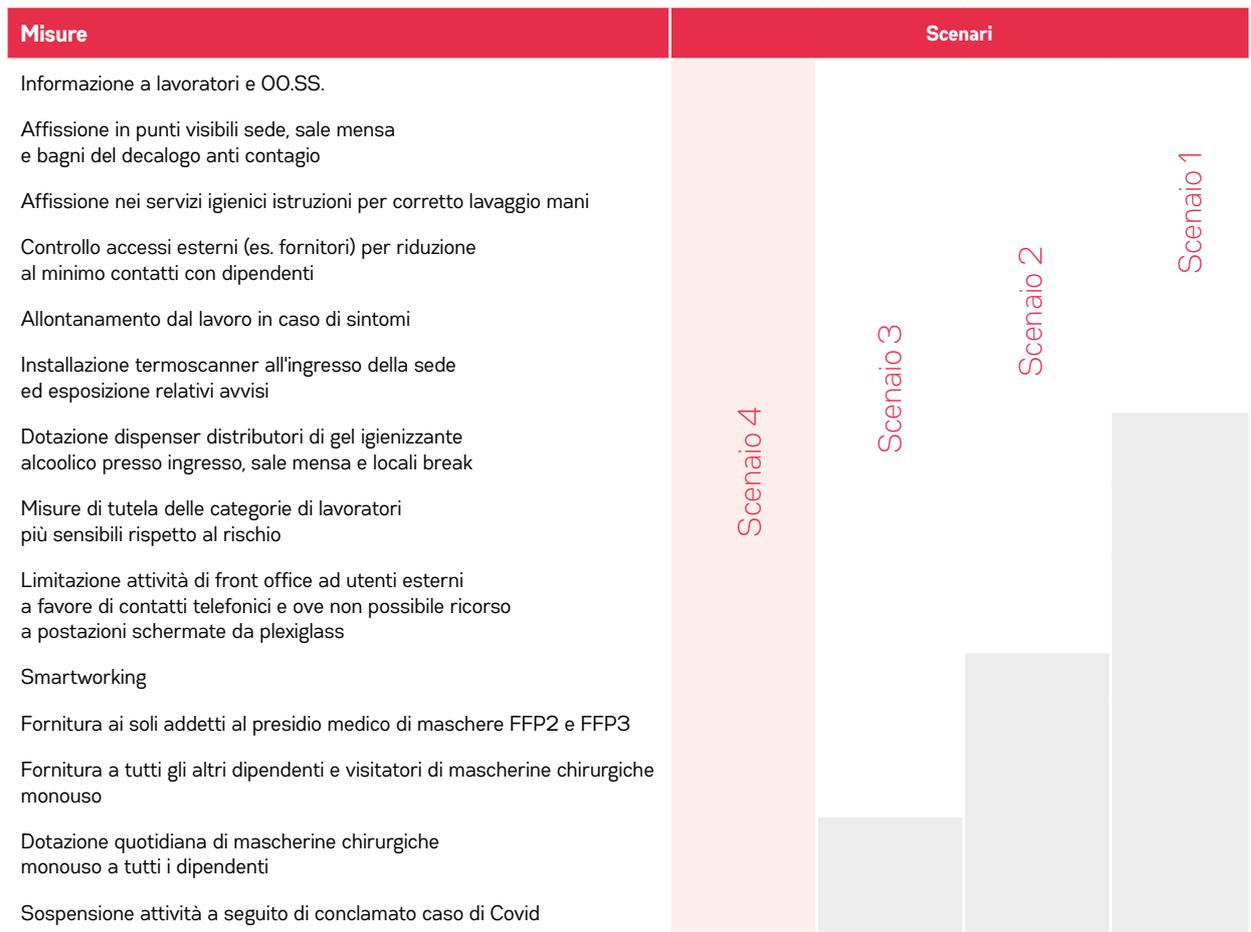
Mesi	% smartworking
Aprile-maggio	80%
Giugno-luglio	40%
Agosto - settembre	29%
Ottobre	45%
Novembre-dicembre	74%

c) In data 21 aprile 2020 è stato aggiornato il Documento di valutazione dei rischi con riferimento specifico alla valutazione del rischio biologico. Nel documento sono stati individuati, in corrispondenza a possibili scenari graduati da 1 a 4 in relazione all'aumentare della gravità della situazione, le relative misure da implementare:

- ▶ scenario 1: bassa probabilità di diffusione del contagio
- ▶ scenario 2: media probabilità di diffusione del contagio
- ▶ scenario 3: elevata probabilità di diffusione del contagio
- ▶ scenario 4: molto elevata probabilità di diffusione del contagio

Nel documento si perviene all'individuazione dello scenario 4 e delle sue misure come quello prudenzialmente più confacente a garantire la sicurezza dei dipendenti in occasione del loro graduale rientro in ufficio dopo il periodo di chiusura e di smartworking.

La tabella che segue evidenzia una sintesi delle misure da implementare in relazione all'aumentare della probabilità di diffusione del contagio contenute nel documento.



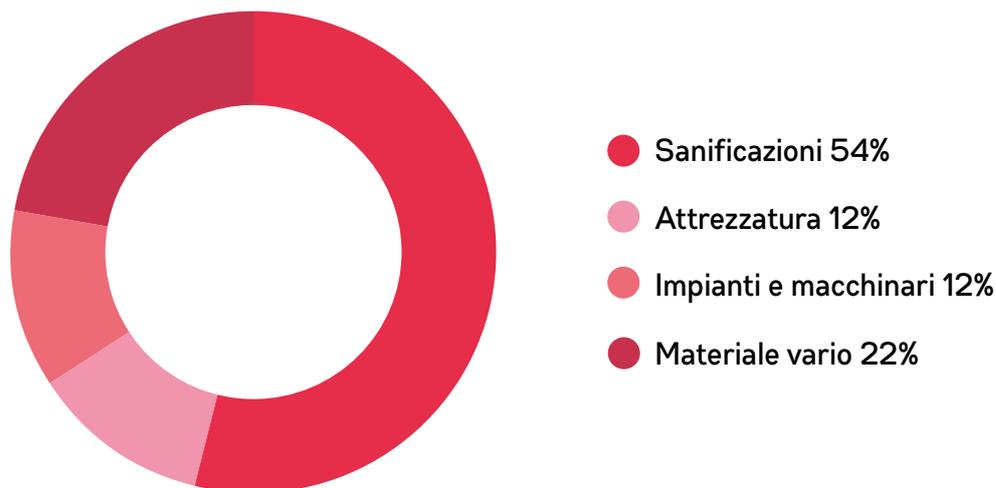
d) Con provvedimento n. 23/20 del 15 maggio vengono modificate le fasce orarie di ingresso e della pausa pranzo dei dipendenti al fine di ridurre al massimo il rischio potenziale derivante da sovrapposizione ed assembramenti secondo l'articolazione che segue:

- ▶ fascia unica di ingresso: dalle ore 8:00 alle ore 9:30;
- ▶ ingresso commessi: ore 7:45;
- ▶ pausa pranzo: dalle ore 13:00 alle ore 14:30.

Tale provvedimento, nato come eccezionale e riferito ai soli mesi di giugno e luglio, è stato poi prorogato con provvedimenti successivi fino a tutto il 2020.

e) Le spese affrontate per l'adeguamento dei luoghi di lavoro ammonta ai primi giorni di dicembre 2020 a circa Euro 164.000 declinato come rappresentato dal grafico che segue.

Spese sostenute per adeguamento locali ufficio a protocolli covid

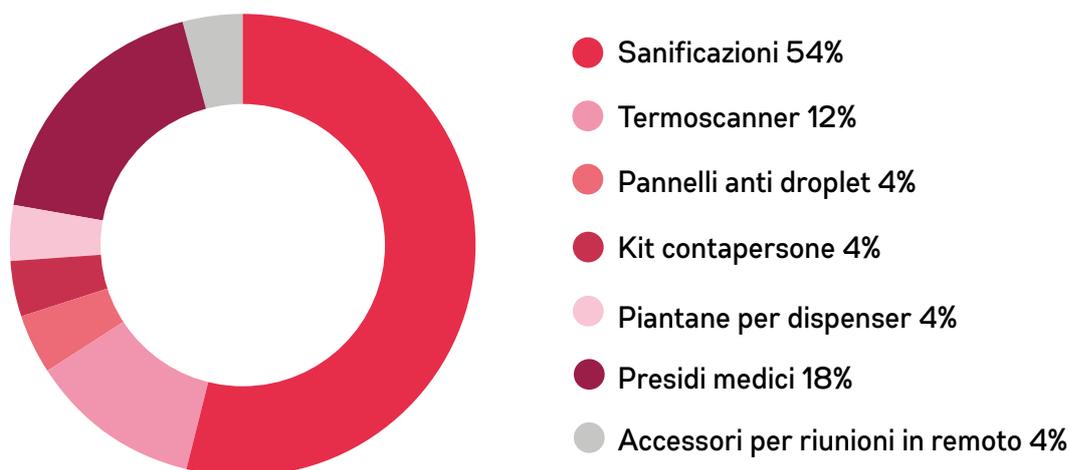


Al di là delle sanificazioni che è la spesa con maggior incidenza, segue un'esemplificazione delle spese sostenute per tipologia:

- ▶ attrezzatura varia: pannelli anti droplet di varie dimensioni per postazioni adibite a ricevimento del pubblico e sale mensa, kit contapersone per ingressi in sale mensa e piantane per dispenser elettronici;
- ▶ impianti e macchinari: termoscanner;
- ▶ materiale vario: presidi medici (mascherine chirurgiche e FFP2, gel igienizzante mani, guanti in lattice) ed accessori pc (cuffie e webcam) per riunioni in remoto.

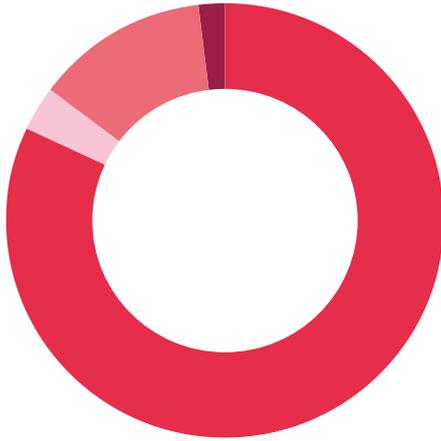
Nel dettaglio le singole categorie su indicate hanno avuto l'incidenza sulla spesa totale evidenziata dal grafico che segue.

Dettaglio spese per adeguamento locali ufficio a protocolli covid



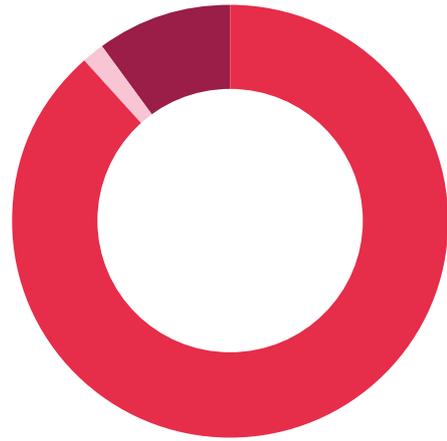
f) A decorrere dal mese di luglio sono state stipulate delle convenzioni per consentire ai dipendenti l'effettuazione dei test sierologici presso struttura sanitaria esterna e dal mese di ottobre l'effettuazione dei tamponi rapidi gestiti sempre da struttura esterna ma presso i locali dell'Ente. I livelli di partecipazione, ripartiti per tipologia di utenti, sono rappresentati dai grafici che seguono.

Ripartizione utenti
test sierologici



- Dipendenti 225
- Consiglieri 9
- Delegati 35
- Sindaci 5

Ripartizione
tamponi rapidi



- Dipendenti 275
- Consiglieri 5
- Fornitori servizi permanenti 31

Per fornitori di servizi permanenti si intende il personale della ditta di pulizie e i receptionist.

Nota Metodologica al Bilancio Sociale 2019

La Cassa di Previdenza e Assistenza Forense presenta il suo terzo Bilancio Sociale avendo scelto di renderlo biennale.

Come anticipato nelle pagine precedenti, volontariamente si è aspettato qualche mese per la sua pubblicazione per recepire all'interno del documento gli effetti della situazione emergenziale sanitaria legata al COVID 19, scoppiata proprio nei primi mesi del 2020. Si è reso necessario integrare il documento sociale 2019 in quanto essendone biennale la stesura, l'informativa di dettaglio di quanto approntato nell'eccezionalità dell'evento 2020 sarebbe risultata obsoleta se fornita a metà del 2022 con la stesura del prossimo bilancio sociale (2021).

La fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense (di seguito Cassa Forense) ha redatto il Bilancio Sociale 2019 inserendo, per la seconda volta, i contenuti informativi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards che, presentati il 19/10/16, hanno sostituito, con decorrenza luglio 2018, le GRI G4 Guidelines in vigore dal 2013. La struttura delle informazioni ha seguito l'opzione "in accordance Core".

La Global Reporting Iniziative, si ricorda, è un'organizzazione nata proprio con l'obiettivo di aiutare sia il pubblico che il privato a comprendere, misurare e comunicare l'impatto che una qualsiasi attività possa avere sulle varie dimensioni della sostenibilità (economica, ambientale e sociale) e i loro aspetti più disparati.

Il Bilancio Sociale 2015, primo in assoluto per Cassa Forense, si ispirava, ai "Principi di redazione del bilancio sociale" emanati dal GBS1 seppur con delle personalizzazioni utili a rendere immediata la lettura a tutti coloro che volessero conoscere l'Ente indipendentemente dai rapporti intrattenuti col medesimo.

Obiettivo del documento è quello di comunicare in forma semplice e diretta tutte le varie attività che vengono svolte nell'interesse dell'intera comunità; per la sua stesura, ci si è ispirati a principi di attendibilità, coerenza, trasparenza, chiarezza e sinteticità.

La struttura del documento è articolata nelle seguenti sezioni:

- identità aziendale;
- performance economica e distribuzione del valore aggiunto;
- relazione sociale;
- carta degli impegni.

Il periodo esaminato è l'esercizio 2019 con approfondimenti, laddove necessari per rendere pienamente comprensibili le dinamiche rappresentate, anche del 2018, mentre costituisce sezione autonoma il 2020.

I dati presi a riferimento sono stati estrapolati oltre che dal bilancio di esercizio e dal bilancio tecnico anche da tutta una serie di reportistiche ad uso interno.

Occorre precisare che i dati possono differire, anche se riferiti allo stesso periodo, quando sono comparati nelle diverse forme di provenienza per effetto della data di elaborazione temporale (es. il bilancio di esercizio è un cut off al 31 dicembre mentre le statistiche elaborate sempre al 31.12 lavorando per competenza ricomprendono tutti i valori a quella data anche se aggiunti successivamente).

Il processo di redazione del documento è stato coordinato dalla Direzione Generale e realizzato dal Servizio Contabilità e Patrimonio con la collaborazione di tutti gli uffici in particolare l'Ufficio Attuariale, l'Ufficio Riscossione e Liquidazione Pensioni, l'Ufficio Assistenza e Servizi per l'Avvocatura, l'Ufficio Istruttorie Previdenziali e l'Ufficio Investimenti.

Per qualunque chiarimento o approfondimento sui contenuti del Bilancio Sociale 2019 è possibile contattare Cassa Forense – Via E. Q. Visconti, 8 – 00193 Roma – bilanciosociale@cert.cassaforense.it Fax 06-36205254.



Sezione 1

Identità Aziendale



***“Nessun uomo è un’isola,
completo in se stesso;
ogni uomo è un pezzo del
continente, una parte del tutto.”***

John Donne

John Donne Londra, 22 gennaio 1572 – Londra, 31 marzo 1631: è stato un poeta, religioso e saggista inglese, nonché avvocato e chierico della Chiesa d’Inghilterra. Scrisse sermoni e poemi di carattere religioso, traduzioni latine, epigrammi, elegie, canzoni, sonetti e satire. Può essere considerato come il rappresentante inglese del concettismo durante l’epoca post-elisabettiana. La sua poetica fu nuova e vibrante per quanto riguarda il linguaggio e l’invettiva delle metafore, specie se paragonato ai suoi contemporanei. Celebre il suo sermone *Nessun uomo è un’isola* (meditazione XVII) citato da Ernest Hemingway in epigrafe a *Per chi suona la campana*, e da cui trae ispirazione un omonimo libro di Thomas Merton.

1.1 La Storia

Cassa Forense è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato che ha come compito istituzionale l'erogazione di trattamenti previdenziali e assistenziali in qualità di "primo pilastro" previdenziale riservato specificamente alla categoria professionale degli Avvocati, ha un'unica sede (Roma) ma copre geograficamente per competenza tutta l'Italia.

Prima della costituzione della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense

La sua storia è decisamente interessante; in pochi forse sanno che il sistema assistenziale dell'avvocatura ha preceduto, e di molto, quello previdenziale.

Fin dai primi secoli dell'età moderna, infatti, congregazioni e confraternite religiose si premuravano di provvedere all'assistenza degli avvocati in stato di bisogno.

Un esempio ben documentato in tal senso è la congregazione di S. Ivone, i cui beni, una ex cappella a Napoli e una proprietà a Maddaloni, in provincia di Caserta, sono poi confluiti, a suo tempo, nel patrimonio della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore degli avvocati e procuratori.

Comparsa nel XVIII secolo, la Congregazione di S. Ivone aveva esclusivi scopi di beneficenza, ovvero la "gratuita difesa dei poveri nelle loro liti civili contro dei doviziosi e potenti da quali erano sopraffatti e oppressi", e di "soccorrere i poveri professori legali, i quali ridotti alla miseria o per l'età, o per l'infermità, o per altre disgrazie non possono più procacciarsi il vitto con la loro professione", secondo quanto citato nelle tavole di fondazione approvate dal sovrano borbonico con decreti del 9 settembre 1800 e del 10 settembre 1802.

La congregazione si inseriva nella illuminata tradizione napoletana, inaugurata in epoca sveva da Federico II, quando fu istituito un avvocato dei poveri pagato dal Fisco. Le funzioni di quest'ultimo furono però progressivamente ridotte nelle epoche successive, soprattutto con gli spagnoli, e ciò giustificò la creazione di una confraternita come quella di S. Ivone. Di essa fecero parte i più illustri esponenti del foro napoletano e della nobiltà, che si premuravano anche di stanziare i fondi: successivamente, la congrega poté godere di munifiche donazioni da parte di esponenti di primo piano dell'aristocrazia come, per esempio, Filippo IV, il principe del Colle, il Marchese Caracciolo, il principe Pignatelli.

Chiunque volesse fruire del gratuito patrocinio della confraternita si presentava con una memoria del cui esame si faceva carico un confratello; questi, a sua volta, riferiva all'assemblea sull'onorabilità del richiedente - che doveva essere necessariamente residente a Napoli - e sulla bontà delle sue motivazioni; dopodiché lo stesso confratello veniva incaricato di difendere la causa in tribunale.

Le spese erano interamente sopportate dalla congrega, che però fruiva di varie esenzioni.

L'avvento dei francesi, con l'istituzione della Repubblica partenopea, portò allo scioglimento della congregazione di S. Ivone, che rinacque agli albori del secolo XIX con scopi più limitati e obiettivi di portata più modesta, ma conservando fundamentalmente le stesse funzioni di un tempo.

Nel frattempo, si veniva delineando un'organizzazione più moderna dell'avvocatura, che si tradusse nella legge n. 1938 dell'8 giugno 1874, cui fece seguito il regolamento n. 2012, approvato il 26 luglio 1884.

Grazie a tali provvedimenti, fu istituito un albo cui gli avvocati o meglio, gli appartenenti ai due collegi, rispettivamente degli avvocati e dei procuratori, dovevano iscriversi per esercitare la professione. Il sistema rimase in vigore fino al 1926, quando la legge n. 453 del 23 marzo e il successivo rego-

lamento attuarono una riforma, poi perfezionata col Regio Decreto n. 578 del 27 novembre 1933 e successivo regolamento, col quale l'ordinamento della professione forense fu adeguato al sistema corporativo: gli ordini in quella circostanza, vennero sostituiti dai sindacati fascisti.

Risale al 1921 la prima iniziativa per creare un ente di previdenza per gli avvocati, che poi avrebbe visto la luce solo dodici anni dopo.

Con il decreto ministeriale dell'8 febbraio 1929, il Guardasigilli Rocco nominò a tale proposito una commissione, presieduta dal senatore De Nicola. Il lavoro di quest'ultima consentì al successivo ministro della Giustizia, De Francesco, di presentare alla Camera dei deputati, il 2 dicembre 1932, un disegno di legge, che venne approvato anche in Senato, per diventare legge, la n. 406 del 13 aprile 1933.

Con essa, si faceva definitivamente il salto da una concezione meramente assistenziale a una di carattere più strettamente previdenziale.

La legge prevedeva l'istituzione di un Ente di Previdenza in favore degli Avvocati e Procuratori, cui dovevano essere iscritti d'ufficio tutti gli avvocati e procuratori sia che facessero parte degli albi ordinari, tenuti dai Consigli degli ordini territoriali, sia degli albi speciali per i patrocinanti avanti alla Corte di Cassazione e altre giurisdizioni superiori, tenuti dal Consiglio Nazionale Forense (che il regime avrebbe sostituito col Sindacato Nazionale degli Avvocati e Procuratori). Indicava altresì le finalità dell'Ente: «provvederà ad erogazioni temporanee e continuative a favore dei predetti professionisti e delle loro famiglie». Autorizzava il governo a emanare, con decreti reali, tutte le norme occorrenti per l'organizzazione, il funzionamento, la disciplina delle erogazioni e per l'imposizione dei contributi.

Si precisava che l'Ente doveva provvedere a erogazioni temporanee e continuative agli iscritti che esercitavano effettivamente la professione forense, ovvero che avevano abbandonato l'esercizio della professione per invalidità derivante da malattia, da vecchiaia o da qualsiasi altra causa; venivano infine elencati i proventi dell'istituto (contributo personale obbligatorio per gli iscritti, contributo per ciascun giudizio da pagarsi in ogni grado di giurisdizione, una percentuale per incarichi conferiti dall'autorità giudiziaria, i lasciti, le donazioni e i redditi del patrimonio).

Entro due anni l'Ente divenne realtà.

Le tappe principali della Storia di Cassa Forense

1933

L'Ente di Previdenza a favore degli Avvocati e dei Procuratori (i Procuratori sono stati soppressi come figura professionale con L. 24.02.1997 n. 27) viene istituito nella prima metà dell'anno 1934 con la Legge 13.04.1933 n. 406 (pubblicata in G.U. 11.05.1933 n. 112) con l'esclusivo compito di erogare prestazioni previdenziali, temporanee o continuative a favore degli Avvocati e dei Procuratori e delle loro famiglie mediante la corresponsione di un contributo annuale e di un contributo per ciascun giudizio e per ogni grado di giurisdizione non ripetibile dalle parti (c.d. "marche Cicerone", eliminate negli anni '80 del secolo scorso).

1935

Con il successivo Regio Decreto 02.05.1935 n. 642 ("Organizzazione e funzionamento dell'ente di previdenza a favore degli Avvocati e dei Procuratori") veniva fissata la sede legale in Roma e venivano disciplinati l'organizzazione e il funzionamento dell'ente, cui veniva espressamente riconosciuta personalità giuridica, con l'assoggettamento alla vigilanza del Ministro di Grazia e Giustizia di concerto con quello delle Finanze e quello delle Corporazioni.

1939-1940

In seguito, il regime e stato fascista, con la **Legge 11.12.1939 n. 1938** ("Riforma dell'Ente di Previdenza a favore degli Avvocati e dei Procuratori"), **attribuisce all'ente previdenziale anche l'assistenza**. Questa veniva attuata secondo il **principio della mutualità**. Con il Regio Decreto del 25.04.1940 n. 540 venivano disciplinate la struttura, il funzionamento e la gestione finanziaria dell'ente medesimo, nonché le modalità e l'entità delle corresponsioni dei trattamenti previdenziali e assistenziali; quest'ultimi – come sopra ricordato – di carattere mutualistico.

1943-46-48

Tra il 1940 e il primo semestre del 1948, a causa dei tragici e dolorosi eventi della seconda guerra mondiale, intervengono dei provvedimenti legislativi meramente interlocutori e finalizzati solamente all'aumento e alla determinazione del valore delle c.d. "marche cicerone" da versare in ciascun giudizio e in ogni stato e grado della giurisdizione; a decorrere dal '48 le **"marche cicerone" diventano ripetibili e sono espressamente poste a carico delle parti**.

1952

Terminata la fase immediatamente post bellica, il parlamento repubblicano, emanava la **Legge 08.01.1952 n. 6, con la quale veniva istituita la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore degli Avvocati e dei Procuratori** (diretta antesignana dell'odierna e attuale Fondazione), **avente sede in Roma e personalità giuridica di diritto pubblico**, allo scopo di provvedere ai trattamenti di previdenza e assistenza a favore degli Avvocati e Procuratori.

1965

Nel corso degli anni sessanta e settanta viene istituita l'**Assistenza Sanitaria** a favore degli Avvocati e dei Procuratori Legali – e dei loro familiari a richiesta – da parte della Cassa, con gestione e contabilità separate rispetto alla gestione della Previdenza e dell'Assistenza e mediante la stipula di apposita convenzione con uno degli enti di diritto pubblico che provvedono all'assistenza contro le malattie.

1968-1975

Con l'emanazione di leggi successive intervengono una serie di provvedimenti di riforma alla Legge 08.01.1952 n. 6, che, pur incidenti sia sui contributi che sui trattamenti erogati, non modificavano l'impianto generale dell'ente, eccezion fatta per la elezione, composizione e durata in carica del Comitato dei Delegati.

1980

Si arriva così alla **grande riforma attuata con la Legge 20.09.1980 n. 576 ("Riforma del Sistema Previdenziale Forense")**. La legge n. 576/1980 ha innanzitutto confermato l'obbligatorietà dell'iscrizione alla Cassa di Previdenza Forense per tutti gli avvocati e procuratori che esercitano la libera professione con carattere di continuità, ha rimodellato tutti i precedenti regimi pensionistici creando un tipo di pensione con caratteristiche completamente nuove per la previdenza forense; la c.d. "pensione di anzianità" ha notevolmente riformato il sistema contributivo previsto dall'ordinamento previgente per quanto riguarda sia la natura delle contribuzioni sia le modalità di riscossione delle stesse.

1994-1995

Con il D.Lgs. 30.06.1994 n. 509, preceduto dalla Legge 24.12.1993 di accompagnamento alla finanziaria del 1994 degli enti previdenziali dei liberi professionisti, unitamente ad altri 16 enti previdenziali di categoria, la Cassa Forense, in seguito all'approvazione con Decreto Interministeriale (Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale e Ministro del Tesoro) 28.09.1995 dello Statuto e Regolamento Generale, si è trasformata in Fondazione di diritto privato. In capo al nuovo ente previdenziale privatizzato, però, permangono una serie di tratti pubblicistici, considerata la natura pubblica del fine perseguito e l'obbligatorietà dell'iscrizione e della contribuzione.

2000

Nel corso degli anni duemila la Cassa Forense ha adottato una serie di modifiche regolamentari e ha proceduto alla **riforma dello Statuto (approvato con Decreto Interministeriale del 23.12.2003)** per rendere la struttura e l'organizzazione più snella e più moderna, al fine di meglio garantire i compiti istituzionali.

2006-2009

Per gestire forme di previdenza integrativa, soprattutto in conseguenza di quanto stabilito con l'art. 1, comma 763, della Legge 27.12.2006 n. 296 e con il Decreto Interministeriale del 29.11.2007, è stata varata la **riforma strutturale del sistema previdenziale forense** (con la modifica del "Regolamento per le prestazioni previdenziali" e del "Regolamento dei contributi"). Tale percorso riformatore, è stato preceduto da alcune riforme parziali e "parametriche".

Con l'art. 24, comma 24, del D.L. 06.12.2011 n. 201, convertito in L. 22.12.2011 n. 214 si sono dovute varare alcune modifiche alla riforma degli anni precedenti. Modifiche che consentiranno di raggiungere l'obiettivo di stabilità di cinquanta anni, imposto dalla normativa sopra richiamata, e garantire il futuro previdenziale degli iscritti, soprattutto di quelli più giovani. Le modifiche approvate, nel rispetto del pro-rata e pur conservando l'attuale sistema retributivo corretto, lo avvicinano al sistema contributivo sotto il profilo della proporzionalità tra contributi versati e prestazioni garantite.

Con la nuova disciplina dell'Ordinamento Forense emanata con legge 247/2012 è stato introdotto, con l'art.21 comma 9, un cambiamento radicale nelle modalità di iscrizione alla Cassa. Infatti, "l'iscrizione agli Albi comporta la contestuale iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense". La Cassa, con proprio regolamento ha determinato un regime agevolato di contributi minimi dovuti nel caso di soggetti iscritti senza il raggiungimento di parametri reddituali (limitatamente ai primi 8 anni di iscrizione) nonché condizioni temporanee di esenzione o di diminuzione dei contributi per soggetti in particolari condizioni.

L'anno 2014 è stato caratterizzato da una rilevante produzione normativa da parte degli OO.CC della Cassa che hanno adottato il Regolamento previsto dal comma 9 dell'art. 21 della l. 247/2012, concluso l'iter deliberativo del nuovo Regolamento per l'assistenza, modificato il Regolamento delle Prestazioni, il Regolamento del riscatto e il Regolamento delle sanzioni.

Il 25 settembre 2015, è stato approvato dal M.E.F. e dal Ministero del Lavoro il nuovo Regolamento dell'assistenza che ha modificato sia il sistema di finanziamento che gli istituti contemplati ora improntati su forme di welfare attivo articolate su "bisogno individuale" e sostegno alla "famiglia", alla "salute" e alla "professione". Con decorrenza 01.01.2016 il nuovo Regolamento dell'Assistenza è entrato in vigore mettendo a disposizione uno strumento più ampio e flessibile, nonché semplificato negli iter procedurali, per l'erogazione delle provvidenze in un periodo fortemente gravato dalla crisi economica.

Il biennio è stato caratterizzato da importanti novità sul piano regolamentare che incideranno sulla gestione previdenziale dei prossimi anni, sono stati infatti approvati tre importanti regolamenti:

- ▶ Regolamento unico della previdenza, approvato dal Ministero il 21 luglio e pubblicato in GU l'11/8/2020
- ▶ Regolamento per le prestazioni previdenziali in regime di cumulo approvato dal Ministero il 19 Maggio e pubblicato in GU il 5/6/2020
- ▶ Regolamento per la Società tra Avvocati: in fase di approvazione

2012-2013

2014

2014-2017

2018-2019

La natura di Fondazione

2020

Elenco ISTAT

Sentenza n.3025/20 del TAR Lazio
Inapplicabilità alle Casse Adepp delle linee guida AGID sui pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi.

2012

Sentenza n. 6014/2012 del Consiglio di Stato (VI Sezione)
Il Tar Lazio su ricorso dell'Istat, ribalta la precedente sentenza del Tar e ribadisce che le Casse hanno un'organizzazione privata, ma mantengono la natura di Enti pubblici data, per esempio, dall'obbligatorietà della contribuzione.

Sentenza n. 224/2012 del TAR Lazio
Il Tar Lazio su ricorso dell'AdEPP riconosce un'autonomia contabile organizzativa, gestionale e finanziaria agli enti di previdenza privatizzati come Cassa Forense e, pertanto, dispone che lo Stato debba cancellarli dall'elenco Istat.

2008

Sentenza n. 1938/2008 del Tar Lazio

Il Tar annulla l'inclusione di Cassa Forense nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche.

2007

Sentenza n. 4059/2007 e 4060/2007 del Consiglio di Stato

Cassa Forense viene qualificata come organismo di diritto pubblico in quanto riceve una contribuzione obbligatoria.

2018

Sentenza n.109/2018 del Consiglio di Stato
Confermativa della posizione della sentenza 7/2017 della Corte Costituzionale

2017

Sentenza n.7/2017 della Corte Costituzionale
Illegittimità dell'art. 8 comma 3 D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dall'art. 1 comma 1 della L. 7 agosto 2012 n. 135 in merito alla spending review versata ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato

2013

Sentenza n. 5938/2013 del TAR Lazio
Il Tar Lazio sancisce ulteriormente “la natura pubblica” degli Enti privati, respingendo i nuovi ricorsi presentati dall'AdEPP e dalle singole Casse. Il legislatore - con il decreto sulla spending review - ha elevato a norma primaria gli elenchi Istat con la conseguenza che tutti gli Enti in essi riportati, dunque anche le Casse ed Enti privati, sono soggetti a tutte le misure economiche e finanziarie dello Stato.

2014

Sentenza n.4882/2014 del Consiglio di Stato
Inclusione in elenco ISTAT NON inficia la natura privata dell'Ente.

Sentenza n. 14992/2014 della Corte di Cassazione
L'inserimento di Cassa Forense nell'elenco Istat è confermato

2005

Gazzetta ufficiale n.175
Una fondazione viene inserita nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche

1994

Cassa Forense assume la personalità giuridica di diritto privato
D. Lgs. 509/94

1.2 Responsabilità sociale

Gli economisti statunitensi William D. Nordhaus e Paul M. Romer hanno vinto il Nobel per l'Economia 2018 per aver integrato i cambiamenti climatici e le innovazioni tecnologiche nelle analisi macroeconomiche a lungo termine. La motivazione fornita dalla Royal Academy svedese a sostegno dell'assegnazione è stata: *“per i loro studi su alcune delle questioni più urgenti del nostro tempo, sul come combinare una crescita sostenibile a lungo termine dell'economia globale con il benessere della popolazione”*. In particolare, negli anni '90 Nordhaus, professore di Economia alla Yale University, è stato il primo a mettere a punto modelli quantitativi che descrivano l'interazione globale tra economia e clima, considerando la natura non solo come elemento di costrizione delle attività umane, ma anche come qualcosa che dalle attività economiche viene fortemente influenzato. Il suo lavoro ha permesso di mettere a punto metodi in grado di rispondere a una delle domande più pressanti del nostro tempo: *“come favorire una crescita economica che sia allo stesso tempo durevole e sostenibile?”*

Nel 2019 Abhijit Banerjee, Esther Duflo e Michael Kremer hanno vinto il Premio Nobel per l'Economia *“per il loro approccio sperimentale nell'affrontare il problema della povertà globale”*. Il merito principale degli economisti premiati è quello di aver introdotto una nuova e più efficace chiave per studiare le cause della povertà globale e contribuire alla sua eradicazione; il loro approccio si basa sulla scomposizione del problema in domande più piccole e precise, che siano più facilmente affrontabili attraverso esperimenti mirati sul campo, nelle aree in cui vi è la maggiore necessità. La povertà globale rappresenta un tema cruciale per l'economia, già al centro del dibattito a fine secolo scorso, con il riconoscimento ad Amartya Sen del premio Nobel per l'Economia nel 1998 per aver accostato l'etica all'economia. Amartya Sen, Rettore del Trinity College di Cambridge e docente ad Harvard, ha il merito di aver messo in discussione per primo la classica economia del benessere, introducendo un fattore fino ad allora inspiegabilmente ignorato: quello umano. Sostiene Amartya che al valore della ricchezza, la quale rimane sempre un elemento base del mercato, debba essere aggiunta anche la felicità, che è un concetto diverso dal benessere. *“Una persona è più ricca di un'altra quando è più felice ed ha ottenuto una migliore qualità della vita”*.

L'assegnazione dei premi Nobel per l'Economia nell'ultimo biennio tracciano una chiara direzione dell'evoluzione del comportamento economico; se prima il valore centrale dell'economia era la ricchezza, ora l'attenzione si sposta sempre più verso l'uomo. In tale paradigma, la ricchezza rappresenta solo uno dei fattori che contribuiscono al benessere ed alla felicità umana, e non l'unico obiettivo da perseguire. Negli ultimi anni si è assistito al recupero della centralità dell'uomo nelle teorie economiche, con i valori umani che assumono il ruolo di variabili chiave dei modelli di sviluppo economico. Il mercato è vero mercato quando non produce solo ricchezza ma soddisfa anche attese e valori etici.

L'approccio economico basato sulla ricerca da parte dell'uomo del mero profitto, anche a discapito degli altri, ignorando le variabili definite dal benessere della comunità e società di cui l'uomo stesso fa parte, appare essere ormai del tutto anacronistico.

La crisi economica 2020, scaturita dalla diffusione del virus Covid-19, comparso a dicembre 2019 nella provincia cinese di Hubei e diffusosi rapidamente in tutto il mondo nel primo trimestre del 2020, ha ribadito la fragilità di un'economia basata sul profitto e sulla globalizzazione. Alla luce

della crisi pandemica, assumono ancora maggior rilevanza i principi di sostenibilità e di benessere sociale, con il ruolo centrale dell'uomo nell'economia.

Obiettivo della Cassa Forense è quello di avviare un percorso che sia in linea con questa accezione “welfaristica” dell'economia, ispirata al “benessere comune”. La filosofia cui è improntata l'attività manageriale del Comitato dei Delegati, nonché del Consiglio di Amministrazione, parte dal presupposto che il “bene comune” non è composto solo da beni materiali cognitivi e istituzionali, ma anche da valori morali ed etici.

Per Responsabilità Sociale si intende l'integrazione di preoccupazioni di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa: è una manifestazione della volontà delle imprese di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e nelle zone di attività.

Impegnarsi per il bene comune richiede un impegno all'interno delle istituzioni affinché queste ultime abbiano sempre a cuore la centralità della figura dell'uomo, sviluppando e valorizzando concetti quali sussidiarietà e solidarietà pur salvaguardando la *mission* dell'istituzione rappresentata.

In tal senso, la Responsabilità Sociale per Cassa Forense si configura non solo nei confronti della categoria professionale rappresentata, ma anche nei confronti di tutti gli altri stakeholders, sia direttamente che indirettamente, attraverso l'interazione con la realtà sociale e ambientale in cui essi sono immersi. Inoltre, la Responsabilità Sociale è la base per conservare ed accrescere uno degli asset più preziosi, benché immateriali: la fiducia nell'istituzione.

Investire seguendo un percorso etico virtuoso significa selezionare e gestire investimenti (azioni, obbligazioni, prestiti) condizionati da criteri etici e di natura sociale, pensiero racchiuso nell'espressione “socially responsible investment” usata negli Stati Uniti, o “ethical investment”, usata in Gran Bretagna. Mettere l'uomo al centro del mondo economico è un incipit per l'Ente che adotta un approccio alla finanza nel rispetto dei valori fondanti della collettività e dell'ambiente. Da agosto 2019 la Cassa Forense è iscritta ai “Principi per gli investimenti responsabili” cd “PRI”, mentre nel mese di dicembre ha aderito al Progetto IBW “Investment for a Better World” per gli investimenti Socialmente Responsabili, nato dalla volontà dell'Ente di perseguire i principi di sostenibilità dell'ONU declinati nell'Agenda 2030. Gli Obiettivi che Cassa Forense intende perseguire nella fase iniziale di approccio agli investimenti sostenibili sono concentrati principalmente nella sfera dell'Environmental e sono i Global Goals n. 7 Energia Pulita e Accessibile e n. 13 Lotta contro il Cambiamento Climatico, strettamente collegati tra loro. In particolare si intende misurare e migliorare l'impronta di carbonio del portafoglio di investimento (carbon footprint) che entrambi perseguono.



In linea di continuità con il piano di lavoro impostato nel 2017, per arrivare ad avere un quadro comune delle politiche di responsabilità Sociale misurandone i progressi realizzati, il Consiglio di Amministrazione unitamente al Comitato dei Delegati ha continuato a sviluppare le sue strategie in linea con il progetto:

VERA

 acronimo di

V **VALORI UMANI**, punto di riferimento imprescindibile per la gestione e lo sviluppo di tutte le iniziative in campo previdenziale e assistenziale. *“Il male assoluto del nostro tempo è di non credere nei valori. Non ha importanza che siano religiosi oppure laici. I giovani devono credere in qualcosa di positivo e la vita merita di essere vissuta solo se crediamo nei valori, perché questi rimangono anche dopo la nostra morte.”* CF crede fortemente alle parole di Rita Levi Montalcini.

E **EMPATIA**, “en pathos” dicevano i greci “sentire dentro” cercare di mettersi nei panni altrui per comprenderne i diversi punti di vista, interpretando la diversità di pensiero come ricchezza aggiuntiva. Pirandello diceva *“Abbiamo tutti dentro un mondo di cose: ciascuno un suo mondo di cose! E come possiamo intenderci, se nelle parole ch’io dico metto il senso e il valore delle cose come sono dentro di me; mentre chi le ascolta, inevitabilmente le assume col senso e col valore che hanno per sé, del mondo com’egli l’ha dentro? Crediamo di intenderci; non ci intendiamo mai!”* in realtà CF pensa esattamente il contrario, per quanto difficile possa essere dobbiamo trovare un punto di incontro.

R **RELAZIONE COMUNICATIVA CREDIBILE**, la credibilità in sociologia, si configura come una relazione tra chi vuol essere credibile e colui che deve credere e quindi deve avere fiducia. La fiducia si basa sull’aspettativa che il soggetto emittente non manipolerà la comunicazione per fornire un’immagine distorta della propria identità. Obiettivo del Management è quello di rappresentare la realtà dell’Ente così come è anche negli aspetti sicuramente migliorabili affinché siano assolate le tre radici della credibilità: conoscenza e competenza, condivisione dei valori e percezione di una relazione positiva tra emittente e ricevente.

A **AIUTO**, dal latino: adiutus, da adiuvere aiutare, composto di “ad” a e “iuvare” giovare. In sé questa parola non contiene il momento di difficoltà, ma solo il giovamento - dato o ricevuto ed è in questo spirito che viene usato in CF. È una forma di sostegno e di assistenza studiata per agevolare tutte le fasi della vita dell’avvocato: da quella professionale a quella familiare tutelando lo stato di bisogno e le necessità sanitarie per lo sviluppo di un welfare forense in linea con i tempi di crisi che la libera professione in generale, e specificamente gli avvocati, sta attraversando.

VERA

 rappresenta

- ▶ **UNA SFIDA STRATEGICA:** una politica di Responsabilità Sociale di lungo termine che annulli la percezione di CF presso gli iscritti come “ente esattore” e assuma, attraverso fatti concreti la figura di “Istituzione amica dell’Avvocatura” in ogni fase professionale e personale della propria vita;
- ▶ **UNA SFIDA CULTURALE E OPERATIVA** che implichi impegno e partecipazione attiva da parte di tutti coloro che interfacciano CF sia a livello interno che esterno.

- ▶ fornire un quadro che permetta di definire e formulare politiche di Responsabilità Sociale;
- ▶ monitorare gli sviluppi della Responsabilità Sociale e misurare i progressi realizzati;
- ▶ consentire un confronto tra le varie realtà degli stakeholders;
- ▶ avviare (come sta concretizzando con l'iscrizione avvenuta il 1-08-2019 ai "Principi per gli investimenti responsabili cd "PRI" con l'adesione al Progetto IBW Investment for a Better World per gli investimenti socialmente utili con opzione sul Global Goals 7 Energia pulita ed accessibile e Global Goals 13 Lotta contro il cambiamento climatico) un percorso di selezione degli investimenti improntati sui criteri ESG (environmental social and governance) ovvero selezionare gli investimenti sostenibili come approccio di lungo termine che includa i fattori ESG nelle decisioni di allocazione del proprio patrimonio secondo tre distinti universi di sensibilità sociale:
 1. Ambiente, che comprende rischi quali i cambiamenti climatici, le emissioni di CO₂ (biossido di carbonio), l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, gli sprechi e la deforestazione;
 2. Politiche di genere, diritti umani e standard lavorativi nonché rapporti con la comunità civile;
 3. Pratiche di governo societarie, comprese le politiche di retribuzione dei manager, la composizione del Consiglio di Amministrazione, le procedure di controllo, i comportamenti dei vertici e dell'azienda in termini di rispetto delle leggi e della deontologia.

Lo sviluppo del progetto VERA trova conferma anche attraverso la formulazione dei principi del "Codice etico e di condotta" costantemente aggiornato laddove vi sono espressi richiami ad un comportamento da attuare da parte sia del Presidente che dell'intero Comitato dei Delegati e Consiglio di Amministrazione, nonché dei Dirigenti e di tutti i Dipendenti improntato a "Imparzialità", "Integrità morale", "Spirito di servizio", "Tutela del patrimonio", "Conflitto di interessi", "Correttezza delle procedure", "Antiriciclaggio", "Valore delle risorse umane" "Tutela della salute e della sicurezza sia nei luoghi di lavoro che nell'ambiente". Nel 2018 si è aggiunto anche il "Codice Disciplinare" ad integrazione del Codice etico.

Nel corso del 2017 è stata disciplinata la procedura per la "Gestione dei conflitti di interesse con soggetti correlati e soggetti d'interesse" laddove gli unici casi di esclusione riconosciuti sono le deliberazioni previste per le indennità e gettoni di presenza degli OO.CC. previste per norma dallo Statuto (art.11) e le operazioni di importo esiguo con Soggetti Correlati e con Soggetti di interesse (ossia di valore inferiore a euro quindicimila).

Nel corso del 2018 si è adottato il Codice della Trasparenza, che vincola all'osservanza delle disposizioni in esso contenute i componenti degli Organi Collegiali, il Direttore Generale, i dirigenti e i dipendenti nonché gli eventuali consulenti e collaboratori. Nei contratti di consulenza, prestazione professionale e collaborazione, e in particolare nei rapporti riferiti alle aree degli investimenti e della gestione del patrimonio, è inserita una clausola che vincola i Terzi al rispetto delle disposizioni del Codice della Trasparenza e una clausola risolutiva espressa da applicarsi nel caso di violazione delle disposizioni che consenta l'immediata decadenza dal rapporto. Sempre nel corso del 2018 l'Ente si è dotato della procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite ai sensi del D.Lgs 231/01 e di violazione del modello di organizzazione gestione e controllo WHISTLEBLOWING che ha l'obiettivo di regolamentare la gestione delle segnalazioni fatte all'Organismo di Vigilanza ai sensi della normativa in materia (Legge 30 novembre 2017, n. 179

Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato) e descrivere le forme di garanzia adottate per garantire la tutela e riservatezza del soggetto segnalante e segnalato. La segnalazione all'Organismo di Vigilanza di condotte illecite ai sensi del D. Lgs. 231/01, o di violazioni del Modello, costituisce un obbligo per i componenti degli Organi Collegiali, il Direttore Generale e i dipendenti di Cassa Forense e la sua violazione rappresenta un illecito disciplinare, sanzionabile in conformità a quanto stabilito dal Codice Disciplinare dell'Ente, dalla legge e dai contratti collettivi applicabili. Tutti i documenti sono consultabili collegandosi alla seguente pagina web:

<http://www.cassaforense.it/cassa-forense-trasparente/atti-di-carattere-generale/>

1.3 La missione e le strategie

La missione della Cassa deriva dalla sua natura previdenziale ed assistenziale ed è quella di garantire ai suoi iscritti la certezza delle prestazioni in assolvimento delle funzioni pubbliche di cui all'articolo 38 della Costituzione laddove si dice che: "Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria".

La mission di Cassa Forense è contenuta nell'art. 2 dello Statuto che recita testualmente;

"La Cassa Forense ha i seguenti scopi:

- a) assicurare agli avvocati che hanno esercitato la professione con carattere di continuità ed ai loro superstiti un trattamento previdenziale in attuazione dell'art. 38 della Costituzione ed in conformità a quanto previsto dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti;
- b) erogare assistenza a favore degli iscritti indicati nell'art. 6 e dei loro congiunti, nonché di altri aventi titolo, secondo quanto previsto dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti;
- c) gestire forme di previdenza integrativa e complementare nell'ambito della normativa generale vigente.

La Cassa Forense, per il conseguimento delle sue finalità istituzionali e per migliorare la sua efficienza organizzativa e gestionale, può svolgere attività e promuovere iniziative anche con la costituzione e la partecipazione a società, enti, fondazioni ed associazioni in Italia e all'estero".

Essendo un ente previdenziale l'orizzonte temporale di riferimento è di lungo periodo in quanto l'Ente è chiamato a garantire ai suoi iscritti la certezza delle prestazioni future proprio nel rispetto del dettato costituzionale richiamato nello Statuto.

Un siffatto impegno non può essere assolto se non:

- ▶ puntando su una struttura valoriale che permei l'intera organizzazione dagli Organi Collegiali ai dipendenti;
- ▶ acquisendo capacità di lettura delle dinamiche che governano l'Avvocatura e il contesto di riferimento che sono alla base del mutare delle esigenze degli iscritti;
- ▶ interfacciandosi con il mondo dell'Avvocatura ricorrendo a tutte le molteplici modalità comunicative (in aggiunta a quelle istituzionali obbligatorie) a disposizione;

- ▶ costruendo la fiducia con la realizzazione concreta di una presenza tangibile di Cassa Forense in tutte le fasi della vita dell'avvocato.

Cassa forense in una parola quindi deve essere **VERA**

Per l'attuazione della sua missione è necessario considerare i valori che guidano la Cassa poiché sono strettamente connessi con l'organizzazione ed incidono sul raggiungimento degli obiettivi.

La Carta dei Valori cui la Cassa si ispira e che costituiscono punto di riferimento per lo sviluppo della sua cultura sono:

Coraggio: provare a realizzare un futuro migliore;

Trasparenza: un valore che consente di imparare dalle critiche;

Passione: impegno nel cuore e nella mente;

Qualità: fare per fare bene;

Collaborazione: gioco di squadra;

Rispetto: la persona prima di tutto;

Integrità: essere autentici.

Come anticipato nel primo bilancio sociale, l'Ente ha tra i suoi obiettivi il costante miglioramento delle prestazioni rese agli iscritti, in primis il miglioramento dei tempi di lavorazione delle istruttorie previdenziali e assistenziali.

Dopo un'analisi capillare dell'organizzazione, durata alcuni mesi, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il 29 gennaio 2017 la "carta servizi" assumendo nei confronti degli iscritti, per l'espletamento dei procedimenti istituzionali, degli standard di servizio per tutte le principali istruttorie assistenziali e previdenziali, standard che ha rivisto e migliorato ogni anno comprimendo i tempi di lavorazione e inserendo nuove istruttorie.

Nella costante ricerca del miglioramento il Management dell'Ente ha continuato a cercare di aumentare la qualità della Carta dei servizi, assumendola a tutti gli effetti come un atto con cui la Cassa dichiara ai propri iscritti gli standard di servizio, il cui rispetto può essere verificato in ogni momento da parte degli interessati. La carta è valida a livello nazionale, descrive la strategia, fornisce informazioni generali sui servizi erogati nei diversi canali, gli standard che l'Ente si impegna a rispettare ed ulteriori informazioni utili a facilitare le relazioni con gli iscritti. A dimostrazione del perseguimento del progetto VERA nella "Carta Servizi" sono stati definiti i valori fondamentali a cui l'Ente si ispira nella strategia di relazione con i propri iscritti ovvero:

- ▶ forte orientamento verso l'individuazione delle esigenze degli iscritti;
- ▶ comunicazione costante in merito alle scadenze istituzionali, alle modifiche regolamentari e statutarie, al complesso delle attività dell'Ente attraverso i canali tradizionali (Sito Internet, Riviste di Cassa Forense, corrispondenza, ecc.) e attraverso canali innovativi con forte impatto tecnologico (servizio web mail, rilascio DURC on line, ecc.);
- ▶ azioni improntate alla legalità, nel pieno rispetto della Costituzione, delle leggi, dello Statuto e dei propri regolamenti;
- ▶ attenzione verso le attività di formazione del personale dipendente;
- ▶ monitoraggio dei tempi massimi di evasione per i processi di lavoro considerati strategici nella relazione con gli iscritti;
- ▶ verifica nella continuità dei servizi e impegno a ripristinare i livelli ottimali in caso di difficoltà tecniche o operative;

- ▶ immediatezza nell'accesso ai servizi riservati agli iscritti;
- ▶ rispetto delle regole di riservatezza e della sicurezza nella gestione dei dati;
- ▶ impegno a soddisfare le esigenze dell'iscritto raccogliendo suggerimenti e proposte su come migliorare i nostri servizi e la stessa Carta dei Servizi;
- ▶ garanzia che nessuna discriminazione possa essere posta in essere nell'erogazione dei servizi assistenziali, previdenziali o altro, per motivi riguardanti etnia, religione, sesso, razza, opinioni politiche o altro.

Per svolgere la propria missione al meglio, l'Ente ha optato per far conoscere le proprie strategie attraverso la multi canalità attuata tramite diversi dispositivi internet –telefonici- editoriali:

▶ **Sito web www.cassaforense.it** è il sito ufficiale dell'Ente che si compone di due livelli di accesso:

1. **Sito pubblico:** è il portale che racchiude tutte le notizie di carattere generale riguardanti l'Ente (Statuto, bilancio consuntivo, bilancio sociale, bilancio tecnico, organizzazione, ecc.), gli argomenti di natura istituzionale e previdenziale (Regolamenti, norme e Decreti, ecc.) e altre informazioni (portale Welfare, mutui e sussidi, finanziamenti, linee di credito, immobili, ecc.). A titolo esemplificativo, sono disponibili:

- notizie recenti;
- approfondimenti;
- leggi, statuto e regolamenti dell'Ente;
- calendario degli adempimenti, con importi e termini di pagamento dei contributi da versare ogni anno e istruzioni in merito alla dichiarazione annuale;
- modalità di richiesta della pensione;
- modulistica (iscrizione, pensione, riscatto, ricongiunzione, dichiarazione del reddito professionale e del volume di affari, ecc.);
- servizi finanziari, come Forense Card, la carta di credito esclusiva per gli iscritti Cassa Forense, convenzioni bancarie e accesso a prestiti e finanziamenti.

2. **Accesso riservato:** è l'area riservata alla quale ciascun professionista può accedere attraverso il codice meccanografico ed il PIN, reperibili dal sito internet www.cassaforense.it. In questa sezione è possibile utilizzare i servizi “interattivi”, tra i quali:

- consultazione dell'estratto conto previdenziale e contributivo;
- invio della dichiarazione telematica del reddito professionale e del volume di affari;
- simulazione del calcolo della pensione;
- simulazione dell'onere del riscatto degli anni universitari, del servizio militare e/o degli anni di pratica;
- simulazione della prestazione previdenziale contributiva;
- accesso a finanziamenti on line;
- pagamento dei contributi e/ delle sanzioni tramite Forense Card.

▶ **Il Portale del Welfare:** tale sito consente una ricerca, personalizzata e di immediata intuizione, dei vari istituti del welfare di Cassa Forense e dà completa visibilità a tutti i bandi in scadenza.

▶ **Il Call center:** è possibile utilizzare il servizio telefonico di informazione previdenziale attraverso lo 06 87 40 40 per acquisire informazioni previdenziali e assistenziali anche a carattere individuale.

- ▶ Il **Servizio web mail**: consente di inviare, grazie ad una apposita scheda on line sul sito www.cassaforense.it, richieste di chiarimento su aspetti normativi o procedurali della previdenza forense e sullo stato di singole pratiche. Le risposte vengono fornite con il medesimo mezzo entro tre giorni lavorativi dalla data della richiesta.
- ▶ Informazioni tramite canale WhatsApp: previa registrazione sul sito www.cassaforense.it, nella sezione “accesso riservato”, l’iscritto può fare domande brevi e ottenere risposte sintetiche sulla propria posizione personale oltreché delucidazioni e indicazioni varie.
- ▶ **Informazioni tramite chat**: sul sito www.cassaforense.it, nella sezione “accesso riservato”, l’iscritto può porre domande brevi di carattere generale sulla propria posizione personale e ricevere assistenza tecnica di navigazione sul sito.
- ▶ **Front Office**: Cassa Forense riceve il pubblico presso la sede in Roma di via Giuseppe Gioacchino Belli n. 5, previo appuntamento da prenotare mediante il sito internet www.cassaforense.it.
- ▶ **I Prodotti editoriali**: costituiscono una fonte aggiornata d’informazione sui temi relativi alla previdenza degli avvocati e una guida agli adempimenti contributivi ove vengono presentati anche articoli di interesse generale per l’Avvocatura, notizie relative alle attività intraprese dall’Ente nei vari campi (istituzionale, finanziario, ecc.), nonché diverse rubriche, per essere aggiornati sulle attività di Cassa Forense.
 - La **Previdenza Forense**: L’Ente cura una pubblicazione quadrimestrale destinata agli iscritti e ai pensionati che, a partire dal n. 1/2017, viene spedita in formato cartaceo a tutti gli iscritti che ne abbiano fatto richiesta in sede di compilazione del mod. 5/2016, diversamente è disponibile per tutti gli iscritti in formato telematico (PDF) sul sito Internet di Cassa Forense.
 - **CF News**: Newsletter mensile online, inviata via mail agli iscritti con l’obiettivo di rendere disponibili concisi notiziari sulle iniziative di Cassa Forense e brevi chiarimenti sulla normativa previdenziale, con riferimento a temi di più stretta attualità.

GLI STANDARD DI SERVIZIO DECORRENTI DAL 1.01.2020

Attività istituzionali	Servizio di riferimento	Tempi standard per il 90% delle istruttorie	Tempi massimi per il 99% delle istruttorie	Calcolo periodo
Previdenza				
Iscrizione Avvocati	Normativa, Iscrizioni e Contributi minimi	45 giorni	60 giorni	da data istruttoria a seguito comunicazione Ordine a data di delibera
Cancellazione ex art. 3 Regolamento generale (Albi forensi ordinari)	Normativa, Iscrizioni e Contributi minimi	75 giorni	100 giorni	da data istruttoria a seguito comunicazione Ordine a data provvedimento
Iscrizione praticanti a domanda	Normativa, Iscrizioni e Contributi minimi	60 giorni	90 giorni	da data protocollo a data di delibera
Cancellazione praticanti a domanda	Normativa, Iscrizioni e Contributi minimi	100 giorni	120 giorni	da data protocollo a data delibera
Esonero contributi minimi	Normativa, Iscrizioni e Contributi minimi	45 giorni	60 giorni	da data protocollo a data delibera
Rateazioni ex art. 17 Regolamento sanzioni	Recupero Crediti e Pagamento pensioni	45 giorni	60 giorni	da data protocollo a data provvedimento
Regolarizzazioni spontanee ex art. 14 Regolamento sanzioni	Accertam. contributivi e dichiarativi	65 giorni	90 giorni	da data protocollo a data provvedimento
Richiesta DURC (certificato di regolarità contributiva)	Accertam. contributivi e dichiarativi	30 giorni	60 giorni	da data protocollo a data emissione
Riscatti	Prestaz. previdenziali, Ricongiunz. e Riscatti	80 giorni	110 giorni	da data protocollo a data provvedimento
Prestazione contributiva pensionati di vecchiaia	Prestaz. previdenziali, Ricongiunz. e Riscatti	90 giorni	120 giorni	da data protocollo a data di delibera
Pensione di vecchiaia	Prestaz. previdenziali, Ricongiunz. e Riscatti	100 giorni	130 giorni	da data protocollo a data di delibera
Pensione di anzianità*	Prestaz. previdenziali, Ricongiunz. e Riscatti	120 giorni	150 giorni	da data protocollo a data di delibera
Pensione di reversibilità	Prestaz. previdenziali, Ricongiunz. e Riscatti	100 giorni	130 giorni	da data protocollo a data di delibera
Pensione indiretta	Prestaz. previdenziali, Ricongiunz. e Riscatti	90 giorni	120 giorni	da data protocollo a data di delibera
Pensione di inabilità	Prestaz. previdenziali, Ricongiunz. e Riscatti	110 giorni	140 giorni	da data protocollo a data di delibera
Pensione di invalidità	Prestaz. previdenziali, Ricongiunz. e Riscatti	120 giorni	150 giorni	da data protocollo a data di delibera
Liquidazione: Pensione di vecchiaia, Pensione di anzianità, Pensione di reversibilità, Pensione indiretta, Pensione di invalidità.	Recupero Crediti e Pagamento	entro il mese successivo	90 giorni	da data di delibera
Assistenza				
Assistenza indennitaria	Assistenza e Servizi per l'Avvocatura	80 giorni	90 giorni	da data protocollo a data di delibera
Assistenza per bisogno individuale	Assistenza e Servizi per l'Avvocatura	80 giorni	90 giorni	da data protocollo a data di delibera
Assistenza familiari disabili	Assistenza e Servizi per l'Avvocatura	80 giorni	90 giorni	da data protocollo a data di delibera
Indennità di maternità	Assistenza e Servizi per l'Avvocatura	80 giorni	90 giorni	da data protocollo a data di delibera
Rimborso spese funerarie	Assistenza e Servizi per l'Avvocatura	80 giorni	90 giorni	da data protocollo a data provvedimento

* I tempi sono calcolati al netto dei giorni dovuti al differimento (min 180 gg - max 270 gg) della decorrenza della pensione rispetto alla data di invio della domanda ai sensi della normativa vigente (c.d. finestre di accesso).

Liquidazione: Assistenza indennitaria Assistenza per bisogno individuale Assistenza familiari disabili Indennità di maternità	Assistenza e Servizi per l'Avvocatura	entro il mese successivo	90 giorni	da data di delibera
Liquidazione: Rimborso spese funerarie	Assistenza e Servizi per l'Avvocatura	entro il mese successivo	90 giorni	da data del provvedimento
Ricorsi Amministrativi				
Prestazioni previdenziali	Normativa, Ricorsi e Information center	150 giorni	180 giorni	da data protocollo a data di delibera
Prestazioni assistenziali	Normativa, Ricorsi e Information center	120 giorni	150 giorni	da data protocollo a data di delibera
Information Center				
Puntualità Front Office	Affari Gen., Sicurezza e Information Center	Entro l'orario di appuntamento	10 minuti oltre l'orario fissato	da orario di appuntamento
Domande Livello 3 da Call Center a Inform. Center	Affari Gen., Sicurezza e Information Center	30 giorni	45 giorni	da data domanda a data risposta

Nota informativa

- a) I tempi di lavorazione vengono definiti standard nell'ipotesi in cui la documentazione e le informazioni ricevute siano complete e corrette, sia nella forma che nel contenuto.
- b) Le domande prive di sottoscrizione o carenti degli elementi essenziali che non consentono l'individuazione dell'istante e dell'oggetto della richiesta, ovvero non corredate della documentazione minima prescritta dagli appositi regolamenti, si considerano come non presentate e non comportano il decorso dei termini per la conclusione dei procedimenti.
- c) Nel caso in cui le domande siano incomplete, ma comunque sanabili, viene data comunicazione all'istante entro 30 giorni, con specificazione delle cause di irregolarità o incompletezza. In questi casi il termine per la conclusione del procedimento decorre dalla data di ricezione della domanda regolarizzata o integrata.
- d) Qualora nel corso del procedimento l'istante modifichi elementi essenziali della domanda, il termine per la conclusione del procedimento decorre nuovamente.
- e) All'iscritto che ha presentato la domanda viene inviata una Comunicazione di avvio del procedimento in cui sono indicati:
 - 1) L'oggetto del procedimento promosso.
 - 2) L'unità organizzativa e la persona responsabile del procedimento.
 - 3) La data di apertura della relativa istruttoria.
 - 4) La durata standard del procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia di Cassa Forense.
 - 5) L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti.
- f) Il termine massimo di conclusione del procedimento deve intendersi rispettato qualora l'organo competente della Cassa abbia adottato il provvedimento finale entro tale termine, anche se detto provvedimento non sia stato ancora comunicato.
- g) Il termine può essere sospeso per il tempo necessario all'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, qualifiche di stato o qualità non attestati in documenti già in possesso di Cassa Forense o non direttamente acquisibili presso le Pubbliche Amministrazioni. Il termine resta altresì sospeso per la durata dell'accertamento medico, ove previsto. Ai fini del computo dei tempi di lavorazione per il mese di agosto non sono conteggiati 15 giorni di chiusura dell'Ente.
- h) L'eventuale scadenza del termine non solleva il responsabile del procedimento dall'obbligo di concluderlo mediante adozione del provvedimento finale o trasmissione degli atti all'organo competente ad adottarlo.

1.4 I 10 fatti più importanti del biennio 2018-2019



1

Regolamento unico della Previdenza

Storico obiettivo raggiunto più volte sollecitato dai Ministeri Vigilanti che ha incorporato in un unico testo 10 Regolamenti al fine di ricondurre ad unità le disposizioni vigenti in materia di contributi e prestazioni.

2

Regolamento per le Prestazioni Previdenziali in regime di cumulo

Integra le disposizioni legislative in materia con particolare riferimento alle regole di calcolo delle quote di pensione di competenza della Cassa (una volta approvato confluirà nel Regolamento unico).



3

Regolamento per le Società tra Avvocati (STA)

In attuazione della delega di cui all'art.4bis della legge 31/12/2012 n.247 come integrato dall'art.1 comma 443 della Legge 21/12/2017 n.205.



4

Finanza

Iscrizione dal 1-08-2019 ai “Principi per gli investimenti responsabili” cd “PRI” e adesione al Progetto IBW Investment for a Better World per gli investimenti socialmente utili con opzione sul Global Goals 7 Energia pulita ed accessibile e Global Goals 13 Lotta contro il cambiamento climatico.

5

Immobiliare

Completamento del processo di diversificazione degli investimenti all'estero e in Italia del Fondo Immobiliare Cicerone con l'ottimizzazione gestionale attraverso la realizzazione delle modifiche regolamentari da Fondo mono-comparto a Fondo pluri-comparto per lo sviluppo progettuale della riqualificazione del settore residenziale italiano in housing sociale.

Personale

Ricerca costante di una politica del personale tesa a migliorare l'efficienza degli uffici premiando la meritocrazia con nuove modalità di erogazione dei premi aziendali e con un progetto di incentivi all'esodo e ricambio generazionale, con la sottoscrizione il 15.01.2020 del CCNL del personale a cui è seguito il rinnovo del CCNL del personale dirigente.

Comunicazione

Sviluppo e potenziamento tramite l'Ufficio stampa interno dei moderni ed efficienti sistemi di comunicazione interna ed esterna dell'Ente (Facebook-Instagram-Linkedin-You Tube e WebTV) ivi inclusa la riviste telematica CF news.

Realizzazione del portale dedicato alla formazione a distanza per fornire agli iscritti uno strumento di elevata qualità scientifica in materia previdenziale.

Trasparenza

Approvazione:

- Codice trasparenza.
- Procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite ai sensi del D.Lgs 231/01 e di violazione del modello di organizzazione gestione e controllo WHISTLEBLOWING.

Aggiornamento del:

- Codice Etico e di Condotta nonché del Codice Disciplinare.
- Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001.

Piattaforma dei Crediti Commerciali

Si è dato avvio all'uso della Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) registrando ogni singolo pagamento risultante nell'acquisizione delle fatture tramite SDI. Lo strumento consente ai Creditori di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute.

Informatica

Efficientamento dell'Ente attraverso un ambizioso progetto pluriennale di intervento per migliorare i sistemi informatici sia a livello di software che di hardware articolato in 5 macro progetti: Governance IT, Migrazione dati area istituzionale, PDL e Office Automation, Business Intelligence, Telefonia.

Plauso per l'attivazione di 280 postazioni in smart working a seguito del lockdown perfettamente funzionanti.

6

7

8

9

10

1.5 Il Modello di governance

Presidente

Nomina e Composizione

Il Presidente è eletto dal Comitato dei Delegati, tra i suoi componenti; dura in carica quattro anni e può essere rieletto soltanto una volta, anche non consecutiva.

L'elezione avviene nella stessa riunione in cui si procede al rinnovo parziale del CDA.

La votazione avviene a scrutinio segreto e viene eletto il candidato che riporta la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Esaurite le formalità per l'elezione del Presidente, si procede all'elezione parziale dei Consiglieri di Amministrazione.

Qualora il Presidente cessi, per qualsiasi motivo, dalla carica prima dell'ultimo semestre del proprio mandato, il Comitato dei Delegati provvede, nella riunione successiva da convocarsi entro 30 giorni dalla notizia della cessazione dalla carica, all'elezione del nuovo Presidente che dura in carica sino al termine dell'originario mandato.

Competenze

- ha la rappresentanza legale della Cassa Forense anche in giudizio;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, la Giunta Esecutiva ed il Comitato dei Delegati e svolge le altre funzioni a lui attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti;
- in caso di urgenza, adotta provvedimenti da sottoporre a ratifica nella prima riunione del Consiglio di Amministrazione;
- vigila sull'attuazione delle delibere e impartisce direttive tramite comunicazioni indirizzate al Direttore Generale;
- può, di volta in volta, delegare uno o più Consiglieri di Amministrazione per il compimento di singoli atti.



Comitato dei Delegati

Nomina e Composizione

Composto da 80 membri; durata in carica 4 anni e rieleggibili solo 2 volte anche non consecutive

Eleggibili: Avvocati iscritti da almeno 5 anni con i seguenti requisiti di onorabilità e professionalità:

- regolarità di invio comunicazioni obbligatorie e versamenti;
- non aver ricevuto richieste di interessi e sanzioni cui non abbiano ottemperato alle scadenze previste;
- assenza condanne con decreto penale o sentenza irrevocabile alla pena della reclusione per delitto non colposo;
- assenza di misure cautelari, di sicurezza e/o prevenzione;
- assenza sanzioni disciplinari definitive più gravi dell'avvertimento;
- assenza interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

Competenze

- adotta le norme statutarie e loro integrazioni e modificazioni;
- stabilisce gli indirizzi ed i criteri generali cui deve uniformarsi l'Amministrazione della Cassa Forense;
- delibera su proposta del CdA la costituzione o partecipazione agli enti società ed organismi e ne designa i rappresentanti;
- determina la misura e il metodo di calcolo delle prestazioni a favore degli aventi diritto, fissa l'entità dei contributi e le modalità delle relative correzioni, disciplina il sistema sanzionatorio;
- elegge fra i propri membri il Presidente e il Consiglio di Amministrazione;
- approva i bilanci di previsione, le relative note di variazione e i bilanci consuntivi;
- determina ogni biennio con apposita delibera le indennità di carica e di presenza per i membri degli Organi Collegiali;
- esercita le altre funzioni previste dalla Legge e dallo Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Nomina e Composizione

Composto da 11 membri:

- 1 Presidente
- 1 Vice Presidente
- 9 Amministratori

Eletti dal Comitato dei Delegati tra i propri membri che abbiano ricoperto la carica di Delegato per i 2 anni precedenti l'elezione.

In carica per 4 anni e rieleggibili una sola volta.
Rinnovo Parziale ogni 2 anni con l'elezione di 5 membri alla volta

Competenze

- attua le delibere del Comitato dei delegati;
- elegge al suo interno il Vice Presidente e i membri della Giunta Esecutiva;
- nomina il Direttore Generale e ne determina il compenso;
- impartisce direttive al Direttore Generale in merito all'organizzazione dei servizi e degli uffici;
- determina l'ammontare della riserva legale e della sua integrazione;
- predispone annualmente il Bilancio Preventivo, le relative Note di Variazione e il Bilancio Consuntivo con le relazioni accompagnatorie;
- propone al Comitato dei Delegati i criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti;
- amministra e gestisce il patrimonio di Cassa Forense garantendo l'equilibrio finanziario e l'integrità della riserva legale;
- assume il personale e delibera in merito alla sua disciplina e al suo trattamento economico e giuridico;
- delibera sui reclami attraverso i provvedimenti della Giunta esecutiva;
- fa redigere almeno ogni 3 anni il bilancio tecnico da uno o più esperti;
- conferisce annualmente l'incarico di eseguire le revisioni e le certificazioni previste dall'art.2 comma 3 Dlgs 509/1994;
- nomina Direttore Responsabile, il Comitato di redazione, e l'eventuale comitato scientifico dei periodici anche telematici di CF.
- compie tutte le attività relative all'amministrazione dell'ente e svolge le altre funzioni ad esso attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti;
- Propone al CDD la nomina di amministratori o sindaci di società o enti collegati e partecipanti ovvero a cui CF aderisce.

Giunta Esecutiva

Nomina e Composizione

Composta da:

- Presidente, che può essere sostituito dal Vice Presidente;
- 2 membri effettivi;
- 2 membri supplenti eletti dal Consiglio di Amministrazione fra i suoi componenti.

Restano in carica per la stessa durata del loro mandato di Consiglieri di Amministrazione.

Competenze

- delibera sulle iscrizioni alla Cassa e sulle cancellazioni;
- liquida i trattamenti previdenziali ed eroga i trattamenti assistenziali e di maternità;
- delibera sulla restituzione dei contributi in caso di cancellazione dalla Cassa;
- delibera sulle materie ad essa delegate dal Consiglio di Amministrazione;
- delibera sui ricorsi degli iscritti avverso i provvedimenti della Cassa;
- esercita ogni altra funzione attribuitale dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti;
- sostituisce il Cda in caso di urgenza con ratifica successiva nella prima seduta di CDA.

Collegio Sindacale

Nomina e Composizione

Composto da 5 membri iscritti all'albo dei revisori contabili:

- 1 designato da Ministro della Giustizia;
- 1 designato da Ministro del Lavoro e Politiche Sociali;
- 1 designato da Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- 2 designati dal Consiglio Nazionale Forense tra gli iscritti alla Cassa Forense.

Nominato con decreto del Ministro della Giustizia. Durata in carica 4 anni e rieleggibili una sola volta.

Competenze

- elegge al suo interno il Presidente;
- svolge il controllo dell'attività dell'Ente in analogia a quanto disposto dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile;
- assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato dei Delegati;
- può assistere alle riunioni della Giunta Esecutiva.

Direttore Generale

Nomina e Composizione

Assunto dal Consiglio di Amministrazione

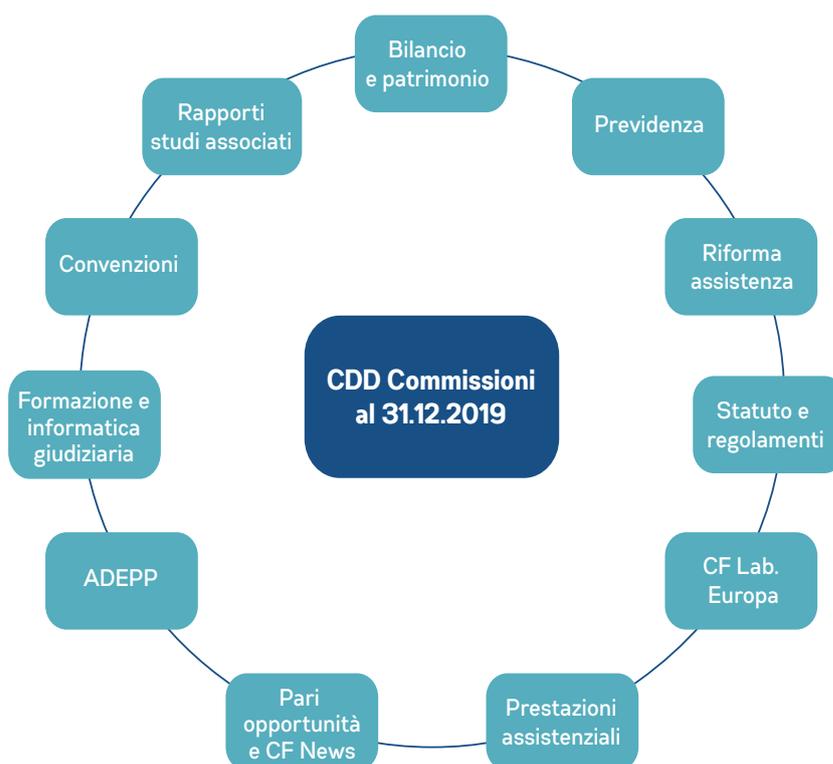
Competenze

- è a capo di tutti gli uffici e del personale della Cassa Forense;
- esegue le deliberazioni degli Organi Collegiali e le direttive del Presidente;
- esercita le proprie funzioni nell'ambito di quanto stabilito nello Statuto e nei Regolamenti;
- partecipa con funzioni consultive e propositive alle sedute del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva;
- assiste alle riunioni del Comitato dei Delegati;
- nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione provvede alle spese di ordinaria amministrazione relative alla gestione della Cassa.



2019: Presidente unitamente al Comitato dei Delegati al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

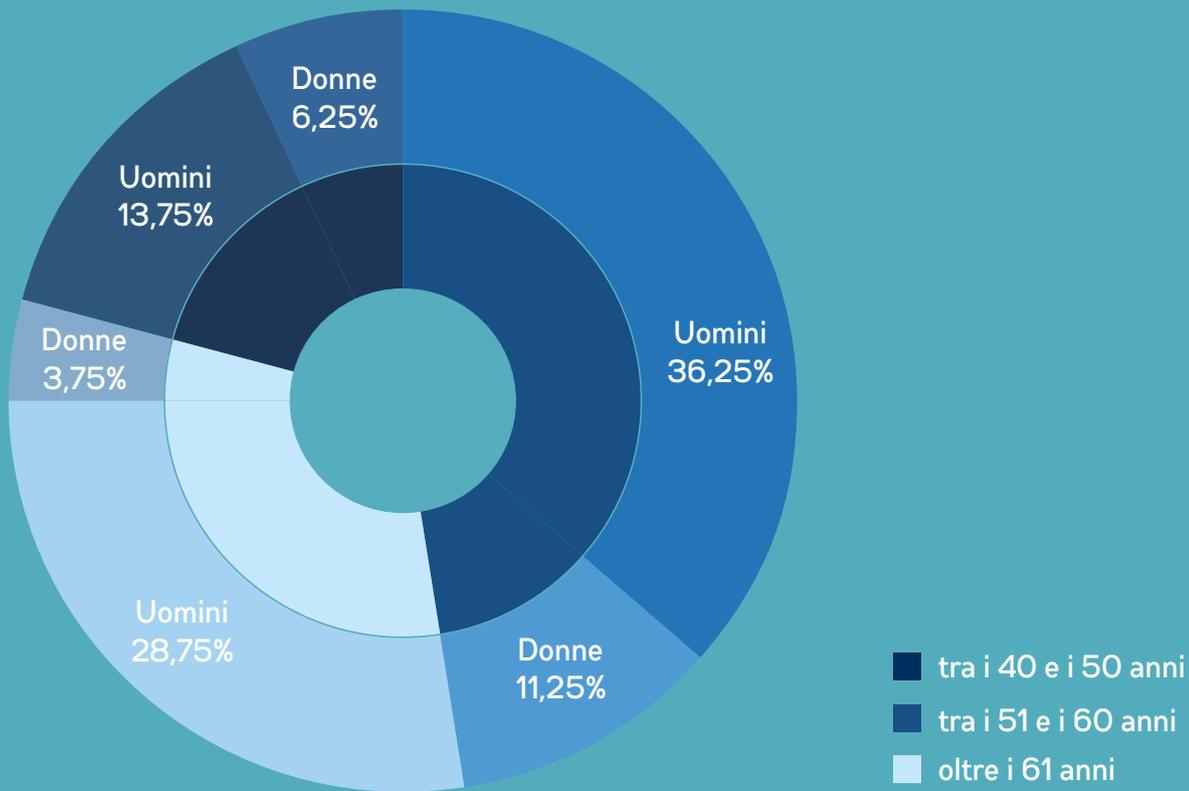
All'interno del Comitato dei Delegati al 31.12.2019 sono operative 11 commissioni composte da esponenti del CDD che analizzano in prima istanza, per conto del Comitato dei Delegati argomenti specifici pur rimettendo la valutazione finale alla collegialità dei Delegati.



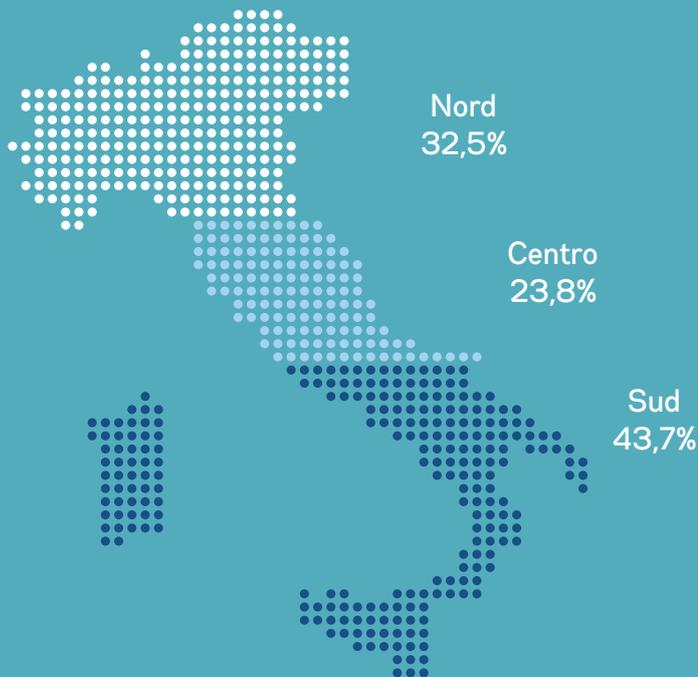
Il 18/1/2019 si è insediato il nuovo Comitato dei Delegati che, nella composizione nominativa delle commissioni, ha deliberato anche l'unificazione della commissione Formazione con la commissione Informatica Giudiziaria ed ha assegnato alla commissione Pari Opportunità la cura della rivista CF NEWS.

La commissione "Obiettivo Avvocatura", che si ricorda essere nata per effettuare una ricognizione dello stato sociale dell'Avvocatura, come deliberato il 21/4/2017 in fase di costituzione, ha terminato i propri lavori il 31/12/2018. Tali modifiche hanno ridotto il numero delle commissioni da 13 ad 11 a decorrere dal 18/01/2019.

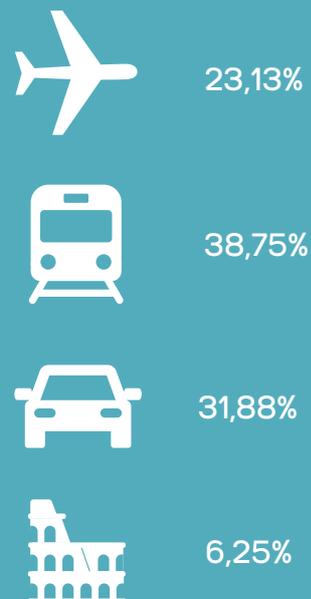
Composizione del Comitato dei Delegati al 31.12.2019 per "genere" ed "età"



Da dove arrivano i delegati

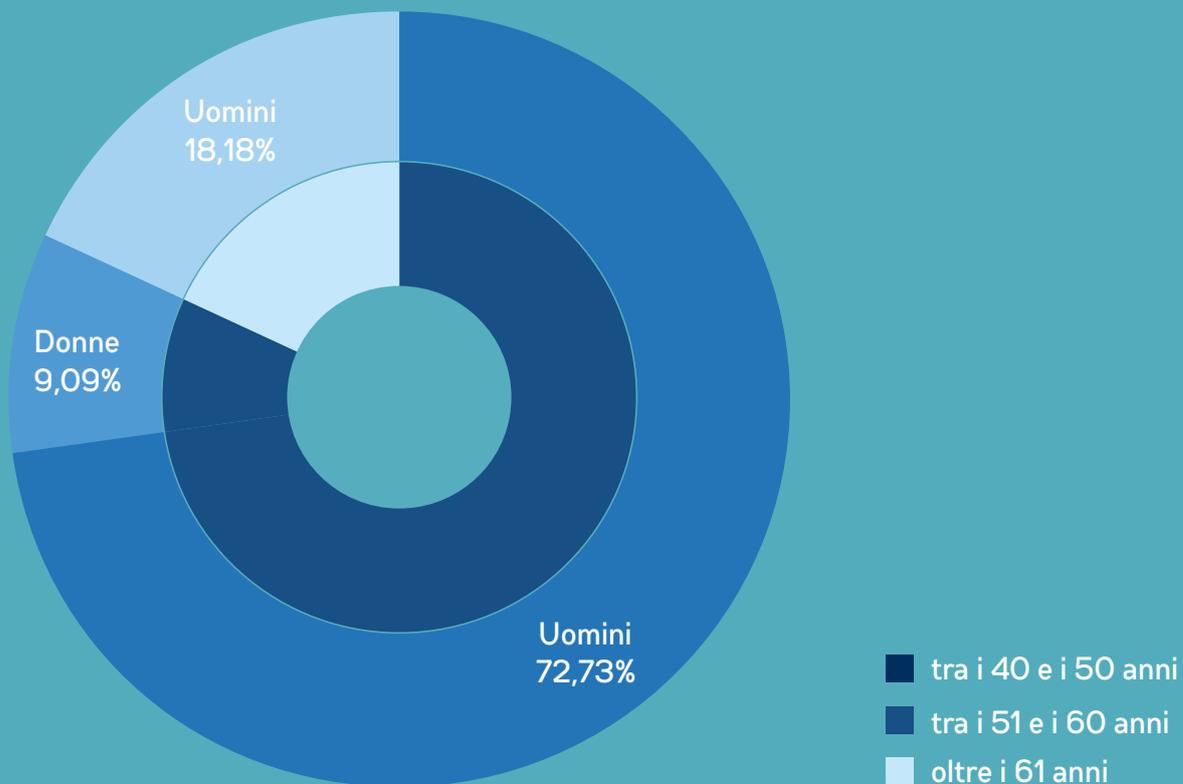


Con quale mezzo arrivano i delegati

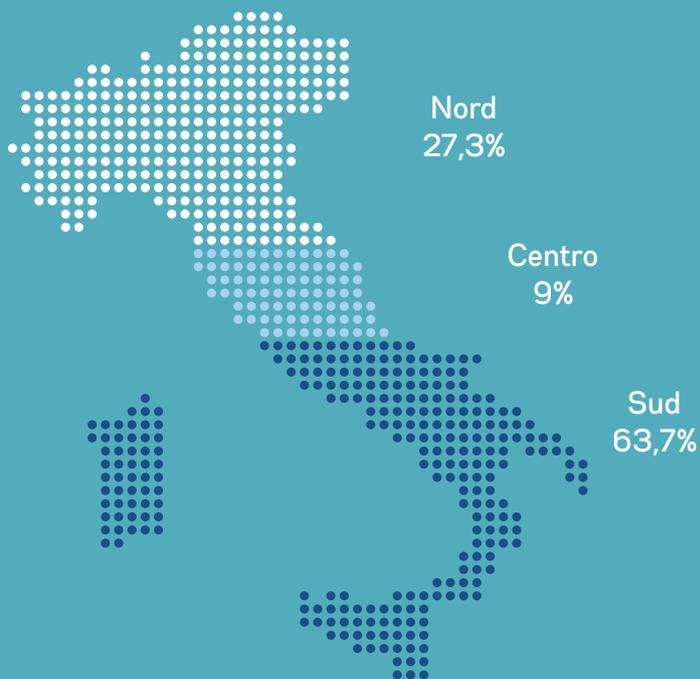


Il 17 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione si è rinnovato parzialmente con l'elezione di 5 nuovi Consiglieri di Amministrazione nelle persone degli Avvocati Luigi Bonomi, Camillo Cancellario, Giulio Pignatiello, Roberto Uzzau e Nicolino Zaffina.

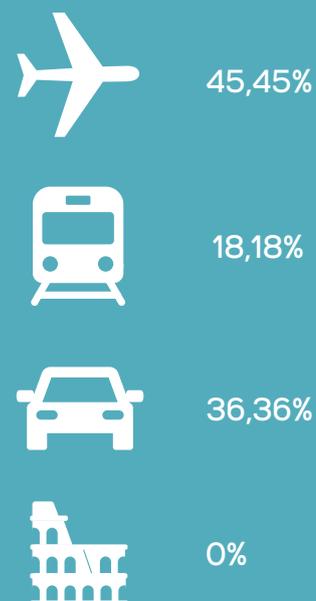
Composizione del Consiglio di Amministrazione al 31.12.2019 per "genere" ed "età"



Da dove arrivano gli amministratori



Con quale mezzo arrivano gli amministratori



Composizione del Collegio Sindacale al 31.12.2019 per "genere" ed "età"

Il Collegio Sindacale è composto da 5 membri



1 esponente del Ministero del Lavoro



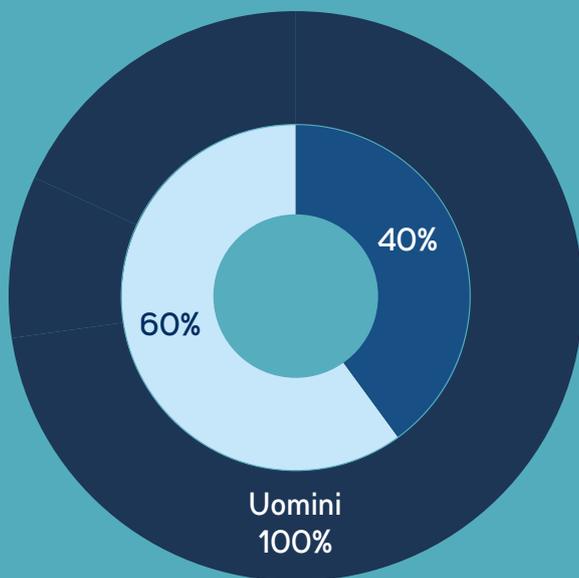
1 esponente del Ministero dell'Economia e Finanze



1 esponente del Ministero di Grazia e Giustizia

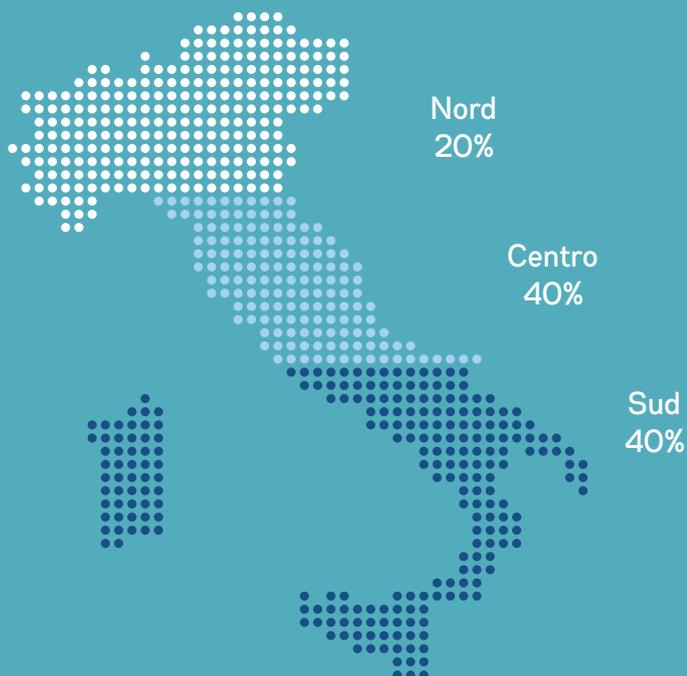


2 esponenti del Consiglio Nazionale degli Avvocati



tra i 51 e i 60 anni
oltre i 61 anni

Da dove arrivano i sindaci



Con quale mezzo arrivano i sindaci



IL NUMERO DELLE RIUNIONI COLLEGIALI SVOLTE NEL 2019

2019	
Comitato dei Delegati	7
Consiglio di Amministrazione	22
Collegio Sindacale	29

IL COSTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI 2019

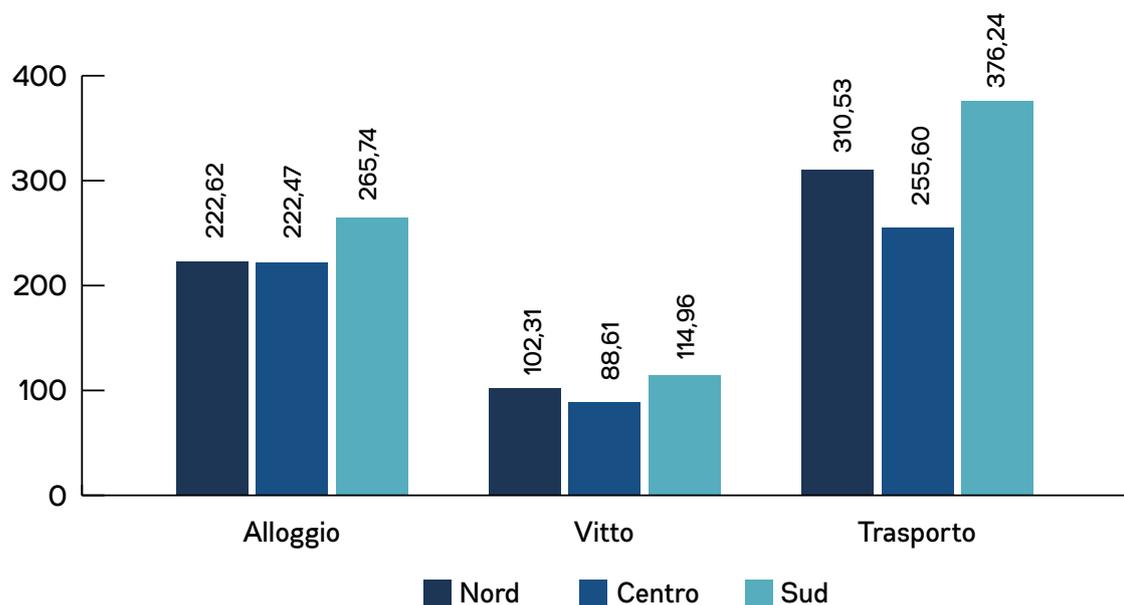
Descrizione	Importo annuo 2019
Indennità di carica Presidente	92.000,00
Indennità di carica Vice Presidente	72.000,00
Indennità di carica Consiglieri	50.000,00
Indennità di carica Presidente Collegio Sindacale	35.000,00
Indennità di carica Sindaci	30.000,00
Indennità di presenza giornaliera	600,00

IL DETTAGLIO DI COMPOSIZIONE:

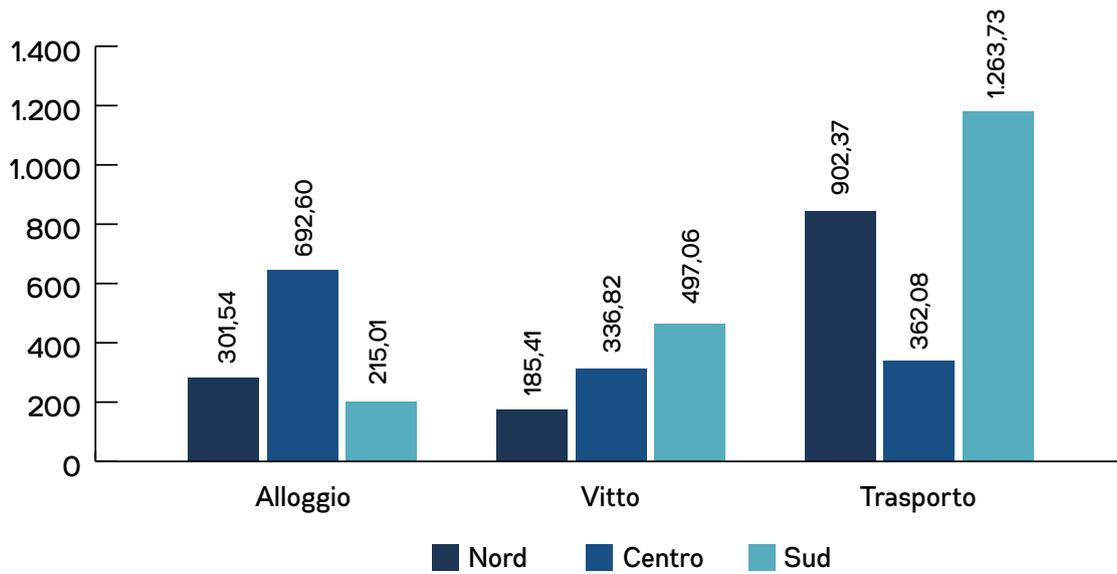
Descrizione	Amministratori	Delegati	Sindaci	Totale
Indennità di carica	779.043,46		189.120,03	968.163,49
Gettoni presenza	341.814,72	1.195.674,04	198.857,34	1.736.346,10
Rimborso spese dirette	67.175,92	161.334,79	19.822,26	248.332,97
Totale rimborsi diretti	1.188.034,10	1.357.008,83	407.799,63	2.952.842,56
Fatture per servizi in convenzione	45.560,55	248.071,50	15.974,51	309.606,56
Fatture per servizi non in convenzione	16.627,55	16.179,21	7.223,79	40.030,55
Utilizzo carte di credito	145.183,74	162.918,22	10.900,01	319.001,97
Fatture per servizi non ripartibili				17.923,13
Totale servizi erogati indirettamente	207.371,84	427.168,93	34.098,31	686.562,21
Totale	1.395.405,94	1.784.177,76	441.897,94	3.639.404,77

I costi medi suddivisi per tipologia di spesa e per Organo Collegiale

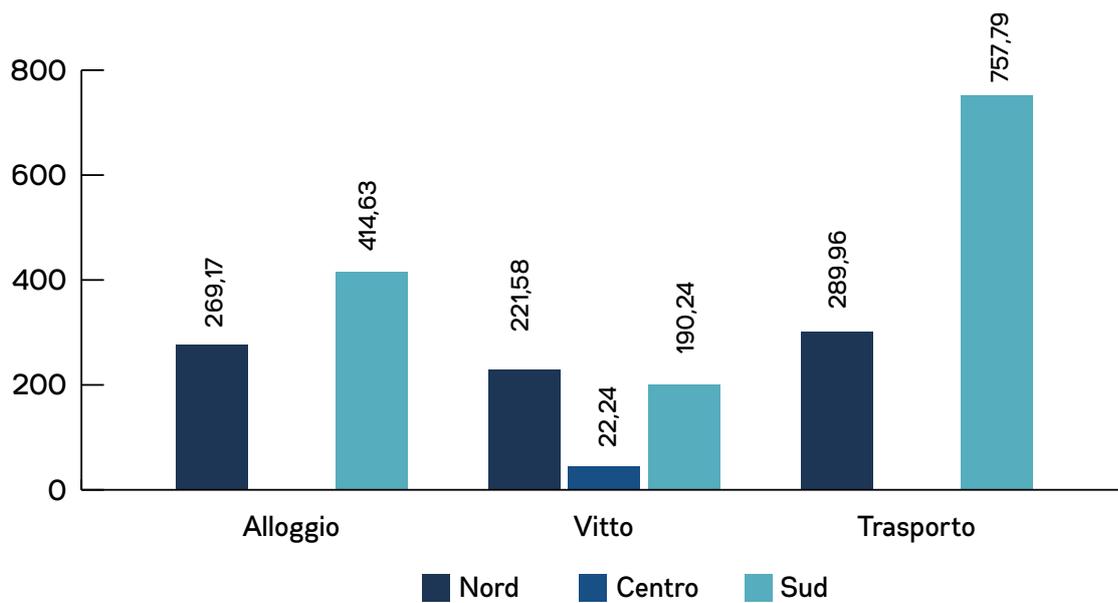
Distribuzione geografica dei costi medi mensili suddivisi per tipologia di spesa CDD 2019



Distribuzione geografica dei costi medi mensili suddivisi per tipologia di spesa CdA 2019



Distribuzione geografica dei costi medi mensili suddivisi per tipologia di spesa CS 2019



1.6 I Sistemi di Controllo: interni ed esterni

1.6.1 Sistemi di controllo interno

Cassa Forense, con la crescita del suo patrimonio ritiene di fondamentale importanza disporre di un adeguato Sistema di Controllo come elemento primario e imprescindibile della propria operatività.

La cultura del controllo e il livello di integrità aziendale sono promossi dal Consiglio di Amministrazione e attuati dal Direttore Generale attraverso regole e procedure interne, azioni specifiche e attività di organismi aziendali a ciò preposti.

Cassa Forense si è dotata di uno strutturato Sistema di Controllo Interno rispondente al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 come insieme di regole, procedure tecniche di controllo e strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento e il buon andamento dell'Ente. Esso garantisce:

- ▶ l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- ▶ un adeguato controllo dei rischi;
- ▶ l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- ▶ la salvaguardia del patrimonio;
- ▶ la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

In ossequio allo spirito del progetto **VERA** e con riferimento specifico alla **R** del medesimo, una comunicazione credibile deve presupporre la credibilità del responsabile della medesima. La presenza di un sistema di controlli interno ispirato ai principi di:

- ▶ tutela del patrimonio,
- ▶ integrità morale,
- ▶ imparzialità,
- ▶ correttezza delle procedure,
- ▶ eliminazione dei conflitti di interesse,

che sottendono anche il Codice Etico di cui si è dotato l'Ente, infonde negli stakeholders la fiducia nel messaggio che con tale documento Cassa Forense vuole divulgare.

Struttura a 3 livelli di controlli

Controlli di Primo Livello

Sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni nel perseguimento degli obiettivi assegnati; sono effettuati dalle strutture organizzative responsabili delle attività e/o da altre funzioni appartenenti al medesimo settore e rappresentano il controllo più importante.



Controlli di Secondo Livello

Rappresentano l'insieme di attività svolte da funzioni (es: Programmazione e Controllo di gestione-Risk Management interno ex post) che, in posizione indipendente dai responsabili degli altri settori, hanno il compito di monitorare, in via sistematica, l'andamento delle diverse famiglie di rischio, dell'operatività e dell'adeguatezza dei controlli già svolti al primo livello.



Controlli di Terzo Livello

Sono rappresentati principalmente dall'attività di Internal Audit e Organismo di Vigilanza, volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno nel suo complesso. Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di controllo interno, ne promuove la cultura e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e il suo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi siano identificati e gestiti in modo adeguato. A tal fine, si avvale della collaborazione della Commissione Audit che assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo funzionamento, nell'identificazione delle aree di intervento e identificazione e gestione dei principali rischi aziendali.

Soggetti che intervengono nella struttura dei controlli

Direttore Generale

Diffonde il controllo attraverso un insieme di normative interne, azioni specifiche e attività di unità organizzative a ciò preposte. Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione. Ha il governo del personale dell'Ente e collabora attivamente con il Presidente e con il Consiglio di Amministrazione con relazioni, proposte e specifiche indagini interne.



Internal Audit

Ha come scopo di:

- assistere l'organizzazione nel perseguimento degli obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare i processi di controllo e di gestione dei rischi, in particolare rischi di reato;
- monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno, anche attraverso attività di supporto e di consulenza, se necessario, alle altre funzioni aziendali;
- impostare un valido ed efficace sistema di prevenzione e controllo dei reati interni;
- Verificare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali svolgendo sia "controlli di linea" che "controlli sui rischi", sulla base anche di quanto formalizzato nel modello di 231/01 approvato dal CDA Parte Generale e Parti Speciali 1 e 2 nonché Codice Etico e di Condotta e Codice Disciplinare.

Per la sua delicata funzione riporta direttamente alla Commissione Audit e al Consiglio di Amministrazione per i compiti specifici inerenti il sistema di controllo interno.

Le aree di intervento riguardano potenzialmente tutti i sistemi, i processi, le attività, le funzioni della Cassa. L'attività di audit viene svolta seguendo un programma annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione e basato prevalentemente su un approccio per rischi. A conclusione di tale analisi è redatto un rapporto nel quale, oltre a essere esposte le eventuali criticità, sono indicati i suggerimenti ritenuti utili per migliorare l'operato.

Organismo di vigilanza (Ex d.Lgs 231/01)

Nominato secondo una logica collegiale prevede:

- un membro esterno con funzioni di Presidente, provvisto di requisiti di elevata professionalità ed esperienza in tema di attività ispettive e consulenziali e con esperienza in materia di amministrazione e controllo ovvero in compiti direttivi presso società di capitali, enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore in cui opera l'Ente, ovvero nell'esercizio di attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche e finanziarie;
- un componente del Collegio Sindacale con specifiche competenze in materia legale e di controllo, nonché sugli aspetti giuridici per lo svolgimento dei compiti dell'Organismo;
- un membro interno con specifiche competenze in tema di amministrazione, controllo ed attività ispettive, nonché sul funzionamento dell'Ente, le funzioni concretamente svolte da ciascun 'apicale' e dipendente, l'attuazione dei protocolli dell'Ente (Internal Auditor).

Deve essere tempestivamente informato, da parte di tutti i destinatari del Modello (es. amministratori, Collegio Sindacale, dirigenti, dipendenti, membri esterni alla Fondazione che vi operino direttamente o indirettamente, ecc.) circa ogni notizia di reati o deviazioni, reali o potenziali, dalle disposizioni previste dal Modello stesso.

Nello specifico devono essere riportate all'Organismo tutte le informazioni relative a:

- violazioni, reali o potenziali, del Modello;
- attività della Cassa che possano essere rilevanti ai fini dell'espletamento dei compiti dell'organismo stesso;
- provvedimenti e/o notizie provenienti da autorità giudiziarie che riguardino eventuali indagini;
- notizie relative a procedimenti disciplinari in corso ed alle eventuali sanzioni irrogate;
- rapporti preparati dai responsabili delle strutture (Key Officer 231), dai quali potrebbero emergere elementi che evidenzino potenziali criticità relativamente al Modello.

Cassa Forense al fine di rendere agevole l'invio di segnalazioni all'Organismo di Vigilanza, ha previsto un canale dedicato:

org.vigilanza@cassaforense.it per comunicazioni o richieste di chiarimenti.



Collegio Sindacale

Vigila:

- sull'osservanza della Legge e dello Statuto,
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- sulla rischiosità ed effetti delle operazioni poste in essere dal CDA-CDD,
- sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo,
- sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno,
- sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema contabile amministrativo,
- in ordine al Bilancio di esercizio e relazione sulla gestione.

L'attività di vigilanza si espleta attraverso le informazioni ritenute rilevanti mediante:

- partecipazione alle riunioni degli OOCC;
- scambio di informazioni con gli Amministratori nonché con gli organi di controllo dell'Ente;
- acquisizione di informazioni dal soggetto incaricato della Revisione Legale;
- espletamento di operazioni di ispezione e di controllo;
- lettura dei verbali precedenti.

1.6.2 Sistemi di controllo esterno

Cassa Forense oltre ai controlli interni, è soggetta a controlli esterni da parte di:

Ministeri vigilanti

- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ministero della Giustizia;

di concerto hanno competenza in merito all'approvazione dello Statuto e dei Regolamenti, alla formulazione di rilievi motivati sui bilanci preventivi e consuntivi, ai criteri di individuazione e ripartizione dei rischi connessi alla scelta degli investimenti, al piano triennale degli investimenti immobiliari diretti e indiretti, alla sussistenza dell'equilibrio tecnico attuariale, oltre specifiche richieste (es. flussi di Cassa Trimestrali).



Commissione Parlamentare

Commissione parlamentare bicamerale, di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale esercita il controllo su ogni aspetto ritenuto di interesse e/o approfondimento.



ANAC EX AVCP

Autorità Nazionale Anti Corruzione: esercita controlli per la prevenzione della corruzione e l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi.



Corte dei Conti

Esercita il controllo periodico sulla gestione economico finanziaria della Cassa Forense riferendo in Parlamento.



Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP)

Esegue un controllo analitico sugli investimenti, sulle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio della Cassa Forense.



Società di Revisione

Si occupa dell'attestazione della correttezza e attendibilità contabile incluse le informazioni riportate nel Bilancio Consuntivo.

1.7 Identificazione Tipologie di REATI e RISCHI

Con riguardo alla normativa in materia di responsabilità amministrativa degli Enti ex D.Lgs 231/01 Cassa forense è potenzialmente esposta alla data del 31.12.2019 ai seguenti REATI:

- ▶ Reati contro la Pubblica Amministrazione e il patrimonio;
- ▶ Reati Societari comprensivi dei reati di corruzione tra privati;
- ▶ Delitti con finalità di terrorismo o emersione dell'ordine democratico;
- ▶ Abusi di mercato;
- ▶ Omicidio colposo o lesioni gravi e gravissime commesse in violazione delle norme sulla sicurezza della salute e della sicurezza sul lavoro;
- ▶ Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio;
- ▶ Delitti informatici e di trattamento illecito dei dati;
- ▶ Delitti di criminalità organizzata;
- ▶ Delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- ▶ Induzione a non rendere dichiarazioni /o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria;
- ▶ Reati Ambientali;
- ▶ Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;
- ▶ Delitti contro la personalità individuale, con particolare riferimento al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro;
- ▶ Razzismo e xenofobia, nella sola ipotesi di concorso con terzi.

oltre che a ai seguenti tre tipi di rischio:

- ▶ operativo;
- ▶ reputazionale;
- ▶ compliance.

Rischio operativo

Rischio di perdite derivanti da perdite o inadeguatezza dei processi interni, delle risorse umane e dei sistemi tecnologici oppure derivanti da eventi esterni.

Per Cassa Forense i rischi principali sono:

Rischio di mercato	Rischio Tasso di interesse	Rischio Valutario	Rischio di credito	Rischio di liquidità	Rischio Inflazione
ovvero il rischio che il fair value del patrimonio dell'Ente possa ridursi a causa delle variazioni dei prezzi di mercato	ovvero il rischio che il fair value del patrimonio dell'Ente possa ridursi a causa delle variazioni del tasso di interesse	ovvero il rischio che il fair value del patrimonio possa ridursi a causa delle oscillazioni delle valute peggiorative verso l'euro	ovvero il rischio che il mancato rispetto delle obbligazioni assunte da una controparte o con una transazione possano causare un danno alla Cassa non rientrando a scadenza	ovvero il rischio che la Cassa non possa erogare le prestazioni a scadenza	ovvero il rischio che l'aumento dell'inflazione possa aumentare il debito previdenziale





Sezione 2

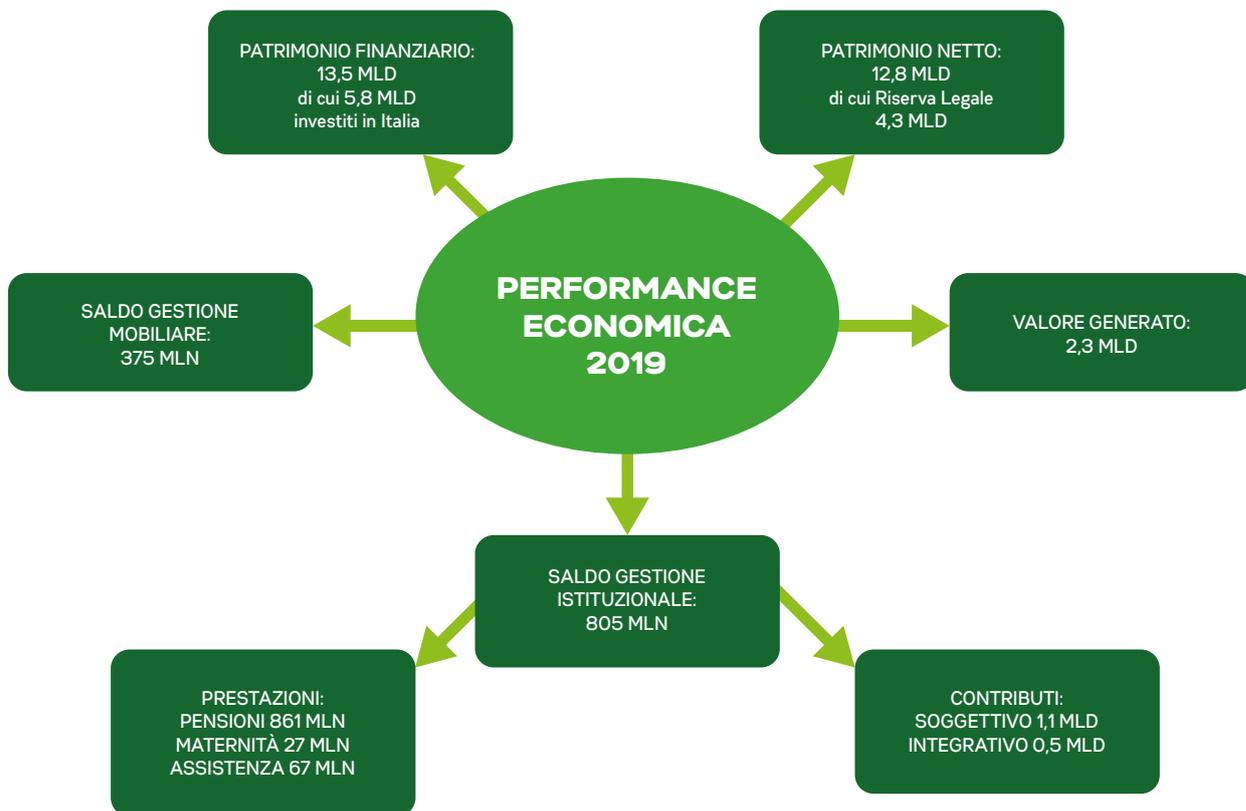
**Performance
economica e
distribuzione
del valore
aggiunto**



“Quando tutto sembra andare male, ricorda che gli aerei decollano contro vento, non con il vento a favore.”

Henry Ford

Henry Ford (Dearborn, 30 luglio 1863 - Detroit, 7 aprile 1947) è stato un imprenditore statunitense. Fu uno dei fondatori della Ford Motor Company, società produttrice di automobili, ancora oggi una delle maggiori del settore negli Stati Uniti e nel mondo. Tramite essa, guadagnò un capitale stimato in 199 miliardi di dollari, cosa che lo ha reso la nona persona più ricca della storia.

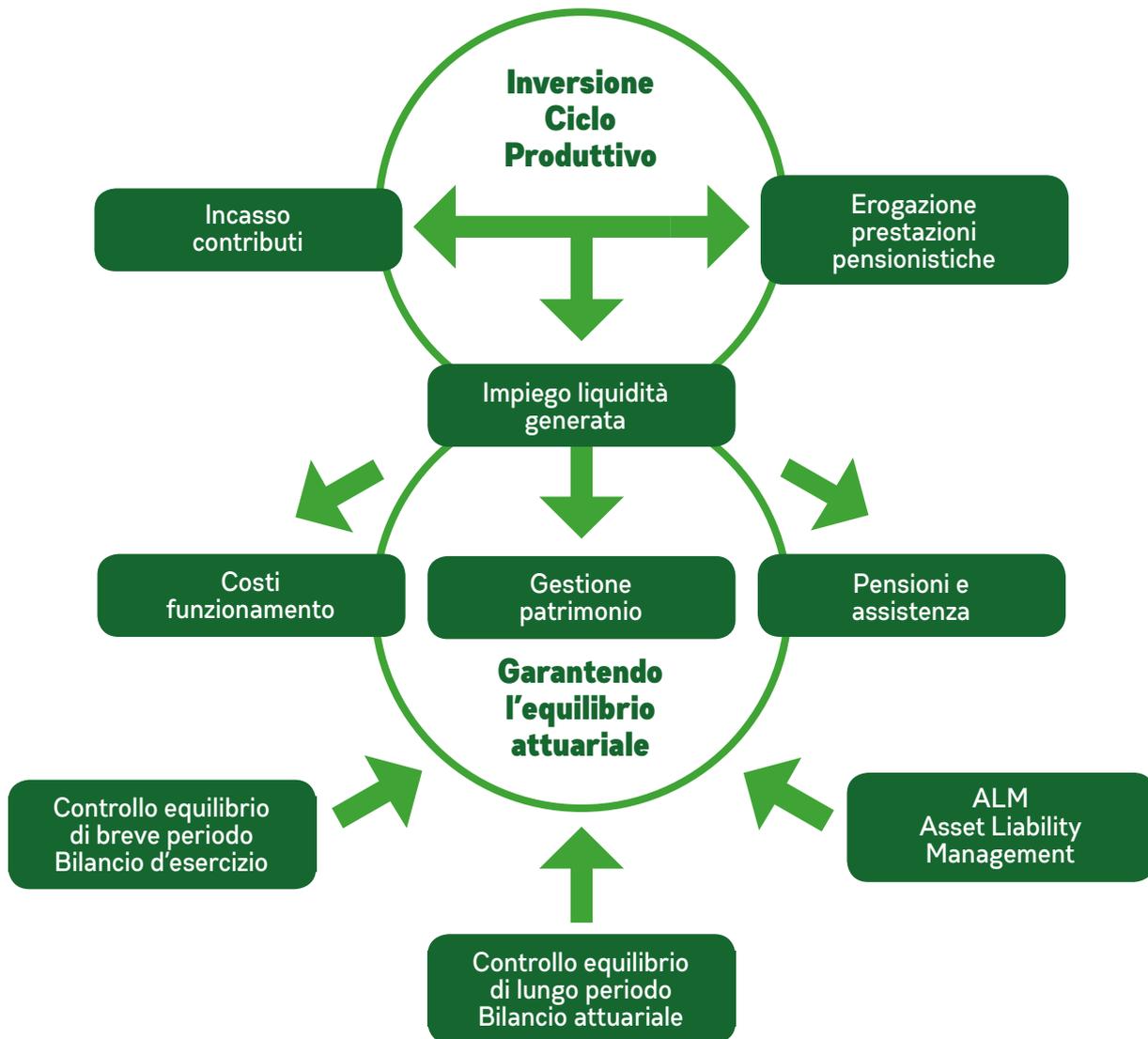


2.1 Performance Economica

Cassa Forense, come tutti gli Enti di Previdenza, ha l'obiettivo di mantenere l'equilibrio di lungo periodo del sistema previdenziale al fine di garantire la copertura pensionistica a tutti gli iscritti. Per assicurare il raggiungimento di tale obiettivo deve fare i conti con un ciclo produttivo inverso caratterizzato, cioè, dall'incasso dei contributi degli iscritti anticipato di decenni rispetto all'erogazione della pensione agli stessi; da questo discende la responsabilità di una oculata e sapiente gestione della liquidità così generata senza dare per scontato un equilibrio attuariale che è influenzato da cambiamenti sociali progressivi (ad esempio la femminilizzazione progressiva della platea di iscritti che con il gap attuale di reddito medio legato al genere influenza i flussi in entrata) come anche da eventi shock per la loro straordinarietà e intensità come la pandemia da Covid-19 che lascerà sicuramente il segno nelle vite come nelle finanze degli iscritti.

Per verificare costantemente l'equilibrio attuariale sono elaborati periodicamente:

- ▶ nel Breve periodo: il Bilancio di esercizio con la misurazione dell'avanzo di esercizio
- ▶ nel Lungo periodo: il Bilancio Tecnico Attuariale a cadenza triennale con l'analisi del saldo previdenziale
- ▶ l'ALM, ovvero l'Asset Liability Management (*per il cui commento si rinvia alla sez. Contributo del Patrimonio al Sistema Paese*)



Quando si parla di equilibrio di lungo periodo la domanda più spontanea che sorge, al di là dei tecnicismi è: “ma qual è il reale stato di salute dell’Ente?”.

Cassa Forense nel tempo ha dimostrato di ispirarsi sempre a principi di oculata e prudente gestione sia sul fronte della gestione del patrimonio che degli interventi in materia di sistema previdenziale e assistenziale. Mettere l’uomo al centro del mondo economico è un incipit per l’Ente che ha anticipato i tempi concependo la finanza nel rispetto dei valori fondanti della collettività e dell’ambiente:

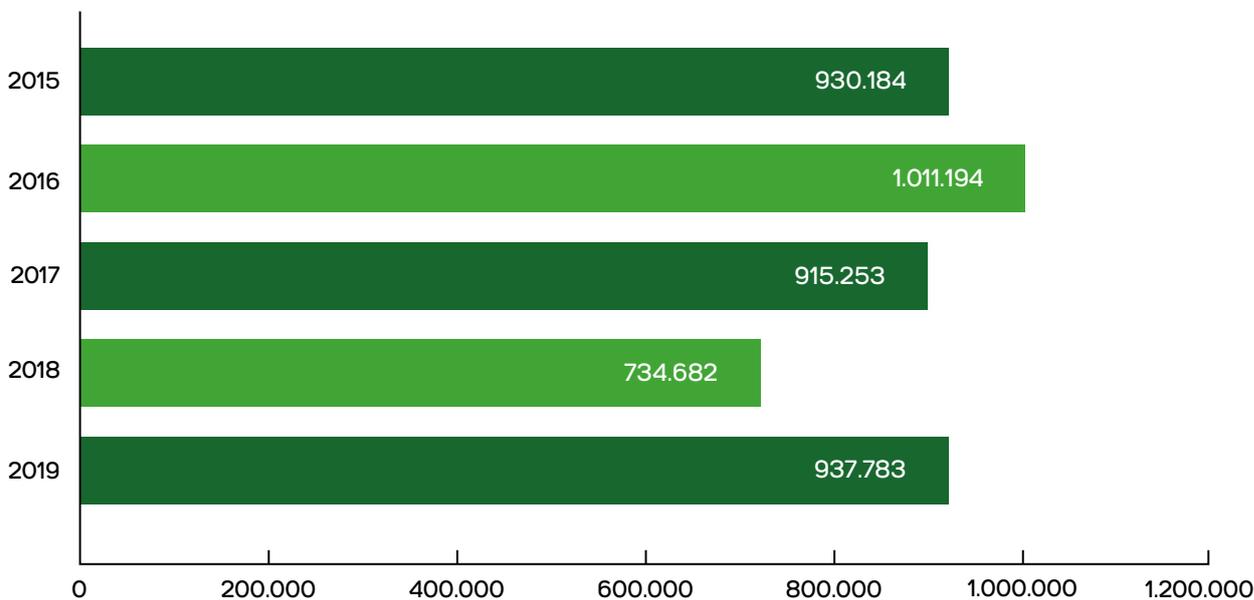
- ▶ nella seduta del 18.07.2019, Cassa Forense ha dato vita al Progetto Azionista Responsabile, insieme ad Enpam e Inarcassa, avente la finalità di fornire supporto ai soci per l’esercizio dei diritti di azionista e nei rapporti con le società di rilevanza strategica partecipate direttamente;
- ▶ è iscritta dal 1° agosto 2019 agli UNPRI “United Nations Principles for Responsible Investments”, fondati nel 2006, un’iniziativa delle Nazioni Unite con l’obiettivo di favorire la diffusione dell’investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali;
- ▶ a fine dicembre è stato presentato in CDA il progetto IBW “Investment for a Better World”, che rappresenta lo sviluppo del processo di integrazione dei principi di sostenibilità negli investimenti di Cassa Forense individuando nella fase iniziale gli obiettivi legati all’Environmental e cioè i Global Goals n. 7 Energia Pulita e Accessibile e n. 13 Lotta contro il Cambiamento Climatico, strettamente collegati tra loro.

Cassa Forense ha una tradizione storica di oculata gestione, i Vertici aziendali che si sono susseguiti dalla privatizzazione ad oggi si sono sempre ispirati a criteri di prudenza nella gestione

del patrimonio intervenendo sul sistema contributivo e pensionistico laddove fosse necessario per garantire i diritti di tutti, sia iscritti che pensionati e, ad oggi, i numeri attestano il buono stato di salute dell'Ente.

L'avanzo di esercizio evidenzia valori estremamente positivi come attestato dai risultati dell'ultimo quinquennio:

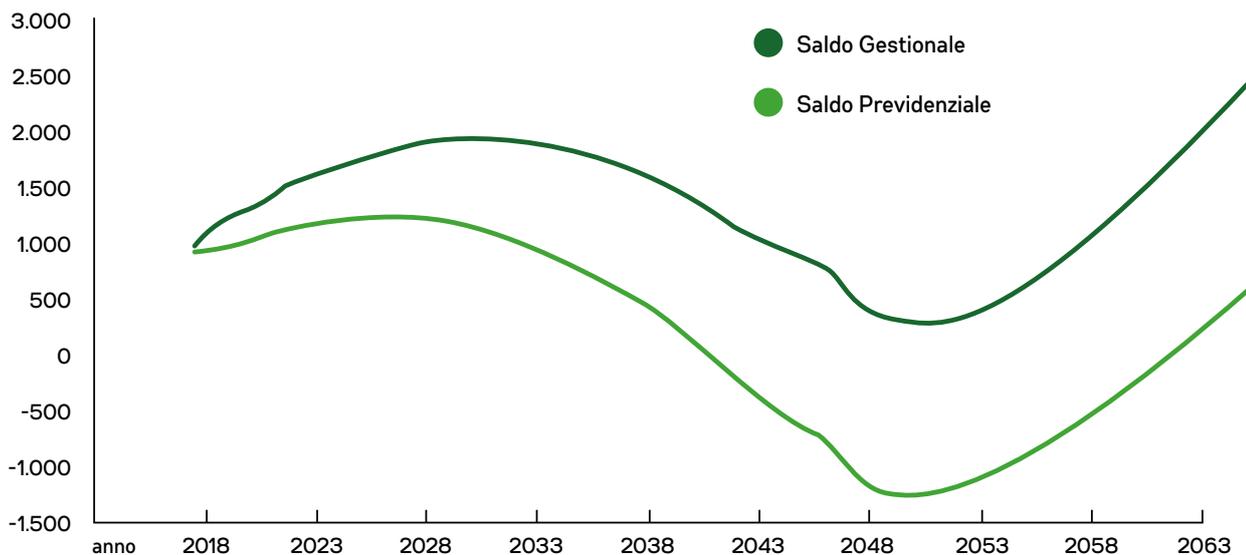
Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 2015 al 2019



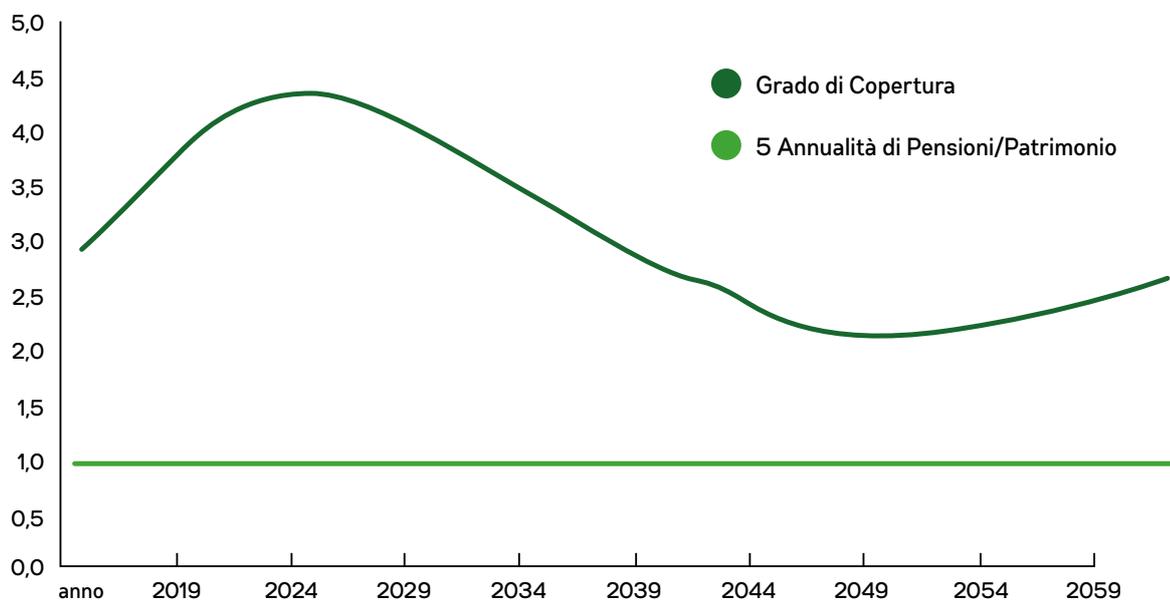
Il risultato del 2019 avrebbe potuto anche essere più elevato se non fosse scoppiata, nel periodo di stesura del bilancio consuntivo, l'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha indotto il CDA ad avviare una riflessione sugli effetti della pandemia sulla sostenibilità dell'Ente, che da una parte ha condotto a prendere provvedimenti in termini di slittamento di tutte le scadenze di versamento dei contributi, e dall'altra ad intervenire sul bilancio prevedendo un più consistente accantonamento al Fondo svalutazione crediti, in previsione di una maggiore difficoltà finanziaria della platea di iscritti, e l'accantonamento di una somma importante ad un Fondo specifico per la copertura di spese finalizzate ad interventi conseguenti all'emergenza ivi incluso il ripristino dei fondi già previsti dal Regolamento per l'Assistenza.

Come previsto da Statuto, allo scadere dei tre anni dall'ultimo documento attuariale e con l'obiettivo di verificare costantemente la solidità dell'Ente nel lungo periodo, è stato redatto un nuovo bilancio tecnico su base iscritti al 31.12.2017. Il documento evidenzia le seguenti risultanze:

- ▶ Saldo previdenziale (entrate contributive – uscite per prestazioni e assistenza): è positivo fino al 2041 (anche se in peggioramento rispetto al precedente documento tecnico in cui il saldo diventava negativo nel 2047) per rimanere negativo fino al 2062 e tornare a valori positivi nell'ultimo quinquennio di copertura del documento attuariale;
- ▶ Saldo gestionale (per alcuni versi assimilabile all'avanzo di esercizio): si mantiene sempre positivo nei cinquant'anni analizzati dal documento, il che significa che l'Ente è in grado di assolvere ai propri obblighi nei confronti degli iscritti anche nel lungo periodo.



► Riserva legale: alimentata dall'accantonamento delle 5 annualità di pensioni in essere, si mantiene sempre positiva come attestato dal grafico che segue:



Attività in ambito di integrazione dei principi di sostenibilità degli investimenti

Nel 2019 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione la proposta di iscrizione all'organizzazione Un Pri, che si è formalizzata il primo agosto 2019.

Fondati nel 2006 per volontà dell'allora segretario generale dell'Onu Kofi Annan, gli Un Pri (United Nations principles for responsible investments) sono un'iniziativa delle Nazioni Unite; si tratta di sei principi a cui gli operatori della finanza possono aderire volontariamente, dietro pagamento di una quota annuale, impegnandosi a pubblicare ogni anno un report sulle proprie politiche di investimento responsabile. Con l'iscrizione Cassa Forense, in qualità di asset owner, si è impegnata a incorporare i temi ESG nelle proprie decisioni di investimento e a proporli sia alle società in cui investe sia all'interno del mondo della finanza.

Nel mese di dicembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha condiviso il progetto IBW – Investment for a Better World – che rappresenta il primo passo del processo di integrazione dei principi di sostenibilità negli investimenti di Cassa Forense.



Fonte: Progetto IBW - Cassa Forense

Il progetto, che è stato elaborato dall'Ufficio Investimenti, in collaborazione con la consigliera Avv. Annamaria Seganti, ha lo scopo di portare l'Ente ad adeguare gradualmente il proprio portafoglio ai principi di sostenibilità internazionali. Nel contempo, con tale progetto, Cassa Forense intende gestire più efficacemente i rischi finanziari, assicurare una maggiore resilienza del portafoglio, che significa anche minor volatilità dei rendimenti, oltre a contribuire allo sviluppo sostenibile, mitigare il rischio reputazionale, adempiere al dovere fiduciario nei confronti dei propri associati e della società. Cassa Forense, nell'ambito del progetto IBW, ha indicato sia gli obiettivi che intende perseguire sia le strategie che intende adottare nell'approccio agli investimenti sostenibili.

In particolare l'approccio Top-Down di Cassa Forense consiste proprio nell'individuazione degli obiettivi, delle sfide sostenibili da perseguire nel tempo, e per tale scelta vengono presi come riferimento gli SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Gli SDGs che Cassa Forense intende perseguire nella fase iniziale di approccio agli investimenti sostenibili sono concentrati principalmente nella sfera dell'Environmental e sono i Global Goals n. 7 Energia Pulita e Accessibile e n. 13 Lotta contro il Cambiamento Climatico, strettamente collegati tra loro. Ma il numero di sfide si andrà sempre più arricchendo, di pari passo con l'implementazione del processo di integrazione dei principi di sostenibilità negli investimenti. I Goals dell'ONU costituiranno un framework per determinare le sfide che Cassa Forense intende perseguire.

Approccio Top Down: scelta dei Goals



Fonte: Progetto IBW - Cassa Forense

Nell'approccio Bottom-up Cassa Forense ha definito le strategie che intende seguire nella selezione degli investimenti sostenibili.

Approccio Bottom up: scelta delle strategie



Fonte: Progetto IBW – Cassa Forense

In questo ultimo anno, quindi, l'attività dell'Ufficio Investimenti si è concentrata su due aspetti in particolare: da un lato l'inserimento dei principi nell'ambito delle due diligence di selezione degli investimenti e dall'altro l'analisi di sostenibilità del portafoglio di tutte le attività connesse agli impegni di Cassa Forense quale sottoscrittore attivo di UN PRI.

La valutazione di Sostenibilità, inserita nella selezione della componente liquida del portafoglio per la quale viene utilizzata la strategia "Best in Class", integrando le informazioni e la valutazione dell'analisi di investimento tradizionale, ha lo scopo di presentare una stima del livello di sostenibilità del/i fondo/i e delle Management company, supportando così le decisioni di investimento. La procedura relativa all'analisi di sostenibilità perfezionata nel corso del primo semestre 2020, si compone di una valutazione interna a cui è stata affiancata una valutazione esterna.

In particolare la valutazione interna ha come base le informazioni ricevute dalla SGR in risposta all'ESG Due Diligence Questionnaire inviato da Cassa Forense insieme alla richiesta dell'RFP tradizionale. Il nuovo ESG DDQ, in lingua inglese, prevede una serie di domande a risposta aperta: alcune a carattere quantitativo, altre con richiesta di una breve descrizione e infine alcune con valutazione Yes/No e descrizione quindi con valutazione quantitativa e qualitativa.

A tale valutazione interna, come già detto precedentemente, si affianca una valutazione esterna basata sugli indicatori di Morningstar Sustainalytics. Anche in questo caso viene poi riportata una tabella di sintesi delle valutazioni.

Nell'ambito del Private Market, Infrastrutture e Real Estate, vengono implementate le strategie Tematiche e Impact Investing.

Nell'ambito degli investimenti sostenibili effettuati da Cassa Forense si citano i Fondi di Green Bond, in linea con gli obiettivi "Green" dell'Ente e che avranno, sempre di più, un peso importante nel bucket obbligazionario e l'investimento nel settore delle infrastrutture sostenibili nel fondo Coima ESG Impact Fund.

In particolare il fondo infrastrutturale è dedicato a progetti di sviluppo immobiliare di rigenerazione urbana nelle aree degli scali ferroviari di Milano, collegati allo svolgimento delle Olimpiadi invernali previste nel 2026 (Milano/Cortina). Nei progetti di investimento del fondo vi è l'acquisto e successiva riqualificazione dell'area dello Scalo Porta Romana, per cui era prevista una gara che nel novembre 2020 è stata vinta dalla cordata Coima SGR, Convivio e Prada Holding. L'obiettivo principale del fondo è quello di ricostruire aree dismesse della città secondo principi di sostenibilità ambientale e sociale, che sono alla base della policy della società di gestione, generando anche un impatto positivo sull'economia reale in termini di occupazione, innovazione e diffusione sul territorio.

Nell'ambito degli impegni di Cassa Forense come investitore responsabile, nel mese di marzo 2020 l'Ufficio Investimenti è stato impegnato nella redazione del Framework annuale (relativo al 2019) previsto dall'organizzazione UN PRI, tramite il quale la stessa organizzazione, valuta il livello di sostenibilità dell'asset owner sottoscrittore, nonché i progressi rispetto all'anno precedente in tema di investimenti sostenibili e del peso nel portafoglio e di implementazione delle procedure interne di selezione e monitoraggio degli investimenti e delle politiche di voto.

In tema di politiche di voto, appunto, a gennaio 2020, è stata definita e quindi costituita l'associazione ASSODIRE con altri due importanti Fondi pensione di categoria: Inarcassa e Enpam. L'associazione ha lo scopo di perseguire una partecipazione attiva degli azionisti (intesi come shareholders) mediante l'esercizio dei diritti di voto nelle assemblee delle società in cui si detengono partecipazioni e il monitoraggio sui temi che di volta in volta vengono individuati con attenzione alle tematiche ambientali, sociali e di buon governo.

Sempre in ottica ESG è stata svolta, e continua a svolgersi, un'assidua attività di dialogo con i gestori (soprattutto gli Asset Managers del mondo liquido) per comprendere e condividere opinioni e modus operandi al fine di migliorare e, nello stesso tempo, monitorare la Sostenibilità del portafoglio. Da rilevare anche l'attività di Engagement che è stata iniziata lo scorso anno e che ha visto l'Ufficio Investimenti impegnato in continui incontri con le società in partecipazione diretta (partecipazioni strategiche).

Poco prima del lockdown, per esempio, in data 19 febbraio, è stato organizzato un incontro con i team investors relator e human resources di Poste Italiane in cui sono stati esaminati gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale e alla "Gender Equality" coi pertinenti programmi di mentoring e analisi del rapporto con le retribuzioni del top management.

Inoltre Cassa Forense ha partecipato attivamente a numerosi incontri, conferenze e tavole rotonde organizzate da entità nazionali (Itinerari Previdenziali e Mefop) e internazionali (Citywire e asset managers) in materia di sostenibilità, sia in rapporto alla metodologia di applicazione delle tematiche negli investimenti, sia in termini più generali riguardanti la gestione del portafoglio. In tale ottica a febbraio 2020 l'Ufficio Investimenti ha anche partecipato ad una tavola rotonda promossa da AIFI al fine di comprendere da un lato lo stato dell'arte dell'inserimento dei principi ESG nei processi d'investimento dei General Partners (gestori del private market) e dall'altro le esigenze e le richieste degli investitori istituzionali.

L'Ufficio Investimenti esamina anche tutte le richieste e informazioni che pervengono (principalmente via email) da entità nazionali, europee ed internazionali (principalmente da PRI) relativamente alla partecipazione ad alleanze o accordi di rilevanza ESG. Nel mese di maggio 2020, per esempio, l'Ufficio Investimenti ha esaminato la proposta di sottoscrizione della Green Recovery Alliance: l'Alleanza dell'UE per una Green Recovery, guidata da Pascal Canfin, presidente della commissione per l'ambiente del Parlamento Europeo, che ha l'obiettivo di sviluppare pacchetti di ripresa (pacchetti Green) che accelerino la transizione verso la neutralità climatica e un ecosistema sano. Tale iniziativa, sostenuta anche dal PRI, è stata sottoscritta da Cassa Forense in relazione ai propri obiettivi di sostenibilità delineati nel progetto IBW.

L'adesione ha visto Cassa Forense e Inarcassa le sole protagoniste nell'ambito degli Enti previdenziali privati.

2.2 Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto

Le imprese come gli Enti o qualunque organizzazione economica sono al centro di una serie di rapporti con diversi gruppi sociali che ne influenzano il loro andamento corrente e futuro; il ruolo degli stakeholder assume quindi rilevante importanza poiché senza di loro tutte le organizzazioni cesserebbero di esistere.

Ne consegue una responsabilità sociale di impresa (RSI) che valorizza l'impegno delle organizzazioni a generare valore aggiunto in favore delle parti con cui entrano in contatto; in quest'ottica le organizzazioni diventano istituzioni sociali la cui finalità non è rappresentata esclusivamente dalla sopravvivenza economico finanziaria ma anche dal miglioramento della qualità della vita della società, della tutela dell'ambiente, dalla creazione e dalla salvaguardia del lavoro.

Il valore aggiunto misura l'incremento di valore che si verifica nell'ambito della creazione e distribuzione di beni e servizi; grazie all'impiego dei fattori capitale e lavoro, esso favorisce e aumenta il livello di benessere percepito dagli utenti e dai soggetti esterni con i quali l'Ente interagisce.

Tale misura è prevista dalle linee guida del GRI (Global Reporting Initiative), adottate universalmente per la redazione dei report di sostenibilità, e sposta l'accento dal concetto di "produzione" a quello di "distribuzione" del reddito.

Cassa Forense, in qualità di Ente di Assistenza e Previdenza, non dispone di un sistema di produzione in quanto le sue finalità non hanno carattere commerciale; in considerazione di tale peculiarità, l'utilizzo degli schemi del valore aggiunto è stato adeguato alla particolare natura dell'Ente, focalizzando l'attenzione sull'entità del valore economico distribuito e trattenuto.

Dal punto di vista metodologico, alla determinazione del valore "generato", "distribuito" e "trattenuto" si perviene attraverso una particolare riclassificazione del conto economico che ha lo specifico scopo di evidenziare il processo di formazione del valore nonché la distribuzione dello stesso. Il Valore economico "**generato**" esprime la ricchezza creata dall'Ente attraverso lo svolgimento della propria attività articolata convenzionalmente nei 12 mesi ovvero coincidenti con l'anno solare. In buona sostanza è il punto di unione fra il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Sociale: il Bilancio d'Esercizio è la rappresentazione della composizione dell'utile di esercizio formato dalla differenza tra costi e ricavi, mentre il Bilancio Sociale evidenzia la formazione della ricchezza prodotta dall'azienda e la sua distribuzione ai vari soggetti con i quali l'Ente si rapporta. Il valore economico "generato" è composto da:

- ▶ *entrate contributive*: ovvero tutti i ricavi attinenti ai contributi che hanno registrato nel 2018 un decremento del 2,6% rispetto al 2017 e nel 2019 un incremento del 7,8% rispetto al 2018;
- ▶ *gestione patrimoniale*: ovvero tutti i ricavi attinenti alla gestione mobiliare e immobiliare (ad esclusione delle plusvalenze implicite) al netto degli oneri finanziari, spese bancarie e rettifiche di valori che registrano nel 2018 una riduzione pari al 27,11% rispetto al 2017 e nel 2019, al contrario un incremento di oltre il 100% rispetto al 2018. La dinamica del biennio 2017-18 è principalmente ascrivibile all'incremento di oltre il 100% registrato dal minusvalore da gestione diretta, all'incremento del 49% circa registrato dall'accantonamento al Fondo Oscillazione Titoli e all'assenza nell'esercizio 2018 delle plusvalenze su titoli immobilizzati presenti per circa 31,5 milioni nel 2017. La dinamica di segno opposto registrata nel biennio 2018-2019 si deve principalmente alla minima incidenza della voce minusvalore da gestione

diretta, alla riduzione del 79% circa registrata nell'accantonamento al Fondo Oscillazione Titoli e all'aumento del 93% circa del plusvalore derivante dall'operatività della gestione diretta.

- ▶ *altri ricavi*: ovvero tutti i ricavi residuali non allocabili nelle precedenti voci come recuperi legali, recuperi su pensioni o insussistenze del passivo che registrano nel 2018 un incremento del 3,93% rispetto al 2017 e nel 2019 un incremento del 59,4% principalmente per effetto delle sanzioni e interessi su ruoli che registrano un incremento di oltre il 100%.

Il valore economico “**distribuito**” evidenzia il flusso di risorse dell'anno che viene indirizzato agli stakeholder che entrano in contatto con Cassa Forense e cioè ai propri iscritti, agli inquilini, ai dipendenti, ai propri fornitori di beni e servizi, alla banca tesoriera e alla Pubblica Amministrazione.

Nel dettaglio si compone di:

- ▶ *iscritti*: rappresentano gli avvocati cui la Cassa eroga prestazioni previdenziali e assistenziali che si incrementa nel 2018 del 1,2% circa rispetto al 2017, principalmente per effetto dell'incremento delle pensioni pari al 2% circa, e nel 2019 del 4,8% circa per effetto dell'incremento delle pensioni e dell'Assistenza rispettivamente pari al 5% circa e al 6,4% circa;
- ▶ *fornitori*: il dato rappresenta la quota di valore distribuito nel sistema economico nazionale con l'acquisto di beni e servizi che registra nel 2018 e 2019 una riduzione rispettivamente del 2,9% rispetto al 2017 e del 7,4% circa rispetto al 2018;
- ▶ *finanziatori*: costituito principalmente dalla banca tesoriera per il costo principale legato all'emissione dei M.Av. in aumento nel 2018 e 2019 rispettivamente del 2% rispetto al 2017 e 4,7% rispetto al 2018;
- ▶ *risorse umane*: quota di valore distribuita ai dipendenti dell'Ente sotto forma di retribuzione e altri benefits (es. buoni pasto, CRAL, previdenza complementare, polizza sanitaria, welfare, ecc..) in aumento nel 2018 e 2019 rispettivamente dell'1,7% rispetto al 2017 e del 4,33% rispetto al 2018; si segnala che a partire dal 2019 il dato si riferisce esclusivamente alla voce dipendenti dal momento che con decorrenza agosto 2018 è scaduto il contratto del portiere di Collesalveti che non è stato rinnovato. La dinamica soprattutto con riferimento al biennio 2018-2019 è influenzata dall'accertamento degli arretrati di bilancio in conseguenza del rinnovo del CCNL;
- ▶ *organi sociali*: Comitato dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale che hanno percepito sotto forma di indennità, gettoni e rimborso spese il compenso per la loro attività. Il 2018 registra un aumento del 2,3% rispetto al 2017; dinamica di segno inverso per il 2019 con segna un -3,1% rispetto al 2018;
- ▶ *remunerazione P.A.*: rappresenta il 6% circa nel 2018 e il 6,5% nel 2019 del valore economico distribuito allo Stato a titolo di imposte, tasse, spending review e registra un incremento del 37,6% circa nel 2018 rispetto al 2017 e del 14,6% nel 2019 rispetto al 2018;
- ▶ *inquilini*: gli affittuari degli stabili di proprietà dell'Ente per i quali si sostengono spese di manutenzione, riparazione e utenze che risulta pari a zero nel biennio 2018-2019 per effetto del completamento negli anni precedenti del processo di conferimento degli stabili al Fondo Cicerone.

Il valore economico “**trattenuto**” rappresenta la ricchezza che viene posta a garanzia della sostenibilità economica del sistema e della continuità del servizio agli iscritti attraverso gli accantonamenti e le riserve che si costituiscono a fronte di specifiche esigenze. Nel dettaglio risulta composto dalle voci:

- ▶ *ammortamenti e svalutazioni*: rappresenta il 6% circa nel 2018 e l'8,5% circa nel 2019 del valore trattenuto. La voce registra un aumento del 63% circa nel 2018 rispetto al 2017 e del 98% circa nel 2019 rispetto al 2018; tali dinamiche sono principalmente dovute all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti che assorbe circa il 97% e il 98% della voce rispettivamente nel 2018 e 2019;

- *accantonamenti per rischi e spese*: rappresenta nel 2018 e 2019 rispettivamente il 6,4% circa e il 14,5% del valore trattenuto. La voce registra nel 2018 un aumento dell'75% circa rispetto al 2017; il delta è principalmente imputabile all'accantonamento per pensioni teoricamente maturate che registra un incremento del 93% rispetto al 2017. Stessa dinamica anche per il biennio 2018-2019 ma con un delta molto importante che in valore assoluto si aggira sui 124 milioni circa principalmente per effetto dei provvedimenti presi dal CdA per implementare politiche di sostegno agli iscritti in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID-19 appostando un fondo di 148 milioni;
- *accantonamenti e riserve*: è costituito dall'avanzo di esercizio e rappresenta circa l'87% e il 77% del valore trattenuto rispettivamente nel 2018 e 2019; registra nel 2018 una flessione del 20% circa rispetto al 2017 ed un incremento del 28% nel 2019 rispetto al 2018.

Valore Economico "GENERATO" 2018



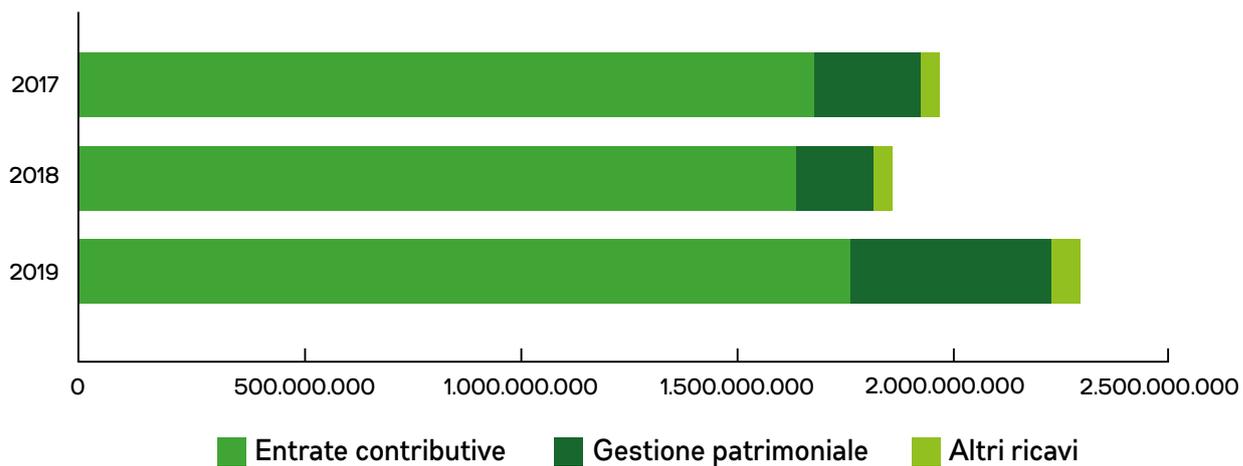
Valore Economico "GENERATO" 2019



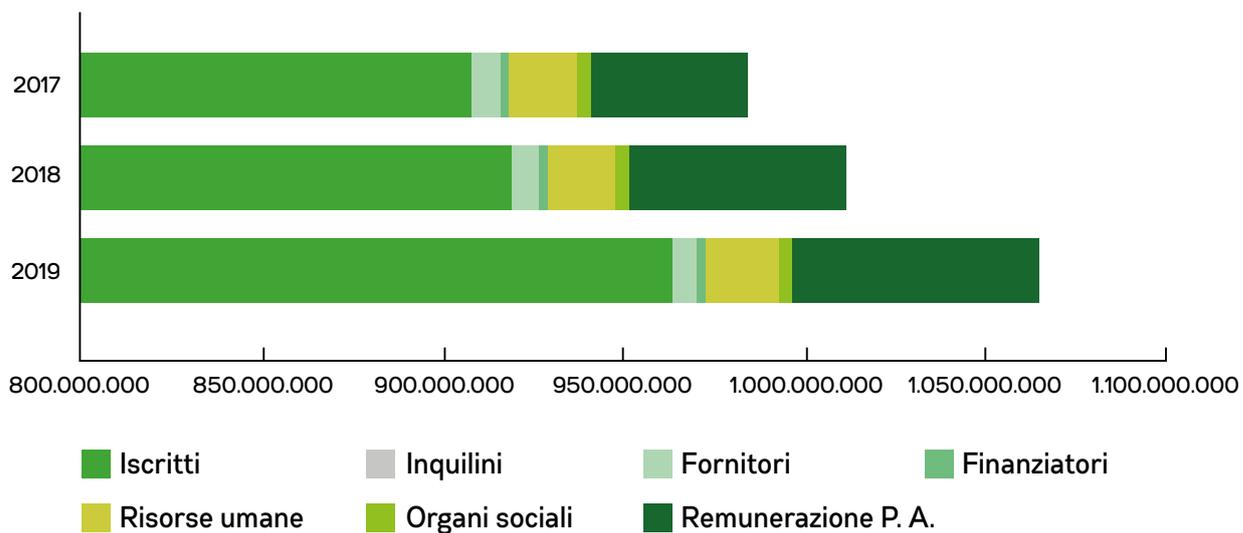
Composizione del Valore Economico "GENERATO" nel biennio 2018-2019

COMPOSIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
	2019	2018	2017	Andamento
Entrate Contributive	1.762.950.317	1.634.652.566	1.678.343.654	
Gestione Patrimoniale	463.231.482	181.400.175	248.876.901	
Altri Ricavi	57.915.133	36.334.654	34.961.516	
Totale Valore economico generato	2.284.096.932	1.852.387.395	1.962.182.071	
Iscritti	962.898.825	918.480.981	907.669.327	
Inquilini	0	0	2.381	
Fornitori	7.239.851	7.815.498	8.049.890	
Finanziatori	1.236.310	1.181.293	1.158.372	
Risorse Umane	20.837.078	19.972.280	19.638.400	
Organi Sociali	3.655.759	3.773.214	3.689.015	
Remunerazione PA	68.929.187	60.130.234	43.692.978	
Totale Valore economico distribuito	1.064.797.010	1.011.353.500	983.900.364	
Ammortamenti e Svalutazioni	104.190.618	52.697.226	32.310.902	
Accantonamenti per rischi e spese	177.326.561	53.655.034	30.718.082	
Accantonamenti e riserve	937.782.743	734.681.634	915.252.723	
Totale Valore economico trattenuto	1.219.299.923	841.033.895	978.281.707	

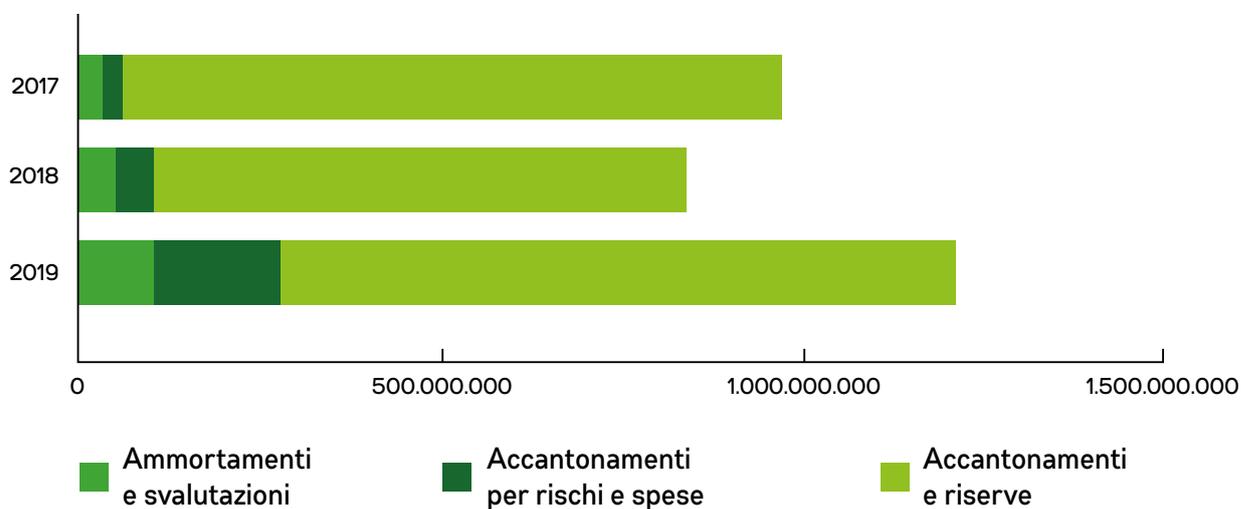
Valore economico generato



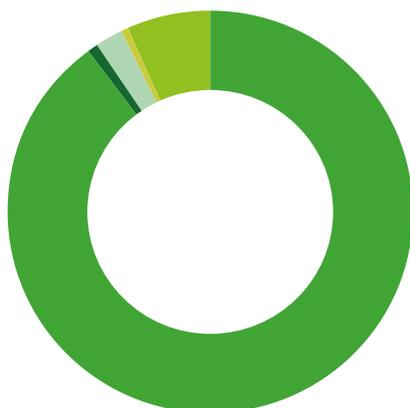
Valore economico distribuito



Valore economico trattenuto

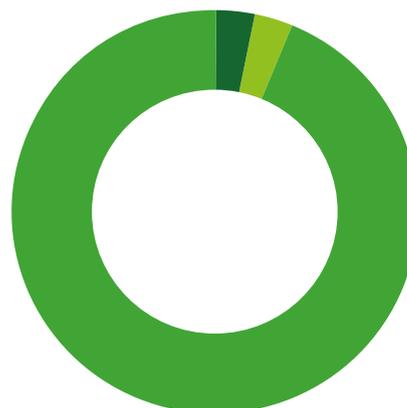


"DISTRIBUZIONE"
del Valore Economico 2019 (*)



- Iscritti 90,4%
- Finanziatori 0,1%
- Organi Collegiali 0,3%
- Fornitori 0,7%
- Risorse Umane 2,0%
- Remunerazione P. A. 6,5%

"TRATTENUTO"
del Valore Economico 2019



- Ammortamenti e svalutazioni 3,3%
- Accantonamenti e riserve 93,6%
- Accantonamenti per rischi e spese 3,1%

(*) le percentuali risentono degli arrotondamenti

2.3 Indicatori economici di performance

Dal momento che la cadenza "biennale" della redazione del Bilancio Sociale potrebbe creare difficoltà nella lettura di elementi strettamente connessi alla logica numerica, in questa sezione, come fatto per la seconda edizione del documento, si è reputato opportuno fornire uno spaccato del trend per singolo anno.

Di seguito i principali indicatori.

Indicatori	2017	2018	2019	Andamento
Saldo gestione istituzionale	779.790.083,54	719.822.881,27	804.786.148,77	■ ■ ■
Assistenza	93.495.584,17	90.540.133,76	94.672.643,65	■ ■ ■
Costi funzionamento	27.942.058,48	28.777.055,84	30.179.166,19	■ ■ ■
Saldo gestione mobiliare	281.635.396,09	282.468.105,46	375.174.422,86	■ ■ ■
Saldo gestione immobiliare	115.432,08	115.840,56	113.847,04	■ ■ ■
Patrimonio netto	11.159.530.621,11	11.894.212.255,28	12.831.994.998,32	■ ■ ■

Il saldo della gestione istituzionale evidenzia nel triennio 2017-2019 un trend non costante evidenziando un delta negativo nel 2018 pari al -7,7% e un delta positivo dell'11,8% nel 2019.

Saldo gestione istituzionale	2017	2018	2019	Andamento
Prestazioni	898.556.202,83	912.568.311,84	957.567.377,73	■ ■ ■
Contributi	1.678.346.286,37	1.632.391.193,11	1.762.353.526,50	■ ■ ■

Analizzando la composizione del suddetto indicatore, si evince come le prestazioni nella loro accezione complessiva evidenziano trend in costante crescita, +1,6% nel 2018 e +4,9% nel 2019, principalmente per effetto dell'impatto della rivalutazione delle pensioni nell'ultimo anno, mentre i contributi totali fanno segnare nei medesimi anni rispettivamente un -2,7% e un +8% per effetto della mancata riscossione dei contributi minimi integrativi nel 2018 parzialmente recuperati tramite autoliquidazione nel 2019.

Quanto appena detto appare più evidente se si considerano gli andamenti delle sole prestazioni pensionistiche e dei contributi soggettivi ed integrativi

Saldo pensioni contributi	2017	2018	2019	Andamento
Pensioni	802.065.371,16	820.201.817,82	861.680.731,96	
Contributi sogg.vo e integr.vo	1.570.874.301,56	1.512.732.817,37	1.652.678.011,95	
Saldo	768.808.930,40	692.530.999,55	790.997.279,99	

che evidenziano delta incrementali pari a +2,3% e +5,1% (prestazioni) e -3,7% e +9,3% (contributi). Con riferimento all'Assistenza si concretizza il ruolo di Cassa Forense di propulsore ed equilibratore a sostegno dell'Avvocatura; complessivamente i valori (compresa la maternità) evidenziano delta pari al -3,2% e +4,6% rispettivamente nel 2018 e 2019.

Dettaglio Assistenza	2017	2018	2019	Andamento
Maternità	30.216.024,95	27.166.892,34	27.259.741,65	
Assistenza	63.279.559,22	63.373.241,42	67.412.902,00	
<i>Bisogno</i>	2.625.000,00	2.342.000,00	2.026.000,00	
<i>Famiglia</i>	7.051.500,00	7.054.853,00	8.054.853,00	
<i>Salute</i>	26.525.357,67	25.006.643,79	27.265.000,00	
<i>Professione</i>	24.512.102,00	26.019.744,63	27.417.049,00	
<i>Spese funerarie</i>	2.565.599,55	2.950.000,00	2.650.000,00	

I costi di funzionamento evidenziano un andamento complessivamente in crescita nel triennio 2017-2019 con i delta di circa +3% e +4,9% rispettivamente per l'intervallo 2017-2018 e 2018-2019. Nel dettaglio il dato si scompone come rappresentato nella tabella che segue che riorganizza i dati di bilancio aggregandoli per dare informazioni aggiuntive.

Spese di funzionamento	2017	2018	2019	Andamento
Organi collegiali	3.681.738,04	3.759.426,75	3.639.404,77	
Personale	19.628.502,99	19.935.477,62	20.827.907,17	
Spese funzionali all'attività	2.703.037,48	3.148.941,49	3.421.171,74	
Consulenze	866.224,01	719.413,41	704.240,43	
Forniture x uffici	133.541,75	129.475,38	104.248,25	
Servizi informatici	422.609,71	387.194,91	417.624,72	
Prestazioni di terzi	256.281,37	982.583,79	1.174.101,97	
Spese telefoniche	134.663,55	51.685,64	36.139,93	
Assicurazioni	46.724,07	40.544,01	41.755,52	
Altri servizi/spese	842.993,02	838.044,35	943.060,92	
Spese sede uffici	1.388.497,73	1.371.092,31	1.635.113,94	
Pulizie	169.168,48	214.320,74	234.386,95	
Spese condominiali	165.771,00	180.738,00	171.574,30	
Manutenzione	696.493,20	567.590,14	792.577,15	
Affitti passivi	106.767,36	106.767,36	111.275,32	
Assicurazioni	23.916,75	14.995,82	18.782,17	
Utenze	226.380,94	286.680,25	306.518,05	
Spese di comunicazione	540.282,24	562.117,67	655.568,57	
Servizi pubblicitari	53.061,24	70.405,65	75.244,46	
Periodico	220.082,80	124.149,95	116.492,41	
Spese postali	134.421,10	233.448,22	290.939,23	
Convegni	121.189,28	128.684,20	165.243,78	
Spese di rappresentanza	11.527,82	5.429,65	7.648,69	
Totale spese funzionamento	27.942.058,48	28.777.055,84	30.179.166,19	

Il saldo della gestione mobiliare evidenzia un andamento in crescita registrando nel triennio un considerevole incremento nell'ordine del 33,2% concentrato però nel biennio 2018-2019 che registra un +32,8%, contro il +0,3% del biennio precedente. La tabella che segue evidenzia la struttura del saldo nelle sue componenti.

Saldo gestione mobiliare	2017	2018	2019	Andamento
Proventi finanziari mobiliari	289.164.249,78	301.984.590,74	386.539.404,30	
Oneri finanziari mobiliari	5.768.832,25	17.017.397,91	7.961.649,36	
Spese bancarie mobiliari	1.760.021,44	2.499.087,37	3.403.332,08	
Saldo	281.635.396,09	282.468.105,46	375.174.422,86	

2.4 Contributo del Patrimonio al Sistema Paese

Cassa Forense ha una tradizione storicamente prudentiale e molto conservativa del Suo Patrimonio, coniugata con un forte senso di appartenenza al Sistema Italia.

L'attenzione verso il Paese traduce in pratica i principi elencati sotto la lettera **A** del progetto VERA; “sostenere” il sistema paese investendo in asset con focus geografico Italia ha lo scopo di migliorare le condizioni ambientali, economiche e finanziarie in cui gli stakeholders di Cassa Forense agiscono quotidianamente cercando di creare un circolo virtuoso a beneficio di tutti gli attori. Tale principio assume ancor maggior valore ed importanza in un contesto economico segnato dalla crisi pandemica legata alla diffusione del virus COVID-19, che ha colpito in maniera sostanziale l'economia italiana.

L'attività di individuazione degli asset segue un procedimento codificato nel documento “Modalità di gestione del patrimonio” ispirato ai principi di:

- ▶ imparzialità
- ▶ integrità
- ▶ tutela del patrimonio
- ▶ correttezza delle procedure

senza perdere comunque di vista l'obiettivo della conservazione dell'equilibrio attuariale per garantire la copertura pensionistica degli iscritti.

La formulazione della sua “asset allocation” strategica e tattica (ovvero il processo mediante il quale si decide in che modo distribuire le risorse liquide generate dalla raccolta dei contributi fra diversi possibili investimenti) avviene sulla base dell'Asset Liability Management (cd ALM) ovvero sulla copertura dei rischi, e non solo sulla base del miglior rendimento ottenibile.



I vari investimenti (cd asset) sono organizzati per tipologie (cd asset class), nel caso della Cassa le macro asset class che distinguono la natura dell'investimento sono: Liquidità – Obbligazionario - Azionario – Alternativi Liquidi – Alternativi Illiquidi (all'interno della quale rientrano private equity, private debt ed investimenti in infrastrutture) – Immobiliare.

Tutte le asset class presenti in portafoglio al 31.12.2019 sono gestite direttamente da Cassa Forense, salvo un mandato di gestione (Cash Plus) di importo contenuto.

L'obiettivo della asset allocation in fase di preventivo è quello di programmare una gestione ottimale delle risorse liquide e degli investimenti in essere che si generano attraverso il miglior profilo possibile di rischio- rendimento. Le due misure tendono ad essere proporzionali in quanto normalmente

un'attività ad elevato rischio tende anche ad avere un elevato rendimento atteso. Il rischio è esattamente il parametro che la Cassa, non potendo eliminare, cerca di gestire con l'ALM.

L'asset liability management (acronimo di ALM) è un modello matematico statistico, che individua la struttura sia dell'attivo (costituito dal Patrimonio finanziario) che del passivo (costituito dal debito previdenziale) articolata per scadenza. In questo modo l'Ente può verificare se le scelte degli investimenti sono in grado di soddisfare il pagamento delle prestazioni. Il vantaggio che ne deriva è che l'analisi delle scelte di investimento riguarda la sostenibilità a lungo termine e non solo quella di breve e medio periodo, di conseguenza, le scelte sugli investimenti non sono determinate dal miglior rendimento ma dal miglior rendimento coniugato con il livello di rischio assumibile per un Ente di Previdenza. Anche se la Cassa è ancora in una fase di accumulo (ovvero l'entità dei contributi è di molto superiore all'entità delle pensioni erogate) non può permettersi di ignorare che i crediti contributivi di oggi sono il debito pensionistico del domani, per cui la liquidità di cui oggi dispone è solo l'anticipo parziale di quanto dovrà corrispondere nel prossimo futuro. L'ALM serve proprio ad avere costantemente sotto controllo la situazione.

Il 3 maggio 2017 il CDA della Cassa ha approvato il modello di rilevazione da adottare per il calcolo del Funding Ratio al fine di rendere omogeneo il confronto nel lungo periodo.

Il modello proposto dall'Attuario e condiviso è il modello ABO ovvero Accumulated Benefit Obligation utilizzato:

- ▶ per integrare il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi redatto in conformità alle linee guida ex DPCM del 18-9-2012” se redatto con la curva dei tassi di attualizzazione del bilancio tecnico;
- ▶ per elaborare il modello ALM e di AAS/T se redatto con la curva dei tassi di attualizzazione finanziaria.

È opportuno ricordare che l'ALM è complementare e non sostitutiva sia del bilancio “civiltico” che “tecnico”.

ALM

È orientata al futuro per la verifica della sostenibilità del medio e lungo periodo affinché il patrimonio finanziario sia in grado di assolvere ai pagamenti delle pensioni future; la quantificazione avviene a valori di mercato. Prevede sempre degli strumenti di intervento per adeguare i livelli delle attività a quelli delle passività.

Bilancio Civilistico

Misura il risultato degli ultimi 12 mesi secondo una metrica convenzionale della gestione passata, elaborata su parametri rispondenti ad una logica contabile.

Bilancio Tecnico

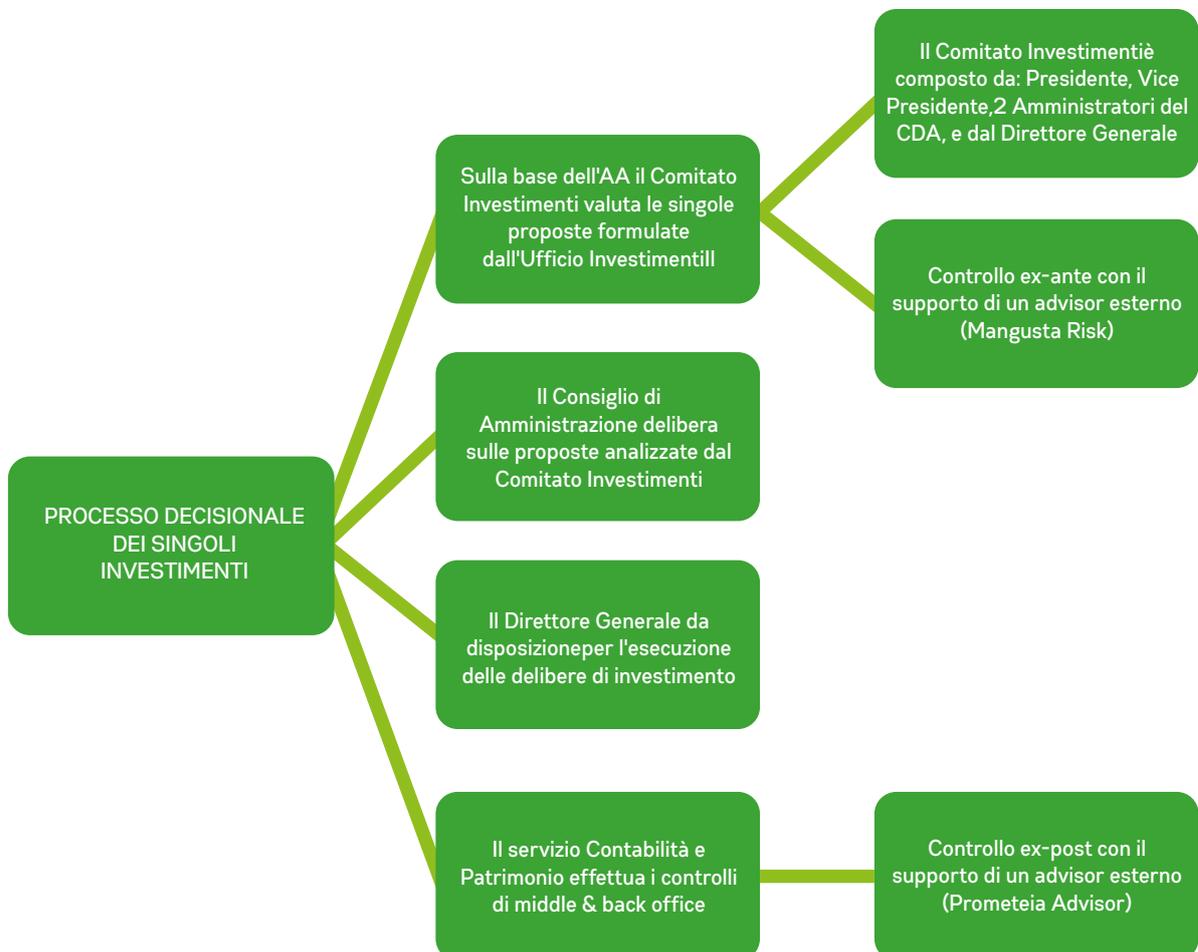
Potrebbe definirsi una sorta di Asset Liability Management in forma semplificata ove le attività sono valorizzate su parametri contabili, contrariamente all'ALM che le esamina a valori di mercato. Il bilancio tecnico non prevede strumenti di intervento per adeguare i livelli delle attività a quelli delle passività se non nella misura di interpretazione dei dati.

Dal momento che l'asset allocation viene formulata con un anno circa di anticipo rispetto alla sua materiale attuazione, per consentire alla gestione di modularla secondo gli andamenti di mercato è articolata in tre ulteriori categorie secondo l'approccio seguito; si parla correntemente di asset allocation strategica, tattica o dinamica.

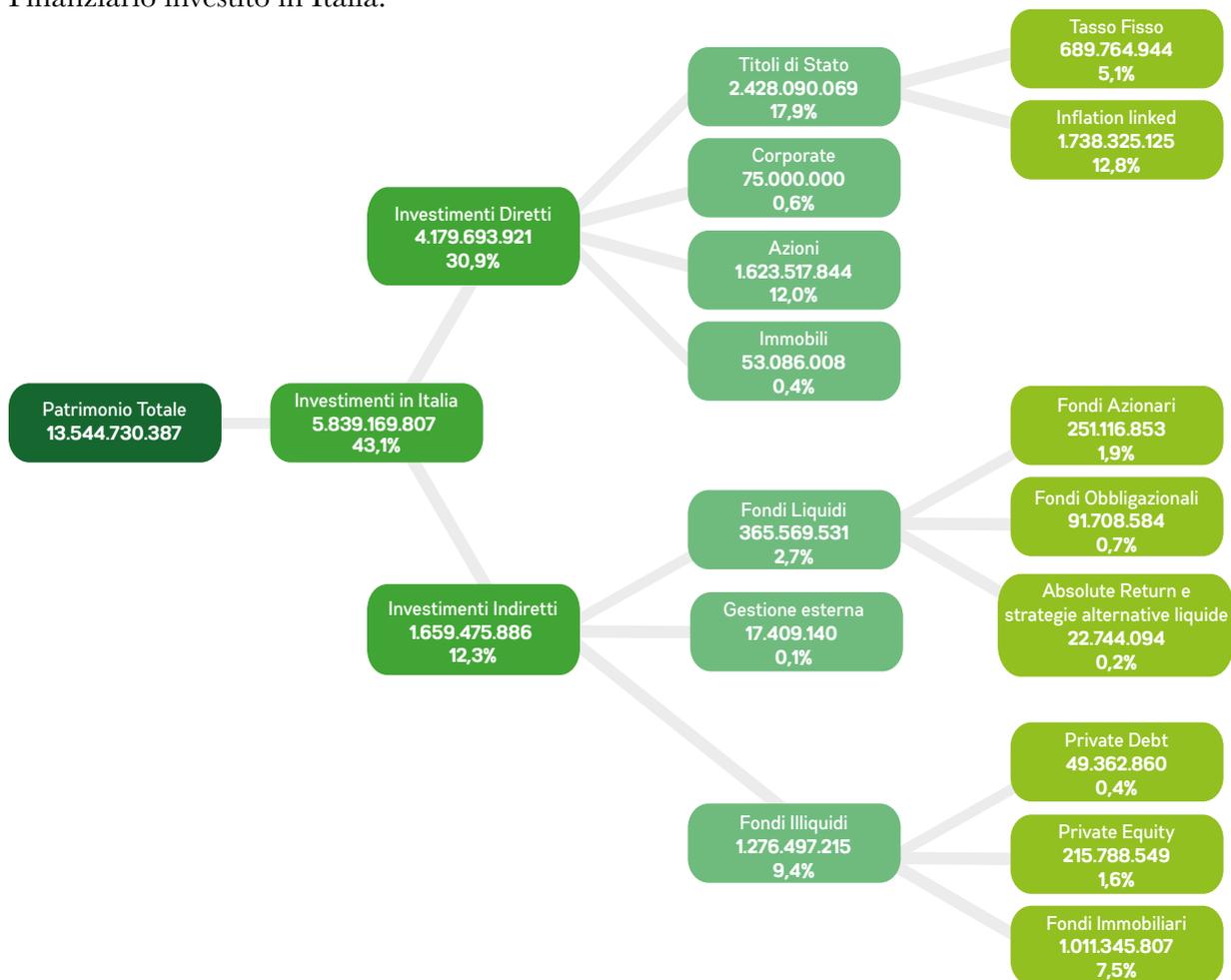
BORSA ITALIANA - ASSET ALLOCATION



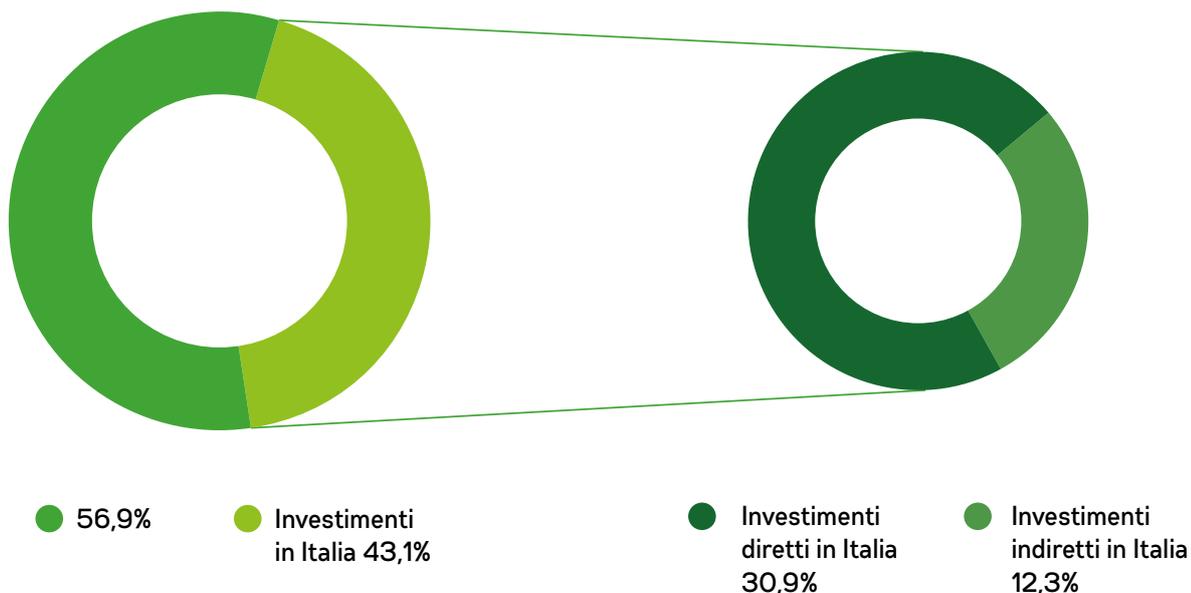
Sulla base dell'Asset allocation le singole proposte corredate da un'approfondita analisi vengono sottoposte dall'Ufficio Investimenti al "Comitato Investimenti" il quale, se le condivide le sottopone al CDA. Una volta approvate, il Direttore Generale dà disposizione agli uffici competenti di curarne l'esecuzione delegando le funzioni di controllo, per quanto di spettanza, al Servizio Contabilità e Patrimonio.



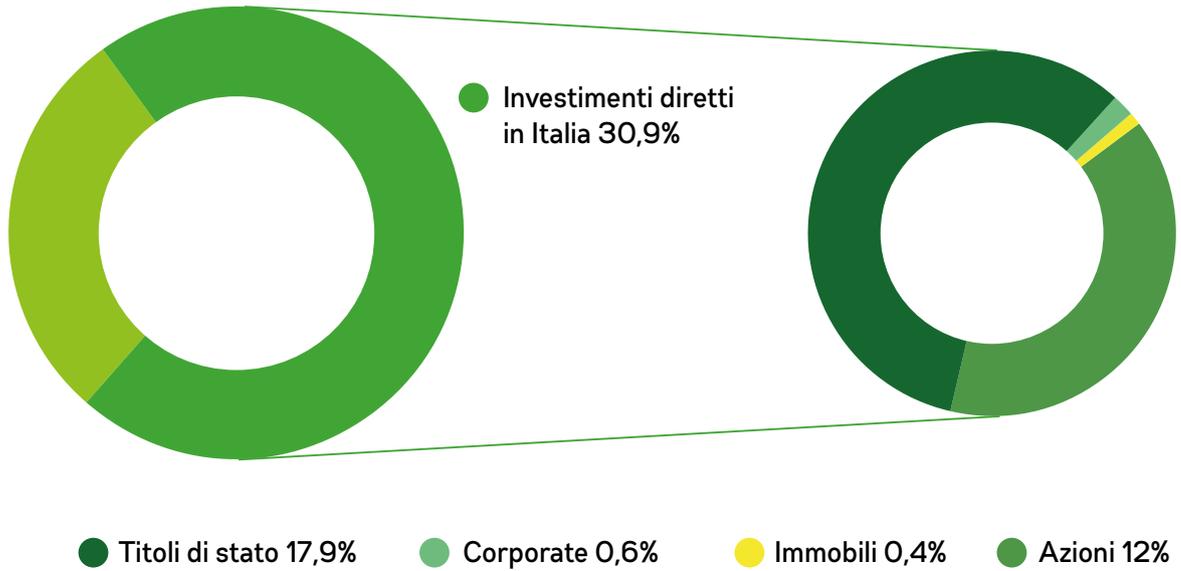
Nella gestione dell'Asset Allocation emerge il grande contributo al Paese che l'Ente sostiene per cercare di migliorare indirettamente anche il tessuto sociale, con circa il 43% del suo Patrimonio Finanziario investito in Italia.



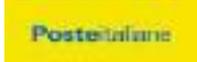
Patrimonio Cassa Forense al 31.12.2019 - Investimenti in Italia



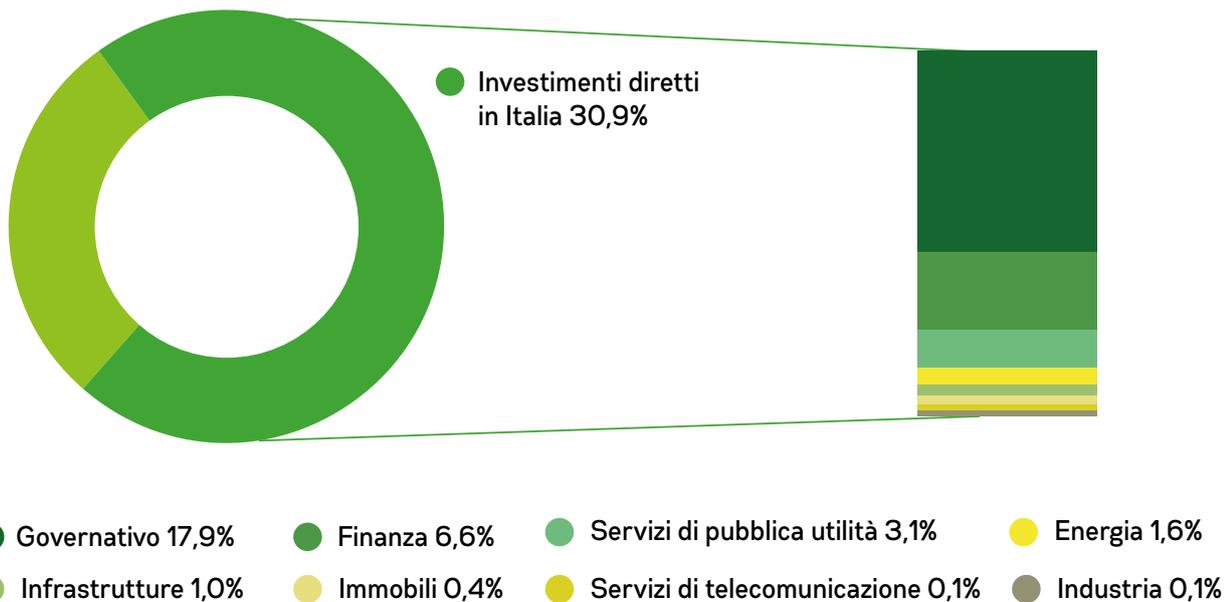
Investimenti Diretti in Italia



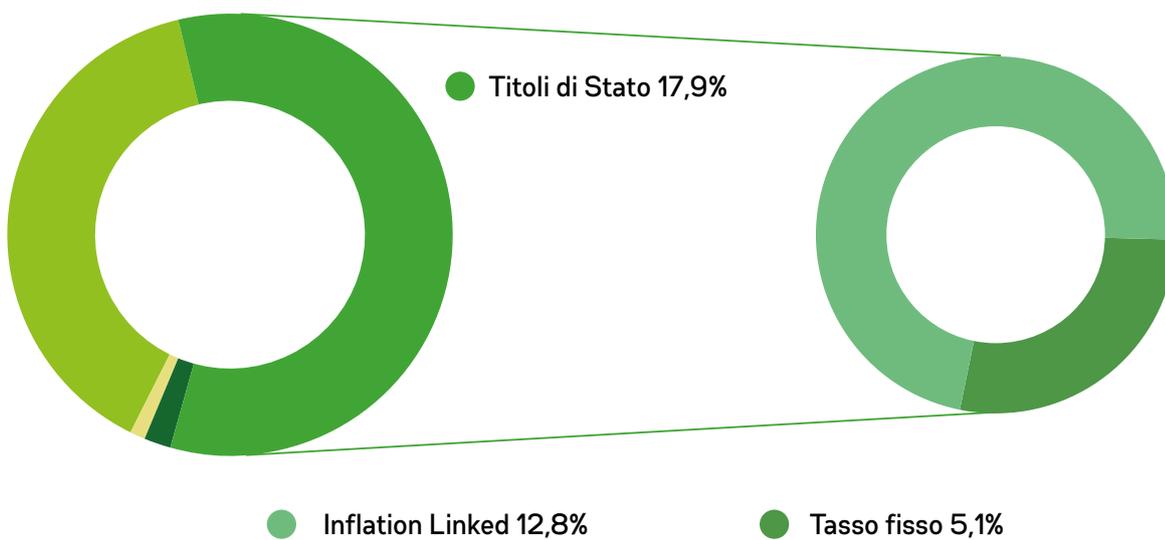
Circa il 31% del patrimonio dell'Ente è investito direttamente in Italia; la componente più significativa e rappresentativa è costituita da titoli di stato italiani (17,9%), obbligazioni emesse da Enel e Mediobanca (0,6%) ed azioni e partecipazioni in società italiane (12%) rappresentative di aziende di primaria importanza nel tessuto economico e sociale italiano, quali:

Enel		2,7%
Assicurazioni Generali		2,1%
Banca d'Italia		1,7%
Eni		1,6%
Intesa San Paolo		1,5%
Cassa Depositi e Prestiti Reti		1,0%
Poste Italiane		0,9%
Unicredit		0,2%

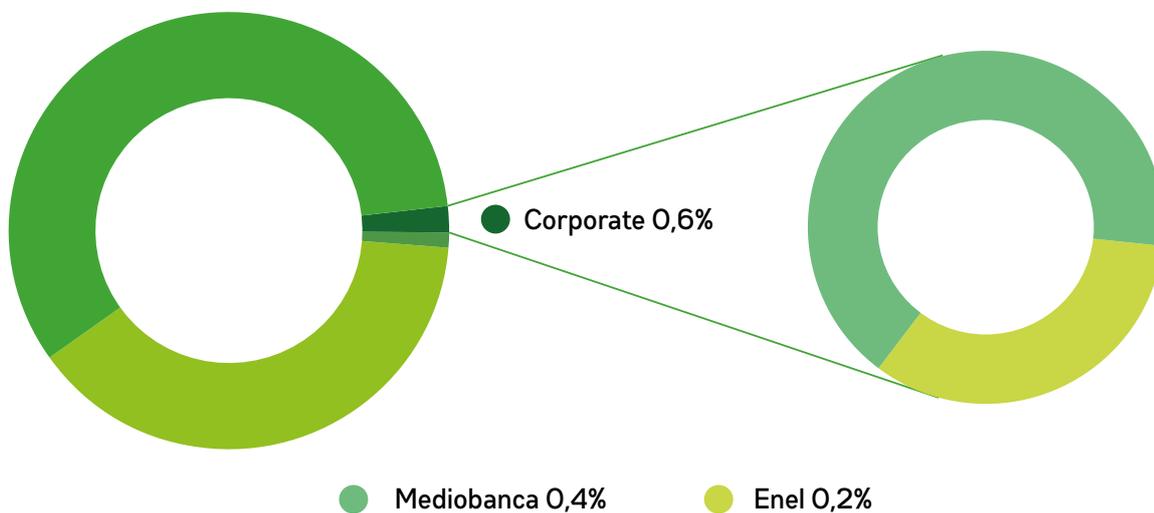
Investimenti diretti in Italia: dettaglio per settore merceologico



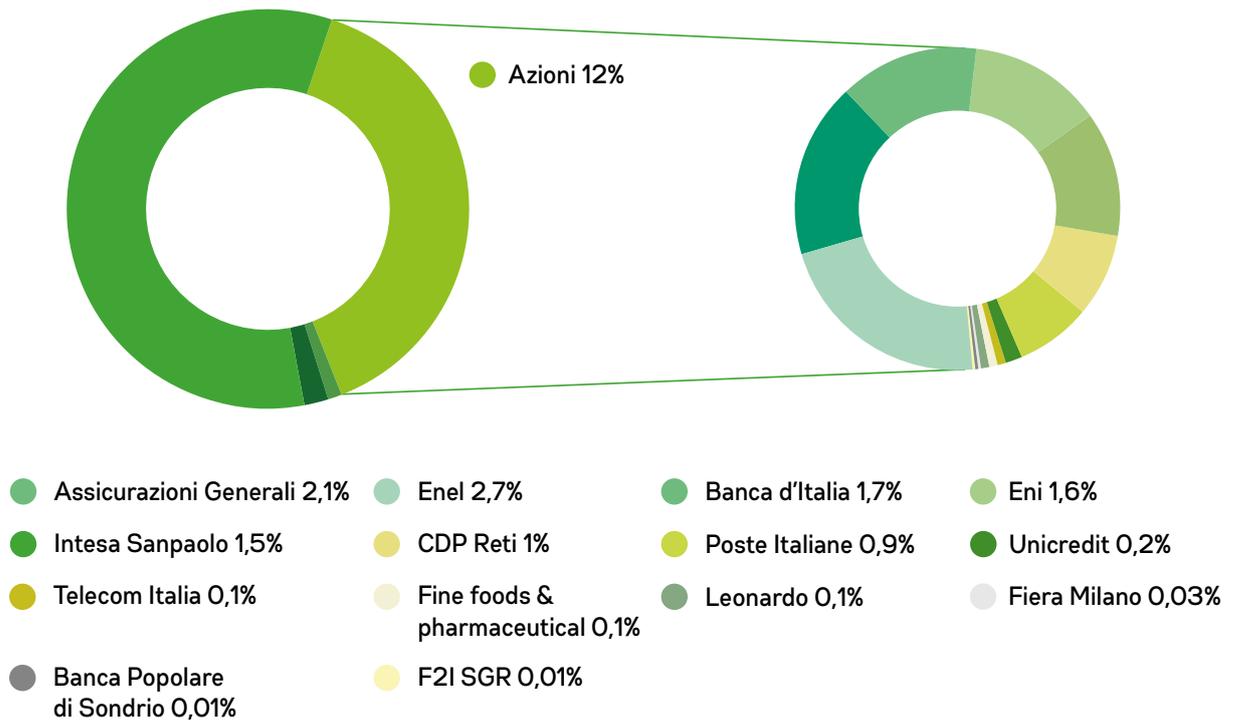
Investimenti diretti in Italia: dettaglio Titoli di Stato



Investimenti diretti in Italia: dettaglio obbligazioni corporate



Investimenti diretti in Italia: dettaglio azioni

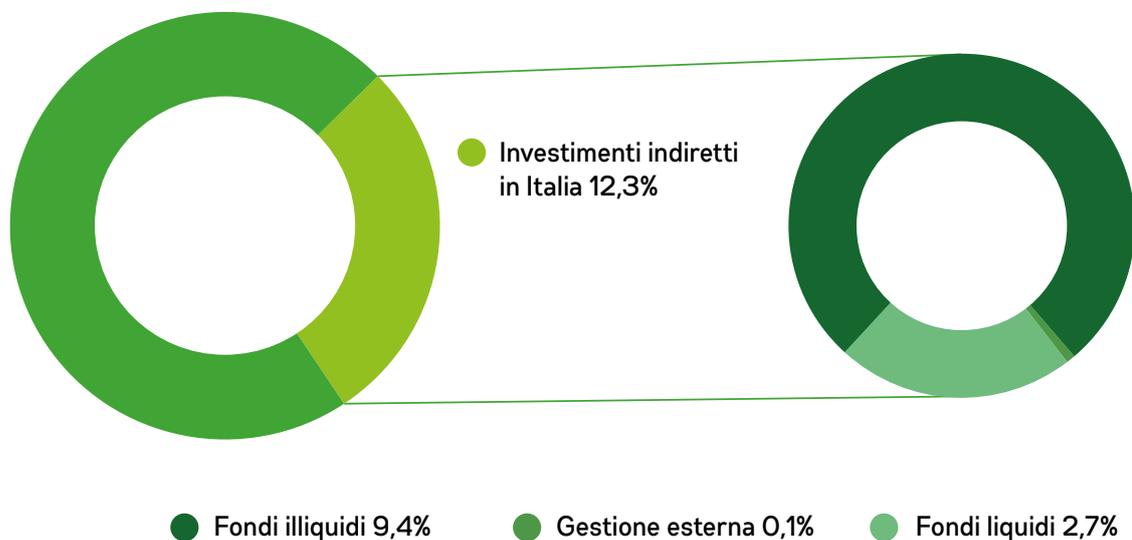


La grande partecipazione al tessuto economico italiano dell'Ente è evidente dagli investimenti diretti citati, ma la Cassa ha effettuato anche numerosi investimenti indiretti utilizzati per la diversificazione sia geografica che settoriale, all'interno dei quali figura una componente ITALIA del 12,3% del totale del patrimonio.

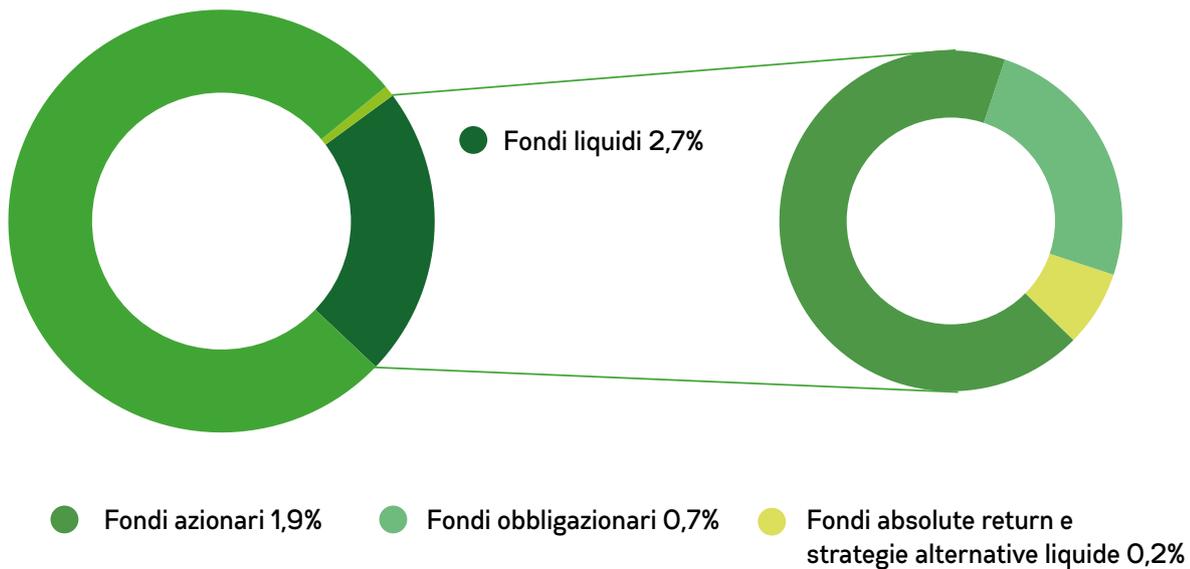
Gli investimenti indiretti vengono effettuati principalmente mediante la sottoscrizione di fondi liquidi ed illiquidi, quali i private equity ed i private debt, creati a sostegno delle piccole e medie aziende nonché delle infrastrutture, e fondi immobiliari il cui valore principale è rappresentato dal "Fondo Immobiliare Cicerone", costituito appositamente per ottimizzare la gestione degli immobili detenuti dalla Cassa.

La dettagliata composizione degli investimenti può essere verificata sul bilancio consuntivo pubblicato sul sito della Cassa: <http://www.cassaforense.it/media/8884/bilancio-consuntivo-2019-uff.pdf>

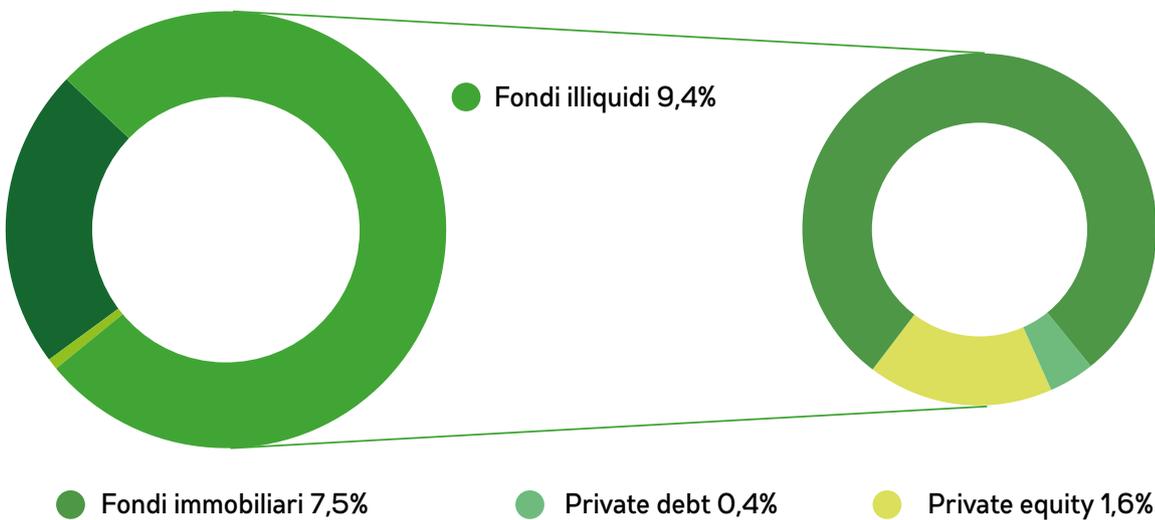
Investimenti indiretti in Italia



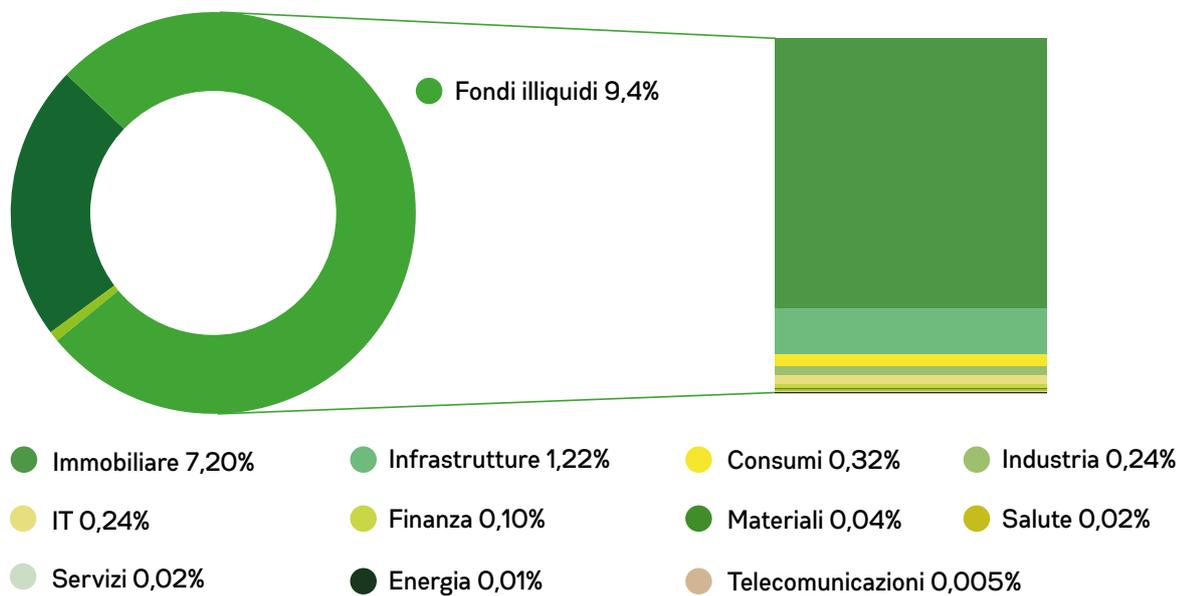
Investimenti indiretti in Italia dettaglio fondi liquidi



Investimenti indiretti in Italia dettaglio fondi illiquidi

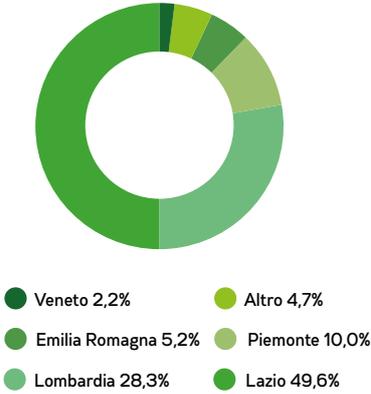


Investimenti indiretti in Italia fondi illiquidi - dettaglio settore merceologico

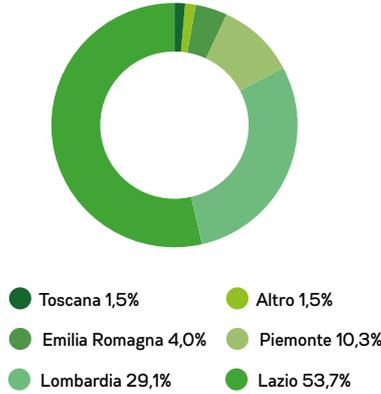


I grafici che seguono forniscono un focus sull'investimento indiretto in Italia tramite fondi immobiliari in quanto preponderante nella tipologia degli investimenti indiretti. L'analisi fornisce informazioni secondo diversi driver (concentrazione per regioni, città e destinazione d'uso prevalente), prima sul portafoglio immobiliare aggregato, poi analizzando il fondo Cicerone specificamente e il resto del portafoglio per neutralizzare l'effetto del fondo dedicato di Cassa forense che, come detto in precedenza, ha il peso maggiore.

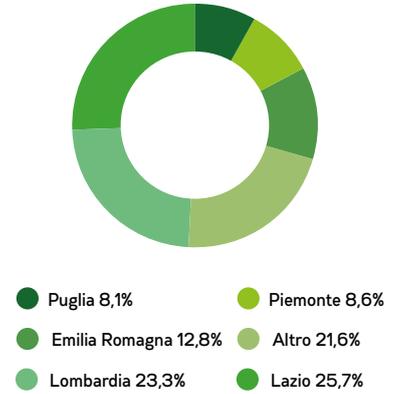
Concentrazione per regioni:
Intero portafoglio immobili



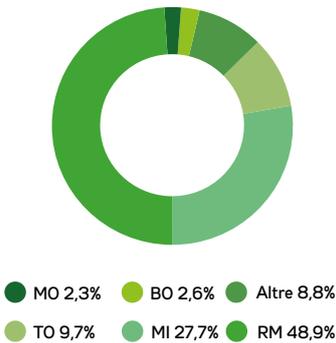
Concentrazione per regioni:
Cicerone



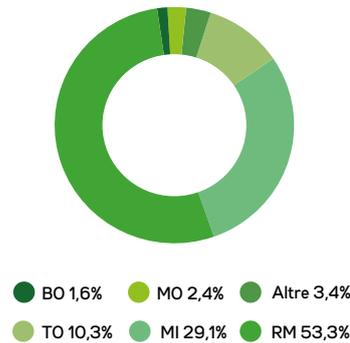
Concentrazione per regioni:
Portafoglio escluso Cicerone



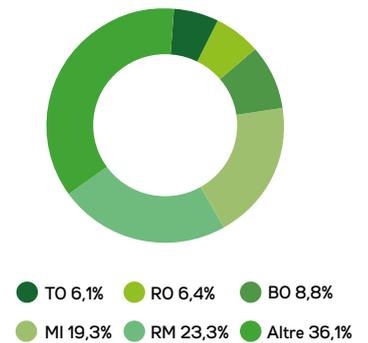
Concentrazione per province:
Intero portafoglio immobili



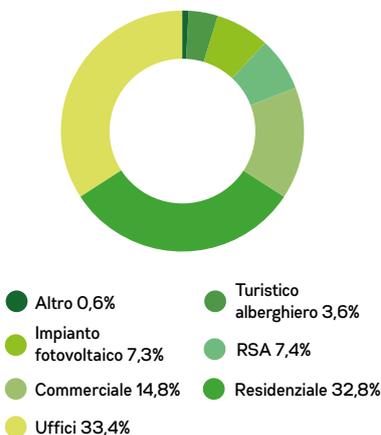
Concentrazione per province:
Cicerone



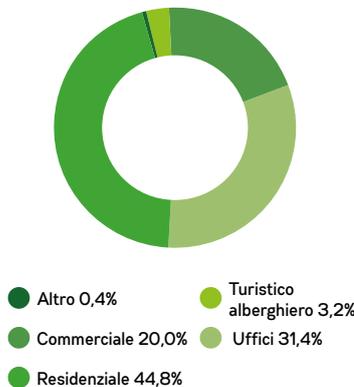
Concentrazione per province:
Portafoglio escluso Cicerone



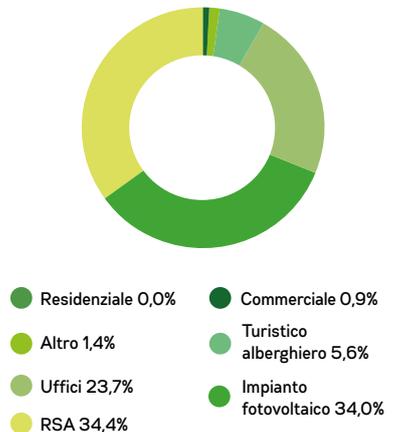
Concentrazione per destinazione:
Intero portafoglio immobili



Concentrazione per destinazione:
Cicerone



Concentrazione per destinazione:
Portafoglio escluso Cicerone



Concentrazione per valore di mercato dell'asset: intero portafoglio immobili



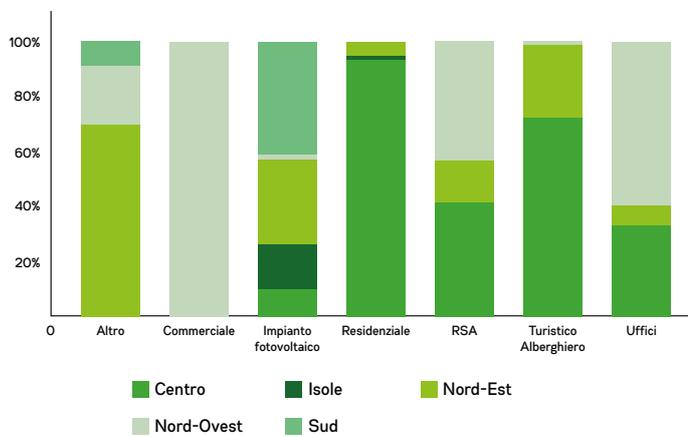
Concentrazione per valore di mercato dell'asset: Cicerone



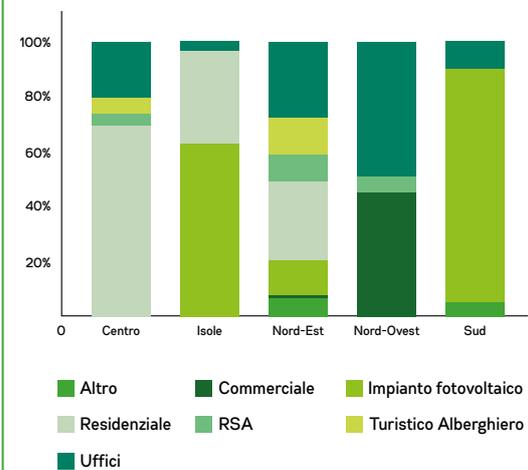
Concentrazione per valore di mercato dell'asset: Portafoglio escluso Cicerone



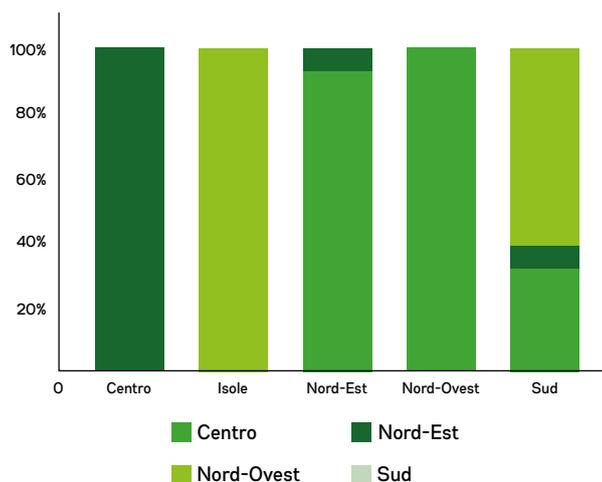
Distribuzione geografica delle destinazioni d'uso: intero portafoglio



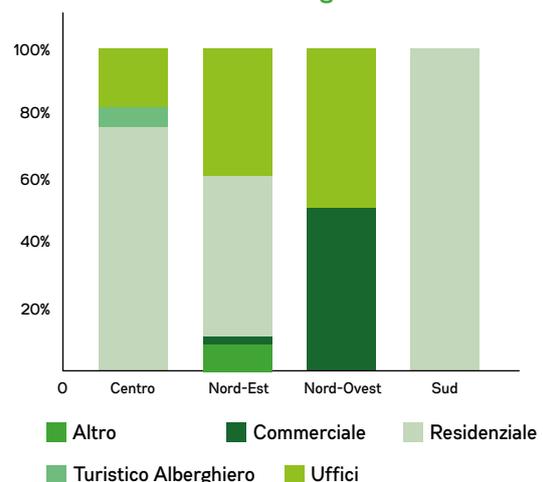
Composizione per destinazione d'uso degli asset nelle diverse macroregioni: intero portafoglio



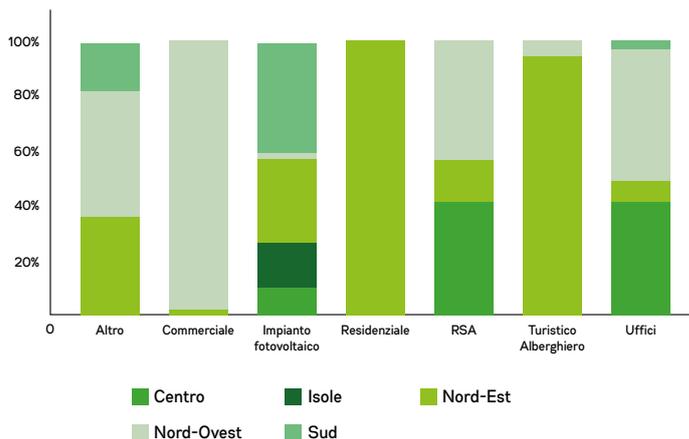
Distribuzione geografica delle destinazioni d'uso: Cicerone



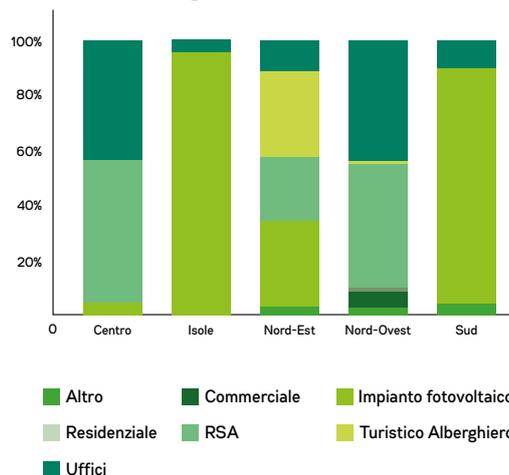
Composizione per destinazione d'uso degli asset nelle diverse macroregioni: Cicerone



Distribuzione geografica delle destinazioni d'uso:
Portafoglio escluso Cicerone



Composizione per destinazione d'uso
degli asset nelle diverse macroregioni:
Portafoglio escluso Cicerone



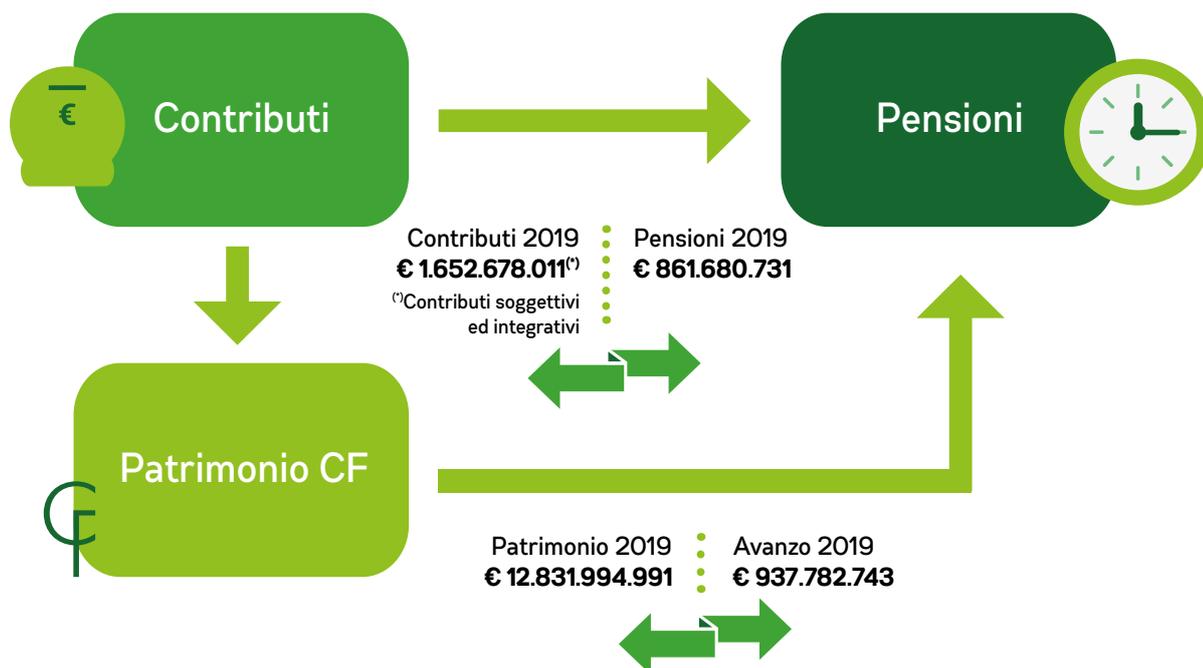
Come anticipato, il fondo immobiliare Cicerone, rappresenta il fondo con maggior peso sul patrimonio finanziario dell'Ente (circa il 9,5% al 31.12.2019). Il fondo è stato istituito a dicembre 2013 dalla SGR Fabbrica Immobiliare, con lo scopo di ottimizzare la gestione degli immobili detenuti dalla Cassa.

Nel corso del 2019 Cassa Forense, in qualità di unico investitore e a seguito di approfondite analisi tecniche e legali, ha deciso di avviare un processo evolutivo della struttura del fondo, mirato al raggiungimento di una finalità sociale nel perseguimento della politica di sviluppo imprenditoriale. In tale ottica, la Cassa ha disposto la trasformazione del Fondo da mono comparto a multi comparto al fine di efficientare la gestione del portafoglio residenziale apportato, conferito in un comparto per lo sviluppo progettuale di riqualificazione in linea con l'evoluzione del mercato residenziale internazionale di Housing Sociale. Il progetto è finalizzato a realizzare edilizia in locazione ove le esigenze della collettività possano essere soddisfatte per target individuati in base al profilo socio economico (es studenti, giovani coppie con figli, anziani); l'obiettivo è fornire servizi di accompagnamento nella vita di tutti i giorni con formule e intensità variabili per rispondere non solo al bisogno di casa ma anche a relazioni di comunità, progettazione di spazi collettivi condivisi e aperti per un impatto positivo anche nel quartiere di inserimento, con pratiche sostenibili per l'ambiente e con una locazione possibilmente flessibile per esigenze lavorative in modo da creare anche un network all'interno del Paese.

Nella seduta del 23 gennaio 2020, il CDA dell'Ente ha deliberato l'approvazione del nuovo regolamento che recepisce il passaggio da struttura mono comparto a multi comparto del fondo Cicerone.

2.5 Sistema Contributivo

Il patto tra generazioni subentranti



Il sistema contributivo Forense è così articolato:

Sistema contributivo obbligatorio	2018	2019	Soglia 2018-2019
Contributo soggettivo minimo (IRPEF)	€ 2.815,00 ridotto al 50% agli infra35enni per i primi 6 anni di iscrizione - € 1.407,50	€ 2.875,00 ridotto al 50% agli infra35enni per i primi 6 anni di iscrizione - € 1.437,50	Soglia 2018 € 98.050,00
Contributo soggettivo in autotassazione definito con il Mod.5 (detratti i minimi)	14,5%	14,5%	Soglia 2019 € 100.200,00 3% sull'eccedenza
Contributo integrativo minimo (IVA)	No minimo	No minimo	
Contributo integrativo sul volume IVA (detratti i minimi)	4%	4%	
Contributo di maternità	€ 117,00	€ 79,00	
Facoltativo*			
Contributo modulare	dall'1% al 10%	dall'1% al 10%	

NB: Esistono per il pagamento dei contributi agevolazioni e/o esoneri che vanno verificati sul sito www.cassaforense.it sia per i praticanti abilitati e gli avvocati iscritti alla Cassa che per gli avvocati pensionati iscritti Cassa rispetto a quanto sopra sintetizzato. (*) Il contributo "modulare" consente al professionista di migliorare il livello di "adeguatezza" della propria pensione, con modalità di versamento flessibili e variabili di anno in anno, in base alle esigenze del contribuente, con immediati benefici fiscali essendo il contributo stesso totalmente deducibile dai redditi senza limiti di detraibilità. La cd. "modulare" costituisce una delle più importanti novità introdotte dalla riforma previdenziale forense entrata in vigore il 1° gennaio 2010, perché consente all'avvocato di versare volontariamente una percentuale facoltativa tra l'1% e il 10% al fine di ottenere una quota di pensione contributiva che si aggiunge al trattamento di base non essendo una previdenza complementare. L'assenza di scopo di lucro e di particolari spese di gestione da parte della Cassa, consentono di retrocedere all'iscritto l'intera contribuzione versata con un tasso annuo di capitalizzazione pari al 90% della variazione media quinquennale del tasso di rendimento netto del patrimonio investito dalla Cassa con una garanzia minima dell'1,5% annuo.

La novità contributiva più significativa rispetto all'ultimo bilancio sociale è che per cercare di **A** diuvare l'avvocatura più debole, in linea con il massimo dell'attenzione verso chi vive momenti di difficoltà e compatibilmente con l'equilibrio attuariale dell'Ente, la Cassa ha proposto ed i Ministeri vigilanti hanno approvato la temporanea abrogazione per gli anni dal 2018 al 2022 del contributo minimo integrativo. Non sarà pertanto effettuata da Cassa Forense la riscossione della contribuzione minima integrativa per il quinquennio 2018-2022, fermo restando il pagamento del contributo minimo soggettivo nelle consuete quattro rate di febbraio, aprile, giugno e settembre. Il contributo integrativo nella misura del 4% sull'effettivo volume d'affari prodotto si pagherà direttamente in sede di autoliquidazione (MOD. 5). Ciò costituirà un effettivo risparmio sui contributi dovuti per moltissimi iscritti che producono un volume d'affari inferiore ad € 17.750,00. Nel corso del biennio 2018-2019 il sistema contributivo ha prodotto i seguenti volumi:

	2018	2019
Sistema contributivo obbligatorio		
Contributo soggettivo minimo (IRPEF)	€ 476.163.583	€ 496.539.812
Contributo soggettivo in autotassazione definito con il Mod.5 (detratti i minimi)	€ 582.243.939	€ 602.405.651
Contributo integrativo minimo (IVA)	€ 0	€ 0
Contributo integrativo in autotassazione sul volume IVA (detratti i minimi)	€ 444.103.791	€ 543.560.481
Contributo di maternità	€ 36.643.838	€ 27.800.292
Facoltativo		
Contributo modulare	€ 6.180.668	€ 6.304.739

Come anticipato sopra si ricorda che il valore a zero del contributo minimo integrativo è legato al fatto che non è dovuto per il periodo dal 2018 al 2022 (art. 15 del Regolamento di attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9 della legge n. 247/2012 nel testo riformulato e approvato con Ministeriale dell'11 aprile 2018 - pubblicato G.U Serie Generale n. 143 del 22 giugno 2018), resta l'obbligo del versamento del contributo integrativo nella misura del 4% dell'effettivo volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA da versare, o in unica soluzione, alla scadenza della prima rata del 31 luglio o in due rate di pari importo di cui la seconda con scadenza 31 dicembre 2019.

In un processo di globalizzazione anche gli avvocati che esercitano la loro attività su uno o più Stati membri devono la contribuzione:

Contributi dovuti per lo svolgimento della professione forense all'estero

L'art. 13 del Regolamento CE n. 883/04 al comma 2 stabilisce che "la persona che esercita abitualmente un'attività lavorativa autonoma in due o più Stati membri è soggetta alla legislazione dello Stato membro di residenza se esercita una parte sostanziale della sua attività in tale Stato membro, oppure alla legislazione dello Stato membro in cui si trova il centro di interessi delle sue attività, se non risiede in uno degli Stati membri nel quale esercita una parte sostanziale della sua attività".

Pertanto, l'art. 13 del Regolamento CE n. 883/04, nel disciplinare l'ipotesi di cittadini comunitari che svolgono attività professionale in più Stati membri, ha confermato, ai fini dell'individuazione della normativa applicabile, il criterio della residenza integrato con l'ulteriore requisito relativo alla circostanza che il professionista svolga nello stato di residenza "una parte **sostanziale** della sua attività".

Con le tabelle che seguono, prodotte dall'Ufficio Attuariale interno, è possibile avere evidenza dell'evoluzione del dato contributivo (allo stato aggiornato fino al 31.12.2018 –dichiarazione redditi del 2019) sia Irpef che IVA, inclusa la divisione per classi di età e la distribuzione per regione.

EVOLUZIONE DEL REDDITO IRPEF DEGLI AVVOCATI ISCRITTI AGLI ALBI FORENSI

Anno di produzione	Reddito complessivo Irpef		Incremento % annuo del monte reddituale complessivo		Reddito medio annuo		Incremento % annuo del reddito medio		Reddito medio Irpef rivalutato	
	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi
1996	€ 2.578.044.619	€ 2.623.423.928			€ 38.336	€ 31.698			€ 55.389	€ 45.797
1997	€ 2.948.635.594	€ 2.981.871.639	14,4%	13,7%	€ 39.789	€ 32.881	3,8%	3,7%	€ 56.527	€ 46.712
1998	€ 3.253.966.468	€ 3.297.419.919	10,4%	10,6%	€ 41.223	€ 33.709	3,6%	2,5%	€ 57.529	€ 47.042
1999	€ 3.476.601.590	€ 3.523.946.620	6,8%	6,9%	€ 41.242	€ 33.339	0,0%	-1,1%	€ 56.649	€ 45.793
2000	€ 3.827.748.127	€ 3.890.898.657	10,1%	10,4%	€ 43.333	€ 34.946	5,1%	4,8%	€ 58.012	€ 46.784
2001	€ 4.147.856.131	€ 4.245.859.479	8,4%	9,1%	€ 44.828	€ 36.423	3,4%	4,2%	€ 58.436	€ 47.479
2002	€ 4.510.879.809	€ 4.600.820.301	8,8%	8,4%	€ 45.812	€ 37.899	2,2%	4,1%	€ 58.318	€ 48.246
2003	€ 4.684.281.352	€ 4.776.843.197	3,8%	3,8%	€ 44.444	€ 37.321	-3,0%	-1,5%	€ 55.198	€ 46.350
2004	€ 5.328.208.984	€ 5.437.841.448	13,7%	13,8%	€ 46.476	€ 39.127	4,6%	4,8%	€ 56.589	€ 47.641
2005	€ 5.648.927.942	€ 5.735.515.329	6,0%	5,5%	€ 47.383	€ 39.312	2,0%	0,5%	€ 56.729	€ 47.066
2006	€ 6.311.871.790	€ 6.487.565.346	11,7%	13,1%	€ 49.039	€ 39.020	3,5%	-0,7%	€ 57.560	€ 45.800
2007	€ 6.984.105.914	€ 7.103.245.225	10,7%	9,5%	€ 51.314	€ 41.608	4,6%	6,6%	€ 59.224	€ 48.022
2008	€ 7.104.080.859	€ 7.227.194.509	1,7%	1,7%	€ 50.351	€ 41.386	-1,9%	-0,5%	€ 56.311	€ 46.285
2009	€ 7.203.601.852	€ 7.336.204.625	1,4%	1,5%	€ 48.805	€ 40.834	-3,1%	-1,3%	€ 54.202	€ 45.350
2010	€ 7.379.417.146	€ 7.497.150.728	2,4%	2,2%	€ 47.563	€ 38.396	-2,5%	-6,0%	€ 51.991	€ 41.970
2011	€ 7.639.790.420	€ 7.773.459.133	3,5%	3,7%	€ 47.561	€ 38.897	-0,0%	1,3%	€ 50.622	€ 41.401
2012	€ 7.924.736.311	€ 8.050.442.320	3,7%	3,6%	€ 46.921	€ 38.629	-1,3%	-0,7%	€ 48.486	€ 39.918
2013	€ 7.881.971.945	€ 7.954.746.258	-0,5%	-1,2%	€ 38.627	€ 37.668	-17,7%	-2,5%	€ 39.481	€ 38.501
2014	€ 8.034.442.182	€ 8.043.984.237	1,9%	1,1%	€ 37.505	€ 37.444	-2,9%	-0,6%	€ 38.258	€ 38.196
2015	€ 8.414.280.162	€ 8.425.499.667	4,7%	4,7%	€ 38.385	€ 38.277	2,3%	2,2%	€ 39.195	€ 39.084
2016	€ 8.525.531.438	€ 8.532.624.095	1,3%	1,3%	€ 38.437	€ 38.420	0,1%	0,4%	€ 39.288	€ 39.270
2017	€ 8.545.536.744	€ 8.551.849.982	0,2%	0,2%	€ 38.620	€ 38.599	0,5%	0,5%	€ 39.045	€ 39.024
2018	€ 8.888.036.658	€ 8.894.129.414	4,0%	4,0%	€ 39.473	€ 39.449	2,2%	2,2%	€ 39.473	€ 39.449

EVOLUZIONE DEL VOLUME D'AFFARI IVA DEGLI AVVOCATI ISCRITTI AGLI ALBI FORENSI

Anno di produzione	Volume d'affari complessivo Iva		Incremento % annuo del volume d'affari complessivo		Volume d'affari medio annuo		Incremento % annuo del volume d'affari medio		Volume d'affari medio rivalutato	
	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi	Iscritti Cassa	Iscritti Albi
1996	€ 4.038.799.674	€ 4.114.546.548			€ 60.072	€ 49.720			€ 86.792	€ 71.836
1997	€ 4.552.524.114	€ 4.600.743.055	12,7%	11,8%	€ 61.435	€ 50.733	2,3%	2,0%	€ 87.278	€ 72.074
1998	€ 4.917.380.931	€ 4.972.962.188	8,0%	8,1%	€ 62.303	€ 50.838	1,4%	0,2%	€ 86.946	€ 70.946
1999	€ 5.283.888.910	€ 5.344.064.901	7,5%	7,5%	€ 62.687	€ 50.562	0,6%	-0,5%	€ 86.104	€ 69.449
2000	€ 5.760.512.777	€ 5.830.734.253	9,0%	9,1%	€ 65.232	€ 52.383	4,1%	3,6%	€ 87.329	€ 70.127
2001	€ 6.267.622.899	€ 6.470.250.944	8,8%	11,0%	€ 68.068	€ 55.476	4,3%	5,9%	€ 88.730	€ 72.316
2002	€ 6.971.501.729	€ 7.109.767.636	11,2%	9,9%	€ 70.806	€ 58.570	4,0%	5,6%	€ 90.136	€ 74.559
2003	€ 7.473.662.576	€ 7.615.943.682	7,2%	7,1%	€ 70.912	€ 59.504	0,1%	1,6%	€ 88.069	€ 73.901
2004	€ 8.044.211.179	€ 8.189.536.026	7,6%	7,5%	€ 70.167	€ 58.927	-1,1%	-1,0%	€ 85.435	€ 71.749
2005	€ 8.414.749.370	€ 8.542.053.934	4,6%	4,3%	€ 70.583	€ 58.548	0,6%	-0,6%	€ 84.506	€ 70.097
2006	€ 9.210.920.808	€ 9.451.036.190	9,5%	10,6%	€ 71.562	€ 56.844	1,4%	-2,9%	€ 83.998	€ 66.722
2007	€ 10.295.892.331	€ 10.463.459.781	11,8%	10,7%	€ 75.647	€ 61.291	5,7%	7,8%	€ 87.308	€ 70.739
2008	€ 10.724.638.912	€ 10.891.845.626	4,2%	4,1%	€ 76.012	€ 62.372	0,5%	1,8%	€ 85.009	€ 69.754
2009	€ 11.002.653.668	€ 11.188.558.980	2,6%	2,7%	€ 74.544	€ 62.290	-1,9%	-0,1%	€ 82.787	€ 69.179
2010	€ 11.139.153.803	€ 11.297.860.841	1,2%	1,0%	€ 71.796	€ 57.860	-3,7%	-7,1%	€ 78.480	€ 63.246
2011	€ 11.544.475.249	€ 11.727.942.158	3,6%	3,8%	€ 71.868	€ 58.685	0,1%	1,4%	€ 76.494	€ 62.462
2012	€ 11.884.123.384	€ 12.053.761.220	2,9%	2,8%	€ 70.364	€ 57.838	-2,1%	-1,4%	€ 72.711	€ 59.768
2013	€ 12.238.771.312	€ 12.343.455.260	3,0%	2,4%	€ 59.978	€ 58.450	-14,8%	1,1%	€ 61.305	€ 59.743
2014	€ 12.332.887.322	€ 12.351.584.285	0,8%	0,1%	€ 57.571	€ 57.495	-4,0%	-1,6%	€ 58.727	€ 58.650
2015	€ 12.780.728.909	€ 12.801.525.669	3,6%	3,6%	€ 58.305	€ 58.157	1,3%	1,2%	€ 59.535	€ 59.384
2016	€ 12.961.070.658	€ 12.976.039.295	1,4%	1,4%	€ 58.435	€ 58.428	0,2%	0,5%	€ 59.727	€ 59.720
2017	€ 13.077.588.956	€ 13.091.640.462	0,9%	0,9%	€ 59.101	€ 59.090	1,1%	1,1%	€ 59.751	€ 59.740
2018	€ 13.454.294.374	€ 13.466.974.730	2,9%	2,9%	€ 59.752	€ 59.731	1,1%	1,1%	€ 59.752	€ 59.731

REDDITO PROFESSIONALE MEDIO DICHIARATO AI FINI IRPEF DAGLI ISCRITTI ALLA CASSA - ANNO 2018

Distribuzione per classi di età

Classi di età	ATTIVI Reddito IRPEF medio			PENSIONATI CONTRIBUENTI Reddito IRPEF medio			TOTALE ISCRITTI Reddito IRPEF medio		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
< 30	€ 10.981	€ 12.980	€ 11.804				€ 10.981	€ 12.980	€ 11.804
30 - 34	€ 13.531	€ 19.072	€ 15.722	€ 2.480	€ 7.784	€ 6.016	€ 13.530	€ 19.069	€ 15.721
35 - 39	€ 16.569	€ 29.925	€ 22.117	€ 17.504	€ 12.455	€ 16.662	€ 16.569	€ 29.922	€ 22.114
40 - 44	€ 20.931	€ 40.516	€ 29.586	€ 15.695	€ 31.206	€ 20.391	€ 20.914	€ 40.500	€ 29.563
45 - 49	€ 26.830	€ 53.611	€ 39.301	€ 14.820	€ 34.241	€ 22.123	€ 26.793	€ 53.570	€ 39.255
50 - 54	€ 33.217	€ 68.104	€ 51.825	€ 19.961	€ 32.394	€ 25.662	€ 33.117	€ 67.902	€ 51.653
55 - 59	€ 35.151	€ 76.672	€ 60.761	€ 23.837	€ 34.667	€ 29.952	€ 35.011	€ 76.253	€ 60.426
60 - 64	€ 41.365	€ 81.089	€ 68.899	€ 25.993	€ 42.654	€ 38.585	€ 41.063	€ 80.061	€ 68.153
65 - 69	€ 28.488	€ 57.534	€ 51.109	€ 53.588	€ 97.168	€ 89.859	€ 36.611	€ 73.499	€ 66.103
70 - 74	€ 19.931	€ 34.816	€ 32.572	€ 49.534	€ 72.690	€ 70.352	€ 42.299	€ 66.257	€ 63.626
74+	€ 31.585	€ 17.156	€ 18.567	€ 24.321	€ 44.018	€ 42.740	€ 25.155	€ 41.959	€ 40.825
Totale	€ 24.200	€ 52.824	€ 38.335	€ 36.369	€ 61.831	€ 58.608	€ 24.378	€ 53.681	€ 39.473

VOLUME D'AFFARI MEDIO DICHIARATO AI FINI IVA DAGLI ISCRITTI ALLA CASSA - ANNO 2018

Distribuzione per classi di età

Classi di età	ATTIVI Volume d'affari IVA medio			PENSIONATI CONTRIBUENTI Volume d'affari IVA medio			TOTALE ISCRITTI Volume d'affari IVA medio		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
< 30	€ 13.053	€ 15.652	€ 14.122				€ 13.053	€ 15.652	€ 14.122
30 - 34	€ 15.729	€ 23.055	€ 18.625	€ 3.300	€ 11.356	€ 8.671	€ 15.728	€ 23.051	€ 18.624
35 - 39	€ 20.069	€ 38.939	€ 27.908	€ 20.016	€ 14.620	€ 19.116	€ 20.069	€ 38.936	€ 27.904
40 - 44	€ 27.252	€ 58.242	€ 40.948	€ 21.066	€ 46.078	€ 28.638	€ 27.232	€ 58.221	€ 40.917
45 - 49	€ 37.182	€ 82.063	€ 58.081	€ 18.966	€ 59.857	€ 34.344	€ 37.125	€ 82.015	€ 58.017
50 - 54	€ 48.886	€ 109.543	€ 81.239	€ 25.396	€ 46.059	€ 34.870	€ 48.708	€ 109.184	€ 80.934
55 - 59	€ 52.339	€ 125.122	€ 97.231	€ 35.125	€ 56.789	€ 47.358	€ 52.127	€ 124.440	€ 96.689
60 - 64	€ 64.458	€ 132.814	€ 111.837	€ 41.692	€ 68.499	€ 61.952	€ 64.011	€ 131.093	€ 110.610
65 - 69	€ 42.103	€ 91.599	€ 80.650	€ 93.785	€ 171.330	€ 158.326	€ 58.828	€ 123.716	€ 110.705
70 - 74	€ 31.717	€ 54.805	€ 51.324	€ 85.666	€ 130.025	€ 125.546	€ 72.481	€ 117.249	€ 112.332
74+	€ 45.531	€ 24.373	€ 26.442	€ 48.311	€ 79.288	€ 77.279	€ 47.992	€ 75.078	€ 73.251
Totale	€ 33.282	€ 81.554	€ 57.120	€ 62.742	€ 110.011	€ 104.027	€ 33.713	€ 84.261	€ 59.752

REDDITO PROFESSIONALE IRPEF DEGLI AVVOCATI ISCRITTI ALLA CASSA FORENSE - CONFRONTO ANNI 2017-2018

Distribuzione per classi di età

Classi di età	Reddito medio 2017			Reddito medio 2018			Variazione % 2018/2017		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
< 30	€ 10.692	€ 12.978	€ 11.636	€ 10.981	€ 12.980	€ 11.804	2,7%	0,0%	1,4%
30 - 34	€ 12.749	€ 18.265	€ 14.897	€ 13.530	€ 19.069	€ 15.721	6,1%	4,4%	5,5%
35 - 39	€ 16.117	€ 28.280	€ 21.213	€ 16.569	€ 29.922	€ 22.114	2,8%	5,8%	4,2%
40 - 44	€ 20.582	€ 39.841	€ 29.090	€ 20.914	€ 40.500	€ 29.563	1,6%	1,7%	1,6%
45 - 49	€ 27.110	€ 54.892	€ 40.239	€ 26.793	€ 53.570	€ 39.255	-1,2%	-2,4%	-2,4%
50 - 54	€ 32.796	€ 66.868	€ 51.580	€ 33.117	€ 67.902	€ 51.653	1,0%	1,5%	0,1%
55 - 59	€ 34.533	€ 78.104	€ 61.896	€ 35.011	€ 76.253	€ 60.426	1,4%	-2,4%	-2,4%
60 - 64	€ 40.534	€ 80.597	€ 69.031	€ 41.063	€ 80.061	€ 68.153	1,3%	-0,7%	-1,3%
65 - 69	€ 34.963	€ 73.590	€ 66.729	€ 36.611	€ 73.499	€ 66.103	4,7%	-0,1%	-0,9%
70 - 74	€ 46.975	€ 71.776	€ 69.346	€ 42.299	€ 66.257	€ 63.626	-10,0%	-7,7%	-8,2%
74+	€ 24.567	€ 41.651	€ 40.506	€ 25.155	€ 41.959	€ 40.825	2,4%	0,7%	0,8%
Totale	€ 23.500	€ 52.777	€ 38.620	€ 24.378	€ 53.681	€ 39.473	3,7%	1,7%	2,2%

VOLUME D'AFFARI IVA DEGLI ISCRITTI ALLA CASSA FORENSE CONFRONTO ANNI 2017-2018

Distribuzione per classi di età

Classi di età	Volume d'affari medio 2017			Volume d'affari medio 2018			Variazione % 2018/2017		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
< 30	€ 12.508	€ 15.530	€ 13.756	€ 13.053	€ 15.652	€ 14.122	4,4%	0,8%	2,7%
30 - 34	€ 14.822	€ 22.091	€ 17.653	€ 15.728	€ 23.051	€ 18.624	6,1%	4,3%	5,5%
35 - 39	€ 19.753	€ 37.174	€ 27.053	€ 20.069	€ 38.936	€ 27.904	1,6%	4,7%	3,1%
40 - 44	€ 27.131	€ 58.021	€ 40.777	€ 27.232	€ 58.221	€ 40.917	0,4%	0,3%	0,3%
45 - 49	€ 38.646	€ 87.706	€ 61.832	€ 37.125	€ 82.015	€ 58.017	-3,9%	-6,5%	-6,2%
50 - 54	€ 48.533	€ 108.054	€ 81.346	€ 48.708	€ 109.184	€ 80.934	0,4%	1,0%	-0,5%
55 - 59	€ 53.041	€ 128.248	€ 100.272	€ 52.127	€ 124.440	€ 96.689	-1,7%	-3,0%	-3,6%
60 - 64	€ 64.615	€ 131.609	€ 112.268	€ 64.011	€ 131.093	€ 110.610	-0,9%	-0,4%	-1,5%
65 - 69	€ 56.906	€ 126.469	€ 114.114	€ 58.828	€ 123.716	€ 110.705	3,4%	-2,2%	-3,0%
70 - 74	€ 80.321	€ 123.240	€ 119.034	€ 72.481	€ 117.249	€ 112.332	-9,8%	-4,9%	-5,6%
74+	€ 45.836	€ 75.911	€ 73.895	€ 47.992	€ 75.078	€ 73.251	4,7%	-1,1%	-0,9%
Totale	€ 32.835	€ 83.697	€ 59.101	€ 33.713	€ 84.261	€ 59.752	2,7%	0,7%	1,1%

REDDITO PROFESSIONALE IRPEF DEGLI ISCRITTI ALLA CASSA ANNO 2018 - Distribuzione per classi d'importo

Classi di importo	Monte reddito	Reddito medio IRPEF	N° posizioni	%	(% anno 2017)
Mod.5 non pervenuto	€ 0		19.782	8,1%	(9,0%)
< zero	-€ 13.201.630	-€ 6.523	2.024	0,9%	(1,1%)
zero	€ 0	€ 0	13.557	6,0%	(6,0%)
1 - 10.300	€ 300.914.658	€ 5.179	58.105	25,8%	(27,0%)
10.300 - 19.414	€ 658.448.115	€ 14.681	44.851	19,9%	(19,9%)
19.414 - 48.950	€ 1.941.330.291	€ 30.467	63.719	28,3%	(27,3%)
48.950 - 98.050	€ 1.714.418.861	€ 67.817	25.280	11,2%	(11,0%)
98.050 - 150.000	€ 991.048.266	€ 119.822	8.271	3,7%	(3,6%)
150.000 - 250.000	€ 982.958.104	€ 189.431	5.189	2,3%	(2,2%)
250.000 - 500.000	€ 972.212.663	€ 340.530	2.855	1,3%	(1,3%)
> 500.000	€ 1.326.705.700	€ 1.005.842	1.319	0,6%	(0,6%)
Totale	€ 8.888.036.658	€ 39.473	244.952	100%	(100%)

VOLUME D'AFFARI IVA DEGLI ISCRITTI ALLA CASSA ANNO 2018 - Distribuzione per classi d'importo

Classi di importo	Volume d'affari complessivo	Volume medio IVA	N° posizioni	%	(% anno 2017)
Mod.5 non pervenuto	€ 0		19.782	8,1%	(9,0%)
< zero	€ 0		0		
zero	€ 0	€ 0	14.992	6,7%	(6,6%)
1 - 16.350	€ 582.072.718	€ 8.147	71.447	31,7%	(32,5%)
16.350 - 17.750	€ 94.583.458	€ 17.054	5.546	2,5%	(2,5%)
17.750 - 48.950	€ 2.189.126.754	€ 29.755	73.572	32,7%	(32,2%)
48.950 - 98.050	€ 2.131.359.955	€ 68.306	31.203	13,9%	(13,7%)
98.050 - 150.000	€ 1.385.176.730	€ 120.419	11.503	5,1%	(5,1%)
150.000 - 250.000	€ 1.623.915.395	€ 191.139	8.496	3,8%	(3,7%)
250.000 - 500.000	€ 1.791.236.168	€ 340.216	5.265	2,3%	(2,3%)
> 500.000	€ 3.656.823.196	€ 1.162.372	3.146	1,4%	(1,4%)
Totale	€ 13.454.294.374	€ 59.752	244.952	100%	(100%)

REDDITO MEDIO IRPEF DEGLI AVVOCATI ISCRITTI ALLA CASSA FORENSE ANNO 2018
 Distribuzione per regione

Regione	Donne	Uomini	Totale
Valle D'aosta	€ 44.091	€ 57.617	€ 51.747
Piemonte	€ 31.254	€ 66.347	€ 48.088
Lombardia	€ 40.142	€ 100.257	€ 69.213
Liguria	€ 27.902	€ 64.905	€ 47.784
Veneto	€ 30.596	€ 66.768	€ 48.264
Emilia Romagna	€ 30.300	€ 64.056	€ 46.283
Friuli Venezia Giulia	€ 31.988	€ 64.560	€ 47.803
Trentino Alto Adige	€ 40.193	€ 82.033	€ 63.941
Toscana	€ 24.549	€ 51.415	€ 37.503
Lazio	€ 27.635	€ 66.936	€ 48.555
Umbria	€ 20.185	€ 47.047	€ 32.647
Marche	€ 21.705	€ 45.216	€ 33.355
Abruzzo	€ 17.108	€ 37.265	€ 27.586
Molise	€ 14.085	€ 27.961	€ 21.505
Campania	€ 14.826	€ 32.796	€ 24.905
Puglia	€ 14.348	€ 29.973	€ 23.058
Basilicata	€ 13.418	€ 29.581	€ 21.894
Calabria	€ 11.768	€ 25.047	€ 18.369
Sicilia	€ 14.336	€ 31.440	€ 23.289
Sardegna	€ 19.587	€ 35.073	€ 27.259
Nazionale	€ 24.378	€ 53.681	€ 39.473

REDDITO MEDIO IRPEF DEGLI AVVOCATI ISCRITTI ALLA CASSA FORENSE ANNO 2018

Area geografica	Donne	Uomini	Totale
NORD	€ 34.783	€ 80.484	€ 57.099
CENTRO	€ 25.754	€ 60.304	€ 43.467
SUD E ISOLE	€ 14.564	€ 31.243	€ 23.529
NAZIONALE	€ 24.378	€ 53.681	€ 39.473

VOLUME D'AFFARI MEDIO IVA DEGLI AVVOCATI ISCRITTI ALLA CASSA FORENSE - ANNO 2018 - Distribuzione per regione				VOLUME D'AFFARI MEDIO IVA DEGLI AVVOCATI ISCRITTI ALLA CASSA FORENSE - ANNO 2018			
Regione	Donne	Uomini	Totale	Area geografica	Donne	Uomini	Totale
Valle D'aosta	€ 63.095	€ 88.543	€ 77.500	Nord	€ 50.104	€ 133.791	€ 90.969
Piemonte	€ 44.025	€ 106.885	€ 74.180	Centro	€ 35.599	€ 95.331	€ 66.221
Lombardia	€ 58.573	€ 173.001	€ 113.909	Sud e isole	€ 18.409	€ 43.375	€ 31.828
Liguria	€ 38.142	€ 98.680	€ 70.669	Nazionale	€ 33.713	€ 84.261	€ 59.752
Veneto	€ 44.522	€ 111.242	€ 77.110				
Emilia Romagna	€ 43.089	€ 98.642	€ 69.393				
Friuli Venezia Giulia	€ 44.694	€ 100.104	€ 71.598				
Trentino Alto Adige	€ 58.573	€ 135.926	€ 102.478				
Toscana	€ 33.912	€ 78.667	€ 55.492				
Lazio	€ 38.277	€ 107.996	€ 75.389				
Umbria	€ 27.332	€ 69.734	€ 47.004				
Marche	€ 29.974	€ 65.943	€ 47.798				
Abruzzo	€ 22.231	€ 50.868	€ 37.117				
Molise	€ 17.443	€ 41.418	€ 30.263				
Campania	€ 18.799	€ 46.532	€ 34.354				
Puglia	€ 18.154	€ 41.501	€ 31.168				
Basilicata	€ 16.538	€ 39.917	€ 28.798				
Calabria	€ 14.619	€ 32.925	€ 23.719				
Sicilia	€ 17.969	€ 43.401	€ 31.280				
Sardegna	€ 25.281	€ 48.452	€ 36.760				
Nazionale	€ 33.713	€ 84.261	€ 59.752				

Data l'importanza della conoscenza del volume del contributo dovuto a titolo di solidarietà, benchè l'elaborazione del dato si presenti lunga e complessa, gli uffici competenti sono riusciti ad elaborare per la seconda volta un'analisi quantitativa riguardante il Mod.5/2019 articolato in funzione dei soggetti tenuti al versamento.

L'analisi individua il versante diviso per genere e per area.

CONTRIBUTO SOGGETTIVO DOVUTO A TITOLO DI SOLIDARIETÀ - ANNO 2018		
Soggetti tenuti al versamento	Aliquota solidarietà per redditi entro il tetto (€ 98.050,00)	Aliquota solidarietà per redditi superiori al tetto (€ 98.050,00)
Iscritti Cassa non pensionati di vecchiaia	non previsto	3,00%
Iscritti Cassa che percepiscono una pensione retributiva e l'anno 2018 concorre alla maturazione del supplemento ex art. 16 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali	non previsto	3,00%
Iscritti Cassa che percepiscono una pensione retributiva e non maturano più supplementi di pensione	7,25%	3,00%
Iscritti Cassa che percepiscono una pensione contributiva	7,25%	3,00%

Dati 2018 (mod. 5/2019)							
Descrizione categoria	Area geografica	Sesso	Numero (solidarietà 5%)	Numero (solidarietà 3%)	solidarietà 5%	solidarietà 3%	Totale solidarietà
Iscritti Cassa non pensionati	Nord	F	-	2.156,00	-	5.745.453,27	5.745.453,27
Iscritti Cassa non pensionati	Nord	M	-	6.959,00	-	34.671.243,21	34.671.243,21
Iscritti Cassa non pensionati	Centro	F	-	1.039,00	-	3.057.859,77	3.057.859,77
Iscritti Cassa non pensionati	Centro	M	-	3.893,00	-	19.607.149,71	19.607.149,71
Iscritti Cassa non pensionati	Sud	F	-	542,00	-	1.156.078,41	1.156.078,41
Iscritti Cassa non pensionati	Sud	M	-	2.604,00	-	8.069.055,77	8.069.055,77
Iscritti Cassa, con pensione retributiva, che stanno maturando il supplemento di pensione	Nord	F	-	20,00	-	81.300,63	81.300,63
Iscritti Cassa, con pensione retributiva, che stanno maturando il supplemento di pensione	Nord	M	-	157,00	-	999.350,39	999.350,39
Iscritti Cassa, con pensione retributiva, che stanno maturando il supplemento di pensione	Centro	F	-	9,00	-	134.418,63	134.418,63
Iscritti Cassa, con pensione retributiva, che stanno maturando il supplemento di pensione	Centro	M	-	110,00	-	650.652,51	650.652,51
Iscritti Cassa, con pensione retributiva, che stanno maturando il supplemento di pensione	Sud	F	-	2,00	-	1.437,81	1.437,81
Iscritti Cassa, con pensione retributiva, che stanno maturando il supplemento di pensione	Sud	M	-	75,00	-	234.247,23	234.247,23
Iscritti Cassa, con pensione retributiva, che hanno già maturato il supplemento di pensione	Nord	F	232,00	232,00	380.448,50	117.666,06	498.114,56
Iscritti Cassa, con pensione retributiva, che hanno già maturato il supplemento di pensione	Nord	M	2.255,00	2.255,00	4.737.869,10	2.868.002,94	7.605.872,04
Iscritti Cassa, con pensione retributiva, che hanno già maturato il supplemento di pensione	Centro	F	148,00	148,00	194.045,05	40.943,82	5.479.493,87
Iscritti Cassa, con pensione retributiva, che hanno già maturato il supplemento di pensione	Centro	M	1.872,00	1.872,00	3.417.687,25	2.061.806,46	5.479.493,71
Iscritti Cassa, con pensione retributiva, che hanno già maturato il supplemento di pensione	Sud	F	76,00	76,00	83.993,25	17.307,45	101.300,70
Iscritti Cassa, con pensione retributiva, che hanno già maturato il supplemento di pensione	Sud	M	2.098,00	2.098,00	2.957.338,53	692.787,12	3.650.125,65
Iscritti Cassa con pensione contributiva	Nord	F	33,00	33,00	39.496,55	4.956,66	44.453,21
Iscritti Cassa con pensione contributiva	Nord	M	178,00	178,00	265.318,95	100.772,13	366.091,08
Iscritti Cassa con pensione contributiva	Centro	F	28,00	28,00	34.002,40	5.550,99	39.553,39
Iscritti Cassa con pensione contributiva	Centro	M	228,00	228,00	293.575,30	138.598,98	432.174,28
Iscritti Cassa con pensione contributiva	Sud	F	24,00	24,00	16.660,95	-	16.660,95
Iscritti Cassa con pensione contributiva	Sud	M	256,00	256,00	300.726,75	33.187,23	333.913,98
Dati Nazionali 2018 (Mod. 5/2019)		F	541,00	4.309,00	748.646,70	10.362.973,50	11.111.620,20
		M	6.887,00	20.685,00	11.972.515,88	70.126.853,68	82.099.369,56
Totali			7.428,00	24.994,00	12.721.162,58	80.489.827,18	93.210.989,76

Il Nord si conferma grande contribuente alla solidarietà

Iniziative assunte a seguito dei gravi eventi sismici e alluvionali verificatesi nell'Italia Centrale 2016-2017

Tenuto conto del susseguirsi degli eventi calamitosi che, purtroppo, hanno caratterizzato il territorio italiano nel corso degli anni 2016 e 2017:

- Sisma Italia Centrale 24 agosto 2016 (62 comuni);
- Sisma Italia Centrale 26-30 ottobre 2016 (69 comuni);
- Sisma Italia Centrale 18 gennaio 2017 (9 comuni);
- Sisma Isola di Ischia 21 agosto 2017 (3 comuni);
- Alluvione 9 settembre 2017 (3 comuni: Livorno; Rosignano Marittimo; Collesalvetti).

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato nel corso del 2018 le seguenti iniziative:

- ▶ Per i professionisti interessati dagli eventi sismici che hanno colpito l'Italia centrale nelle date del 24 agosto 2016, 26 ottobre 2016, 30 ottobre 2016 e 18 gennaio 2017, devono intendersi sospesi tutti i termini dei versamenti, inclusi quelli a mezzo ruolo, e degli adempimenti previdenziali forensi scadenti nel periodo compreso tra la data di ciascun evento e il 02/01/2018. La ripresa dei pagamenti e degli adempimenti previdenziali sospesi, dovrà avvenire in unica soluzione entro il 31 maggio 2018. Le somme dovute potranno essere rateizzate, su richiesta da presentare entro il 31 maggio 2018, in due rate annuali senza ulteriori interessi, mediante emissione di appositi bollettini MAV, con scadenza 31 maggio 2019 e 31 maggio 2020;
- ▶ Per i professionisti che, alla data del 9 settembre 2017, risultavano residenti e/o esercenti nei Comuni di Livorno, Rosignano Marittimo e Collesalvetti, la sospensione dei termini dei versamenti, inclusi quelli a mezzo ruolo, e degli adempimenti previdenziali forensi scadenti nel periodo compreso tra il 9 settembre 2017 e il 30 settembre 2018. La ripresa dei pagamenti e degli adempimenti previdenziali sospesi, dovrà avvenire in unica soluzione entro il 16 ottobre 2018. Le somme dovute potranno essere rateizzate, su richiesta da presentare entro il 16 ottobre 2018, in due rate annuali senza ulteriori interessi, mediante emissione di appositi bollettini MAV, con scadenza 31 maggio 2019 e 31 maggio 2020.
- ▶ per i professionisti residenti e/o esercenti alla data del 21 agosto 2017, per l'evento sismico intervenuto nell'Isola d'Ischia, nei Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno, di estendere la sospensiva dei pagamenti dei contributi previdenziali fino al 29/11/2018; di individuare nel 30/11/2018 il nuovo termine per la ripresa degli adempimenti sospesi e per il pagamento, in unica soluzione, delle somme dovute sospese e non già pagate; di prevedere la possibilità di un pagamento rateale in due rate annuali, senza ulteriori interessi di rateazione, con emissione di appositi bollettini MAV, scadenza 31/05/2019 e 31/05/2020, delle somme sospese e non già pagate dal 21/08/2017 al 29/11/2018, previa presentazione di apposita istanza da inviare alla Cassa entro il 30/11/2018.

2.6 Sistema Prestazioni Previdenziali

Il totale delle pensioni erogato nel 2019 è stato complessivamente articolato in 29.425 trattamenti con un costo complessivo di euro 861.680.732, mentre nel 2018 è stato di 28.913 unità con un costo complessivo di euro 820.201.818.

Nel dettaglio,

- *numero trattamenti:*

SISTEMA PENSIONISTICO		
	2018	2019
Pensioni di Vecchiaia	13.920	14.051
Pensioni di Anzianità	1.399	1.432
Pensioni di Invalidità	1.206	1.333
Pensioni di Inabilità	218	245
Pensione di Reversibilità	7.625	7.764
Pensione Indiretta	2.874	2.859
Pensione di vecchiaia contributiva	1.671	1.741

- *importi erogati:*

SISTEMA PENSIONISTICO		
	2018	2019
Pensioni di Vecchiaia	€ 551.633.684,10	€ 576.040.994,80
Pensioni di Anzianità	€ 50.171.605,97	€ 52.162.280,42
Pensioni di Invalidità	€ 14.206.427,44	€ 15.305.666,29
Pensioni di Inabilità	€ 3.948.794,94	€ 4.535.142,29
Pensione di Reversibilità	€ 141.355.836,02	€ 149.919.817,27
Pensione Indiretta	€ 45.349.938,13	€ 46.949.945,14
Pensione di vecchiaia contributiva	€ 9.176.871,77	€ 9.615.887,75

Con le tabelle che seguono, prodotte dall'Ufficio Attuariale interno, è possibile avere informazioni di dettaglio su:

- ▶ numero e importo medio delle pensioni divise per tipologia e sesso;
- ▶ numero e importo medio delle pensioni distribuite per regione e sesso;
- ▶ numero delle pensioni vigenti distribuite per anno di pensionamento, tipo di pensione e sesso;
- ▶ importo medio delle pensioni distribuite per anno di pensionamento, tipo di pensione e sesso;
- ▶ numero delle pensioni distribuite per classi di importo, tipo pensione e sesso;
- ▶ numero delle pensioni distribuite per classi di età, tipo pensione e sesso;
- ▶ evoluzione dell'importo medio delle pensioni.
- ▶ età media del beneficiario

NUMERO E IMPORTO MEDIO DELLE PENSIONI VIGENTI AL 31/12/2019
Distribuzione per tipo pensione e sesso

Tipo pensione	Numero			Importo medio di pensione		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Vecchiaia	1.397	12.872	14.269	€ 32.657	€ 39.879	€ 39.172
Anzianità	434	1.027	1.461	€ 31.874	€ 37.753	€ 36.007
Cumulo	32	174	206	€ 22.933	€ 28.061	€ 27.264
Invalidità e inabilità	640	938	1.578	€ 10.285	€ 12.549	€ 11.631
Contributive	226	1.515	1.741	€ 4.845	€ 5.389	€ 5.319
Indirette	2.634	221	2.855	€ 15.871	€ 14.527	€ 15.767
Reversibilità	7.443	315	7.758	€ 19.026	€ 16.937	€ 18.941
Totale	12.806	17.062	29.868	€ 19.622	€ 34.314	€ 28.015

NUMERO E IMPORTO MEDIO DELLE PENSIONI VIGENTI AL 31/12/2019
Distribuzione per regione e sesso

Regione	Numero			Importo medio pensione		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Valle D'aosta	20	18	38	€ 27.619	€ 41.265	€ 34.083
Piemonte	684	902	1.586	€ 24.752	€ 41.364	€ 34.200
Lombardia	1.847	2.448	4.295	€ 24.899	€ 42.948	€ 35.186
Liguria	475	576	1.051	€ 21.911	€ 38.336	€ 30.913
Veneto	604	908	1.512	€ 22.550	€ 40.516	€ 33.339
Emilia Romagna	799	999	1.798	€ 23.362	€ 39.072	€ 32.091
Friuli Venezia Giulia	190	245	435	€ 22.485	€ 40.240	€ 32.485
Trentino Alto Adige	115	196	311	€ 23.210	€ 47.741	€ 38.670
Toscana	749	1.073	1.822	€ 21.129	€ 39.274	€ 31.815
Lazio	1.854	2.591	4.445	€ 19.313	€ 33.176	€ 27.394
Umbria	150	187	337	€ 20.208	€ 36.016	€ 28.980
Marche	231	379	610	€ 19.793	€ 35.178	€ 29.352
Abruzzo	245	383	628	€ 16.668	€ 30.568	€ 25.145
Molise	63	82	145	€ 15.720	€ 27.124	€ 22.169
Campania	1.585	2.113	3.698	€ 15.217	€ 26.595	€ 21.718
Puglia	1.069	1.430	2.499	€ 15.900	€ 26.898	€ 22.194
Basilicata	137	152	289	€ 13.987	€ 25.638	€ 20.115
Calabria	489	565	1.054	€ 14.337	€ 24.005	€ 19.520
Sicilia	1.233	1.471	2.704	€ 15.202	€ 27.218	€ 21.739
Sardegna	267	344	611	€ 19.022	€ 31.667	€ 26.142
Nazionale	12.806	17.062	29.868	€ 19.622	€ 34.314	€ 28.015
Nord	4.734	6.292	11.026	€ 23.892	€ 41.371	€ 33.867
Centro	2.984	4.230	7.214	€ 19.851	€ 35.028	€ 28.750
Sud e isole	5.088	6.540	11.628	€ 15.515	€ 27.062	€ 22.009
Nazionale	12.806	17.062	29.868	€ 19.622	€ 34.314	€ 28.015

NUMERO DELLE PENSIONI VIGENTI AL 31/12/2019											
Distribuzione per anno di pensionamento, tipo pensione e sesso											
Tipo di Pensione		< 1980	1980 - 1984	1985 - 1989	1990 - 1994	1995 - 1999	2000 - 2004	2005 - 2009	2010 - 2014	2015 - 2019	Totale
Anzianità	Donne				10	25	27	47	165	160	434
	Uomini			2	41	100	134	169	316	265	1.027
	Totale	0	0	2	51	125	161	216	481	425	1.461
Vecchiaia	Donne			3	42	101	181	246	308	516	1.397
	Uomini		6	33	542	1.530	2.451	2.846	2.629	2.775	12.872
	Totale	0	6	36	584	1.631	2.632	3.092	2.937	3.291	14.269
Cumulo	Donne									32	32
	Uomini									174	174
	Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	206	206
Invalidità e Inabilità	Donne		1	2	1	5	17	58	172	384	640
	Uomini	2		3	16	20	50	109	261	477	938
	Totale	2	1	5	17	25	67	167	433	861	1.578
Contributive	Donne							70	75	81	226
	Uomini							556	502	457	1.515
	Totale	0	0	0	0	0	0	626	577	538	1.741
Indirette	Donne	334	253	291	340	333	300	271	266	246	2.634
	Uomini	3	1	4	8	15	12	38	58	82	221
	Totale	337	254	295	348	348	312	309	324	328	2.855
Reversibilità	Donne	79	77	174	325	605	910	1.304	1.836	2.133	7.443
	Uomini	5	1	7	9	14	20	34	85	140	315
	Totale	84	78	181	334	619	930	1.338	1.921	2.273	7.758

NUMERO DELLE PENSIONI VIGENTI AL 31/12/2019											
Distribuzione per anno di pensionamento, tipo pensione e sesso											
Tipo di Pensione		< 1980	1980 - 1984	1985 - 1989	1990 - 1994	1995 - 1999	2000 - 2004	2005 - 2009	2010 - 2014	2015 - 2019	Totale
Anzianità	Donne				€ 18.137	€ 30.347	€ 32.970	€ 33.314	€ 32.352	€ 31.871	€ 31.874
	Uomini			€ 21.416	€ 34.127	€ 38.492	€ 39.993	€ 37.958	€ 36.673	€ 38.182	€ 37.753
	Totale			€ 21.416	€ 30.992	€ 36.863	€ 38.815	€ 36.948	€ 35.191	€ 35.806	€ 36.007
Vecchiaia	Donne			€ 30.505	€ 24.440	€ 33.951	€ 34.768	€ 34.877	€ 31.735	€ 31.837	€ 32.657
	Uomini	€ 16.830	€ 30.559	€ 33.378	€ 39.084	€ 43.099	€ 41.714	€ 39.024	€ 38.034	€ 38.034	€ 39.879
	Totale	€ 16.830	€ 30.558	€ 32.735	€ 38.766	€ 42.526	€ 41.170	€ 38.259	€ 37.062	€ 37.062	€ 39.172
Cumulo	Donne									€ 22.933	€ 28.061
	Uomini									€ 28.061	€ 28.061
	Totale									€ 27.264	€ 27.264
Invalidità e Inabilità	Donne	€ 7.930	€ 7.930	€ 13.808	€ 11.934	€ 9.822	€ 11.012	€ 9.607	€ 10.487	€ 10.487	€ 10.285
	Uomini	€ 13.992		€ 10.131	€ 9.076	€ 14.890	€ 11.072	€ 13.521	€ 12.077	€ 12.767	€ 12.549
	Totale	€ 13.992	€ 7.930	€ 9.251	€ 9.354	€ 14.299	€ 10.754	€ 12.650	€ 11.096	€ 11.750	€ 11.631
Contributive	Donne							€ 5.165	€ 4.165	€ 5.200	€ 4.845
	Uomini							€ 6.627	€ 4.678	€ 4.666	€ 5.389
	Totale							€ 6.463	€ 4.611	€ 4.746	€ 5.319
Indirette	Donne	€ 11.348	€ 11.847	€ 14.168	€ 15.575	€ 17.845	€ 19.043	€ 17.577	€ 17.319	€ 18.588	€ 15.871
	Uomini	€ 11.328	€ 11.328	€ 18.839	€ 13.939	€ 12.515	€ 17.128	€ 13.485	€ 13.728	€ 15.565	€ 14.527
	Totale	€ 11.348	€ 11.845	€ 14.231	€ 15.537	€ 17.615	€ 18.969	€ 17.074	€ 16.676	€ 17.832	€ 15.767
Reversibilità	Donne	€ 11.339	€ 11.363	€ 11.686	€ 13.973	€ 16.392	€ 18.097	€ 18.868	€ 19.907	€ 21.438	€ 19.026
	Uomini	€ 9.629	€ 11.328	€ 11.328	€ 15.166	€ 12.836	€ 17.851	€ 18.748	€ 17.581	€ 17.082	€ 16.937
	Totale	€ 11.237	€ 11.362	€ 11.672	€ 14.005	€ 16.311	€ 18.091	€ 18.865	€ 19.804	€ 21.170	€ 18.941

NUMERO DELLE PENSIONI VIGENTI AL 31/12/2019
Distribuzione per calssi d'importo, tipo pensione e sesso

Classi di importo	Anzianità			Vecchiaia			Cumulo		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
0 - 5.000	1	14	15	13	39	52	2	17	19
5.000 - 11.949	43	54	97	143	823	966	10	22	32
11.950 - 15.000	21	32	53	133	846	979	3	9	12
15.000 - 20.000	43	86	129	131	941	1.072	2	17	19
20.000 - 25.000	57	86	143	147	949	1.096		13	13
25.000 - 30.000	44	58	102	132	884	1.016	2	13	15
30.000 - 35.000	46	88	134	102	867	969	3	15	18
35.000 - 40.000	39	80	119	92	835	927	5	19	24
40.000 - 45.000	27	86	113	112	922	1.034	2	13	15
45.000 - 50.000	42	121	163	104	1.012	1.116	2	20	22
50.000 - 55.000	60	208	268	90	1.120	1.210	1	10	11
55.000 - 60.000	8	108	116	115	1.512	1.627		6	6
60.000 - 65.000	3	6	9	50	1.188	1.238			
65.000 - 70.000				23	651	674			
> 70.000				10	283	293			
TOTALE	434	1.027	1.461	1.397	12.872	14.269	32	174	206

Invalidità e Inabilità			Contributive			Indirette			Reversibilità			
Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
1	0	1	158	938	1096	1	1	2	181	11	192	
538	667	1205	54	426	480	1640	156	1796	2599	151	2750	
43	74	117	4	75	79	171	14	185	1238	49	1287	
27	75	102	7	51	58	221	17	238	778	23	801	
17	56	73	3	18	21	198	13	211	631	23	654	
7	28	35		4	4	167	9	176	596	22	618	
2	18	20		1	1	176	5	181	620	11	631	
3	7	10		2	2	38	2	40	571	14	585	
	3	3				15	4	19	214	5	219	
2	7	9				6		6	9	4	13	
	3	3							6		6	
						1		1		2	2	
640	938	1.578	226	1.515	1.741	2.634	221	2.855	7.443	315	7.758	

NUMERO DELLE PENSIONI VIGENTI AL 31/12/2019							
Distribuzione per classi di età, tipo pensione e sesso							
Classi di età	Anzianità / Vecchiaia			Invalidità e Inabilità			
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	
< 30							
30 - 34				1	3	4	
35 - 39				12	3	15	
40 - 44				71	35	106	
45 - 49				107	62	169	
50 - 54				154	131	285	
55 - 59		1	1	130	165	295	
60 - 64	142	166	308	105	268	373	
65 - 69	608	2.491	3.099	49	188	237	
70 - 74	541	3.826	4.367	5	39	44	
75 - 79	355	3.532	3.887	2	21	23	
80 - 84	249	3.008	3.257	2	8	10	
85 - 89	137	1.806	1.943		8	8	
90 - 94	51	616	667	2	6	8	
95 - 99	6	132	138		1	1	
100 +		10	10				
Totale	2.089	15.588	17.677	640	938	1.578	

Un augurio speciale e una menzione particolare va ai 10 Avvocati che hanno superato il secolo di età.

EVOLUZIONE DELL'IMPORTO MEDIO DELLE PENSIONI									
Anno	Anzianità			Vecchiaia			Cumulo		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
2005	€ 23.923	€ 29.820	€ 28.890	€ 24.287	€ 27.022	€ 26.891			
2006	€ 24.673	€ 30.872	€ 29.909	€ 25.625	€ 28.440	€ 28.295			
2007	€ 25.105	€ 31.239	€ 30.254	€ 26.100	€ 29.550	€ 29.366			
2008	€ 26.199	€ 31.947	€ 30.995	€ 26.903	€ 30.774	€ 30.557			
2009	€ 27.231	€ 32.599	€ 31.649	€ 27.644	€ 31.861	€ 31.614			
2010	€ 27.314	€ 34.082	€ 32.784	€ 28.763	€ 33.488	€ 33.198			
2011	€ 27.964	€ 33.825	€ 32.557	€ 29.250	€ 33.961	€ 33.664			
2012	€ 28.672	€ 34.663	€ 33.293	€ 29.715	€ 34.965	€ 34.611			
2013	€ 29.847	€ 35.575	€ 34.191	€ 30.408	€ 36.191	€ 35.786			
2014	€ 31.025	€ 36.528	€ 35.101	€ 31.435	€ 37.591	€ 37.139			
2015	€ 31.328	€ 37.178	€ 35.610	€ 31.825	€ 38.347	€ 37.849			
2016	€ 31.449	€ 37.601	€ 35.894	€ 31.949	€ 38.517	€ 37.990			
2017	€ 31.501	€ 37.828	€ 36.038	€ 31.905	€ 38.777	€ 38.200			
2018	€ 31.654	€ 37.826	€ 35.973	€ 31.923	€ 39.064	€ 38.416			
2019	€ 31.874	€ 37.753	€ 36.007	€ 32.657	€ 39.879	€ 39.172	€ 22.933	€ 28.061	€ 27.264

	A superstiti			TOTALE		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
	33	45	78	33	45	78
	3	2	5	4	5	9
	10	4	14	22	7	29
	46	21	67	117	56	173
	122	52	174	229	114	343
	221	75	296	375	206	581
	363	71	434	493	237	730
	457	76	533	704	510	1.214
	660	62	722	1.317	2.741	4.058
	1.200	40	1.240	1.746	3.905	5.651
	1.817	29	1.846	2.174	3.582	5.756
	2.164	15	2.179	2.415	3.031	5.446
	1.639	33	1.672	1.776	1.847	3.623
	1.001	9	1.010	1.054	631	1.685
	305	2	307	311	135	446
	36		36	36	10	46
	10.077	536	10.613	12.806	17.062	29.868

	Invalidità e Inabilità			Contributive			Indirette			Reversibilità		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
	€ 8.477	€ 11.549	€ 11.162				€ 11.407	€ 11.029	€ 11.401	€ 11.670	€ 11.250	€ 11.664
	€ 8.722	€ 12.081	€ 11.594	€ 3.796	€ 6.068	€ 5.911	€ 11.935	€ 11.786	€ 11.932	€ 12.304	€ 12.238	€ 12.303
	€ 9.209	€ 12.534	€ 12.001	€ 4.633	€ 5.762	€ 5.685	€ 12.300	€ 12.007	€ 12.293	€ 12.723	€ 13.561	€ 12.740
	€ 9.708	€ 12.901	€ 12.316	€ 4.097	€ 5.441	€ 5.321	€ 12.588	€ 12.124	€ 12.574	€ 13.297	€ 13.877	€ 13.309
	€ 9.878	€ 13.050	€ 12.346	€ 4.188	€ 5.486	€ 5.369	€ 12.880	€ 12.700	€ 12.874	€ 13.756	€ 13.954	€ 13.760
	€ 10.413	€ 13.112	€ 12.483	€ 4.202	€ 5.464	€ 5.346	€ 13.460	€ 12.913	€ 13.441	€ 14.544	€ 13.487	€ 14.526
	€ 10.252	€ 12.901	€ 12.199	€ 4.110	€ 5.525	€ 5.382	€ 12.981	€ 12.155	€ 12.949	€ 14.217	€ 13.827	€ 14.210
	€ 10.042	€ 12.688	€ 11.894	€ 4.234	€ 5.346	€ 5.230	€ 13.880	€ 13.512	€ 13.865	€ 15.358	€ 14.782	€ 15.343
	€ 10.046	€ 12.988	€ 12.051	€ 4.267	€ 5.434	€ 5.308	€ 14.323	€ 13.440	€ 14.285	€ 16.090	€ 14.915	€ 16.064
	€ 10.066	€ 13.135	€ 12.110	€ 4.470	€ 5.578	€ 5.456	€ 14.814	€ 13.956	€ 14.774	€ 16.785	€ 16.299	€ 16.771
	€ 9.939	€ 13.044	€ 11.963	€ 4.411	€ 5.514	€ 5.387	€ 15.059	€ 13.803	€ 14.998	€ 17.302	€ 16.509	€ 17.278
	€ 9.917	€ 12.801	€ 11.732	€ 4.333	€ 5.467	€ 5.333	€ 15.183	€ 14.259	€ 15.133	€ 17.620	€ 16.328	€ 17.580
	€ 9.967	€ 12.611	€ 11.603	€ 4.591	€ 5.448	€ 5.345	€ 15.294	€ 14.358	€ 15.235	€ 17.945	€ 16.549	€ 17.898
	€ 10.056	€ 12.442	€ 11.510	€ 4.655	€ 5.386	€ 5.296	€ 15.481	€ 14.125	€ 15.385	€ 18.302	€ 16.660	€ 18.240
	€ 10.285	€ 12.549	€ 11.631	€ 4.845	€ 5.389	€ 5.319	€ 15.871	€ 14.527	€ 15.767	€ 19.026	€ 16.937	€ 18.941

A completamento dell'informativa si espongono gli importi massimi di pensione erogati per tipologia di prestazione:

	2018	2019
Vecchiaia	6.447,29	6.932,41
Anzianità	4.723,78	4.827,70
Contributiva	2.763,11	2.823,89
Invalità	2.976,43	3.046,02
Inabilità	4.091,53	4.165,61
Indiretta	3.799,49	3.762,96
Reversibili	4.310,57	4.405,40

N.B. per le pensioni a superstiti, l'importo indicato è la somma delle quote pagate al coniuge ed eventuali figli, per cui su tali importi oltre a poter influire l'eventuale decesso del beneficiario della prestazione più alta può influire anche la scadenza di qualche quota figlio che per limiti di età non ha più diritto alla propria quota

L'età media dei pensionati oggetto di erogazione nel 2019 per driver geografico e di genere è il seguente:

PENSIONI VIGENTI AL 31/12/2019 - Età media del beneficiario						
Distribuzione per tipologia di pensione, area geografica e sesso						
Età media						
Descrizione		Nazionale	Nord	Centro	Sud	Estero
Vecchiaia		77,1	76,8	77,0	77,5	76,7
	Donne	74,7	74,9	74,9	74,0	91,0
	Uomini	77,4	77,1	77,2	77,7	76,1
Anzianità		70,6	70,4	71,3	70,5	69,3
	Donne	68,5	68,1	69,9	68,4	64,5
	Uomini	71,5	71,7	71,8	70,9	69,8
Cumulo		67,2	66,9	67,1	67,7	-
	Donne	66,1	66,0	65,3	67,6	-
	Uomini	67,4	67,2	67,4	67,7	-
Contributive		77,6	78,1	77,8	76,9	82,7
	Donne	76,0	76,3	77,2	74,2	
	Uomini	77,8	78,5	77,9	77,2	82,7
Invalità		56,9	56,4	56,3	57,3	-
	Donne	53,4	54,4	54,0	52,4	-
	Uomini	59,4	58,3	58,4	60,1	-
Inabilità		61,8	60,7	61,3	62,7	-
	Donne	58,0	58,9	58,7	56,6	-
	Uomini	63,6	61,8	63,1	64,9	-
Indirette		70,7	71,4	68,7	71,2	68,3
	Donne	72,3	73,4	70,4	72,4	69,0
	Uomini	52,3	54,3	50,4	51,0	65,0
Reversibilità		79,3	79,4	79,5	79,0	72,6
	Donne	80,0	80,0	80,2	79,8	72,8
	Uomini	62,6	65,4	63,6	59,3	69,0

R (*Relazione comunicativa credibile*) Grande attenzione è stata posta da parte dell'Ente nello sviluppo del simulatore della pensione volendo cambiare il paradigma in uso fino a qualche anno fa laddove non era possibile conoscere prima di andare in pensione l'importo riconosciuto. Il Simulatore è uno straordinario strumento di aiuto che consente di pianificare lo sviluppo individuale pensionistico agendo su alcune variabili (quali reddito, tasso di crescita e contribuzione modulare volontaria). L'obiettivo di realizzare un "simulatore" va nella direzione di evolvere il sistema di welfare da passivo a consapevole, improntandolo sempre più sulle esigenze e sulle aspettative pensionistiche individuali, in funzione dei versamenti contributivi obbligatori eventualmente integrati dalla modulare facoltativa e/o da istituti di riscatto.

Nell'ambito del "simulatore" on line del portale della Cassa è possibile verificare la pensione di vecchiaia, la pensione contributiva, la pensione retributiva e il riscatto con un semplice click al seguente indirizzo :

<http://www.cassaforense.it/documentazione/indice-dei-servizi/simulazione-calcolo/>



L'iniziativa è stata accolta con estremo interesse da parte degli iscritti che hanno fatto registrare numeri elevati negli accessi: 136.140 per il 2018 e 136.663 per il 2019.

Il simulatore della pensione di vecchiaia retributiva:



Il simulatore della pensione di vecchiaia retributiva è uno strumento evoluto che consente di effettuare una simulazione di calcolo della pensione di vecchiaia retributiva considerata sia l'anzianità contributiva maturata al momento del pensionamento, sia i redditi presunti da utilizzare per il calcolo, il simulatore è riservato a tutti gli iscritti Cassa purché:

- ▶ L'età anagrafica sia compresa tra i 35 e gli 80 anni;
- ▶ Abbiamo maturato un'iscrizione Cassa pari ad almeno due anni;
- ▶ Non siano pensionati;
- ▶ L'anno di decorrenza della pensione non ricada nell'anno corrente.

Nel corso della simulazione saranno sempre visibili due specchietti riepilogativi:

- ▶ Info previdenziali: riporta le informazioni così come acquisite dai sistemi informativi Cassa;
- ▶ Ipotesi previsionale: riporta le informazioni così come derivanti dai calcoli effettuati in base agli input forniti nel corso della simulazione.

La funzione provvede a fornire inoltre:

- ▶ Uno schema riepilogativo degli importi di pensione e della loro scomposizione così come calcolati in base al tipo di simulazione effettuata;
- ▶ Una tabella riassuntiva di tutti i redditi, dal primo anno di iscrizione Cassa all'anno di decorrenza calcolato. Tali redditi corrispondono con quelli effettivamente dichiarati, fino all'anno precedente alla simulazione, dall'anno della simulazione in poi, invece, corrispondono a quelli previsti sulla base di un tasso di crescita dichiarato nel corso della simulazione dall'utente;
- ▶ Uno schema relativo alla scomposizione degli importi di pensione in pro-quote;
- ▶ Uno specchietto riepilogativo del calcolo effettuato sulla base della contribuzione modulare volontaria e della contribuzione modulare obbligatoria (in vigore solo per gli anni dal 2010 al 2012).

Il simulatore della pensione contributiva

PROGETTO IPOTESI DI PENSIONE CONTRIBUTIVA

INFO PREVIDENZIALI

PROFESSIONE		ANNO DI NASCITA	
ANNO DI NASCITA		ANNO DI ISCRIZIONE	
ANNO DI ISCRIZIONE		ANNO DI DECORRENZA	
ANNO DI DECORRENZA		CASSA	
CASSA		CATEGORIA	
CATEGORIA			

TABELLA DEI REDDITI SU CUI VIENE EFFETTUATO IL CALCOLO

ANNO	REDDITO	ANNO DI ISCRIZIONE	CATEGORIA	CASSA	TASSO DI CRESCITA
2010					
2011					
2012					
2013					
2014					
2015					
2016					
2017					
2018					
2019					
2020					
2021					
2022					
2023					
2024					
2025					
2026					
2027					
2028					
2029					
2030					

La pensione contributiva è alternativa alle prestazioni determinate con il metodo retributivo ed è un trattamento pienamente compatibile con la prosecuzione dell'attività professionale, la simulazione di calcolo è riservata a tutti gli iscritti Cassa purché:

- ▶ Abbiamo maturato almeno 5 anni di iscrizione Cassa;
- ▶ Non siano già pensionati;
- ▶ Non abbiano un'anzianità di iscrizione sufficiente per effettuare una simulazione di calcolo retributivo.

La funzione consente di effettuare l'ipotesi di calcolo della pensione contributiva tenendo presente che come coefficienti di rivalutazione verranno utilizzati quelli dell'anno in corso, il calcolo deve considerarsi puramente indicativo e semplice strumento di aiuto per il professionista. Si ricorda, infatti, che la norma prevede che nel montante contributivo vengano considerati solo gli anni di "effettiva iscrizione e contribuzione", cioè quelli per cui è provato l'esercizio continuativo della professione, in assenza di situazioni di incompatibilità, e vi è certezza della regolarità contributiva.

Il simulatore della pensione retributiva

SIMULAZIONE DI CALCOLO DELLA PENSIONE RETRIBUTIVA RIFORMA 2011

DATI PERSONALI:

COGNOME		DATA DI ISCRIZIONE IN CASSA	
INDICAZIONE DELL'INDIRIZZO		DATA NASCITA	
CODICE FISCALE		DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)	
INDICAZIONE DELLA LOCALITÀ		DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)	

SELEZIONA GLI ANNI DI RICATTO DA AGGIUNGERE ALLA SIMULAZIONE DI CALCOLO

ANNO DI INIZIO DEL PERIODO DI RICATTO (GG/MM/AAAA)

ATTENZIONE:
Questo simulatore di calcolo è riservato alle sole pensioni contributive.

Il simulatore della pensione retributiva, riservata a tutti gli iscritti Cassa purché l'età anagrafica sia maggiore di 45 anni, consente di effettuare l'ipotesi orientativa di calcolo della pensione retributiva, considerate le anzianità già maturate e le rivalutazioni reddituali intervenute. L'ipotesi di calcolo deve considerarsi puramente indicativa in quanto vengono presuntivamente considerati validi tutti gli anni, se non già verificati come inefficaci.

Simulazione di calcolo del riscatto

La simulazione di calcolo è riservata a tutti gli iscritti La funzionalità è riservata a tutti gli iscritti che abbiano dichiarato almeno un reddito alla Cassa

SIMULAZIONE DI CALCOLO DEL RISCATTO

DATI PERSONALI:

COGNOME		DATA DI ISCRIZIONE IN CASSA	
INDICAZIONE DELL'INDIRIZZO		DATA NASCITA	
CODICE FISCALE		DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)	
INDICAZIONE DELLA LOCALITÀ		DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)	

SELEZIONA GLI ANNI DI RISCATTO DA AGGIUNGERE ALLA SIMULAZIONE DI CALCOLO

ANNO DI INIZIO DEL PERIODO DI RISCATTO (GG/MM/AAAA)

NOTE:
Per il calcolo della contribuzione deve essere fornito l'elenco di anni di riscatto a partire dal periodo di contribuzione.

ESEMPLI:

- Devo riscattare gli anni 1990 e 1991. Anni fiscali il numero 2 nella casella "Primi di 1991"
- Devo riscattare l'anno 2005. Anni fiscali il numero 1 nella casella "Primi di 2005"
- Devo riscattare gli anni (XX)1911,1915 e Anni fiscali il numero 2 nella casella "2° di 2018 al 2017" ed il numero 1 nella casella "Primi di 2017"

SELEZIONA GLI ANNI DI RISCATTO DA AGGIUNGERE

Indicare tutti i redditi ed i redditi riscattati nel 2018. Possono essere aggiunti alla simulazione di calcolo il reddito di lavoro e il reddito di lavoro autonomo. Per il reddito di lavoro 2018 deve dichiarare il reddito.

ATTENZIONE:
La simulazione dell'ipotesi di calcolo di riscatto è valida solo se il reddito di lavoro è stato dichiarato alla Cassa e se è stato versato il contributo di riscatto ad idonea prelieva previdenziale.

Con questa funzionalità è possibile simulare il calcolo degli oneri derivanti dal riscatto di anni relativi al periodo del corso di laurea in giurisprudenza o del servizio militare/civile o anche del praticantato, fino ad un massimo di 10.

Naturalmente, tutte le simulazioni effettuate con questo strumento presuppongono la presenza della “regolarità contributiva”, requisito imprescindibile per l’ammissione a qualsiasi tipologia di trattamento previdenziale.

2.7 Sistema Prestazioni Assistenziali

Λ di VERA: Aiuto nella forma di “ad” a e “iuvare” GIOVARE. Pensare e realizzare un sistema di WELFARE assistenziale che sostenga l’avvocato nelle varie fasi della sua vita e a diverso titolo è stato l’impegno assunto nel 2015 e realizzato dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato dei Delegati a decorrere dal 1° gennaio 2016. Il presupposto che non si può soddisfare ogni occorrenza non ha scoraggiato l’iniziativa che è partita dal presupposto che *Etiam capillus unus habet umbram suam* (anche un solo capello fa la sua ombra - Publilio Siro).

Il nuovo regolamento dell’assistenza, mai come in questo contesto si rileva uno strumento utile per infondere fiducia al futuro dell’avvocatura italiana, provata dalle difficoltà di una crisi economica che ha posto a dura prova il ceto medio. L’avvocatura, caratterizzata:

- ▶ dalla crescita esponenziale del numero dei suoi iscritti;
- ▶ dalle notevoli differenze reddituali;
- ▶ dall’espansione numerica di quanti appartengono alla fascia a più basso reddito, con conseguente incremento della quota al di sotto della soglia di povertà;
- ▶ dalla rilevante differenza di reddito tra anziani e giovani e fra uomini e donne (che guadagnano la metà a prescindere dall’età e dalla collocazione geografica);

ha necessità, ora più che mai, di una diversa e migliore utilizzazione dei fondi riservati all’assistenza, soprattutto in un contesto storico come quello attuale in cui larga parte dell’avvocatura, attanagliata dalla crisi economica, chiede e si aspetta interventi a sostegno della professione. Senza trascurare le tradizionali forme di assistenza c.d. passiva (casi di bisogno, a sostegno della salute e calamità naturali) sono stati potenziati tutti gli interventi di c.d. Welfare attivo a sostegno della famiglia, del reddito e della professione, cercando di cogliere l’obiettivo di favorire una più rapida indipendenza professionale dei giovani ed un maggior equilibrio tra generi.

Per cercare di dare il massimo contributo si ricorda che il Regolamento è stato modificato, sia nel sistema di calcolo per lo stanziamento complessivo in modo significativo ma senza compromettere il sistema previdenziale; sia nelle forme di assistenza erogabili articolate in “bisogno” “famiglia” “salute” “professione” “funerarie”.

Prestazioni Assistenziali erogabili dal 2016:

Bisogno

Tutti gli avvocati iscritti all'Albo potranno beneficiare di questa misura se, a causa di eventi straordinari involontari e non prevedibili, si vengano a trovare in una situazione di grave difficoltà economica. Il trattamento consiste nell'erogazione di una somma di denaro che potrà essere reiterata per una sola volta. Fra le prestazioni in caso di bisogno ci sono anche trattamenti a favore di avvocati titolari di pensione diretta (a carico della Cassa) che abbiano compiuto gli 80 anni o che abbiano compiuto i 70 anni e che siano riconosciuti invalidi civili al 100%.



Famiglia

Rientrano in questa tipologia di prestazioni, le erogazioni in favore dei superstiti e dei titolari di pensione diretta cancellati dagli Albi o di pensione indiretta o di reversibilità; erogazioni in caso di familiari non autosufficienti, portatori di handicap o di malattie invalidanti; borse di studio per gli orfani (di età inferiore ai 26 anni che frequentino la scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado o l'Università), degli avvocati iscritti ma anche per i figli di questi ultimi (figli che siano studenti universitari e non abbiano, anche in questo caso, superato i 26 anni di età). Nell'ambito di questo tipo di prestazioni, sono previste anche altre provvidenze a sostegno della genitorialità.



Salute

Si tratta di copertura, con onere a carico della Cassa, di gravi eventi di malattia e di grandi interventi chirurgici che colpiscono o a cui è sottoposto l'avvocato; convenzioni con case di cura, istituti termali, cliniche odontoiatriche al fine di ottenere facilitazioni e sconti per servizi e/o prestazioni; interventi di medicina preventiva; polizze di assistenza per lunga degenza, premorienza e infortuni (trattamenti che possono essere attuati mediante convenzioni o stipulando una polizza collettiva); convenzioni per l'attivazione di prestiti ipotecari vitalizi; contributo per spese di ospitalità in case di riposo pubbliche o private per anziani, in istituti per malati cronici o lungodegenti; contributo per le spese sostenute per l'assistenza infermieristica a domicilio a causa di malattie o infortuni di carattere acuto e temporaneo, che abbiano colpito l'avvocato iscritto alla Cassa o il pensionato.



Professione

La tipologia di prestazioni va suddivisa in tre sottogruppi:

- *iniziative in favore di tutti gli iscritti*: si tratta di assistenza indennitaria, convenzioni stipulate al fine di ridurre i costi e agevolare l'esercizio della professione, assistenza in caso di catastrofe o calamità naturale, agevolazioni per accesso al credito, anche mediante la cessione del quinto della pensione, agevolazioni per la concessione di mutui, contributi o convenzioni per la fruizione di asili nido e scuole materne e ogni altra iniziativa finalizzata a conciliare al meglio l'attività lavorativa con gli impegni familiari.
- *iniziative in favore dei giovani*: si tratta di: agevolazioni per l'accesso al credito finalizzato all'avviamento dello studio professionale o per la costituzione di nuovi studi associati o società tra professionisti, corsi di formazione, borse di studio per l'acquisizione di specifiche competenze professionali, del titolo di specialista e di cassazionista, iniziative in favore degli avvocati iscritti attivi alla Cassa, percettori di pensione di invalidità.
- *iniziative a favore degli iscritti attivi percettori di inabilità*: contribuzione finalizzata all'attenuazione delle difficoltà all'esercizio della professione.

Funerarie

Rimborso erogato a favore dei congiunti prossimi dell'iscritto o del titolare di pensione diretta deceduto. Sono considerati congiunti prossimi il coniuge se non legalmente separato, il convivente more uxorio risultante dallo stato di famiglia ed i figli conviventi; alternativamente possono ottenere il rimborso delle spese funerarie il coniuge legalmente separato, i parenti entro il 3° grado e gli affini entro il 2°.

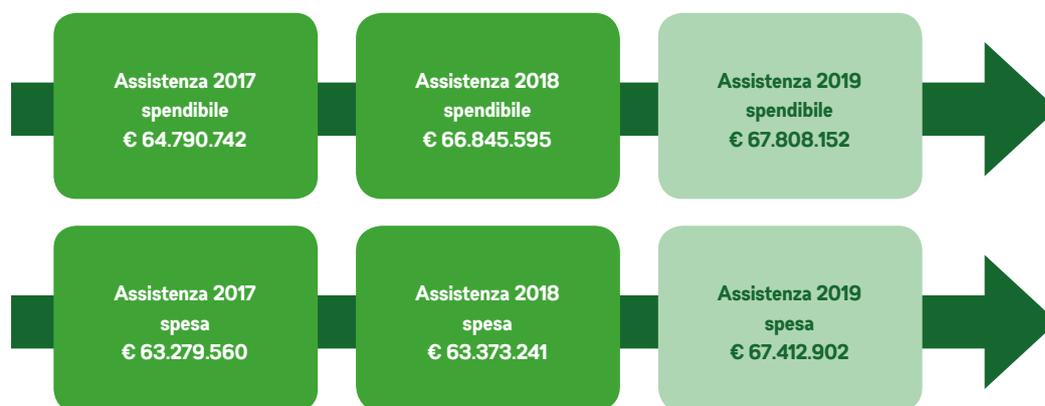


Per maggiori dettagli si rimanda al sito della Cassa Forense:

http://www.cassaforense.it/media/3748/testo_finale_regolamento_erogazione_assistenza-1.pdf

<http://servizi.cassaforense.it/cfor/welfare/>

Nel triennio 2017-2019 la spesa ha avuto le seguenti dinamiche rispettivamente a livello di bilanci di previsione e di consuntivo



Le nuove forme di assistenza entrate effettivamente a regime, in considerazione della loro capillare articolazione, nel biennio 2017-2018 presentano per l'anno 2019 i seguenti saldi:

Art.	Descrizione	Saldo al 31.12.2019
Art. 2	Caso di bisogno - art.2	2.026.000,00
Art. 2/a	Erogazioni per bisogno individuale	1.500.000,00
Art. 2/b	Erogazioni per ultraottantenni	426.000,00
Art. 2/c	Erogazioni per ultrasettantenni (invalidità 100%)	100.000,00
Art. 6	Sostegno alla famiglia - art. 6	8.054.853,00
Art. 6/a	Erogazione superstiti/pensionati canc. Albo	100.000,00
Art. 6/b	Erogazioni familiari non autosufficienti	2.804.853,00
Art. 6/c	Erogazione borse di studio a orfani	300.000,00
Art. 6/d	Erogazione borse di studio a figli	700.000,00
Art. 6/e	Erogazioni altre provvidenze a sostegno della genitorialità	4.150.000,00
Art. 10	Sostegno a salute - art. 10	27.265.000,00
Art. 10/a	Polizza sanitaria	23.000.000,00
Art. 10/b	Convenzioni con case di cura	100.000,00
Art. 10/d	Oneri per polizze lungodegenza, premorienza, infortuni	3.800.000,00
Art. 10/f	Spese ospitalità anziani e lungodegenti	350.000,00
Art. 10/g	Contributi assistenza infermieristica domiciliare	15.000,00

Art. 14	Sostegno a professione - art. 14	27.417.049,00
Art. 14/a1	Assistenza indennitaria	8.172.299,00
Art. 14/a3	Assistenza per catastrofi e calamità naturali	4.500.000,00
Art. 14/a4	Agevolazioni per accesso al credito	3.500.000,00
Art. 14/a5	Agevolazioni per concessione mutui	550.000,00
Art. 14/a7	Contributi a supporto conciliazione lavoro/famiglia	9.150.000,00
Art. 14/b1	Accesso al credito per avvio studio	156.000,00
Art. 14/b3	Borse di studio per titoli specialistici	1.350.000,00
Art. 14/c1	Contributi per sostegno attività professionale	38.750,00
Art. 19	Spese funerarie	2.650.000,00
Totali		67.412.902,00

I bandi 2019, che hanno visto la presentazione di oltre 15.000 domande, sono evidenziati nella tabella che segue con i relativi saldi:

Rif.to Reg. Assistenza	Descrizione Bandi	Importo stanziato	Numero
Art. 6/c	Borse studio orfani	300.000,00	Bando 1/19
Art. 6/d	Bando borse studio figli universitari	700.000,00	Bando 2/19
Art. 6/e	Bando contributi figli nati/adottati 2019	1.800.000,00	Bando 3/19
Art. 6/e	Bando contributi figli al I anno scuola superiore	500.000,00	Bando 4/19
Art. 6/e	Bando contributi famiglie numerose	1.500.000,00	Bando 5/19
Art. 6/e	Bando contributi famiglie mono-genitoriali	400.000,00	Bando 6/19
Art. 10/f	Bando contributi spese ospitalità case riposo	350.000,00	Bando 7/19
Art. 14/a4	Bando prestito agli iscritti 2019 under 35	3.500.000,00	
Art. 14/a5	bando contributi per mutui ipotecari	550.000,00	Bando 12/19
Art. 14/a7	Bando contributi figli presso asilo nido	3.000.000,00	Bando 8/19
Art. 14/a7	Bando contributi acquisto strumenti informatici	2.650.000,00	Bando 9/19
Art. 14/b1	Bando premio Avv. Marco Ubertini	156.000,00	Bando 13/19
Art. 14/b3	Bando borse studio titolo specialista	1.000.000,00	Bando 10/19
Art. 14/b3	Bando borse studio titolo cassazionista	500.000,00	Bando 11/19

Seguono le schede con le informazioni dettaglio dei bandi.

BANDO N. 1/2019
PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO IN FAVORE DI ORFANI, TITOLARI DI PENSIONE DI REVERSIBILITÀ O INDIRETTA
(ART.6 LETT.C) - ANNO SCOLASTICO/ACCADÉMICO 2018/2019 - Pubblicato il 18/06/2019

Destinatari	Importo e stanziamento	Requisiti	Modalità e termini domanda	Graduatoria	Domande pervenute, erogazioni
Studenti orfani titolari di pensione di reversibilità o indiretta erogata dalla Cassa	Importo: • € 1.000,00 per scuola primaria; • € 1.500,00 per scuola secondaria I e II grado; • € 2.500,00 per università e istituti equiparati; • € 3.500,00 per università e istituti equiparati in comune distante più di 100km da quello di residenza Fondo stanziato: € 300.000,00	a) Essere orfano, titolare di pensione di reversibilità o indiretta; b) Frequentare scuola primaria, secondaria I e II grado o università e istituti equiparati; c) Non aver superato i 26 anni di età alla data di scadenza per la presentazione della domanda; d) In regola con il corso di studi*; e) ISEE non superiore a € 30.000,00. f) Inviare la domanda con la documentazione richiesta all'art. 5 del bando	pec (bandi@cert.cassaforense.it) o raccomandata A/R da inviare entro le ore 24.00 del 02/12/2019 Allegare (vedi art. 5 del bando): • certificazione attestante il requisito di cui alla lett. d); • attestazione ISEE rilasciata nell'anno 2019; • fotocopia doc. identità del richiedente	In ordine crescente dei valori ISEE.	Domande pervenute: n. 164 Erogazioni: n. 139

* Si considerano in regola coloro che:

a) Frequentano la scuola dell'obbligo;

b) Frequentano con regolarità la scuola secondaria di II grado o siano stati respinti per non più di un anno;

c) Frequentano l'università o istituti equiparati, abbiano superato almeno i 4/5 degli esami e non siano oltre il primo anno fuori corso.

BANDO N. 2/2019
PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO IN FAVORE DI STUDENTI UNIVERSITARI, FIGLI DI ISCRITTI ALLA CASSA
(ART.6 LETT.D) - ANNO ACCADÉMICO 2018/2019 - Pubblicato il 18/06/2019

Destinatari	Importo e stanziamento	Requisiti	Modalità e termini domanda	Graduatoria	Domande pervenute, erogazioni
Studenti universitari o istituti equiparati, figli di iscritti Cassa o all'Albo con procedimento di iscrizione alla Cassa in corso, non sospesi dall'Albo ai sensi dell'art. 20 della L. n° 247/12, né cancellati dall'Albo	Importo: • € 2.500,00 per università e istituti equiparati; • € 3.500,00 per università e istituti equiparati in comune distante più di 100 km da quello di residenza Fondo stanziato: € 700.000,00	a) essere figlio di iscritto Cassa, e che l'iscritto sia in regola con le comunicazioni reddituali (modd. 5); b) frequentare università o istituti equiparati non oltre il primo anno fuori corso; c) non aver superato i 26 anni di età alla data di scadenza per la presentazione della domanda; d) aver superato i 4/5 degli esami previsti con una media non inferiore a 27/30; e) ISEE non superiore a € 30.000,00; f) inviare la domanda con la documentazione richiesta all'art. 5 del bando	pec (bandi@cert.cassaforense.it) da inviare entro le ore 24.00 del 02/12/2019 Allegare (vedi art. 5 del bando): • certificazione piano di studi generale, suddivisa per ciascun anno accademico, con indicazione esami sostenuti, votazione e crediti formativi per ciascun esame; • attestazione ISEE rilasciata nell'anno 2019; • fotocopia doc. identità del richiedente	In ordine crescente dei valori ISEE.	Domande pervenute: n. 306 Erogazioni: n. 238 (di cui n. 1 richiesta di riesame e n. 1 reclamo)

BANDO N. 3/2019
PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER FIGLI NATI, AFFIDATI O ADOTTATI DAL 1/11/2018 AL 31/10/2019
(ART.6 LETT.E) - Pubblicato il 18/06/2019

Destinatari	Importo e stanziamento	Requisiti	Modalità e termini domanda	Graduatoria	Domande pervenute, erogazioni
<p>Iscritti alla Cassa o all'Albo con procedimento di iscrizione alla Cassa in corso, non sospesi dall'albo ai sensi dell'art. 20 L. 247/12, né cancellati dall'Albo</p> <p>Il contributo è erogato a uno solo dei genitori anche se richiesto da entrambi</p> <p>Sono esclusi coloro che hanno beneficiato del contributo in forza del bando n. 3/2018 per la nascita/adozione/affidamento del medesimo figlio</p>	<p>Contributo € 1.000,00 per ciascun figlio nato/adottato/affidato dal 1/11/2018 al 31/10/2019</p> <p>Fondo stanziato: € 1.800.000,00</p>	<p>a) essere genitore di uno o più figli nati nel periodo 1° novembre 2018 - 31 ottobre 2019 o aver adottato/ottenuto in affidamento preadottivo uno o più figli nel medesimo periodo;</p> <p>b) essere in regola con le comunicazioni reddituali alla Cassa (modd. 5);</p> <p>c) aver dichiarato nel mod. 5/2019 un reddito netto professionale inferiore ad €50.000,00;</p> <p>d) per coloro non tenuti all'invio del Mod. 5/2019, aver prodotto un reddito netto professionale inferiore ad €50.000,00;</p> <p>e) inviare la domanda con la documentazione richiesta all'art. 5 del bando</p>	<p>Modalità telematica (procedura on-line) da inviare entro le 24.00 del 31/01/2020</p> <p>Allegare, sempre con modalità telematica (vedi art. 5 del bando):</p> <ul style="list-style-type: none"> • certificazione ovvero autocertificazione attestante la nascita/adozione/affidamento del figlio; • eventuale copia sentenza separazione ovvero autocertificazione; • eventuale autocertificazione non convivenza con l'altro genitore; • attestazione ISEE rilasciata nell'anno 2019 	<p>3 ordini di graduatoria (vedi testo completo del bando)</p> <p>In ordine crescente dei valori ISEE</p>	<p>Domande pervenute: per la nascita, adozione, affidamento di n. 1.515 figli</p> <p>Erogazioni: n. 1.408 per n. 1.468 contributi</p>

BANDO N. 4/2019
PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI IN FAVORE DEGLI ISCRITTI CON FIGLI AL I ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE
(ART.6 LETT.E) - ANNO SCOLASTICO 2019/2020 - Pubblicato il 18/06/2019

Destinatari	Importo e stanziamento	Requisiti	Modalità e termini domanda	Graduatoria	Domande pervenute, erogazioni
<p>Iscritti alla Cassa o all'Albo con procedimento di iscrizione alla Cassa in corso, non sospesi dall'albo ai sensi dell'art. 20 L. 247/12, né cancellati dall'Albo</p> <p>Il contributo è erogato a uno solo dei genitori anche se richiesto da entrambi.</p>	<p>Contributo € 1.000,00 per ciascun figlio</p> <p>Fondo stanziato: € 500.000,00</p>	<p>a) essere genitore di un figlio che, per la prima volta, frequenti nell'a. s. 2019/2020 il primo anno della scuola secondaria superiore;</p> <p>b) essere in regola con le comunicazioni reddituali alla Cassa (modd. 5);</p> <p>c) aver dichiarato nel mod. 5/2019 un reddito netto professionale inferiore ad €50.000,00;</p> <p>d) per coloro non tenuti all'invio del Mod. 5/2019, aver prodotto un reddito netto professionale inferiore ad €50.000,00;</p> <p>e) inviare la domanda con la documentazione richiesta all'art. 5 del bando</p>	<p>pec (bandi@cert.cassaforense.it) da inviare entro le ore 24.00 del 31/10/2019</p> <p>Allegare (vedi art. 5 del bando):</p> <ul style="list-style-type: none"> • copia certificato dell'istituto scolastico ovvero autocertificazione attestante la frequenza per la prima volta del primo anno di scuola superiore nell'a. s. 2019/2020, ovvero autocertificazione; • copia doc. identità del richiedente; • eventuale copia sentenza di separazione ovvero autocertificazione; • eventuale autocertificazione non convivenza con l'altro genitore 	<p>Inversamente proporzionale all'importo risultante dalla somma del reddito imponibile del richiedente e del 50% di quello dell'altro genitore coniugato non legalmente separato, o convivente, prodotti nell'anno 2018 (dich. 2019).</p>	<p>Domande pervenute: n. 913</p> <p>Erogazioni: n.502</p>

**BANDO N. 5/2019
PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER FAMIGLIE NUMEROSE
(ART.6 LETTE) - Pubblicato il 18/06/2019**

Destinatari	Importo e stanziamento	Requisiti	Modalità e termini domanda	Graduatoria	Domande pervenute, erogazioni
<p>Iscritti alla Cassa o all'Albo con procedimento di iscrizione alla Cassa in corso, non sospesi dall'albo ai sensi dell'art. 20 L. 247/12, né cancellati dall'Albo</p> <p>Il contributo è erogato a uno solo dei genitori anche se richiesto da entrambi</p> <p>Sono esclusi coloro che hanno beneficiato de medesimo contributo per due volte</p>	<p>Contributo € 3.000,00 a prescindere dal numero dei figli</p> <p>Per coloro che hanno già beneficiato una volta della medesima provvidenza il contributo è ridotto del 50%</p> <p>Fondo stanziato: € 1.500.000,00</p>	<p>a) avere nello stato di famiglia tre o più figli di età inferiore a 26 anni alla data di pubblicazione del bando;</p> <p>b) essere in regola con le comunicazioni reddituali alla Cassa (modd. 5);</p> <p>c) inviare la domanda con la documentazione richiesta all'art. 5 del bando</p>	<p>Modalità telematica (procedura on-line) da inviare entro le 24.00 del 30/09/2019</p> <p>Allegare (vedi art. 5 del bando):</p> <ul style="list-style-type: none"> • certificato stato di famiglia, ovvero autocertificazione con i dati anagrafici di ciascun componente; • attestazione ISEE rilasciata nel 2019 	<p>In ordine crescente dei valori ISEE.</p>	<p>Domande pervenute: n. 780</p> <p>Erogazioni: n. 642 (di cui n.1 erogazione a seguito di reclamo amministrativo)</p>

**BANDO N. 6/2019
PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER FAMIGLIE MONOGENITORIALI
(ART.6 LETTE) - Pubblicato il 18/06/2019**

Destinatari	Importo e stanziamento	Requisiti	Modalità e termini domanda	Graduatoria	Domande pervenute, erogazioni
<p>Iscritti alla Cassa o all'Albo con procedimento di iscrizione alla Cassa in corso, non sospesi dall'albo ai sensi dell'art. 20 L. 247/12, né cancellati dall'Albo</p>	<p>Contributo € 1.000,00 per ciascun figlio</p> <p>Per coloro che hanno già beneficiato una volta della medesima provvidenza il contributo è ridotto del 50%</p> <p>Fondo stanziato: € 400.000,00</p>	<p>a) essere nucleo monogenitoriale, ovvero famiglia a genitore unico;</p> <p>b) alla data del bando, avere nello stato di famiglia almeno un figlio di età inferiore a 26 anni a proprio totale ed esclusivo carico economico, nei cui confronti non vi sia obbligo altrui di mantenimento;</p> <p>c) essere in regola con le comunicazioni reddituali alla Cassa (modd. 5);</p> <p>d) inviare la domanda con la documentazione richiesta all'art. 5 del bando</p>	<p>Modalità telematica (procedura on-line) da inviare entro le 24.00 del 30/09/2019</p> <p>Allegare (vedi art. 5 del bando):</p> <ul style="list-style-type: none"> • certificato stato di famiglia, ovvero autocertificazione con i dati anagrafici di ciascun componente; • autocertificazione che il figlio/i figli sono a totale ed esclusivo carico economico del richiedente, e non vi sia obbligo altrui di mantenimento; • attestazione ISEE rilasciata nel 2019 	<p>In ordine crescente dei valori ISEE.</p>	<p>Domande pervenute: n. 270</p> <p>Erogazioni: n. 234 per n. 323 figli</p>

BANDO N. 7/2017
PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER SPESE DI OSPITALITÀ IN CASE DI RIPOSO O ISTITUTI PER ANZIANI, MALATI CRONICI O LUNGODEGENTI (ART.10 LETT.F) - Pubblicato il 18/06/2019

Destinatari	Importo e stanziamento	Requisiti	Modalità e termini domanda	Graduatoria	Domande pervenute, erogazioni
<p>Iscritti alla Cassa o all'Albo con procedimento di iscrizione alla Cassa in corso, non sospesi dall'albo ai sensi dell'art. 20 L. 247/12, né cancellati dall'Albo, o titolari di trattamenti di pensione erogata dalla Cassa</p>	<p>Il contributo non può superare l'importo di € 12.000,00 in caso di ricovero per l'intera annualità.</p> <p>Fondo stanziato: € 350.000,00</p>	<p>a) aver dimorato nel corso del 2019 in casa di riposo o istituto di ricovero pubblico o privato per anziani, malati cronici o lungodegenti;</p> <p>b) aver sostenuto per la retta una spesa non soggetta a rimborso totale o parziale da parte di altri Enti</p> <p>c) essere in regola con le prescritte comunicazioni reddituali alla Cassa (modelli 5);</p> <p>d) inviare il modulo di domanda corredato della documentazione richiesta all'art. 5 del bando</p>	<p>pec (bandi@cert.cassaforense.it) da inviare entro le ore 24.00 del 16/01/2020</p> <p>Allegare (vedi art. 5 del bando):</p> <ul style="list-style-type: none"> • copia doc. identità del richiedente e di chi ne abbia rappresentanza; • certificato di stato di famiglia rilasciato in data non anteriore a tre mesi; • copia dell'eventuale provvedimento di nomina del tutore, curatore o amministratore di sostegno; • documentazione alla quale risulti il periodo di ricovero; • documentazione attestante il pagamento della retta; • autocertificazione attestante che la spesa è a completo carico del beneficiario e che non è soggetta a rimborso parziale o totale da parte di altri Enti 	<p>Inversamente proporzionale all'importo risultante dalla somma del reddito imponibile del beneficiario e del 50% di quello del coniuge o della parte dell'unione civile, prodotti nell'anno 2018 (dich. 2019)</p> <p>Coloro che hanno già beneficiato della medesima provvidenza in forza del bando 2018 saranno postergati rispetto a coloro che presentino la domanda per la prima volta.</p>	<p>Domande pervenute: n. 33</p> <p>Erogazioni: n. 31</p>

BANDO N. 8/2019
PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI IN FAVORE DI ISCRITTI CON FIGLI IN ASILO NIDO E/O SCUOLE MATERNE (ART.14 LETT.A7) - ANNO EDUCATIVO/SCOLASTICO 2019/2020 - Pubblicato il 18/06/2019

Destinatari	Importo e stanziamento	Requisiti	Modalità e termini domanda	Graduatoria	Domande pervenute, erogazioni
<p>Iscritti alla Cassa o all'Albo con procedimento di iscrizione alla Cassa in corso, non sospesi dall'albo ai sensi dell'art. 20 L. 247/12, né cancellati dall'Albo</p> <p>Il contributo è erogato a uno solo dei genitori anche se richiesto da entrambi</p>	<p>Contributo € 1.000,00 per ciascun figlio</p> <p>Per coloro che hanno già beneficiato della provvidenza in forza del bando n. 8/2018 il contributo è ridotto del 50%</p> <p>Fondo stanziato € 3.000.000,00</p>	<p>a) avere figli che frequentino, nell'anno educativo/scolastico 2019/2020, l'asilo nido o la scuola materna, comunale, statale o privata;</p> <p>b) essere in regola con le comunicazioni reddituali alla Cassa (mod. 5);</p> <p>c) aver dichiarato nel mod. 5/2019 un reddito netto professionale inferiore ad € 50.000,00</p> <p>d) per coloro non tenuti all'invio del Mod. 5/2019, aver prodotto un reddito netto inferiore ad €50.000;</p> <p>e) inviare la domanda con la richiesta all'art. 5 del bando</p>	<p>Modalità telematica (procedura on-line) da inviare entro le 24.00 del 02/12/2019</p> <p>Allegare, sempre con modalità telematica (vedi art. 5 del bando):</p> <ul style="list-style-type: none"> • certificato della struttura educativa attestante la frequenza del figlio all'asilo nido o alla scuola materna per l'anno educativo/scolastico 2019/2020, ovvero autocertificazione; • eventuale provvedimento di adozione/affidamento preadottivo del figlio; • eventuale copia sentenza di separazione ovvero autocertificazione; • eventuale autocertificazione di non convivenza con l'altro genitore; • eventuale copia del certificato di decesso dell'altro genitore 	<p>Inversamente proporzionale all'importo risultante dalla somma del reddito imponibile del beneficiario e del 50% di quello dell'altro genitore coniugato non legalmente separato, o convivente, prodotti nell'anno 2018 (dich. 2019)</p>	<p>Domande pervenute: per la frequenza all'asilo nido/scuola materna n. 6.593</p> <p>Erogazioni: n. 3.789</p>

BANDO N. 9/2019
PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI NUOVI STRUMENTI INFORMATICI PER LO STUDIO LEGALE
(ART.14 LETT.A7) - Pubblicato il 18/06/2019

Destinatari	Importo	Requisiti	Modalità e termini domanda	Graduatoria e stanziamento	Domande pervenute, erogazioni
<p>Iscritti alla Cassa o all'Albo con procedimento di iscrizione alla Cassa in corso, non sospesi dall'albo ai sensi dell'art. 20 L. 247/12, né cancellati dall'Albo</p> <p>Sono esclusi coloro che hanno percepito il contributo in forza del bando n. 9/2018</p>	<p>Contributo pari al 50% della spesa documentata, non inferiore ad € 300,00 al netto di Iva, per l'acquisto di nuovi strumenti informatici per lo studio legale effettuati nel 2018 e nel 2019.</p> <p>Il contributo non può essere superiore ad € 1.500,00.</p> <p>Sono rimborsabili esclusivamente le spese sostenute per l'acquisto dei seguenti strumenti (1 per ogni tipologia):</p> <ul style="list-style-type: none"> • computer fisso; • computer portatile; • monitor; • stampante anche multifunzione; • scanner; • tablet; • fotocopiatrice; • licenze software per la gestione degli studi legali; • strumenti per la conservazione e protezione dei dati studio. 	<p>a) essere in regola con le comunicazioni reddituali alla Cassa (modd. 5);</p> <p>b) aver dichiarato nel mod. 5/2019 un reddito netto professionale inferiore ad € 50.000,00</p> <p>c) per coloro non tenuti all'invio del Mod. 5/2019, aver prodotto un reddito netto professionale inferiore ad € 50.000,00;</p> <p>d) inviare la domanda con la documentazione richiesta all'art. 5 del bando</p>	<p>Modalità telematica (procedura on-line) da inviare entro le 24.00 del 16/01/2020</p> <p>Allegare, sempre con modalità telematica (vedi art. 5 del bando):</p> <ul style="list-style-type: none"> • copia fattura/e relativa/e all'acquisto di nuovi strumenti informatici per lo studio legale, intestata/e al richiedente 	<p>In ordine crescente del reddito netto</p> <p>Fondo stanziato: € 2.650.000,00</p>	<p>Domande pervenute: n. 4.037</p> <p>Erogazioni: n. 3.594 (di cui n. 2 richiesta di riesame)</p>

BANDO N. 10/2019
PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER L'ACQUISIZIONE DI SPECIFICHE COMPETENZE PROFESSIONALI
(ART.14 LETT.B3) - Pubblicato il 18/06/2019

Destinatari	Importo e stanziamento	Requisiti	Modalità e termini domanda	Graduatoria	Domande pervenute, erogazioni
<p>Iscritti alla Cassa o all'Albo con procedimento di iscrizione alla Cassa in corso, non sospesi dall'albo ai sensi dell'art. 20 L. 247/12, né cancellati dall'Albo</p> <p>Sono esclusi coloro che per il medesimo master/corso/scuola di specializzazione o perfezionamento, hanno percepito il rimborso in forza del medesimo bando per le precedenti annualità</p>	<p>Contributo pari al 50% della spesa documentata al netto di Iva per la frequenza di master/corso/scuola di specializzazione di durata non inferiore a 20 ore, concluso nell'anno 2019.</p> <p>Non superiore ad € 3.000,00 per i master/corsi/scuola di specializzazione svolti in Italia, Repubblica San Marino e Città del Vaticano;</p> <p>Non superiore ad € 7.000,00 per i master/corsi/scuola di specializzazione svolti nel resto del mondo</p> <p>Fondo stanziato € 1.000.000,00</p>	<p>a) non aver superato il 45° anno di età alla data di pubblicazione del bando;</p> <p>b) essere in regola con le comunicazioni reddituali alla Cassa (modd. 5);</p> <p>c) inviare la domanda con la documentazione richiesta all'art. 5 del bando</p>	<p>Modalità telematica (procedura on-line) da inviare entro le 24.00 del 16/01/2020</p> <p>Allegare, sempre con modalità telematica (vedi art. 5 del bando):</p> <ul style="list-style-type: none"> • copia fattura/ ricevuta relativa al costo sostenuto; • copia dell'attestato di frequenza, con indicazione della data di conclusione e del numero di ore di durata del corso/ master/scuola di specializzazione 	<p>Inversamente proporzionale all'ammontare del reddito netto professionale del richiedente.</p>	<p>Domande pervenute: n. 1.066</p> <p>Erogazioni: n. 891</p>

BANDO N. 11/2019
PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO PER L'ACQUISIZIONE DEL TITOLO DI CASSAZIONISTA
(ART.14 LETT. B3) - Pubblicato il 18/06/2019

Destinatari	Importo e stanziamento	Requisiti	Modalità e termini domanda	Graduatoria	Domande pervenute, erogazioni
<p>Iscritti alla Cassa o all'Albo con procedimento di iscrizione alla Cassa in corso, non sospesi dall'albo ai sensi dell'art. 20 L. 247/12, né cancellati dall'Albo</p>	<p>Importo € 1.500,00, aumentato di € 500,00 per gli avvocati residenti al di fuori della Regione Lazio.</p> <p>La borsa di studio verrà riconosciuta in favore di coloro che risulteranno aver superato la verifica finale di idoneità in base ai risultati che verranno comunicati dal CNF</p> <p>Fondo stanziato € 500.000,00</p>	<p>a) aver sostenuto per il corso indetto per l'anno 2018 la verifica finale di idoneità di cui all'art. 22, co. 2, L. 247/2012 a seguito della frequenza del corso previsto dal Regolamento n. 1 del 20.11.2015 del CNF per l'iscrizione all'Albo dei Cassazionisti;</p> <p>b) non aver superato il 45° anno di età alla data di pubblicazione del bando;</p> <p>c) essere in regola con le comunicazioni reddituali alla Cassa;</p> <p>d) non beneficiare o non aver beneficiato di altre borse di studio, assegni, premi o sussidi da chiunque erogati per la frequenza del corso.</p> <p>e) inviare la domanda con la documentazione richiesta all'art. 5 del bando</p>	<p>pec (bandi@cert.cassaforense.it) da inviare entro le ore 24.00 del 30/09/2019</p> <p>Allegare (vedi art. 5 del bando):</p> <ul style="list-style-type: none"> • copia doc. identità del richiedente • autocertificazione attestante i requisiti di cui alle lett. a) b) c) d) 	<p>In base all'età anagrafica a partire dalla minore</p>	<p>Domande pervenute: n. 83</p> <p>Erogazioni: n. 82</p>

BANDO N. 12/2019
PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER SPESE CONNESSE ALLA CONCESSIONE DI MUTUI IPOTECARI PER L'ACQUISTO DI PRIMA CASA O STUDIO PROFESSIONALE (ART.14 LETT. A5) - Pubblicato il 18/06/2019

Destinatari	Importo	Requisiti	Modalità e termini domanda	Modalità erogazione contributi e stanziamento	Domande pervenute, erogazioni
<p>Iscritti alla Cassa o all'Albo con procedimento di iscrizione alla Cassa in corso, non sospesi dall'albo ai sensi dell'art. 20 L. 247/12, né titolari di pensione erogata dalla Cassa</p> <p>Sono esclusi coloro che hanno percepito il contributo in fora del bando n. 12</p>	<p>Contributo pari al 50% delle spese sostenute inerenti la concessione del mutuo ipotecario acceso nell'anno 2018 o 2019 per l'acquisto di unità immobiliari non di lusso da utilizzare quale prima casa nel comune di residenza o primo e unico studio professionale nel circondario dell'Ordine di appartenenza</p> <p>Il contributo non può essere superiore ad € 1.000,00 per ciascun beneficiario; nel caso in cui gli acquirenti siano più di uno per il medesimo immobile, il contributo verrà erogato ad un unico beneficiario</p> <p>Sono rimborsabili esclusivamente le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese di istruttoria della pratica di mutuo; • spese di perizia/consulenza tecnica; • spese notarili 	<p>a) essere in regola con le comunicazioni reddituali alla Cassa (modd. 5);</p> <p>b) aver dichiarato nel mod. 5/2019 un reddito netto professionale inferiore ad € 50.000,00;</p> <p>c) per coloro non tenuti all'invio del Mod. 5/2019, aver prodotto un reddito netto professionale inferiore ad € 50.000,00;</p> <p>d) inviare la domanda con la documentazione richiesta all'art. 5 del bando</p>	<p>pec (bandi@cert.cassaforense.it) da inviare entro le ore 24.00 del 16/01/2019</p> <p>Allegare (vedi art. 5 del bando):</p> <ul style="list-style-type: none"> • copia della fattura/e o ricevuta/e alle spese inerenti la concessione del mutuo ipotecario acceso nel 2018 o 2019; • copia della quietanza di pagamento effettuato; • attestazione che il mutuo è stato erogato nell'anno 2018 o 2019; • copia doc. identità del richiedente 	<p>I contributi sono erogati, fino ad esaurimento dell'importo complessivo previsto dal bando, secondo la priorità cronologica di presentazione di domanda</p> <p>Fondo stanziato € 550.000,00</p>	<p>Domande pervenute: n. 717</p> <p>Erogazioni: n. 583 (di cui n. 1 riesame)</p>

BANDO N. 13/2019
PREMIO "MARCO UBERTINI" (ART. 14 LETT B1) - Pubblicato il 18/06/2019

Destinatari	Importo e stanziamento	Requisiti	Modalità e termini domanda	Graduatoria	Domande pervenute, erogazioni
<p>Gli avvocati che, alla data di presentazione della domanda, siano iscritti alla Cassa o all'Albo con procedimento di iscrizione alla Cassa in corso, non sospesi dall'albo ai sensi dell'art. 20 L. 247/12</p>	<p>Il premio, erogato in unica soluzione, è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • € 3.000,00 per il primo classificato • € 2.000,00 per il secondo classificato • € 1.000,00 per il terzo classificato <p>I premi saranno distribuiti secondo i seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) uno per ciascun distretto di Corte d'Appello; 2) su base nazionale per gli eventuali premi non assegnati col criterio sub 1) <p>Fondo stanziato € 156.000,00</p>	<ol style="list-style-type: none"> a) non aver superato il 35° anno di età alla data di pubblicazione del bando; b) aver conseguito l'abilitazione nella sessione di esami per l'iscrizione all'Albo degli avvocati, indetta nell'anno 2018 (DM 6 settembre 2018); c) non beneficiare o non aver beneficiato di altre borse di studio, assegni, premi o sussidi da chiunque erogati per aver conseguito l'abilitazione nella sessione di esami per l'iscrizione all'Albo degli avvocati indetta nell'anno 2018; d) inviare la domanda corredata della documentazione richiesta all'art. 5 del bando 	<p>pec (bandi@cert.cassaforense.it) da inviare entro le ore 24.00 del 30/04/2020</p> <p>Allegare (vedi art. 5 del bando):</p> <ul style="list-style-type: none"> • certificato della Commissione esaminatrice attestante il superamento dell'esame e la votazione riportata (sia per l'esame scritto che per l'esame orale, ovvero votazione complessiva); • certificato attestante l'iscrizione all'Albo degli Avvocati; • autocertificazione attestante il requisito di cui alla lett. c); • copia doc. identità 	<p>Il premio è erogato secondo una graduatoria formata, per ciascun Distretto, in base alla votazione più alta ottenuta</p> <p>Nell'eventualità non vengano assegnati premi in tutti i Distretti, quelli residui verranno assegnati in base a una graduatoria nazionale unica</p>	<p>Domande pervenute: n. 180</p> <p>Erogazioni: n. 85</p>

Una grande forma di assistenza: La Polizza Sanitaria

La polizza sanitaria "grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi" cd. "di base" è gratuita per tutti gli iscritti ed è estendibile tramite il pagamento di una quota agevolata, anche ai familiari con un massimale di copertura di € 260.000,00 per anno e per nucleo familiare.

Importante notare che la polizza base per gli iscritti ed i pensionati della Cassa Forense non iscritti non ha alcun limite di età.

Per i familiari, per i quali gli Iscritti ed i Pensionati non iscritti alla Cassa Forense richiedano l'estensione della Polizza, è previsto il limite di età massimo di 90 anni. Tale limite vige anche per i superstiti (titolari di pensione indiretta o di reversibilità).

Piano base	Premio annuo
Isritto	Offerto da Cassa Forense
Estensione per ogni familiare	€ 150,00

Le garanzie del piano base:

- ▶ la suddetta polizza prevede esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in conseguenza di ricoveri per "grandi interventi chirurgici" e di patologie denominate "gravi eventi morbosi", elencate rispettivamente negli allegati A e B del testo di polizza.
- ▶ La tutela assicurativa, nel caso in cui l'assicurato non richieda per prestazioni rientranti nella copertura assicurativa alcun rimborso a carico della polizza, contempla la corresponsione dell'indennità sostitutiva di ricovero.

- ▶ La polizza sanitaria base prevede, poi, per ricoveri con o senza intervento chirurgico dovuto a malattia oncologica, non rimborsabili come “grande intervento chirurgico” o “grande evento morboso”, la copertura per la c.d. malattia oncologica.

Rispetto al precedente Piano Sanitario base, comunque, si segnalano le seguenti integrazioni migliorative:

- ▶ inserimento di ulteriori grandi interventi chirurgici in copertura;
- ▶ aumento dell'importo della diaria giornaliera ad € 195,00 in caso di ricovero per i grandi interventi ed a € 170,00 per grave evento morboso e malattia oncologica;
- ▶ incremento dei limiti di massimale relativi ai grandi interventi chirurgici;
- ▶ aumento ad € 19.500,00 dei massimali della garanzia oncologica in assistenza indiretta per i ricoveri con intervento e ad € 14.500,00 per i ricoveri senza intervento;
- ▶ inserimento della c.d. indennità di convalescenza, che prevede, a determinate condizioni, un indennizzo pari ad € 50,00 per ogni giorno successivo alle dimissioni dall'istituto di cura per un numero di giorni massimo pari a quello del ricovero;
- ▶ inserimento nella polizza base di importanti prestazioni extra ospedaliere in precedenza ricomprese soltanto nella polizza integrativa;
- ▶ inserimento nella polizza base di un Check-up annuale a carico della Compagnia;
- ▶ garanzia sindrome metabolica.

È possibile, inoltre, aderire ad un Piano sanitario integrativo per le prestazioni non garantite dalla polizza base e, in particolare, per tutte le forme di ricovero, con o senza intervento chirurgico, parto e aborto, prestazioni di alta diagnostica, visite specialistiche, stato di non autosufficienza temporanea, check up, second opinion, cure dentarie da infortunio (Cd polizza sanitaria integrativa A-B) In tale eventualità, è prevista la possibilità di scelta tra due distinte coperture assicurative integrative, alternative fra loro:

- ▶ Polizza Integrativa A: con premio meno elevato e maggiori scoperti e/o franchigie;
- ▶ Polizza Integrativa B: con premio più elevato e minori scoperti e/o franchigie.

Si segnalano le seguenti integrazioni migliorative rispetto alla precedente polizza integrativa:

1. aumento del limite di età per adesione alla polizza integrativa da 80 a 85 anni;
2. aumento ad € 10.000,00 dei massimali per prestazioni di alta diagnostica e ad € 5.000,00 per visite specialistiche;
3. possibilità di beneficiare della garanzia per visite specialistiche anche in forma rimborsuale;
4. riduzione della franchigia a carico dell'assicurato per i ricoveri in assistenza indiretta;
5. riduzione della franchigia per interventi ambulatoriali;
6. nel caso di ricovero in assistenza diretta, nella polizza integrativa A è prevista una franchigia di minore importo rispetto alle condizioni precedenti, mentre nella polizza integrativa B è previsto il pagamento diretto ed integrale delle spese da parte dell'Assicurazione;
7. possibilità di ottenere una indennità sostitutiva pari ad € 195,00 per ogni giorno di ricovero (solo Polizza B);
8. inserimento garanzia per trattamenti fisioterapici e riabilitativi a seguito di infortunio, con massimale annuo pari ad € 1.000,00 (solo Polizza B);
9. incremento del 50% dei massimali previsti per i grandi interventi chirurgici della polizza sanitaria base (solo Polizza B);
10. incremento di ulteriori 30 giorni del limite temporale già fissato per le prestazioni pre e post ricovero della polizza sanitaria base (solo Polizza B).

In caso di adesione, i premi annui per la Polizza Integrativa A, previsti per fasce di età, sono così determinati:

a. Assicurati entro i 40 anni di età	€ 441,60
b. Assicurati da 41 a 60 anni di età	€ 625,60
c. Assicurati da 61 a 70 anni di età	€ 1.104,00
d. Assicurati da 71 a 85 anni di età	€ 1.472,00

I premi annui per la Polizza Integrativa B, previsti per fasce di età, sono così determinati:

a. Assicurati entro i 40 anni di età	€ 625,60
b. Assicurati da 41 a 60 anni di età	€ 920,00
c. Assicurati da 61 a 70 anni di età	€ 1.472,00
d. Assicurati da 71 a 85 anni di età	€ 1.932,00

Polizza Sanitaria Cassa Forense - Unisalute Spa



I servizi di consulenza telefonica vengono forniti dalla Centrale Operativa contattando il numero verde gratuito dedicato, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 19,30.
800-822 463 (dall'estero 051 6389046)

Utilizzo della Polizza Sanitaria: dati forniti da UNISALUTE

	Numero fruitori
2018	5.371
2019	12.405

Area Geografica	% Num sinistri		% iscritti	
	2018	2019	2018	2019
Nord	40,71%	32,43%	33,21%	33,21%
Centro	37,86%	31,52%	24,87%	24,72%
Sud	15,94%	32,23%	30,09%	30,27%
Isole	5,49%	3,82%	11,83%	11,80%

Piano Base	2018	2019
% costo assistenza diretta	61%	64%
prestazione più utilizzata in termini di costo	RICOVERO	RICOVERO
% costo ricovero convenzionato su ricovero	64%	67%

Iscritto sinistrato	2018	2019
Più giovane	26	25
Più vecchio	93	97

Popolazione	2018	2019
% donne	47,95%	48,07%
% donne sinistrose	59,46%	51,97%
Figli nati in copertura	29	40
Anno di nascita del più anziano	1918	1918
Anno di nascita del più giovane	1995	1995

GARANZIA BASE 2018								
	Rete		Fuori rete		SSN		Totale	
Tipo Sinistro	Sinistri	Costo	Sinistri	Costo	Sinistri	Costo	Sinistri	Costo
Farmaci			1	77			1	77
Indennità sostitutiva			27	41.424	876	852.830	903	894.253
Int.ambulatoriale	1	260					1	260
Ricovero	1.373	13.357.230	1.239	7.392.340	78	64.188	2.690	20.813.758
Sindrome metabolica	73	2.304					73	2.304
Visite e accertamenti	1.591	522.255	1.862	489.570	361	10.437	3.814	1.022.262
Totale Complessivo	3.038	13.882.048	3.129	7.923.410	1.315	927.455	7.482	22.732.914

GARANZIA INTEGRATIVA 2018								
	Rete		Fuori rete		SSN		Totale	
Tipo Sinistro	Sinistri	Costo	Sinistri	Costo	Sinistri	Costo	Sinistri	Costo
Int. ambulatoriale	54	97.736	35	70.221	11	640	100	168.598
Long Term Care			1	526			1	526
Odontoiatria	244	12.755	1	1.408			245	14.163
Prevenzione	444	29.725					444	29.725
Ricovero	154	678.816	69	372.757	5	3.170	228	1.054.743
Visite e accertamenti	7.815	937.952	258	58.774	865	41.407	8.938	1.038.134
Totale Complessivo	8.711	1.756.984	364	503.686	881	45.218	9.956	2.305.888

GARANZIA BASE 2019								
	Rete		Fuori rete		SSN		Totale	
Tipo Sinistro	Sinistri	Costo	Sinistri	Costo	Sinistri	Costo	Sinistri	Costo
Assistenza	2	2.600					2	2.600
Farmaci			2	44			2	44
Indennità di convalescenza			1	200	18	25.250	19	25.450
Indennità sostitutiva			42	92.925	1.125	1.857.197	1.167	1.950.123
Int. ambulatoriale	36	63.299	6	13.515	7	251	49	77.065
Odontoiatria	1	482	2	244			3	726
Prevenzione	8.507	704.933					8.507	704.933
Ricovero	1.897	17.081.098	1.211	8.233.210	38	22.679	3.146	25.336.987
Sindome metabolica	122	11.160					122	11.160
Visite e accertamenti	4.940	1.244.924	1.983	478.451	669	28.037	7.592	1.751.412
Totale Complessivo	15.505	19.108.497	3.247	8.818.590	1.857	1.933.414	20.609	29.860.501

GARANZIA INTEGRATIVA 2019								
Tipo Sinistro	Rete		Fuori rete		SSN		Totale	
	Sinistri	Costo	Sinistri	Costo	Sinistri	Costo	Sinistri	Costo
Indennità sostitutiva			3	4.695	11	8.580	14	13.275
Int. ambulatoriale	78	100.603	37	61.419	8	528	123	162.550
Odontoiatria	347	16.283	3	3.310			350	19.593
Prevenzione	184	11.929					184	11.929
Ricovero	147	908.680	80	525.689	3	1.201	230	1.435.570
Trattamenti fisioterapici	22	7.334	9	7.390			31	14.725
Visite e accertamenti	9.480	1.135.396	1.576	212.071	646	28.634	11.702	1.376.102
Totale Complessivo	10.258	2.180.225	1.708	814.575	668	38.943	12.634	3.033.742

2.8 Assistenza per Maternità

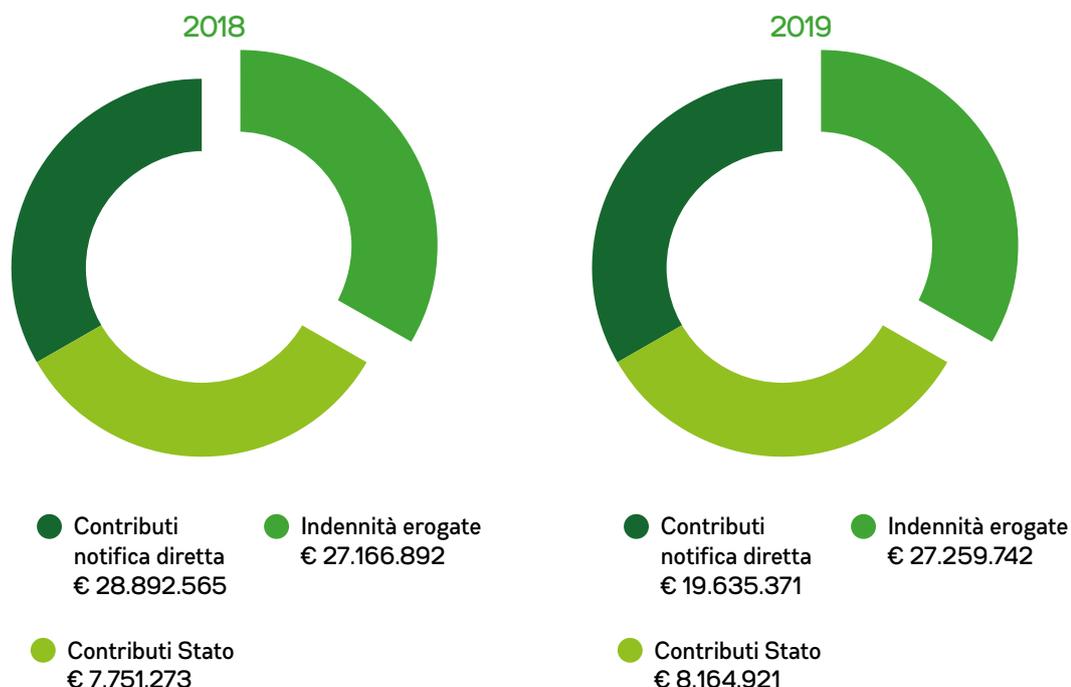
L'assistenza per maternità viene assicurata a tutte le iscritte alla Cassa con decorrenza non posteriore alla data del parto. L'indennità erogata è pari all'80% di 5/12 del reddito professionale Irpef netto prodotto nel 2° anno anteriore al verificarsi dell'evento e in ogni caso:

- ▶ l'indennità minima non può essere inferiore a quella stabilita in base alle tabelle INPS vigenti nell'anno del parto (pari ad € 5.068,96 lordi per il 2019);
- ▶ l'indennità massima non può essere superiore a cinque volte l'importo minimo di cui sopra (pari ad € 25.344,80 lordi per il 2019).

L'indennità viene corrisposta in unica soluzione (applicando la ritenuta d'acconto del 20%, fatta eccezione dei casi ove è previsto l'esonero della ritenuta stessa) per i due mesi di gravidanza antecedenti la data presunta del parto e per i primi tre mesi di puerperio successivi alla data effettiva del parto, per un totale di cinque mensilità.

Trattamenti erogati	2018	2019
Indennità di maternità	3.646	3.769
Adozioni e affidamenti pre adottivi	29	60
Aborti	124	114
Rideterminazioni	468	177
Valore Complessivo	27.166.892,34	€ 27.259.741,65

La copertura per l'assistenza per maternità è data sia da una quota annua fissa dovuta dall'avvocato (€ 117 euro nel 2018 e € 79 euro nel 2019) che da un contributo dello Stato:



Come si vede l'istituto si autofinanzia da solo registrando i seguenti delta positivi tra quanto incassato e quanto erogato:

- ▶ 2018: € 9.476.946
- ▶ 2019: € 540.550

La ragione risiede nella modalità di quantificazione del contributo annuale che muove i suoi passi proprio dai risultati (avanzi/disavanzi) dell'anno precedente come di seguito esposto con riferimento all'anno 2019:

Indennità da erogare (da previsione 2019)	38.000.000,00	A
Avanzo gestione maternità 2018	9.476.945,91	B
Ricavi (da bilancio consuntivo 2018)	36.643.838,25	
Costi (da bilancio consuntivo 2018)	27.166.892,34	
Onere da sostenere carico cassa	28.523.054,09	C=A-B
Onere a carico dello Stato (da previsione 2019)	9.068.885,28	D
Onere da ripartire	19.454.168,81	E=C-D
Numero iscritti al 31/12/2018	246.945	
Contributo pro capite	78,78	
Arrotondato a	79,00	

Evoluzione dati maternità 2010-2019

NUMERO NASCITE								
Anno evento	N° progressivo figlio							Totale complessivo
	1	2	3	4	5	6	7	
2010	2.928	1.230	127	14	1			4.300
2011	2.679	1.284	172	15	1		1	4.152
2012	2.626	1.258	131	16	3	1		4.035
2013	2.675	1.267	135	18		1		4.096
2014	2.930	1.159	123	10				4.222
2015	3.381	1.212	143	11	1			4.748
2016	3.184	1.185	110	12	1	1		4.493
2017	2.834	1.147	96	13	1			4.091
2018	2.659	1.115	118	7	3			3.902
2019	2.511	1.155	94	7	2		1	3.770

ETÀ MEDIA DELLA PROFESSIONISTA ALL'EVENTO								
Anno evento	N° progressivo figlio							Totale complessivo
	1	2	3	4	5	6	7	
2010	35,1	36,5	38,3	39,6	40,0			35,7
2011	35,5	36,8	37,9	39,9	41,0		41,0	36,0
2012	35,6	36,8	38,7	39,7	40,0	42,0		36,1
2013	35,7	37,1	38,6	39,0		44,0		36,2
2014	35,7	37,3	38,4	39,9				36,2
2015	35,7	37,4	38,5	39,7	44,0			36,3
2016	35,7	37,5	39,0	39,8	43,0	45,0		36,3
2017	35,9	37,4	39,5	40,0	38,0			36,4
2018	36,0	37,3	38,8	40,6	42,3			36,45
2019	35,8	37,5	39,0	40,7	42,0		50,0	36,44

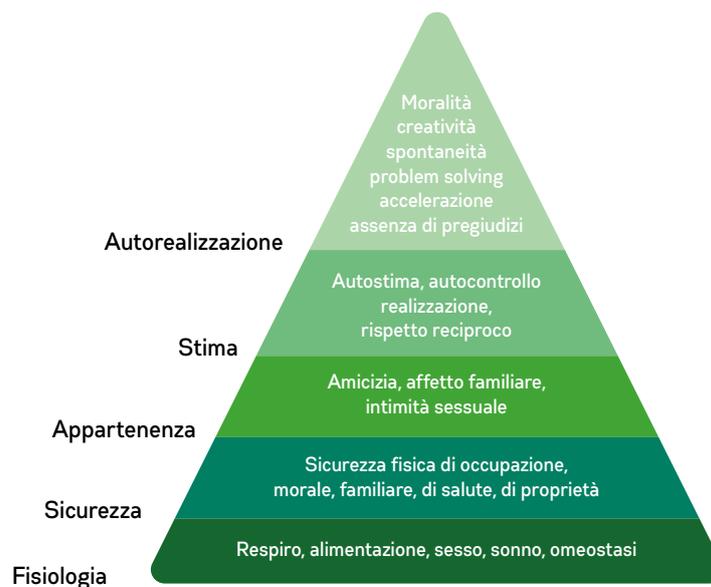
REDDITO IRPEF MEDIO PRODOTTO NELL'ANNO DELL'EVENTO								
Anno evento	N° progressivo figlio							Totale complessivo
	1	2	3	4	5	6	7	
2010	21.724 €	23.412 €	25.103 €	26.744 €	33.929 €			22.326 €
2011	22.265 €	26.871 €	35.945 €	30.918 €	194.398 €		13.012 €	24.327 €
2012	21.826 €	24.592 €	56.085 €	26.255 €	28.668 €	36.633 €		23.827 €
2013	20.391 €	25.590 €	33.781 €	33.079 €		13.823 €		22.495 €
2014	18.546 €	23.886 €	29.494 €	26.995 €				20.350 €
2015	17.013 €	23.692 €	28.178 €	30.591 €	6.278 €			19.083 €
2016	17.281 €	22.883 €	34.864 €	44.832 €	124.451 €	65.270 €		19.297 €
2017	17.824 €	21.268 €	34.857 €	42.864 €	28.120 €			19.271 €
2018	18.498 €	21.909 €	29.961 €	16.101 €	19.068 €			19.815 €

2.9 Convenzioni

Con il cambio di prospettiva dell'ultimo Regolamento dell'Assistenza, entrato in vigore nel 2016 si contempla espressamente la possibilità di sottoscrivere convenzioni con società ed enti in modo da poter garantire agli iscritti condizioni economiche migliorative ed un contenimento dei costi a tutto vantaggio degli avvocati e a volte, laddove possibile anche dei familiari degli stessi, con indubbio vantaggio economico per le famiglie che in un momento di forte crisi economica come l'attuate possono ottenere un sensibile contenimento dei costi.

L'attenzione in merito è estremamente alta considerando la costituzione da qualche anno della "Commissione Convenzioni" ove sono esaminate dettagliatamente decine di proposte di convenzione pervenute alla Cassa da enti e società che offrono servizi scontati agli avvocati.

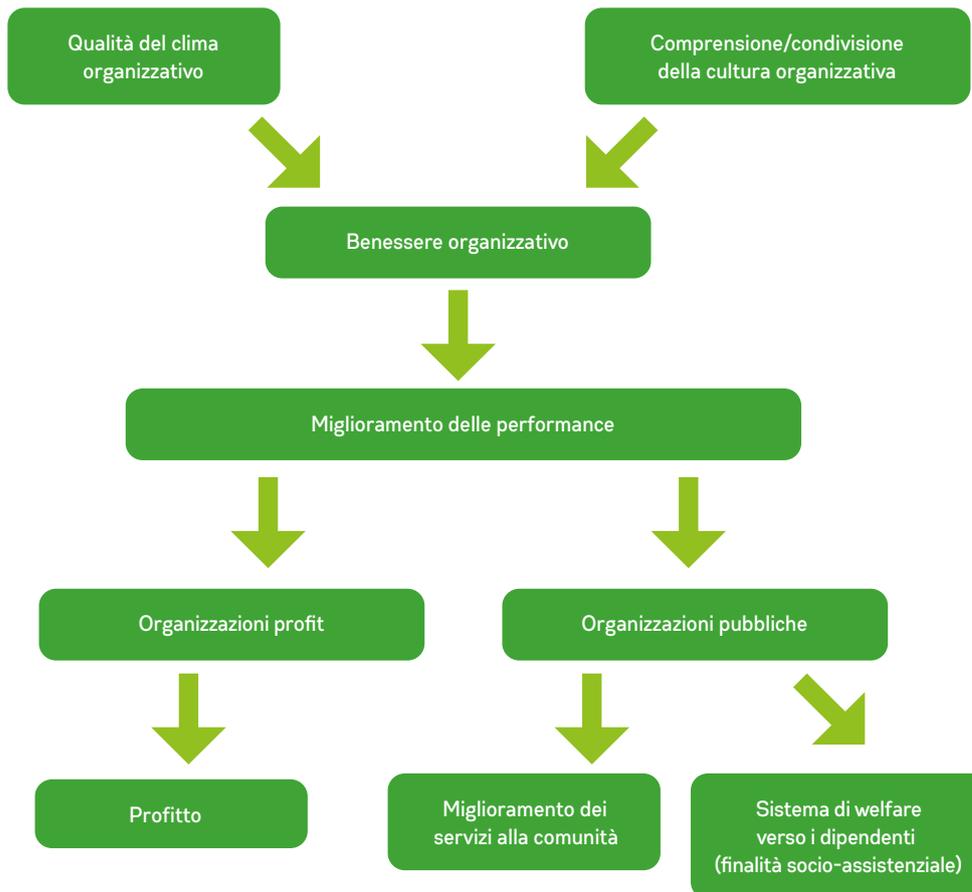
Quanto già raggiunto non è un punto di arrivo ma di partenza, perché l'obiettivo di Cassa Forense, oltre alla primaria esigenza di tutelare da un punto di vista previdenziale e assistenziale l'Avvocato, è quello di poter contribuire a migliorare le sue condizioni umane, professionali e personali e per far questo non può prescindere dalla scala dei bisogni individuali. Senza avventurarsi in teorie economiche complesse si cita a titolo di esempio la scuola motivazionale di Maslow il quale ha teorizzato che il comportamento della persona, anche sul lavoro, tende alla soddisfazione di bisogni ordinati secondo una gerarchia (dal basso verso l'alto) che questo autore ha rappresentato all'interno di una struttura piramidale (Gambini, 2008):



Per cercare di essere di supporto contribuendo al benessere della categoria dell'Avvocatura Cassa Forense nell'ambito della responsabilità sociale del suo ruolo ribadisce la piena condivisione dello studio effettuato nel 2012 dal CNR sul "benessere clima e cultura organizzativa" che ha posto in rilievo il ruolo delle Amministrazioni Pubbliche che creano:

- ▶ un notevole impatto sulla comunità esterna, in termini di generazione di ricchezza o ricadute sull'ambiente oppure in termini di assistenza, servizi e/o produzione di conoscenza,
- ▶ un onere morale nei confronti della propria forza lavoro, grazie alla quale riescono a sopravvivere e, in alcuni casi, a prosperare e che deve essere considerata con la giusta attenzione (Harris, 2002).

Schema del rapporto benessere-performance in organizzazioni private e pubbliche.



Fonte: CNR

In linea con quanto sopra, sono state stipulate diverse categorie possibili di convenzione, come sintetizzate nello specchio che segue e consultabili alla pagina web:

<http://convenzioni.cassaforense.it/>

Categoria	Tipologia	Settore
Attività professionale	Co-working	Spazi di lavoro in co-working
	Strumenti informatici	Fatturazione elettronica
		Software
		Corrispondenza online
		Mediazione online
	Banche dati e Editoria	Archiviazione dati o documenti
		Assistenza da remoto
Formazione	Banca dati	
	Case editrici	
Servizi	On-line e In aula	
	Lingue straniere	
	Teleconferenza	
	Acquisizione materiale probatorio in internet	
Strumenti	Investigazioni	
	Forniture energetiche	
	Stampanti e PC	
Servizi bancari e assicurativi	Assicurazioni	Prodotti per l'ufficio
		Prodotti tecnologici
	Bancarie	RC Professionale e Infortuni
		Prodotti assicurativi vari
Famiglia	Famiglia	Mutui ipotecari e finanziamenti, Anticipazioni parcelle, Conto corrente
		Forense Card
Salute	Salute	Finanziamenti per pensionati e pensionandi
		Prestiti tramite Fondo di Garanzia per le PMI
Tempo libero	Tempo libero	Assicurazioni
		Abbigliamento Accessori
Trasporti	Veicoli	Soggiorni studio e Campus estivi per figli di iscritti
		Polizza sanitaria, Garanzia COVID-19 e Polizza LTC (Long Term Care)
		Case di cura - Centri Fisioterapici e Odontoiatrici
		Assicurazione spese odontoiatriche
		Alberghiere
		Agenzie viaggi
		Autoveicoli
		Motoveicoli
		Noleggio

Sono state stipulate le convenzioni che sono state ritenute più convenienti e più importanti per la vita professionale dell'Avvocato non trascurando anche proposte innovative come il co-working. Ad esempio:

- ▶ Convenzioni pensate specificamente per l'attività professionale nell'ambito del quale si trovano convenzioni per:
 - l'utilizzo di spazi di lavoro in co-working: possibilità di accesso sia a postazioni singole che a sale riunione presso uffici arredati e dotati di collegamento internet siti a Roma;
 - la fatturazione elettronica (come previsto dal D.M. 55/2013 in vigore dal 6/6/2014 per le P.A. Centrali e dal D.L. 66/2014 per tutte le altre P.A.), per rispondere alle diverse esigenze che professionisti o studi possano avere conseguentemente alla numerosità delle fatture elettroniche prodotte da e verso la Pubblica Amministrazione;
 - l'acquisto di licenze informatiche per software e antivirus;

- la corrispondenza on line e la multicanalità per l’invio, da pc o tablet, di comunicazioni con raccomandata, posta prioritaria, posta massiva o corriere espresso, consentendo risparmi sia nei tempi che nei costi di imbustamento e spedizione. La convenzione garantisce altresì il controllo della effettiva consegna e la gestione dell’archiviazione digitale; a latere anche servizi di accesso multiutente e multilivello e fatturazione elettronica “a consumo”;
- la mediazione on line, la quale si basa sulla fornitura di servizi multimediali dedicati all’offerta di una live meeting room su web dotata di funzionalità specificamente dedicate al supporto delle attività di mediazione civile cui possono accedere sia gli avvocati che gli Ordini;
- i servizi TIM specificamente dedicati allo studio legale, consentono, tramite backup, di salvare e proteggere i propri dati personali e di lavoro da perdite accidentali e da eventuali rischi derivanti da furti o guasti di pc, permettendo, inoltre, di poter accedere ai file da qualsiasi dispositivo collegato ad internet e, quindi, di avere sempre con sé il proprio lavoro;
- un servizio di supporto consulenziale rivolto agli iscritti per (i) assistenza al Processo Telematico, (ii) consulenza per gli applicativi ministeriali, (iii) assistenza informatica relativa a problemi di gestione software;
- l’accesso per la consultazione delle banche dati Perizie Immobiliari (servizio dedicato alla valutazione di immobili) e della Pubblica Amministrazione;
- l’utilizzo gratuito del servizio di informatica giuridica del Centro Elettronico di Documentazione della Corte di Cassazione;
- l’accesso ad una banca dati che raccoglie la normativa di riferimento e gli orientamenti della dottrina, della giurisprudenza e della prassi in materia di lavoro, sindacale e previdenza sociale;
- l’acquisto scontato di prodotti editoriali sia cartacei che on line e corsi di aggiornamento dal vivo ed on line;
- l’acquisto di corsi di formazione on line e/o in aula (con aliquote di sconto diverse: maggiori per i corsi di aggiornamento on line) di cui alcuni tra l’altro con accrediti formativi del Consiglio Nazionale Forense ed altri con specifica attenzione all’area dei contratti bancari ed agli strumenti finanziari;
- una scuola di lingua inglese che ha sede in Roma ed in Milano, che propone sia didattica in aula che corsi on line;
- l’accesso a servizi di interpretariato, di traduzioni specialistiche con analisi del testo nella prassi del paese di provenienza e del paese di destinazione nonché studio della congruenza terminologica con la normativa nazionale italiana;
- servizi di audio/video conferenza con una società leader nel settore e con esperienza ultradecennale nel settore;
- un servizio di raccolta e produzione di elementi di prova online fornito da una società di consulenza specializzata in Digital Forensics e Information Security;
- servizi di indagine e di investigazione per il reperimento di informazioni patrimoniali e commerciali, servizi a supporto delle attività di recupero dei crediti e servizi di rintraccio;
- forniture professionali e residenziali di energia elettrica e gas a tariffa agevolata al fine di contenere i relativi costi;
- l’acquisto e il noleggio di strumentazione informatica, cancelleria, prodotti per l’igiene e la salute ed arredo con due distributori nazionali di servizi e prodotti per l’ufficio;
- l’acquisto di prodotti e software per la scansione e la conversione di documenti con una società operante nel campo della tecnologia del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) e delle soluzioni di scansione portatili.

- ▶ Una polizza assicurativa esclusiva a condizioni di favore con un operatore assicurativo e convenzioni con diverse compagnie di assicurazione e broker per la copertura per la responsabilità civile professionale. La polizza risponde alle variegata realtà professionali le quali possono tradursi in coperture che sono state tutte adeguate alle previsioni normative contenute nel D.M. 22/09/2016, che stabilisce le condizioni essenziali e i massimali minimi delle polizze assicurative a copertura della responsabilità civile e degli infortuni derivanti dall'esercizio della professione di avvocato, con retroattività illimitata, ultrattività decennale in caso di cessazione dell'attività durante il periodo di efficacia della garanzia. Sono previste: l'estensione della garanzia anche ai danni non patrimoniali, la validità della copertura anche per responsabilità derivante da colpa grave, massimali minimi da assicurare predefiniti in funzione dell'ammontare del fatturato, inclusione in garanzia di attività complementari alla professione forense quali negoziazione assistita, mediazione e conciliazione, attività di perito del tribunale, funzioni svolte davanti alle Commissioni Tributarie, attività di libera docenza, curatore, commissario, liquidatore, membro di organismo di vigilanza, amministratore di stabili e condomini, attestatore, attività ordinaria (contenzioso civile, penale, amministrativo e attività stragiudiziale), responsabilità civile conduzione studio;
- ▶ Le convenzioni bancarie: modulano aperture di conto corrente a condizioni agevolate combinandosi con accesso a prestiti e/o mutui o specificamente skillate sull'accesso al credito anche per la cessione del V della pensione o per finanziare integrazioni contributive. Le "integrazioni contributive" in particolare sono state pensate per i pensionandi che non hanno ancora potuto versare interamente i contributi ma che hanno contestualmente necessità di accedere alla prestazione pensionistica: la convenzione permette loro di accedere ad un prestito con cui sono in grado di completare il versamento contributivo restituendo tramite la cessione del V della prestazione pensionistica il prestito iniziale. Nelle convenzioni bancarie rientrano anche convenzioni corredate da servizi collaterali quali la fatturazione elettronica e la concessione del POS (obbligo introdotto con decreto legge 18 ottobre 2012, n.179 entrato in vigore il 30/06/2014). Tra questa tipologia vi è anche una convenzione con una società di mediazione creditizia per servizi di consulenza.

Oltre alle elencate convenzioni sono a disposizione degli iscritti anche altre tipologie dedicate alla vita extra-professionale dell'Avvocato ed ai suoi famigliari:

- ▶ Una convenzione assicurativa per la vita privata estendibile all'intero nucleo familiare;
- ▶ Convenzioni dedicati agli iscritti ed ai loro famigliari per la sottoscrizione di polizze RC Auto, l'acquisto di abiti su misura e soggiorni studio e sportivi per ragazzi;
- ▶ La convenzione per l'estensione a tutti i familiari conviventi dell'assicurazione "grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi" che copre tutti gli iscritti e per l'adesione al piano sanitario integrativo per sé e per il proprio nucleo familiare;
- ▶ Un piano sanitario COVID-19 valido per tutti gli iscritti, senza oneri per gli stessi, sottoscritto con il fornitore della polizza sanitaria base e una convenzione per una ulteriore copertura assicurativa relativa all'emergenza COVID-19 valida per gli iscritti ed i loro famigliari con un diverso broker assicurativo;
- ▶ Una Polizza Long Term Care in favore di tutti gli iscritti con età inferiore a 70 anni a carico di Cassa Forense;
- ▶ Due convenzioni per l'utilizzo di strutture sanitarie convenzionate;
- ▶ Una convenzione per una polizza relativa a spese per cure odontoiatriche;
- ▶ Convenzioni stipulate con catene alberghiere e con un'agenzia di viaggi;

- Convenzioni per l'acquisto di auto e moto veicoli e per il noleggio a breve e lungo termine con diverse case produttrici ed operatori del settore.

Per quanto premesso sul ruolo sociale dell'Ente, se l'Avvocato (come d'altro canto qualsiasi essere umano ma nel caso di CF è ovviamente prevalente la tutela del suo principale interlocutore) è messo nelle migliori condizioni di serenità personale e professionale può contribuire a creare un clima psico sociale positivo che ha effetti trasmissivi sull'intera comunità. In tal senso rientrano le convenzioni inerenti la Famiglia quali quelle inerenti le assicurazioni per la casa.

2.10 Contenzioso

Alla data del 31/12/2019, l'Ufficio Legale complessivamente segue n. 4.633 vertenze pendenti avanti all'autorità giudiziaria, delle quali:

1. n. 4.425 istituzionali, tributarie e varie;
2. n. 208 in materia di locazioni.

Controversie istituzionali, tributarie e varie

Per quanto riguarda il merito dell'attività seguita dall'Ufficio nella sola materia istituzionale va rilevata una leggera riduzione nel numero complessivo delle cause pendenti rispetto all'anno precedente (da n. 4.819 al 31.12.2018 a n. 4.425 al 31.12.2019). Si rileva, inoltre, analogo riduzione del contenzioso istituzionale sorto nel 2019 (n. 1.154 giudizi rispetto a n. 1.526 nel 2018); le ragioni della flessione del contenzioso sono da individuare nei provvedimenti normativi che hanno incentivato la rottamazione delle cartelle esattoriali. Nel corso del 2019 l'Ufficio Legale interno ha patrocinato i giudizi incardinati su Roma con esito pienamente soddisfacente, sia in termini di pronunce giudiziali favorevoli, sia in termini di definizioni bonarie intervenute in corso di causa (in corso d'anno n. 71 giudizi definiti con: n. 46 sentenze favorevoli, n. 14 definizioni per cessata materia del contendere e n. 11 sentenze sfavorevoli, ancorché queste ultime per problematiche relative al procedimento di riscossione, di competenza del Concessionario). Con riferimento alle cause incardinate nei confronti del concessionario relativamente ai ruoli ante 2000 (con l'eccezione dell'ambito di Napoli che concerne anche i ruoli 2000-2008), si osserva che il Tribunale di Roma ha emesso n. 78 sentenze favorevoli, n. 18 sfavorevoli. Tutte le sentenze sono state impugnate e la Corte di Appello di Roma ha emesso complessivamente n. 18 sentenze sfavorevoli, ritenendo applicabile la legge di stabilità n. 228/2012, intervenuta in corso di giudizio e la Corte di Cassazione, con la sentenza n. 12229/2019, ha respinto il ricorso promosso dalla Cassa avverso la prima delle sentenze della Corte di Appello di Roma sfavorevoli (per l'importo di € 17.120,56). Per un maggior dettaglio sul flusso dei nuovi giudizi di contenzioso istituzionale si rimanda alla seguente tabella e ai grafici allegati:

CONTROVERSIE ISTITUZIONALI AL 31/12/2019

Cause di prestazioni e assistenza	281
Cause di iscrizioni	433
Cause di contributi	2.496
Cause nei confronti di Concessionari	109
Varie (*)	1.106
Totale cause	4.425

*Le vertenze raggruppate sotto la denominazione "varie" riguardano alcune cause non assimilabili ad un argomento omogeneo (es.: recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di terzi, procedimenti tributari in materia fiscale, ecc.). Si precisa, inoltre, che all'interno di tale categoria sono state inserite anche le vertenze aventi ad oggetto i pignoramenti presso terzi, ove l'Ente risulta terzo pignorato (n. 319 cause).

Controversie in materia di locazioni

Con tre distinti atti di conferimento stipulati, rispettivamente, in data 1.10.2014, 1.10.2015 e 1.12.2015, la Cassa ha provveduto ad apportare al Fondo Immobiliare Cicerone gran parte del proprio patrimonio immobiliare. Conseguentemente, la società Fabrica Immobiliare S.g.r., che gestisce il predetto Fondo, sta proseguendo i giudizi precedentemente avviati dalla Cassa nei confronti dei conduttori degli immobili oggetto dell'apporto, fermo restando che l'Ente sta dando seguito alle azioni di propria competenza, ovvero al recupero dei crediti maturati nei confronti dei predetti conduttori precedentemente all'apporto stesso. Al fine di recuperare tali importi, nel corso del 2017 è iniziata una verifica della documentazione delle singole posizioni contrattuali (nel numero di oltre 1.800) e si è proceduto all'invio di una prima richiesta di pagamento per la definizione bonaria del recupero e anche ai fini dell'interruzione dei termini di prescrizione; poi, nel 2019, sono state avviate n. 34 azioni di recupero del credito, di cui n. 27 patrociniate dall'Ufficio Legale che ha ottenuto i relativi decreti ingiuntivi.

Nel corso del 2019 il contenzioso locatizio ha registrato una diminuzione nel numero complessivo delle controversie; le vertenze pendenti al 31.12.2019 sono n. 208, a fronte di n. 243 vertenze pendenti al 31.12.2018.



Sezione 3

Relazione Sociale



“Mantieni i tuoi valori positivi perché i tuoi valori diventano il tuo destino.”

Mahatma Gandhi

“Mantieni i tuoi pensieri positivi perché i tuoi pensieri diventano parole.

Mantieni le tue parole positive perché le tue parole diventano i tuoi comportamenti.

Mantieni i tuoi comportamenti positivi perché i tuoi comportamenti diventano le tue abitudini.

Mantieni le tue abitudini positive perché le tue abitudini diventano i tuoi valori.

Mantieni i tuoi valori positivi perché i tuoi valori diventano il tuo destino.”

Mohandas Karamchand Gandhi comunemente noto con l'appellativo onorifico di Mahatma (letteralmente “grande anima”, e/o “venerabile”) (Porbandar, 2 ottobre 1869 – Nuova Delhi, 30 gennaio 1948) è stato un politico, filosofo e avvocato indiano. Con le sue azioni, Gandhi ha ispirato movimenti di difesa dei diritti civili e personalità quali Martin Luther King, Nelson Mandela e Aung San Suu Kyi. In India, Gandhi è stato riconosciuto come “Padre della nazione”

3.1 Stakeholder

Il concetto di “stakeholder” (portatori di interesse) identifica tutti i soggetti coinvolti o più semplicemente interessati all’Ente e in grado, direttamente o indirettamente, di influenzare i risultati. Gli stakeholder che Cassa Forense ritiene fondamentali e verso i quali si impegna quotidianamente a indirizzare i propri sforzi di miglioramento, sono selezionati in funzione della responsabilità:

- ▶ verso le persone;
- ▶ economica e finanziaria;
- ▶ ambientale;
- ▶ verso il Paese;
- ▶ verso la coesione sociale;

e sono stati raggruppati in categorie omogenee per tipologia di interesse:

- ▶ Avvocati;
- ▶ Dipendenti;
- ▶ Collettività:
 - Organismi dell’Avvocatura e Associazioni Forensi;
 - Adepp;
 - Europa;
 - Istituzioni Pubbliche;
 - Mondo Accademico e delle ricerca;
 - Mass Media;
 - Istituzioni Finanziarie;
- ▶ Fornitori;
- ▶ Ambiente.

È con tutti gli stakeholder che Cassa Forense intende dare un forte spessore alla **V** di VALORI UMANI e alla **E** di EMPATIA del progetto **VERA**



Stakeholder	Chi sono	Aspettative	Modalità di coinvolgimento
Iscritti	Professionisti iscritti all'Albo attivi e pensionati attivi	Sostenibilità futura, efficacia ed efficienza, trasparenza, informazione tempestiva, informatizzazione dei servizi, supporto e ascolto in caso di necessità	Posta elettronica (certificata e non), sito web, social network, servizio informazioni, periodico quadrimestrale la Previdenza Forense, CF News, convegni, Consigli dell'ordine, indagine Censis
Pensionati e superstiti	Ex professionisti e superstiti di professionisti beneficiari di prestazioni previdenziali erogate da Cassa Forense	Continuità nell'erogazione delle prestazioni, facilità di contatto, supporto e ascolto in caso di necessità	Posta elettronica (certificata e non), sito web, social network, servizio informazioni, periodico quadrimestrale la Previdenza Forense, CF News, convegni
Dipendenti	Personale di Cassa Forense	Sostenibilità economica della Fondazione, sicurezza sul lavoro, rispetto norme contrattuali, formazione, percorsi di carriera, miglioramento clima aziendale	Posta elettronica, portale del dipendente, welfare aziendale, formazione, Cral, Relazioni sindacali
Collettività	Ordini Forensi, Organismi dell'Avvocatura e Associazioni forensi, Adepp, Europa	Informazione, collaborazione e servizi di supporto ad iscritti	Posta elettronica (certificata e non), sito web, social network, servizio informazioni, periodico quadrimestrale la Previdenza Forense, CF News, convegni
	Istituzioni pubbliche (Ministeri e organi di controllo)	Efficienza, trasparenza, correttezza e tempestività	Relazioni istituzionali, comunicati stampa, sito web, convegni
Fornitori	Mondo accademico e della ricerca, Mass media, Istituzioni Finanziarie	Efficienza, trasparenza, tempestività informazione	Ufficio stampa, sito web e social network
	Soggetti esterni che interagiscono con Cassa Forense per l'affidamento di servizi e forniture	Tempestività nei pagamenti, trasparenza, efficienza	Posta elettronica, SDI, Sito web, Piattaforma Adepp, Contatti telefonici

3.2 Avvocati

Per l'aggiornamento del profilo dell'Avvocatura italiana sono state usate le indagini Censis al quale vanno i ringraziamenti

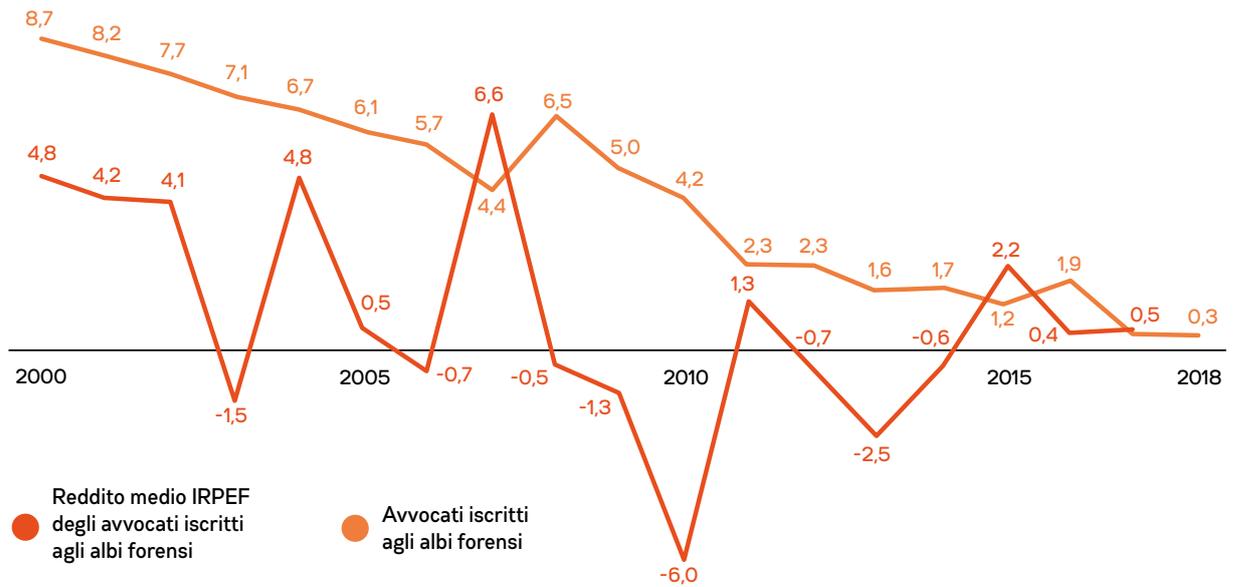
“la scelta di intraprendere la professione forense è, per la larga maggioranza dei professionisti, una scelta guidata da componenti squisitamente emotive volte a corrispondere esigenze di carattere personale e prevalentemente immateriale. Si è avvocati dunque per passione, per voglia di autonomia, per realizzare vocazioni antiche, assai più di rado si è avvocati per casualità o la necessità di portare avanti “l’attività di famiglia” e, ancor meno per prestigio o per denaro, o per necessità”. Tratto dall’indagine Censis 2015

Gli Iscritti alla Cassa con l' art. 21 commi 8, 9 e 10 della legge n. 247 del 31 dicembre 2012 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professionale forense) entrata in vigore il 2 febbraio 2013, corrispondono agli iscritti Albi forensi, infatti l'iscrizione all'Albo comporta la contestuale iscrizione alla Cassa. Non è ammessa l'iscrizione ad alcuna altra forma di previdenza se non su base volontaria e che comunque non sia alternativa alla Cassa stessa.

Età media degli iscritti alla Cassa	47,0
Età media degli iscritti attivi	45,4
Età media dei pensionati contribuenti	74,0

Fonte: elaborazione Censis su dati Cassa Forense

Andamento degli avvocati iscritti agli albi (2000-2018) e del reddito medio Irpef (2000-2017) (var. % sull'anno precedente)

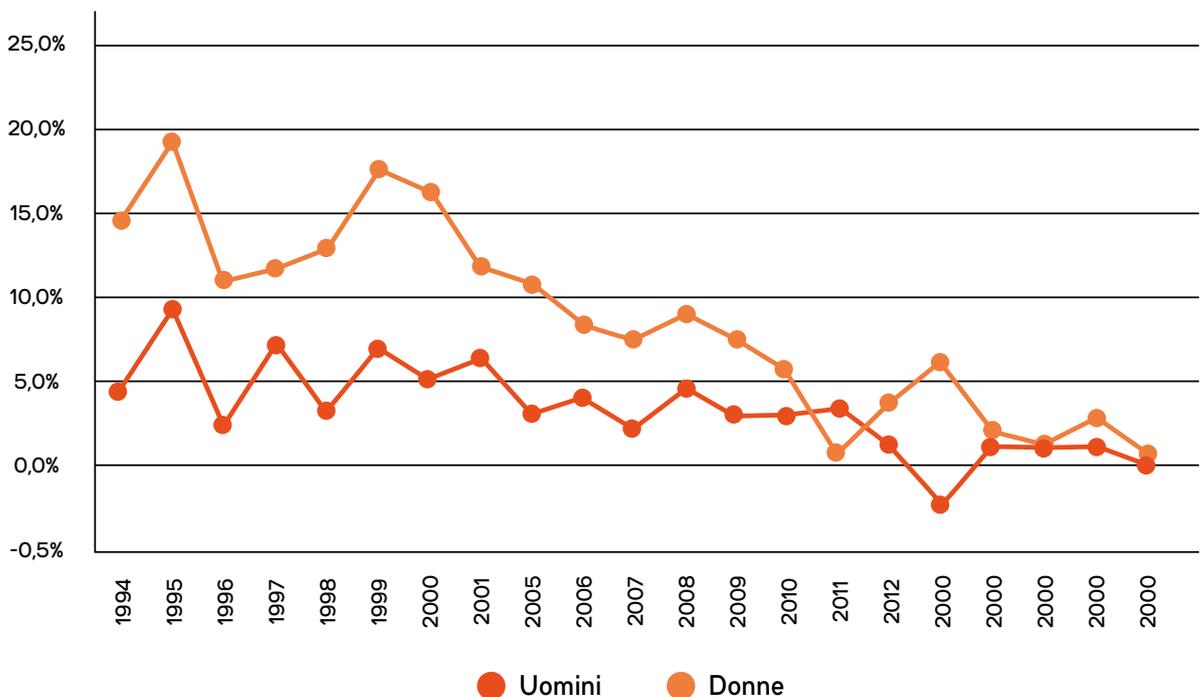


Fonte: elaborazione Censis su dati Cassa Forense

Dopo il cambiamento apportato alle iscrizioni cassa il numero degli Iscritti al 31.12.2019 è pari a 244.952 di cui il 48% costituito da donne.

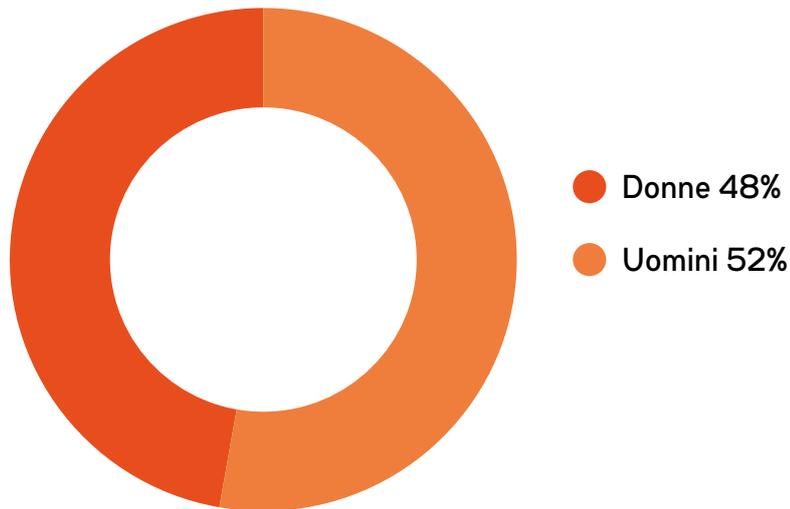
Indagine Censis 2018

Andamento dei tassi di crescita annui degli iscritti agli albi degli avvocati tra il 1994 e il 2017: distinzione tra uomini e donne (*)



(*) I dati compresi tra il 2001 e il 2004 non sono disponibili

Iscritti Cassa - anno 2019



Si ricorda infatti che dagli studi effettuati dal Censis evidenziati nel “Rapporto 2018”, complessivamente tra il 1995 e il 2016 il numero di iscritti all’ordine degli avvocati è cresciuto di oltre 159 mila unità (con un tasso complessivo nel periodo pari al 191%); tale crescita ha riguardato in misura nettamente maggiore le donne che sono aumentate di 94 mila unità (con un tasso complessivo del 448%) rispetto all’incremento di 64 mila unità degli uomini (con un tasso di crescita complessivo del 104%). Tutto ciò ha inciso in maniera netta sull’identità e la composizione di genere della professione che è passata da essere prevalentemente maschile a essere equi distribuita (nel 1995 le donne rappresentavano il 25% del totale degli avvocati mentre oggi hanno raggiunto quasi il 50%).

AVVOCATI ISCRITTI ALLA CASSA FORENSE ALLA DATA DEL 31/12/2019									
Distribuzione per classi di età									
Classi di età	Attivi			Pensionati contribuenti			Totale iscritti		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
< 30	3.680	2.491	6.171	0	0	0	3.680	2.491	6.171
30 - 34	13.213	8.663	21.876	1	2	3	13.214	8.665	21.879
35 - 39	18.617	13.385	32.002	11	2	13	18.628	13.387	32.015
40 - 44	25.189	20.368	45.557	76	34	110	25.265	20.402	45.667
45 - 49	24.564	21.911	46.475	74	46	120	24.638	21.957	46.595
50 - 54	16.947	19.815	36.762	125	110	235	17.072	19.925	36.997
55 - 59	8.491	14.127	22.618	104	134	238	8.595	14.261	22.856
60 - 64	3.892	9.154	13.046	77	239	316	3.969	9.393	13.362
65 - 69	988	3.842	4.830	440	2.196	2.636	1.428	6.038	7.466
70 - 74	142	983	1.125	347	3.144	3.491	489	4.127	4.616
74+	76	908	984	406	5.938	6.344	482	6.846	7.328
Totale	115.799	115.647	231.446	1.661	11.845	13.506	117.460	127.492	244.952
Età media	44,1	47,8	46,0	67,1	74,8	73,9	44,5	50,3	47,5

Fonte: Attuario interno

AVVOCATI ITALIANI - DISTRIBUZIONE PER REGIONE - ANNO 2019						
Regione	Avvocati iscritti Cassa Forense			Avvocati iscritti albi	Popolazione italiana	Numero avvocati ogni mille abitanti
	Donne	Uomini	Totale			
Valle D'aosta	73	94	167	167	125.332	1,3
Piemonte	5.160	4.767	9.927	9.947	4.347.999	2,3
Lombardia	17.803	16.783	34.586	34.705	10.078.012	3,4
Liguria	2.762	3.269	6.031	6.040	1.544.901	3,9
Veneto	6.348	6.109	12.457	12.482	4.907.506	2,5
Emilia Romagna	7.171	6.522	13.693	13.710	4.465.546	3,1
Friuli Venezia Giulia	1.324	1.285	2.609	2.618	1.212.175	2,2
Trentino Alto Adige	814	1.057	1.871	1.876	1.074.524	1,7
Toscana	6.553	6.165	12.718	12.734	3.727.794	3,4
Lazio	15.578	18.186	33.764	33.836	5.867.097	5,8
Umbria	1.729	1.501	3.230	3.236	879.337	3,7
Marche	2.656	2.626	5.282	5.284	1.519.576	3,5
Abruzzo	2.727	3.021	5.748	5.760	1.305.833	4,4
Molise	715	843	1.558	1.560	303.367	5,1
Campania	15.093	19.992	35.085	35.140	5.778.977	6,1
Puglia	9.380	12.034	21.414	21.451	4.012.299	5,3
Basilicata	1.324	1.474	2.798	2.799	559.084	5,0
Calabria	6.624	6.755	13.379	13.407	1.936.419	6,9
Sicilia	10.990	12.333	23.323	23.359	4.974.154	4,7
Sardegna	2.636	2.676	5.312	5.319	1.632.892	3,3
Totale	117.460	127.492	244.952	245.430	60.252.824	4,1

* Il dato relativo alla popolazione italiana è riferito ad agosto 2019 (ultimo dato disponibile)
Fonte: Attuario interno

AVVOCATI ISCRITTI ALLA CASSA FORENSE ALLA DATA DEL 31/12/2019
Distribuzione per regione e sesso

Regione	Attivi			Pensionati contribuenti			Totale iscritti		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Valle D'aosta	68	87	155	5	7	12	73	94	167
Piemonte	5.072	4.246	9.318	88	521	609	5.160	4.767	9.927
Lombardia	17.479	15.185	32.664	324	1.598	1.922	17.803	16.783	34.586
Liguria	2.702	2.915	5.617	60	354	414	2.762	3.269	6.031
Veneto	6.282	5.507	11.789	66	602	668	6.348	6.109	12.457
Emilia Romagna	7.027	5.856	12.883	144	666	810	7.171	6.522	13.693
Friuli Venezia Giulia	1.308	1.143	2.451	16	142	158	1.324	1.285	2.609
Trentino Alto Adige	801	930	1.731	13	127	140	814	1.057	1.871
Toscana	6.463	5.499	11.962	90	666	756	6.553	6.165	12.718
Lazio	15.253	16.288	31.541	325	1.898	2.223	15.578	18.186	33.764
Umbria	1.705	1.372	3.077	24	129	153	1.729	1.501	3.230
Marche	2.617	2.373	4.990	39	253	292	2.656	2.626	5.282
Abruzzo	2.698	2.759	5.457	29	262	291	2.727	3.021	5.748
Molise	709	782	1.491	6	61	67	715	843	1.558
Campania	14.971	18.391	33.362	122	1.601	1.723	15.093	19.992	35.085
Puglia	9.285	10.994	20.279	95	1.040	1.135	9.380	12.034	21.414
Basilicata	1.307	1.345	2.652	17	129	146	1.324	1.474	2.798
Calabria	6.564	6.302	12.866	60	453	513	6.624	6.755	13.379
Sicilia	10.897	11.254	22.151	93	1.079	1.172	10.990	12.333	23.323
Sardegna	2.591	2.419	5.010	45	257	302	2.636	2.676	5.312
Totale	115.799	115.647	231.446	1.661	11.845	13.506	117.460	127.492	244.952
Nord	40.739	35.869	76.608	716	4.017	4.733	41.455	39.886	81.341
Centro	26.038	25.532	51.570	478	2.946	3.424	26.516	28.478	54.994
Sud e isole	49.022	54.246	103.268	467	4.882	5.349	49.489	59.128	108.617
Totale	115.799	115.647	231.446	1.661	11.845	13.506	117.460	127.492	244.952

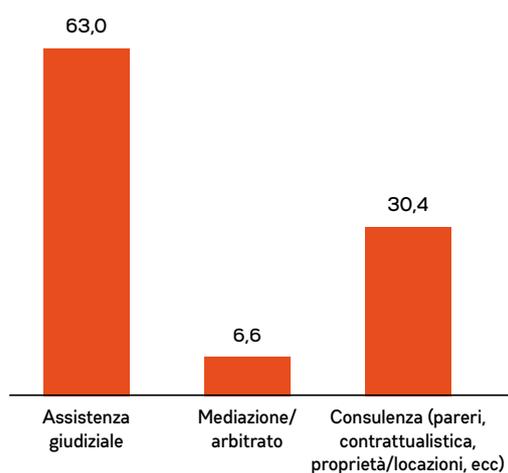
Fonte: Attuario interno

Dall'indagine del Censis 2019 effettuata specificamente sull'Avvocatura Italiana emerge che:

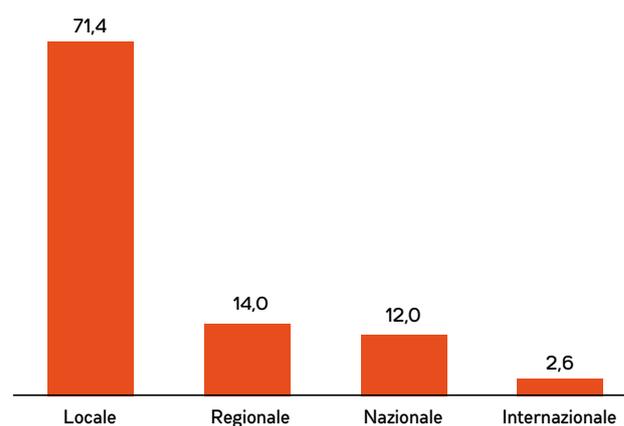
- ▶ dal 2000 in poi, il numero degli iscritti agli albi forensi è sempre cresciuto, sebbene con tassi d'incremento via via più contenuti: se nel 2000 la variazione degli iscritti rispetto all'anno precedente era stata pari all'8,7%, l'ultimo dato registrato – fra il 2017 e il 2018 – vede un incremento pari allo 0,3%.
- ▶ Il numero degli iscritti e il corrispettivo reddito medio, nei diciotto anni considerati, mostrano linee di tendenza con un'inclinazione costantemente negativa, segno di un fenomeno di saturazione della dinamica quantitativa dell'accesso alla professione e, dell'indebolimento delle opportunità di crescita economica che condiziona in maniera specifica alcune componenti della professione, ma che riguardano, in generale, la professione nel suo insieme.

Molto interessante notare nello studio effettuato che, l'area prevalente di attività su cui si concentra la professione è l'assistenza giudiziale (il 63,0% del fatturato proviene da quest'attività), mentre la parte consulenziale (pareri, contratti, ecc.) copre circa il 30% con una quota molto contenuta dell'attività di mediazione e arbitrato. Sempre sulla base delle quote di fatturato, l'ambito di mercato cui si rivolge la professione resta quello locale (71,4%), seguito da quello regionale (14,0%) e da quello nazionale (12,0%). Marginale resta la quota di fatturato che proviene dall'estero

La "distribuzione del fatturato dello studio" per "tipologia di attività" e di "mercato" (in termini %):

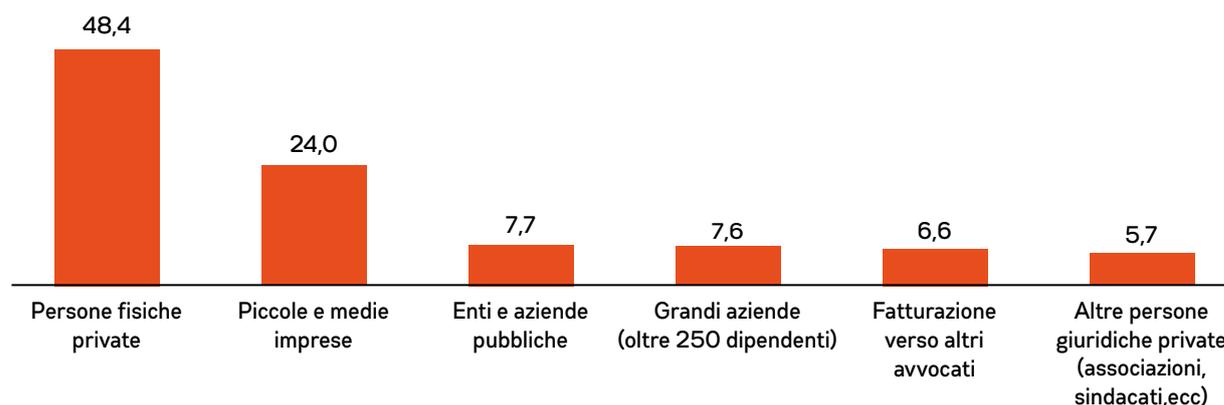


Fonte: Indagine Censis 2019



Fonte: Indagine Censis 2019

La distribuzione per tipologia di clientela del fatturato evidenzia una quota vicina alla metà per le persone fisiche (48,4%) e poco meno di un quarto per le piccole e medie imprese (24,0%). Le altre tipologie di clientela prese in esame – enti e aziende pubbliche, grandi imprese, altre persone giuridiche come associazioni, sindacati, ecc. – restano inferiori al 10% in termini di fatturato.



Fonte: Indagine Censis 2019

Il Censis ha evidenziato:

- la relazione inversa che lega andamento del fatturato e anni di esercizio della professione: le percentuali più elevate fra chi ha ottenuto un risultato in crescita sono riconducibili agli avvocati che esercitano da meno tempo, mentre al contrario chi ha una maggiore anzianità di professione risulta più esposto a una condizione di peggioramento del fatturato del 2018 rispetto al 2017.

Fatturato	Genere		Anni di esercizio della professione				Totale
	Uomo	Donna	Meno di 10	da 10 a 19	da 20 a 29	30 e oltre	
Aumentato	30,8	28,3	41,4	29,8	21,3	17,2	29,6
Diminuito	36,7	34,1	23,6	34,9	43,6	50,0	35,6
Rimasto invariato	32,5	37,6	34,9	35,3	35,2	32,8	34,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Censis 2019

- la relazione tra fatturato e la variabile “età” evidenzia che il 42,5% degli avvocati con meno di 40 anni ha dichiarato un risultato in crescita, mentre fra i più anziani la quota scende sotto il 20%.

Fatturato	Area geografica				Classe d'età				Totale
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Meno di 40	40-49	50-64	65 e oltre	
Aumentato	32,8	35,9	29,2	22,9	42,5	30,0	19,7	13,3	29,6
Diminuito	33,1	30,2	34,4	42,2	24,1	33,7	44,8	55,5	35,6
Rimasto invariato	34,1	33,9	36,5	34,9	33,3	36,3	35,5	31,1	34,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Censis 2019

- Il sentiment che ha caratterizzato la professione nel quinquennio 2015-2019:

	2015	2017	2018	2019
Fatturato dello studio per tipologia di attività				
Assistenza giudiziale	66,0	66,0	64,6	63,0
Mediazione/arbitrato	5,3	5,8	6,2	6,6
Consulenza (pareri, contrattualistica, proprietà/locazioni)	28,7	28,2	29,2	30,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Fatturato dello studio per tipologia di mercati				
Locale (cittadino e provinciale)	74,1	75,0	73,1	71,4
Regionale	12,5	12,1	13,1	14,0
Nazionale	11,1	10,7	11,4	12,0
Internazionale	2,3	2,2	2,3	2,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Fatturato dello studio per tipologia di clientela				
Persone fisiche private	51,7	51,0	49,7	48,4
Enti e aziende pubbliche	6,9	6,9	7,3	7,7
Altre persone giuridiche private (associazioni, sindacati, etc.)	6,5	6,1	5,6	5,7
Piccole e medie aziende	26,9	22,9	23,6	24,0
Fatturazione verso altri avvocati (*)		6,0	6,1	6,6
Grandi aziende (oltre 250 dipendenti)	8,0	7,1	7,8	7,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

(*): item non presente nell'indagine 2015

Fonte: Indagine Censis 2015

- Il saldo fra attese positive e negative, nella valutazione dell'evoluzione della propria condizione lavorativa ANTE COVID, che lasciava intravedere maggiore ottimismo fra gli avvocati.

	2015	2017	2018	2019
Nell'ultimo anno, il fatturato dello studio è				
Aumentato	25,1	23,8	25,8	29,6
Diminuito	44,6	44,9	40,8	35,6
Rimasto invariato	30,3	31,3	33,4	34,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Saldo (aumentato-diminuito)	-19,4	-21,1	-15,0	-6,0
Come definirebbe da un punto di vista lavorativo, la sua condizione in questo momento?				
Molto critica, c'è poco lavoro e la situazione professionale è incerta	22,5	33,0	28,1	23,4
Abbastanza critica, ci sono difficoltà ma si sopravvive	38,8	34,1	34,1	32,2
Stabile, la mia situazione non è cambiata negli ultimi anni	22,2	21,2	24,5	27,1
Positiva, malgrado la crisi la mia condizione professionale è migliorata	15,3	11,0	12,2	15,6
Molto positiva, negli ultimi anni la mia situazione è molto migliorata	1,2	0,7	1,2	1,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Totale giudizi negativi	61,3	67,1	62,2	55,6
Totale giudizi positivi	16,5	11,7	13,3	17,3
Tra due anni, pensa che la sua condizione professionale sarà:				
Migliorata	36,8	27,8	29,3	31,0
Peggiorata	24,6	33,6	28,4	26,9
Rimasta uguale	38,6	38,6	42,3	42,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Saldo (migliorato-peggiorato)	12,2	-5,8	0,9	4,1

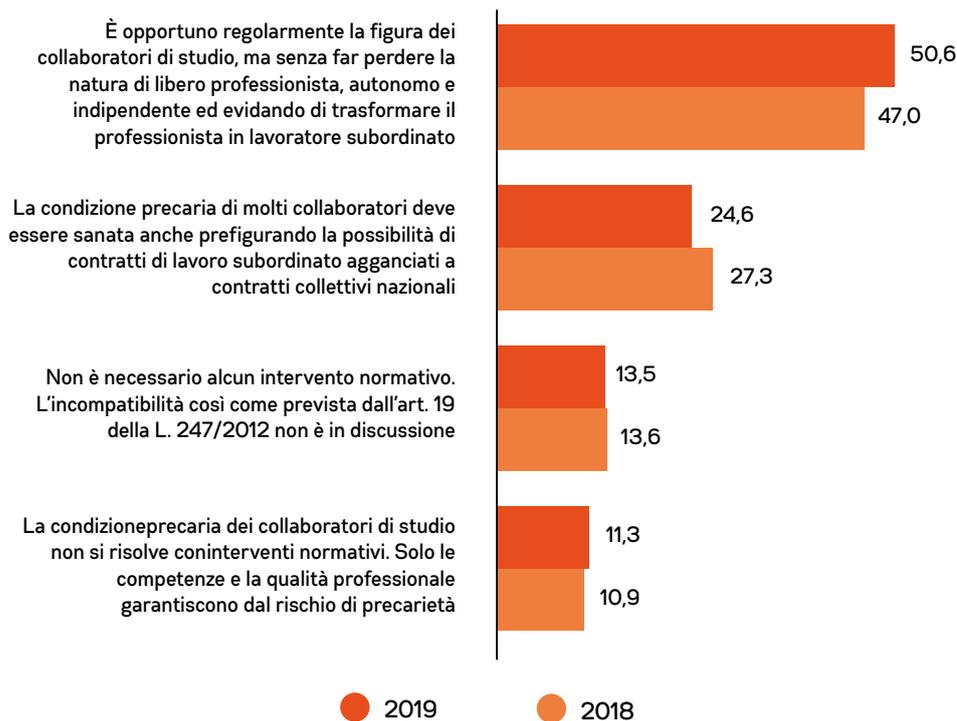
Fonte: Indagine Censis 2019

In merito all'indagine statistica focalizzata su 8 temi caratterizzanti la prospettiva d'innovazione della professione, ovvero:

- ▶ Mono-committenza e incompatibilità fra professione forense e lavoro dipendente;
- ▶ Prescrizione;
- ▶ “Società senza avvocati” e tecnologie digitali;
- ▶ Esercizio della professione forense in forma societaria e ingresso di soci non professionisti;
- ▶ Rappresentanza degli avvocati e importanza della partecipazione;
- ▶ Equo compenso;
- ▶ Europa, integrazione europea e abilitazione all'estero;
- ▶ Nuovo regime forfetario (flat tax).

laddove per incompatibilità fra la professione forense e il lavoro dipendente o parasubordinato si intende far decadere l'incompatibilità per dare soluzione al problema del precariato che coinvolge i collaboratori dello studio professionale modificando di fatto l'identità stessa dell'avvocato, basata sull'indipendenza e l'esercizio libero della professione il campione esaminato dal Censis ha così risposto in ordine ai singoli argomenti:

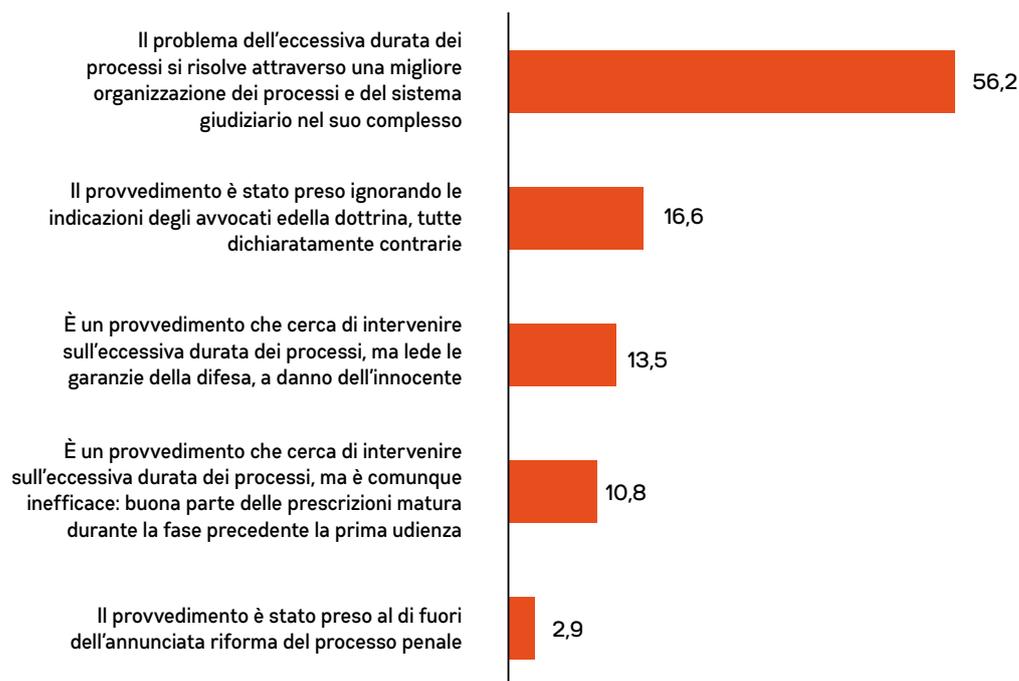
Opinioni degli Avvocati sulla proposta di Legge per far decadere la incompatibilità fra professione forense e lavoro dipendente o parasubordinato (rilevazione 2018-2019) %



Fonte: Indagine Censis 2019

Il superamento dell'incompatibilità si scarica sull'identità stessa dell'avvocato, basata sull'indipendenza e l'esercizio libero della professione: la maggioranza degli avvocati -il 50,6% - riconosce l'opportunità di disciplinare il lavoro dei collaboratori, ma assume come non negoziabile la condizione di libero professionista.

Opinioni degli Avvocati sulla recente riforma dell'Istituto della prescrizione che sospende tale istituto dopo la sentenza di primo grado sia in caso di assoluzione che di condanna (%)



Fonte: Indagine Censis 2019

Necessità di perseguire una più generale riorganizzazione dei processi e del sistema giudiziario, all'interno della quale affrontare anche il tema dell'eccessiva durata dei processi (56,2%).

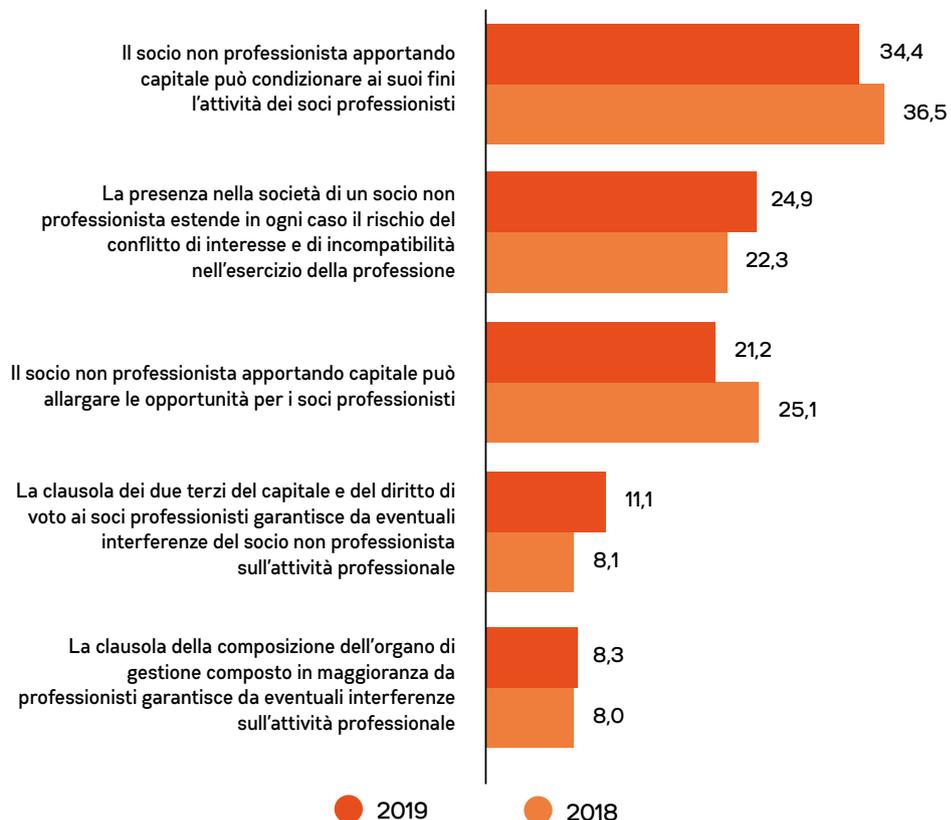
Opinione degli Avvocati sull'impatto delle tecnologie digitali per la professione (società senza Avvocati) (%)



Fonte: Indagine Censis 2019

Posizione prevalentemente ottimista: il 62,6% degli avvocati non crede allo scenario di progressiva sostituzione delle funzioni da parte di algoritmi e piattaforme, guarda invece alle opportunità che il supporto delle tecnologie digitali può consentire.

Opinione degli avvocati sull'esercizio della professione forense in forma societaria e l'ingresso all'interno della società di soci non professionisti (Rilevazione 2018-2019) (%)



Fonte: Indagine Censis 2019

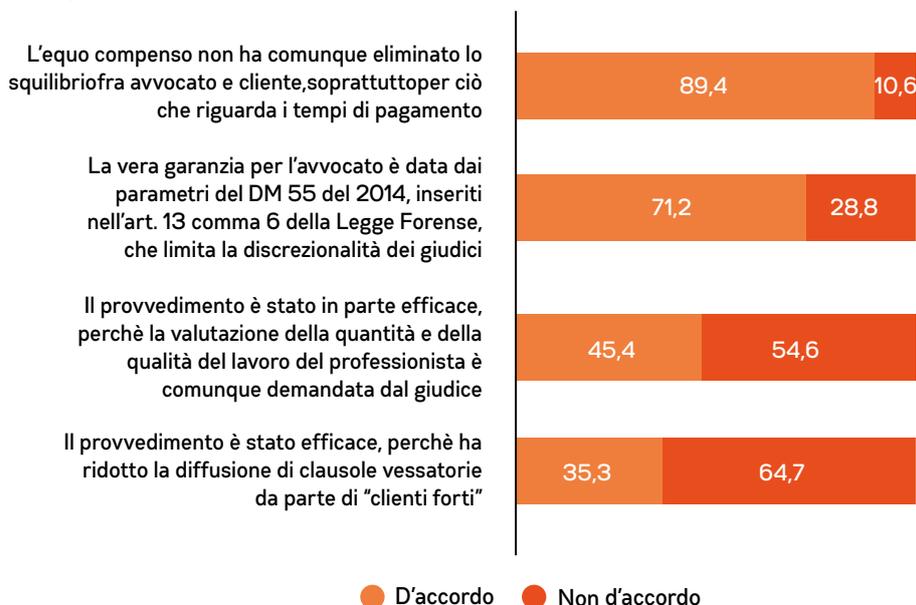
L'area della "diffidenza" si mantiene estesa: il socio non professionista è visto come un fattore di condizionamento nell'attività dello studio (34,4%) e un elemento che espone al rischio di conflitto di interessi e di incompatibilità (24,9%); la quota dei diffidenti raggiunge il 59,3%, contro il 58,8% della precedente rilevazione.

Opinioni degli Avvocati sulle cause dello scarso livello di partecipazione degli iscritti alle recenti elezioni dei componenti degli Ordini e della Cassa Forense



Secondo il 47,4% degli avvocati gli organi di rappresentanza sono presidiati da gruppi di interesse ristretto e non riflettono i problemi dei giovani avvocati, delle donne avvocato, di chi fatica a svolgere la professione.

Opinioni degli Avvocati sull'equo compenso, misura che tutela la professione forense da clausole vessatorie imposte da clienti cd forti a circa un anno dalla sua introduzione (%)



Fonte: Indagine Censis 2019

A distanza di un anno dalla sua introduzione, l'89,4% degli avvocati non vede nella norma uno strumento efficace per risolvere lo squilibrio fra cliente forte e avvocato, il 71,2%, piuttosto che alla norma sull'equo compenso, attribuisce alla Legge Forense e ai parametri indicati nel decreto emanato dal Ministro della Giustizia, la funzione di garanzia nella determinazione del compenso professionale.

Opinioni degli Avvocati sui processi di integrazione europei



Fonte: Indagine Censis 2019

Opinioni degli Avvocati sull'abilitazione europea (%)



Fonte: Indagine Censis 2019

Si riscontra un certo grado di scetticismo nella creazione di uno spazio di collaborazione fra i diversi sistemi giuridici nazionali guidato dalle istituzioni europee (32,1%). Il 27,3% insiste sul rafforzamento dei meccanismi di condivisione degli interessi degli avvocati, vedendo in questo un elemento di spinta da parte della professione nel processo di integrazione europea.

Più della metà degli avvocati considera la possibilità di accedere alla professione attraverso l'abilitazione presso un altro paese membro dell'Unione una mortificazione dell'impegno di chi intende intraprendere la professione legale in maniera corretta (55,1%).

Opinioni degli Avvocati sulla possibilità di applicare il regime forfetario su ricavi o compensi non superiori a 65mila euro (%)



Fonte: Indagine Censis 2019

Opinioni degli Avvocati su Giudizio Flat Tax e nuovo regime forfetario



Fonte: Indagine Censis 2019

L'innalzamento del limite, nel valore dei ricavi o dei compensi percepiti, per accedere al regime forfetario è visto positivamente dal 52,1% degli avvocati. A questo si aggiunge il 25,2% che considera utile e vantaggiosa la disposizione, anche se non rientra nei requisiti per l'accesso a regime forfetario. L'insieme di chi invece non considera utile e vantaggioso il provvedimento, a prescindere dal possesso o meno dei requisiti di accesso, è pari al 22,2%.

Il 46,5% considera utile la flat tax soprattutto per i giovani che intraprendono la professione, e il 26,5% vede nel provvedimento uno strumento per ridurre il carico fiscale sopportato dagli avvocati.

3.3 Dipendenti



ORGANIGRAMMA ALLA DATA DEL 31.12.2019		
Livelli Contrattuali	2018	2019
Direttore Generale	1	1
Dirigenti	6	7
Quadri	8	6
Composizione dipendenti	Area A	131
	Area B	115
	Area C	13
	Area Professionale	9
Organico totale*	283	276

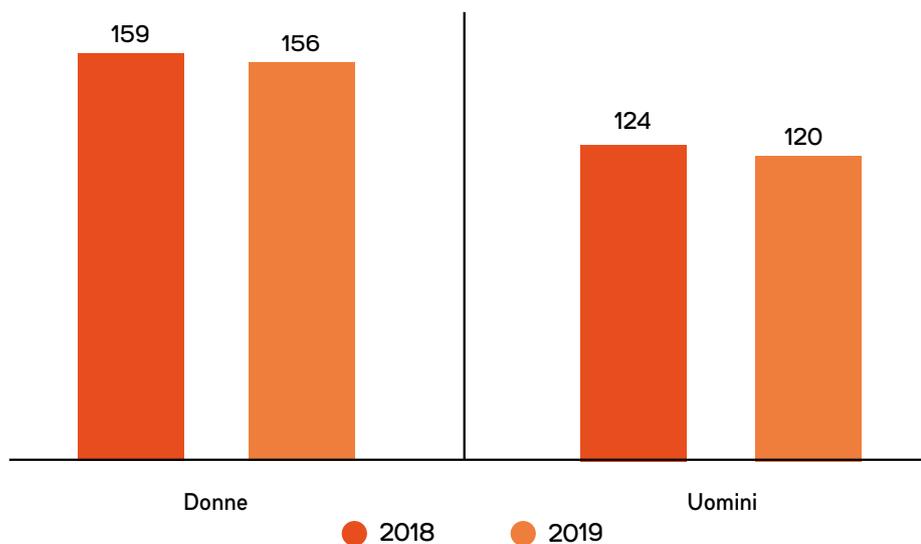
(*) Nelle unità lavorative sono presenti:

- 21 invalidi scesi a 20 nel 2019 in osservanza del 7% previsto dalla norma
- 9 categorie protette (numero rimasto invariato nel biennio) di età compresa tra i 40-60 anni.

Il personale ha avuto nel biennio il seguente turnover:

ANALISI TURNOVER - TOTALE				
	Assunzioni		Cessazioni	
Genere	2018	2019	2018	2019
Totale	11	0	1	7
Uomini	9	0	1	4
Donne	2	0	0	3
Tipologia contratto	2018	2019	2018	2019
Tempo indeterminato	9	0	1	7
Tempo determinato	2	0	0	0
Fascia d'età	2018	2019	2018	2019
< 30 Anni	1	0	0	0
Fra 31 e 40 anni	8	0	0	1
Fra 41 e 50 anni	1	0	0	0
Fra 51 e 60 anni	1	0	0	1
> 60 Anni			1	5
Livello scolarizzazione	2018	2019	2018	2019
Laurea	10	0	0	2
Diploma	1	0	1	4
Altro	0	0	0	1

Composizione di genere



DATI 2018 n. 3 T.D. n. 280 T.I. DATI 2019 n. 3 T.D. n. 273 T.I.
 I contratti sono tutti a tempo indeterminato salvo 3, la prevalenza dell'organico è femminile (56%)

L'età del personale della Cassa è mediamente alta:

	Sotto i 30 anni	Fra 31 e 40 anni	Fra 41 e 50 anni	Fra 51 e 60 anni	Sopra i 60 anni
2018	9	25	106	126	17
2019	6	25	92	132	21

così come gli anni di anzianità di servizio:

Ripartizione per anzianità di servizio e genere	Unità misura	2018		2019	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini
0-10 anni	n.	15	30	15	29
11-15 anni	n.	19	5	14	5
16-20 anni	n.	22	30	17	16
21-25 anni	n.	67	31	73	43
26-30 anni	n.	20	11	22	10
31 e oltre	n.	16	7	15	17
Totale	n.	159	124	156	120

Il livello culturale medio è il diploma:

Livello di scolarizzazione per genere	Unità misura	2018		2019	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini
Laurea	n.	40	41	40	39
Diploma	n.	106	66	104	65
Altro	n.	13	17	12	16

La Cassa di Previdenza e Assistenza Forense è particolarmente attenta:

► alla **formazione** del suo personale come di tutta evidenza nelle statistiche che seguono:

Ore totali formazione per categoria	Unità misura	2018	2019
Dirigenti	n.	7	69
Quadri	n.	0	32
Impiegati	n.	644	1570
Totale ore formazione	n.	651	1671

Ore totali formazione per categoria	Unità misura	2018	2019
Manageriale	n.	7	101
Specialistica	n.	429	1050
Base	n.	215	520
Totale	n.	651	1671

Ore totali formazione per categoria	Unità misura	2018	2019
Donne	n.	186	760
Uomini	n.	465	911
Totale	n.	651	1671

FORMAZIONE PER NUMERO ORE					
Materie	2015	2016	2017	2018	2019
Attuariale		42		30	
Economico finanziaria	141	90		153	
Normativa Fiscale	82	86	34	15	6
Gestione aziendale	340	486	79	132	1016
Giuridica	21	51	24		74
Lingua			200	200	40
Normativa appalti	95	367	19	500	146
Normativa edilizia		89	40	10	
Informatica	271	2685	4103	12	18
Sicurezza	116	1257	348	762	72
Totale	1066	5153	4847	1814	1372

FORMAZIONE IN PERCENTUALE SUL TOTALE ORE					
Materie	2015	2016	2017	2018	2019
Attuariale	0%	1%	0%	2%	0%
Economico finanziaria	13%	2%	0%	8%	0%
Normativa Fiscale	8%	2%	1%	1%	0%
Gestione aziendale	32%	9%	2%	7%	74%
Giuridica	2%	1%	0%	0%	5%
Lingua	0%	0%	4%	11%	3%
Normativa appalti	9%	7%	0%	28%	11%
Normativa edilizia	0%	2%	1%	1%	0%
Informatica	25%	52%	85%	1%	1%
Sicurezza	11%	24%	7%	42%	5%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

► al rispetto delle problematiche **sociali e personali** dei suoi dipendenti, pur in ossequio alla funzionalità dell'Ente:

Riconoscimenti ai sensi del CCNL (*) e CIA (**)		2018	2019
Tipologie di permessi	Congedo parentale	gg 370 13 Donne e 2 Uomini	gg 487 12 Donne e 56 Uomini
	Congedo straordinario ai sensi L. 104/92	gg 76,5 1 Donne e 1 Uomo	gg 4 1 Donna
	Permesso handicap ai sensi L. 104/92	gg 892 34 Donne e 14 Uomini	gg 772 32 Donne e 12 Uomini
	Permesso art.20 CCNL	h 1.1063	h 1.1259
	Permessi per visita medica	h 1.1648	h 1.1744
	Permessi per lutto	gg 107,5	gg 109,5

(*) CCNL Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

(**) Contratto Integrativo Aziendale

- ▶ al riconoscimento delle missioni in Italia e all'estero principalmente svolte per attività convenzionate, relazioni sociali e approfondimenti finanziari:

Giornate missioni - Italia	2018	2019
Dirigenti	73	73
Quadri	33	31
Impiegati	313	237
Totale gg missioni	419	341

Giornate missioni - Estero	2018	2019
Dirigenti	23	11
Quadri	2	4
Impiegati	22	15
Totale gg missioni	47	30

Giornate missioni - finalità	2018	2019
Convegni / relazioni sociali	236	128
Valutazione investimenti / controllo	82	116
Altro	148	127
Totale gg missioni	466	371

Unitamente all'applicazione del CCNL di primo livello dei dipendenti (non dirigenti) degli Enti di previdenza e assistenza privatizzati viene riconosciuto un accordo di II livello ove viene disciplinato per i dipendenti (non dirigenti):

- ▶ un premio aziendale di risultato;
- ▶ un fondo progetti speciali diretto a premiare quei dipendenti che nel corso dell'anno hanno realizzato dei progetti speciali proposti dai Dirigenti / Responsabili ed assegnati dalla Direzione;
- ▶ un premio di anzianità riconosciuto ai dipendenti alla maturazione del 20°, 25° e 30° anno di anzianità pari, rispettivamente, a 11%, 21 % e 6%;
- ▶ una percentuale di previdenza integrativa pari al 5% a carico dell'Ente;
- ▶ la possibilità di poter avere l'erogazione di un prestito personale fino a concorrenza di 1/5 dello stipendio nel limite del TFR maturato più 50 mila euro richiedibile nel limite massimo del compimento del 60° anno di età;
- ▶ benefici assistenziali e sociali (sussidi, borse di studio, erogazioni al CRAL) con uno stanziamento annuale quantificato nella misura dell'1,70% degli importi indicati nel bilancio di previsione, per retribuzioni e oneri previdenziali a favore del personale dipendente;
- ▶ una polizza sanitaria collettiva per il personale assunto a tempo indeterminato, di cui l'Amministrazione si assume interamente l'onere (estendibile, a spese del dipendente, all'intero nucleo familiare);
- ▶ la costituzione di un Fondo da implementarsi con accantonamenti annuali di 30 mila euro fino un massimo di 150 mila euro per l'erogazione di sussidio in caso di decesso del dipendente in servizio agli eredi per un importo non superiore a 50 mila euro. In alternativa, gli aventi diritto potranno formalizzare istanza scritta di assunzione a tempo indeterminato di uno dei componenti suindicati e Cassa Forense si impegna a valutare il profilo del candidato e la compatibilità con le esigenze di servizio;

- ▶ l'erogazione del buono pasto nel limite massimo giornaliero previsto per la P.A. pari a 7 euro (anziché 13 euro come previsto fino al mese di ottobre 2012) in modalità elettronica per addivenire alla possibilità di defiscalizzare l'importo di cui sopra.

Il biennio 2018-2019 ha visto il consolidamento del Piano Welfare. In particolare, sono incrementate le macro aree presenti in piattaforma (passate da 4 del 2015 a 13 nel 2019), è stato avviato un nuovo piano di comunicazione (strutturato con un Punto di consulenza interno, una Welfare News periodica ed e-mail specifiche a tutto il Personale), è stato introdotto, inoltre, un sistema di monitoraggio e misurazione adottando specifici indicatori (KPI) sensibili alle politiche di welfare aziendale (che determinano un "Cruscotto del Piano Welfare" costantemente aggiornato). È stato contrattualizzato, col rinnovo del C.I.A. (Contratto integrativo aziendale) del medesimo biennio in oggetto, la facoltà (in capo al dipendente) di convertire il premio aziendale, o parte di esso, in credito welfare (nel 2018 hanno convertito il premio 29 dipendenti, per un valore di € 38.500; nel 2019 hanno convertito il premio aziendale di risultato 85 dipendenti, pari al 31% della popolazione aziendale (+298% sul 2018), per un valore complessivo di € 137.130. È stata consolidata, altresì, l'attività di informazione e aggiornamento a tutto il Personale dell'Ente, in particolare nel periodo tra febbraio e marzo di ciascun anno.

Anche nelle relazioni sociali e sindacali si è continuato a prestare tempo e risorse mantenendo elevati standard di informazione e partecipazione, con particolare attenzione al benessere e alla sicurezza sociale delle persone (dipendenti e relativi nuclei familiari). Dal mese di aprile 2019, per il triennio aprile 2019/marzo 2022, è attiva la copertura sanitaria operante a favore degli iscritti, con facoltà di estenderla ai familiari (con spese a carico del dipendente). Ad integrazione della polizza sanitaria (con prestazioni a rimborso), in linea con le politiche di sicurezza sociale, è stata annualmente rinnovata, altresì, l'iscrizione alla Cassa Sanitaria integrativa presente nel Piano Welfare. Si è continuato nel percorso di armonizzazione dell'aspetto giuridico del rapporto di lavoro al benessere e alla sicurezza sociale del dipendente, con particolare attenzione alle fasce più deboli. Nel biennio 2018 e 2019 si sono svolte, rispettivamente, la seconda e la terza edizione della consegna degli attestati per le borse di studio, riservate ai figli dei dipendenti.

Il Piano Welfare di Cassa Forense, anche per l'anno 2018 (così come i due anni precedenti) è stato premiato al Welfare Awards, per la "totale adesione dei dipendenti al Piano Welfare" e l'"utilizzo dell'intero fondo welfare disponibile per il 2018". L'evento, tenutosi presso la Triennale di Milano il 18-6-2019, sempre organizzato con il patrocinio di AIWA –Associazione Italiana Welfare Aziendale – ha riconosciuto i migliori Piani Welfare adottati dalle aziende italiane, premiando le migliori politiche di welfare aziendale, capaci di armonizzare i risultati economici alla valenza sociale delle azioni, sia a beneficio delle persone che al proprio ruolo di responsabilità ed etica sociale.

Di seguito si riporta l'utilizzo del fondo welfare dell'anno 2018 - 2019 suddiviso per aree:

BENEFIT WELFARE ANNO 2018 SUDDIVISO PER AREE

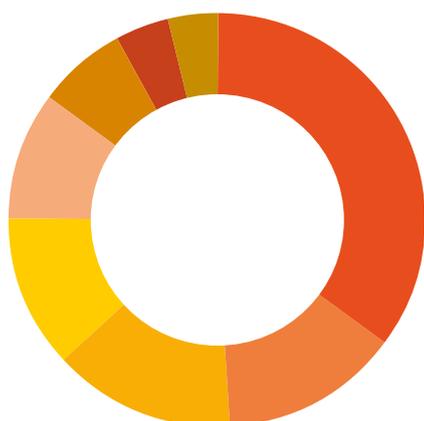
Famiglia <i>Istruzione - campus estivi - assistenza familiari - altro</i>	36%	174.510,11 €
Viaggi vacanze	13%	63.500,61 €
Cassa Sanitaria C.E.W.	11%	51.956,38%
Welfare voucher	12%	56.086,89 €
Previdenza complementare	10%	47.673,97 €
Buoni acquisto e cofanetti	9%	45.131,00 €
Mutui	5%	24.477,91 €
Trasporto pubblico	4%	25.162,17 €
Totale	100,0%	488.499,04 €



- Famiglia 36%
- Viaggi e vacanze 13%
- Cassa Sanitaria C.E.W. 11%
- Welfare voucher 12%
- Previdenza complementare 10%
- Buoni acquisto e cofanetti 9%
- Mutui 5%
- Trasporto pubblico 4%

BENEFIT WELFARE ANNO 2019 SUDDIVISO PER AREE

Famiglia <i>Istruzione - campus estivi - assistenza familiari - altro</i>	35%	229.183,43 €
Viaggi vacanze	14%	87.200,69 €
Cassa Sanitaria C.E.W.	14%	88.956,56%
Welfare voucher	12%	74.697,07 €
Previdenza complementare	10%	62.995,55 €
Buoni acquisto e cofanetti	7%	47.873,00 €
Mutui	4%	26.715,68 €
Trasporto pubblico	4%	25.162,17 €
Totale	100,0%	642.784,15 €



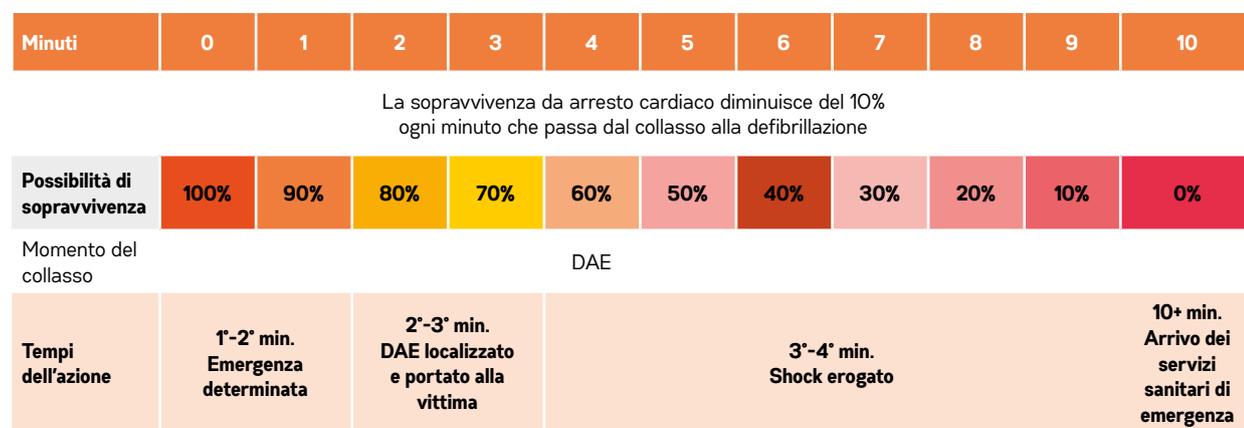
- Famiglia 35%
- Viaggi e vacanze 14%
- Cassa Sanitaria C.E.W. 14%
- Welfare voucher 12%
- Buoni acquisto e cofanetti 7%
- Previdenza complementare 10%
- Mutui 4%
- Trasporto pubblico 4%

Il C.I.A. 2018 ha previsto la costituzione di un'apposita Commissione Paritetica (Amministrazione e n. 1 rappresentante per ogni sigla sindacale) al fine di addivenire alla predisposizione di apposito Regolamento per l'istituzione dei permessi e ferie solidali. Con decorrenza dal 1 giugno 2019 è stata istituita la Banca Permessi Solidali, un sistema strutturato per la gestione di ferie e permessi che possono essere ceduti, esclusivamente su base volontaria, gratuita ed in forma anonima, dai dipendenti che decidano di donarli perché possano essere eventualmente fruiti da altri dipendenti, che, avendo un numero di ferie e permessi assai limitato, prossimo all'esaurimento o del tutto esaurito, rischiano concretamente di non avere coperture in caso di grave necessità.

Anche nel corso del 2018 è stato reiterato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 novembre 2018 il bando per l'ammissione al tirocinio per l'accesso alla professione forense presso l'Ufficio Area Giuridica e Legale per n. 2 praticanti, confermando la volontà dell'Ente di essere parte attiva nel processo di crescita e sviluppo professionale delle nuove generazioni. Dopo una apposita selezione, nel mese di dicembre i due praticanti selezionati, hanno iniziato il loro percorso formativo di 12 mesi presso la Cassa.

V (Valori Umani)

La Cassa nel rispetto della collettività, intesa come Dipendenti, Esponenti degli Organi Collegiali, Ospiti temporanei presenti in sede a diverso titolo, consapevole che l'arresto cardiaco extra ospedaliero è responsabile del 60-70% di tutte le cause di morte cardiovascolare (circa 73 mila persone l'anno con un ritmo di 200 vittime al giorno, una ogni 7,2 minuti) che colpisce chiunque a riposo o sotto sforzo, con o senza patologia cardiaca, con una media di età dai 37 ai 59 anni e che il 5% avviene nei luoghi di lavoro, conscia dei risultati di un pronto intervento con la rianimazione cardio polmonare (RCP),



ha installato a tutela di tutti i presenti in sede 2 Defibrillatori (RCP), ubicati uno presso il Presidio Sanitario al secondo piano, e l'altro presso la Sala Scocozza (Auditorium) al piano terra formando professionalmente 5 unità che sono perfettamente in grado di intervenire in caso di necessità.

3.4 Collettività

Cassa Forense che opera da più di 65 anni sul territorio ha sempre cercato di interpretare le esigenze dei propri stakeholder instaurando con essi relazioni non solo economiche ma anche sociali e culturali.

Consapevole dell'importanza del proprio ruolo, laddove possibile, partecipa a tutte le iniziative che si ispirano a principi quali la solidarietà e la responsabilità nei confronti della comunità civile e delle generazioni future, realizzando iniziative in ambiti diversi orientate tutte verso la volontà di contribuire allo sviluppo della collettività diffondendo la cultura previdenziale e assistenziale ma non solo.

L'attività di comunicazione e relazioni istituzionali di Cassa Forense, è sempre stata intesa sia nella diffusione dell'immagine dell'Ente sul territorio che nell'accrescimento e nello sviluppo di nuovi rapporti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia della Cassa in tutte le sue molteplici attività attraverso:

- ▶ gli Organismi dell'Avvocatura
- ▶ le Associazioni Forensi
- ▶ l'ADEPP
- ▶ l'Europa

ma anche con:

- ▶ le Istituzioni Pubbliche
- ▶ il Mondo Accademico e della Ricerca
- ▶ gli Organi di informazione locali e nazionali
- ▶ le istituzioni finanziarie

attraverso relazioni costanti, trasparenti e collaborative.

Curare le relazioni con le variegate componenti della “Collettività” è fondamentale per Cassa Forense, il Management ritiene che diffondere la cultura previdenziale e più in generale la cultura del Welfare e, mantenere una visione allargata con il mondo dell'Avvocatura e più in generale con le Libere professioni, unitamente alla conoscenza del mondo economico e finanziario, sia funzionale alla migliore gestione dell'Ente e ai rapporti con le Istituzioni.

Ogni esponente dei Vertici aziendali è stato impegnato nella divulgazione della cultura previdenziale con attività formativa svolta sia direttamente presso i Consigli dell'Ordine che in sede che via web.

3.4.1 Organismi dell'Avvocatura e Associazioni Forensi



Consiglio Nazionale Forense (CNF) che è l'istituzione apicale del sistema ordinistico nel quale è regolamentata, in Italia, e nella maggior parte dei Paesi a tradizione continentale, l'Avvocatura. La nuova legge professionale forense (legge 31 dicembre 2012, n. 247) conferma il ruolo centrale rivestito dal CNF nell'ordinamento della professione, che è stato sempre esercitato nella piena consapevolezza della responsabilità sociale dell'Avvocatura quale sicuro presidio per la tutela dei diritti, in assidua e proficua collaborazione con gli organi di Governo e con l'ordine giudiziario.

Di particolare rilievo la **potestà regolamentare dell'Ordine**, che approva i regolamenti interni nonché quelli in materie non disciplinate dal CNF, ovvero di integrazione a questi ultimi, valorizzando in tal modo ulteriormente il carattere di autonomia degli ordini professionali in qualità di enti pubblici non economici.

Per le funzioni attribuitegli, con i **Consigli degli Ordini Forensi** Cassa Forense ha ovviamente una proficua collaborazione, rappresentando un punto di riferimento estremamente importante per avere il termometro delle esigenze previdenziali e assistenziali regionali; non si dimentichi che gli stessi Delegati svolgono un'importante funzione di patronato per seguire personalmente le casistiche più delicate/complesse segnalate dai singoli Ordini.

Come funzionano i 139 Consigli dell'Ordine

Disciplina dei Consigli dell'Ordine

ART.29 della Legge 247/2012

Funzioni attribuite già dall'art. 14 del r.d.l. n. 1578/1933

- tenuta di albi, elenchi e registri;
 - vigilanza sul tirocinio forense, affinché sia svolto in maniera corretta ed efficace; organizzazione e promozione di eventi formativi
 - controllo relativo all'assolvimento dell'obbligo di formazione continua;
 - vigilanza sulla condotta degli iscritti
 - funzione di c.d. opinamento delle parcelle, resa in forma di pareri sulla liquidazione dei compensi spettanti agli iscritti;
 - adozione dei provvedimenti opportuni per la consegna di atti e documenti in caso di morte o perdurante impedimento di un iscritto;
 - funzione conciliativa tra gli iscritti ovvero tra avvocati e clienti in dipendenza dell'esercizio professionale;
 - possibilità di costituire unioni regionali o interregionali.
-

Novità introdotte con l'art. 29 della L. 247/2012

- in materia di tirocinio forense, provvede ad istituire ed organizzare scuole forensi anche al fine di favorire le iniziative per rendere più proficuo il periodo di tirocinio (ora ridotto a diciotto mesi) per consentire al tirocinante di acquisire maggiori conoscenze e competenze;
 - promuove e organizza corsi e scuole per l'acquisizione del titolo di specialista, d'intesa con le associazioni specialistiche maggiormente rappresentative;
 - in relazione ai compiti di vigilanza provvede a trasmettere al Consiglio distrettuale di disciplina le notizie relative a violazioni di norme deontologiche commesse dagli iscritti;
 - verifica la continuità, effettività, abitudine e prevalenza dell'esercizio professionale, con cadenza almeno triennale, anche richiedendo informazioni all'ente previdenziale;
 - può costituire camere arbitrali, di conciliazione ed organismi di risoluzione alternativa delle controversie, facendo leva sul metodo dell'"alternative dispute resolution", al fine di contenere i costi di un eventuale procedimento giudiziario e incentivare meccanismi atti a favorire un deflazionamento del contenzioso nei tribunali;
 - può aderire ad associazioni e fondazioni che abbiano come oggetto attività connesse alla professione o alla tutela dei diritti;
 - garantisce l'attuazione del principio di cui all'art. 51 Cost. nella professione forense, riferendosi alla necessità di garantire pari opportunità tra donne e uomini nell'accesso e nell'esercizio della professione;
 - vigila sulla corretta applicazione, nei limiti del proprio circondario, delle norme dell'ordinamento giudiziario, segnalando violazioni ed incompatibilità agli organi competenti.
-

Prerogative

- principio di autonomia gestionale e finanziaria dell'Ordine, bilanciato dal controllo annuale esercitato dall'Assemblea degli iscritti mediante l'approvazione del conto consuntivo e del bilancio preventivo;
- può fissare e riscuotere un contributo annuale o contributi straordinari a carico di tutti gli iscritti agli albi, elenchi e registri, nonché con tributi per il rilascio di certificati, copie e tessere e pareri;
- può sospendere i professionisti che non provvedano al versamento del contributo annuale.

Al di là della struttura del sistema ordinistico, Cassa Forense si rapporta anche con altri Organismi Forensi (più o meno noti tra coloro che non svolgono la professione forense) come:



A Rimini nel corso del congresso tenutosi il 7 ottobre 2016, con una mozione statutaria (591 voti su 929) la massima Assise dell'Avvocatura ha deciso di superare l'Organismo Unitario dell'Avvocatura (Oua) in favore dell'**Organismo Congressuale Forense (Ocf)**.



A.G.I.- Avvocati Giuslavoristi Italiani nasce nel marzo 2002. Gli avvocati giuslavoristi sono professionisti con specializzazione nel diritto del lavoro, della previdenza ed assistenza sociale e dei rapporti di agenzia. Le tematiche del diritto del lavoro sono molteplici e di immediata rilevanza sociale ed economica, incidendo sul diritto costituzionale al lavoro ed alla tutela della dignità e della personalità dell'individuo nella formazione sociale costituita dall'organizzazione nell'ambito del quale presta la propria attività.



A.I.G.A.- Associazione Italiana Giovani Avvocati è stata costituita, il 7 giugno 1966 ed è aderente all'AIJA (Association Internationale des Jeunes Avocats). L'Associazione è composta da avvocati e praticanti avvocati, è apartitica e non ha scopo di lucro. Presso ogni circondario di Tribunale d'Italia, ovvero presso ogni luogo ove esista un Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, può essere costituita una Sezione dell'AIGA.



A.N.F.- Associazione Nazionale Forense ha il suo momento fondativo con il Congresso tenutosi a Chianciano il 20-22 giugno 1997. La sua costituzione è stata effetto della confluenza culturale, morale e politica delle due associazioni denominate "Assoavvocati - Confederazione Nazionale delle Associazioni Sindacali Forensi d'Italia" e "Sindacato Nazionale degli Avvocati - Federavvocati". Ad A.N.F aderiscono oltre 40 associazioni locali denominate A.T.A. (Associazioni Territoriali Aderenti), distribuite su tutto il territorio nazionale e aventi migliaia di iscritti, caratterizzate da una propria autonomia organizzativa ed economica.



U.C.P.I.- Unione delle Camere Penali Italiane fondata nel 1982, è una associazione di penalisti cui aderiscono 131 Camere Penali territoriali. L'Unione promuove la conoscenza, la diffusione, la concreta realizzazione e la tutela dei valori fondamentali del diritto penale e del giusto ed equo processo penale, elaborando studi ed organizzando iniziative culturali e politiche volte a migliorare il sistema penale e processuale penale.



U.N.C.C.- Unione Nazionale delle Camere Civili viene costituita a Roma l' 11 febbraio 1989 con lo scopo di coordinare l'attività delle Camere Civili presenti sul territorio, di promuovere e attivare in tutte le sedi l'adeguamento dell'ordinamento civile sostanziale e processuale alle esigenze della società e di contribuire al miglior funzionamento della giustizia.

Ma il dialogo è attivo anche con altre associazioni di cui se ne citano alcune:



A.I.A.F.- Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i Minori



ANAC Associazione Nazionale Avvocati Cristiani



ANAI Associazione Nazionale Avvocati Italiani



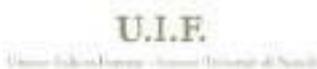
Società Italiana Avvocati Amministrativisti

S.I.A.A.- Società Italiana Avvocati Amministrativisti



**UNIONE GIURISTI
CATTOLICI ITALIANI**

Unione Giuristi Cattolici Italiani



Unione Italiana Forense - Unione Italiani Forensi

U.I.F.- Unione Italiana Forense è nata della fusione di CIDAF, AIF e AGIFOR



U.N.C.A.T.- Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi



Movimentazione Generale degli Avvocati



Unione Nazionale Camere Minorili



Unione Nazionale Avvocati Amministrativisti



Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia



Associazione Studi Legali Associati

3.4.2 Associazioni tra Casse

Senza dimenticare l'Adepp e l'EMAPI



L'AdEPP ovvero l'Associazione degli Enti Previdenziali Privati nasce nel giugno 1996 dopo la privatizzazione degli Enti di Previdenza ed Assistenza dei Liberi Professionisti avviata da alcune norme di delega contenute nella legge finanziaria del 1994, con le quali il Governo Ciampi si proponeva di attuare un riordino degli istituti e dei regimi previdenziali e assistenziali allora esistenti. Un cammino ripreso dalla legge 335/95 e, in seguito, dal decreto legislativo 509/94 e di quello di attuazione 103/96, grazie ai quali si sono potuti costituire altri Enti, fino a quel momento non ancora privati. Lo scopo dell'Adepp è quello di rappresentare interessi comuni, sviluppare sinergie, tutelare l'autonomia delle Casse associate, ottenere uniformità di trattamento giuridico ed economico per i dipendenti degli Enti stessi, senza tralasciare il coordinamento dell'attività di assistenza sanitaria e di previdenza integrativa, la collaborazione e la federazione con omologhi Enti europei. Oggi l'Adepp ha l'adesione di 20 Casse di previdenza privata e rappresenta oltre 2 milioni di professionisti. Una realtà complessa, emanazione di professioni anche molto diverse fra loro ma che si configurano unitariamente come un modello innovativo, che coniuga l'autonomia privata degli Enti stessi con la funzione pubblica esercitata.



EMAPI – Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani

è un'associazione senza finalità di lucro e Fondo sanitario riconosciuto dal Ministero della Salute, costituito da undici enti di previdenza privati: Cassa Forense, Cassa Geometri, Cassa Notariato, ENPAB, ENPACL, ENPAF, ENPAM, ENPAP, ENPAPI, EPAP ed EPPI.

3.4.3 Europa

Cassa Forense crede fortemente che in Europa e con l'Europa si possa sviluppare ancora di più la professionalità dell'Avvocato e pertanto si ripromette di contribuire a creare un "Sistema" che guardi agli avvocati come "portatori sani" di un plus valore e di agire all'interno di un network per una collocazione, che vada ben oltre le barriere nazionali, anche e soprattutto in ragione di un mercato del lavoro sempre più aperto, globalizzato e competitivo, anche per rispondere alla concorrenza degli avvocati esteri che vengono ad esercitare in Italia dopo il riconoscimento delle qualifiche professionali.

Cassa Forense ha perciò iniziato a seguire le politiche che, a diversi livelli di governo, vengono adottate in favore dei liberi professionisti, ed in particolare degli avvocati, per promuoverne la competitività e l'innovazione. Con questi presupposti è stata istituita la **Commissione CF Lab Europa** che, attraverso relazioni istituzionali e mediante l'organizzazione di seminari, eventi e convegni, lavora per stimolare l'attenzione delle istituzioni europee, nazionali e regionali sul mondo dell'Avvocatura e dei liberi professionisti in generale, sui bisogni e sui cambiamenti in corso.

Si ricorda infatti che:

- ▶ il comma 821 dell'articolo 1 della legge 28/12/2015 n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2016) ha equiparato in modo chiaro ed univoco i liberi professionisti alle piccole e medie imprese, superando una discriminazione solo italiana;
- ▶ le Sezioni unite, con la sentenza n. 19282/2018, hanno stabilito che dal 1° gennaio 2018 l'esercizio in forma associata della professione forense è regolato dall'art. 4 bis della legge n. 247 del 2012 che, sostituendo la previgente disciplina contenuta negli artt. 16 e ss. d. lgs. n. 96 del 2001, consente la costituzione di società di persone, di capitali, o cooperative i cui soci siano, per almeno due terzi del capitale sociale e dei diritti di voto, avvocati iscritti all'albo, ovvero avvocati iscritti all'albo e professionisti iscritti in albi di altre professioni, società il cui organo di gestione deve essere costituito solo da soci e, nella sua maggioranza, da soci avvocati.

È stato così formalizzato e recepito l'indirizzo europeo in forza del quale i liberi professionisti vanno considerati come soggetti economici e come tali destinatari di politiche in materia di micro credito, ricerca e sviluppo, innovazione, formazione continua, autoimpiego e autoimprenditorialità aprendo quindi la porta d'accesso ai finanziamenti e alle agevolazioni previsti dal Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.)

Cassa Forense si è attivata sin da subito per diffondere all'interno dell'Avvocatura tramite seminari i principali meccanismi dell'Unione Europea, ovvero i fondi di gestione diretta e i fondi di gestione indiretta, in particolare la loro programmazione operativa, i contenuti e le modalità d'accesso dei programmi operativi regionali e nazionali.

Per agevolare e incentivare l'Avvocatura ad accedere alle forme di finanziamento messe a disposizione dai Fondi Europei, la Commissione CF Lab Europa ha promosso l'implementazione di un osservatorio sui temi europei che è diventato una sezione del sito web della Cassa che si è arricchito di una nuova sezione dedicata.



Il portale “CFLAB Europa” si compone di 5 box navigabili dove è possibile visualizzare:

- ▶ alla pagina inerente la “Normativa”, la completa elencazione di tutte le disposizioni concernenti i finanziamenti e le **iniziative europee a livello unitario, nazionale e regionale**, con il dettaglio dei programmi operativi nazionali e regionali;
- ▶ alla pagina inerente le “Guide informative” tutti gli opuscoli predisposti dalla Commissione Lab Europa per spiegare in dettaglio i contenuti delle normative, le strategie e la disamina della complessa disciplina con cui i fondi vengono devoluti;
- ▶ alla pagina inerente le “FAQ” le domande che si pongono più frequentemente a chi si accosta alla materia, offrendo sintetiche risposte esaustive;
- ▶ alla pagina dedicata alla “Newsletter” tutti gli aggiornamenti intervenuti a qualunque livello Unitario, Nazionale e Regionale, in materia di fondi Europei;
- ▶ alla pagina interattiva dedicata ai “Bandi Europei” tutte le informazioni relative ai Bandi esistenti in ciascuna regione italiana, sia quelli rivolti direttamente all'avvocatura, sia quelli che gli avvocati possono consultare laddove intraprendano l'attività di euro progettisti a favore dei propri clienti. Le informazioni sono raggruppate per distinguere i progetti a livello nazionale da quelli regionali che si giovano di una comoda interfaccia navigabile.

BANDI EUROPEI



FINANZIAMENTI A LIVELLO NAZIONALE, INCENTIVI E MISURE DI SOSTEGNO DI INTERESSE



BANDI EUROPEE SUDDIVISE PER REGIONE

Clicca sulla regione di appartenenza per visualizzare i bandi attivi



Di tutte le novità viene costantemente informata l'avvocatura, mediante newsletter di aggiornamento, destinata agli avvocati iscritti agli Ordini delle regioni direttamente interessate.

Creare cultura europea per cogliere le numerose opportunità che scaturiscono dall'equiparazione dei professionisti alle piccole e medie imprese nell'accesso ai finanziamenti è in linea con la visione più allargata e strategica di Welfare condiviso dall'attuale Top management, ovvero aiutare e supportare l'Avvocato nella sua vita professionale e familiare al di là della contribuzione obbligatoria richiesta.

Per ogni dettaglio sulle singole iniziative si rimanda al sito della Cassa:

<http://servizi.cassaforense.it/CFor/CFLab/>

3.4.4 Istituzioni Pubbliche

Le istituzioni pubbliche con cui la Cassa si interfaccia sono gli organismi di vigilanza e di controllo di cui si è già accennato nella sezione dei controlli ovvero:

- ▶ MEF
- ▶ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- ▶ Ministero di Grazia e Giustizia
- ▶ Covip
- ▶ Corte dei Conti
- ▶ Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza,
- ▶ ANAC

Sono considerati anche come stakeholder perché la politica del “confronto” e non dello “scontro” ha migliorato notevolmente i rapporti. La volontà del Top Management in tal senso, è stata anche codificata nel “Codice etico e di condotta” nel primo comma dell’art.27 (riportato a seguire):

VI. Principi di condotta nei rapporti con la P.A. e le altre Autorità

27. Rapporti con la P.A.

I destinatari del Codice devono mantenere un atteggiamento di massima disponibilità e di collaborazione nei rapporti istituzionali con la P.A., nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite a ciascuno dalla legge. È vietato ostacolare, in qualunque modo, le funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza che entrino in contatto con la Cassa per loro funzioni istituzionali, ovvero sollecitare impropriamente l'adozione di atti o provvedimenti di cui la Cassa sia destinataria.

Il controllo e la vigilanza non sono più vissuti come una limitazione di autonomia ma come una forma di garanzia a favore degli iscritti e dei vertici aziendali anche se ovviamente permangono le differenze di vedute sull’aspetto privatistico della Fondazione con l’interesse pubblicistico della funzione.

Non bisogna dimenticare anche l’importante ruolo, se pur non nella posizione di organismi ispettivi, svolto da:

- ▶ ISTAT - L’organismo richiede informative periodiche con cadenza annuale di natura attuariale ed economico-finanziaria finalizzate alla predisposizione della Relazione sulla situazione economica del Paese presentata ogni anno al Governo.
- ▶ Banca D’Italia - L’Istituto riceve da Cassa Forense e dalle altre Casse Adepp la documentazione ufficiale prodotta nell’anno (bilancio consuntivo, previsione e nota di variazione). Cassa Forense inoltre, a dimostrazione dell’impegno nel Paese, partecipa al suo capitale insieme ad altre Casse di professionisti nella misura complessiva del 14,5% a fronte di un investimento complessivo di oltre 1 miliardo di Euro.
- ▶ INPS - Parlare dei rapporti con l’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale che è uno tra gli enti previdenziali europei più grandi e complessi, con un bilancio che è il secondo dopo quello dello Stato è quasi pleonastico; pur tuttavia si ritiene opportuno ricordare che la collaborazione con la Cassa Forense, come con gli altri enti Adepp, ha portato alla sottoscrizioni di diverse convenzioni (ultima in ordine di sottoscrizione il cumulo gratuito delle pensioni per gli Avvocati che ha consentito l’accesso al Casellario Pensionati INPS).

3.4.5 Mondo Accademico e della ricerca

Cassa Forense crede nella formazione perché crede nel cambiamento così come attestano anche i suoi valori fondanti.

La citazione che si conferma ancora come la più frequente del Presidente e dell'intero CDA è quella di Nelson Mandela *“l'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo”*.

Per contribuire a diffondere la cultura, senza costi aggiuntivi per l'Ente, la Cassa mette a disposizione gratuitamente per iniziative di elevato spessore, gli spazi convegnistici presso la sua sede unica in Roma (auditorium, sala seminari, sala biblioteca) ove vengono trattati sia temi previdenziali e giuridici che finanziari. A titolo di esempio ma solo per far comprendere la totale apertura su temi di interesse generale si sono svolti i seguenti incontri che non hanno carattere esaustivo ma solo indicativo:

- ▶ Seminario tecnico Mefop “Investire nei mercati privati: istruzioni per l'uso”
- ▶ Unione Forense per la tutela dei Diritti Umani - XX edizione del corso
- ▶ Convegno Nazionale ONDIF “I diritti successori tra tradizione e innovazione”
- ▶ Seminario European Circuit of the Bar of England and Wales
- ▶ Convegno AIGA “Mono-committenza: dal Congresso verso una regolamentazione condivisa”
- ▶ Forum sul Welfare Integrato/Itinerari Previdenziali
- ▶ Workshop AGI “Il fenomeno corruttivo: analisi comparativa e strumenti correttivi”
- ▶ Convegno ANF Roma “Corso pratico di Diritto processuale amministrativo”
- ▶ Workshop Adepp sui contratti pubblici
- ▶ AMUF Investors Advisory Board – Founding meeting
- ▶ Corso Adepp “Piattaforma Maggioli”
- ▶ Convegno: “Economia Reale: Investire in Italia, attivare le potenzialità del Paese” con Itinerari Previdenziali
- ▶ Corso di alta formazione “In difesa dei bambini a rischio”
- ▶ Seminario Tecnico Mefop “Le gestioni passive: le soluzioni offerte dagli ETF”
- ▶ Unione Forense per la tutela dei diritti umani: corso “Tutela europea dei diritti umani”
- ▶ Tavola rotonda “La procedura di ricorso individuale alla Corte europea dei diritti dell'uomo: le novità e le prospettive di riforma”

Pensando alle variegate necessità specifiche della professione, l'Ente ha stipulato una serie di convenzioni che permettono al singolo avvocato di fare la scelta personale più adeguata alle proprie esigenze (taylor made), come:



per l'acquisto di corsi di formazione in aula e on-line, di servizi di analisi peritale su contratti bancari e strumenti finanziari e di ogni altro servizio a pagamento offerto ai professionisti.



per l'acquisto dei corsi di formazione on-line presenti in piattaforma nell'area legale.



per la fruizione di banche dati in materia giuridico lavoristica.



per accedere al servizio di consultazione delle Banche Dati della Pubblica Amministrazione online e alla banca dati Perizie Immobiliari.



per l'acquisto di tutti i prodotti cartacei della casa editrice.



per l'acquisto di prodotti editoriali telematici e di formazione riguardanti le novità normative e giurisprudenziali dei principali rami dell'ordinamento giuridico.



per corsi di lingua inglese e/o legal english presso le sedi di Roma e Milano o in video conferenza.



Per servizi di traduzione e interpretariato

Compatibilmente con i suoi vincoli di bilancio, la Cassa cerca di sostenere anche le manifestazioni convegnistiche delle principali organizzazioni partecipando direttamente con la presenza di Amministratori o Delegati su tutto il territorio italiano ovvero laddove possibile riconoscendo contributi alle spese di organizzazione.

Cassa Forense ha anche consolidato annualmente la collaborazione con il Censis per monitorare l'andamento dell'avvocatura e della reputazione sociale degli avvocati.

3.4.6 Mass Media

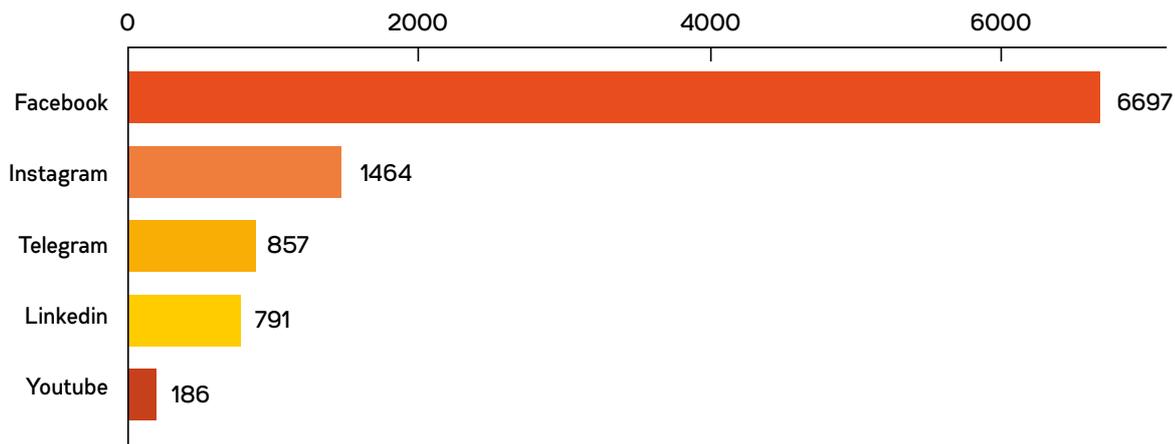
Cassa Forense riconosce l'importanza fondamentale della comunicazione, quale asset strategico, voluto dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato dei Delegati, al servizio degli iscritti al punto tale che costituisce uno dei fondamentali della lettera **R** del progetto VERA

Per creare una “Relazione Comunicativa Credibile” bisogna partire dal presupposto che la credibilità normalmente è percepita come una qualità morale intrinseca dell'interlocutore; “onestà, coerenza e l'affidabilità” diceva Aristotele “sono le qualità della persona credibile” ed è su questi presupposti che l'Ente impronta la sua gestione e la sua comunicazione.

Credibilità come relazione che sottende una rete di aspettative sociali, che non si limita a creare una relazione univoca ma che trasferisce la sensazione di affidabilità tra Utente e Istituzione Cassa. Per raggiungere l'obiettivo l'uso della comunicazione è fondamentale: efficace, trasparente e gestita sia con strumenti operativi tradizionali, che con nuove tecnologie per raggiungere tutti gli utenti.

Grandi energie sono state dedicate dal Consiglio di Amministrazione a potenziare, in modo moderno ed efficace, i sistemi di comunicazione interna ed esterna dell'Ente.

Numero follower dei canali social di Cassa Forense al 31 dicembre 2019 - Crescita follower



Dati acquisiti dai canali social di Cassa Forense

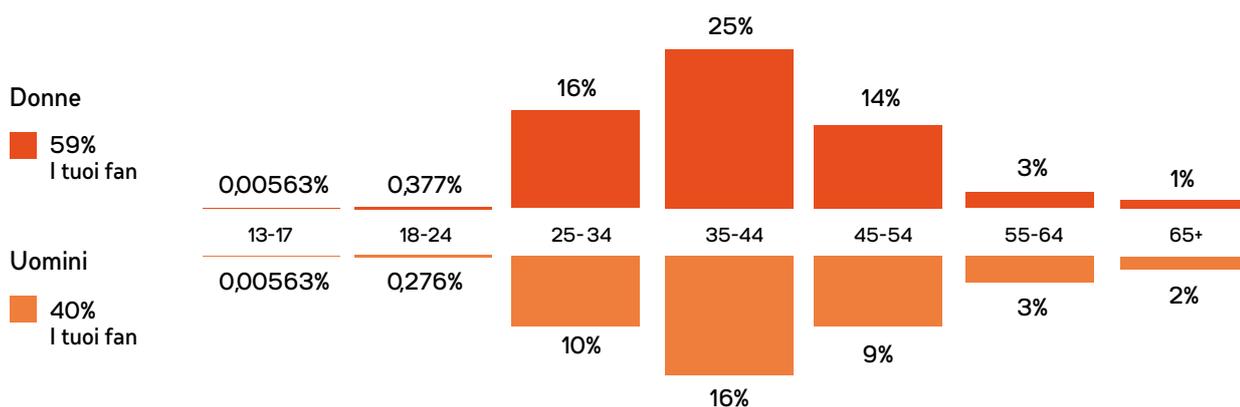
A tal fine è stato confermato l'incarico ad un consulente esterno, di provata esperienza e professionalità, di coordinare ed addestrare un Ufficio stampa interno che fosse in grado di provvedere autonomamente ad una serie di esigenze comunicative dell'Ente (rassegna stampa, rapporti con le agenzie e le testate giornalistiche, redazione di comunicati stampa, ecc.).

Nel 2019, più di 143 articoli sono stati pubblicati su testate nazionali, locali, siti internet di informazione e canali telematici in merito alle attività svolte da Cassa Forense, accompagnati da 81 tra video - filmati -interviste –tutorial predisposti dall'ufficio Comunicazione interno.

Nel contempo la pagina facebook dell'Ente, attiva da settembre 2017, è sempre più conosciuta ed apprezzata dagli iscritti e fornisce aggiornamenti ed informazioni mediate uno dei canali social più diffusi a livello mondiale.

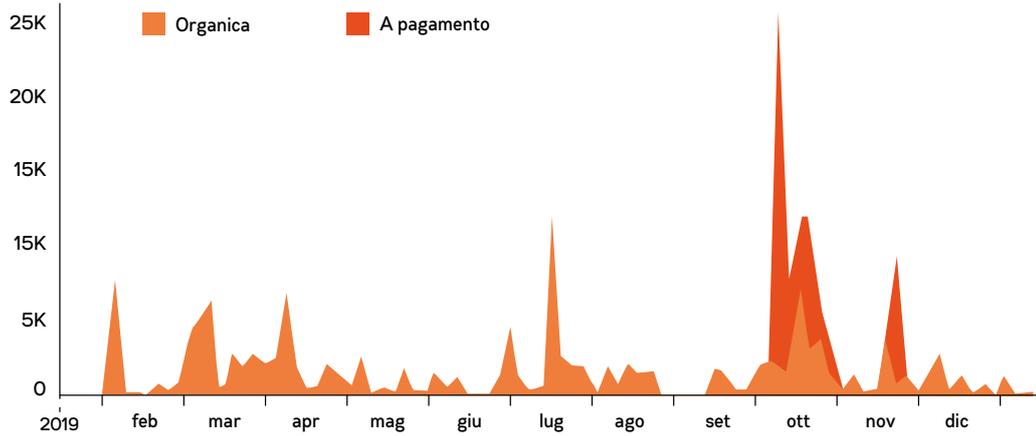
Facebook - Periodo 01/01/2019 - 31/12/2019

Il numero di persone che hanno visto uno dei tuoi post almeno una volta, suddivise per età e genere. I dati demografici aggregati si basano su una serie di fattori, incluse le informazioni relative a età e genere che gli utenti forniscono nei propri profili Facebook. Questo numero rappresenta una stima.



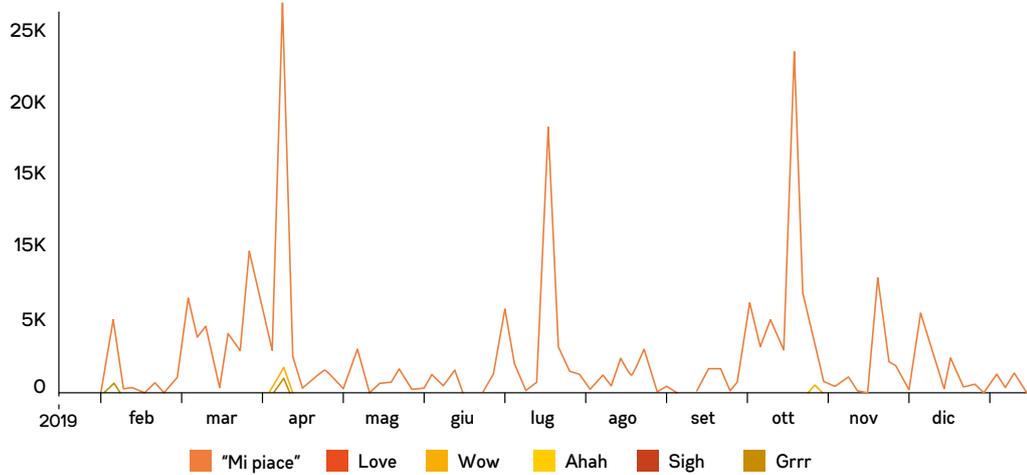
Copertura dei post

Il numero di persone che hanno visto uno dei tuoi post almeno una volta. Questa metrica è stimata.



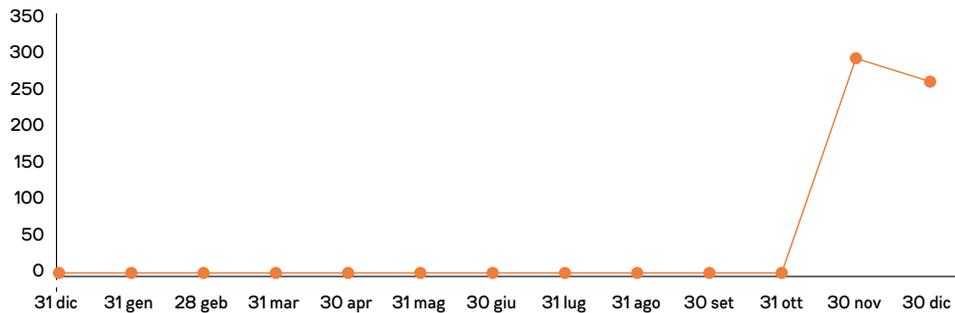
Reazioni

"Mi piace" e altri modi in cui le persone aggiungono una reazione ai post della tua Pagina.



Così come l'accesso a LinkedIn la rete di professionisti più grande al mondo aperta da Cassa Forense ad ottobre 2019:

LinkedIn (Pagina pubblicata il 31 ottobre 2019) - Periodo 31/10/2019 - 31/12/2019

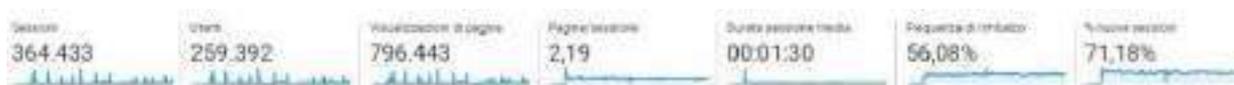


Principali funzioni	Visitatori	% Visitatori
Legale	139	32,33%
Finanza	66	15,35%
Business Development	38	8,84%
Formazione	30	6,98%
Vendite	28	6,51%
Informatica	24	5,58%
Operazioni	21	4,88%
Sanità	12	2,79%
Program e Project Managment	10	2,33%
Contabilità	9	2,09%

L'Ufficio Stampa, comunicazione e studi ha supportato la Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione anche in tutti gli eventi sul territorio e, in particolare, in occasione della Convention organizzata a Roma, nell'ottobre 2019, che ha riscosso notevole successo.

Ma la novità più rilevante del 2019 in tema di comunicazione è costituita dalla rivisitazione del sito internet di Cassa Forense, che incorpora al suo interno anche il periodico CFnews, con una nuova veste grafica che offre maggiore risalto alle notizie previdenziali. Le motivazioni che hanno portato il Consiglio di Amministrazione ad apportare le modifiche sono: una migliore usabilità e consultazione da dispositivo mobile, una maggiore divulgazione dei temi previdenziali, la creazione di una community di lettori di "qualità" veramente interessati ai contenuti del sito e una migliore fruibilità dei portali dedicati al Welfare, e alle Comunicazioni. Di conseguenza anche la newsletter CFnews, a partire dal 2019, non ha più periodicità mensile ma viene diffusa tramite il sito della Cassa Forense ed il nuovo dominio CFnews.it con periodicità plurisettimanale e gli articoli di nuova pubblicazione vengono inseriti di volta in volta nel portale, in una finestra dedicata.

CFnews.it accesso al sito - Periodo 01/01/2019 - 31/12/2019



VISITE PER REGIONE		
Regione	Visualizzazione di pagina	Nuovi utenti
Lombardia	155.771	51.785
Lazio	154.437	44.870
Campania	92.265	30.420
Sicilia	62.151	20.430
Puglia	60.636	18.949
Emilia Romagna	45.410	14.871
Veneto	39.310	13.101
Toscana	36.478	12.355
Piemonte	30.529	10.220
Calabria	19.138	6.269

NUOVI UTENTI PER CITTÀ	
Città	Nuovi utenti
Roma	41.803
Milano	35.023
(non classificato)	20.166
Napoli	15.687
Catania	6.788
Torino	6.751
Bologna	6.118
Palermo	6.042
Bari	6.012
Firenze	5.142

Lingua	Sessioni	% Sessioni
it-it	312.308	85,70%
it	40.071	11,00%
en-us	8.784	2,41%
en-gb	1.257	0,34%
de-de	559	0,15%
it-sm	216	0,06%
it-ch	183	0,05%
de	168	0,05%
fr-fr	160	0,04%
es-es	158	0,04%

Per quanto riguarda la storica rivista della Cassa “La Previdenza Forense”, anche nel corso del 2019 è stato utilizzato lo strumento del mod.5 telematico per chiedere agli iscritti di segnalare, tramite apposita opzione, la volontà di continuare a ricevere anche l’edizione cartacea, anziché solo quella telematica, disponibile sul sito internet dell’Ente. Di conseguenza, la gara per la stampa e diffusione si è svolta per un numero di copie ancora ridotto rispetto al passato, con un ulteriore risparmio di spesa rispetto all’anno precedente.

Dando corso a un protocollo d’intesa con il CNF, stipulato già nel 2018, si è realizzato, da settembre 2019, un portale dedicato alla formazione a distanza per fornire agli iscritti uno strumento di elevata qualità scientifica in materia previdenziale per agevolare l’adempimento degli obblighi formativi previsti dal codice deontologico forense.

L’iniziativa ha avuto un notevole successo tra gli iscritti, con oltre 21.000 iscrizioni e un numero complessivo di visualizzazioni pari a circa 55.000, con riferimento agli otto filmati previsti.



La partecipazione ai corsi è completamente gratuita, gli argomenti trattati riguardano esclusivamente la Previdenza Forense e sono suddivisi, per il momento, in otto lezioni, cui ne seguiranno altre. I video corsi, realizzati da Dirigenti e Funzionari di Cassa Forense, sono accessibili, 24H su 24H, dal proprio PC e Smartphone mediante un apposito link presente sul sito della Cassa.

Per informazioni basta collegarsi al sito:

<https://www.formazioneecassaforense.it/>

La Presidenza e tutti i Delegati si sono dedicati molto anche alla comunicazione sul territorio con una serie di “info day” presso i Consigli dell’Ordine territoriali, privilegiando così un contatto diretto con gli iscritti e la diffusione sempre più capillare di una indispensabile cultura previdenziale, soprattutto fra i giovani. In particolare numerosissimi sono stati gli eventi nel territorio per gli importanti interventi concreti in attuazione del nuovo Regolamento per l’Assistenza.

3.4.7 Istituzioni Finanziarie

Per “istituzioni Finanziarie” si intendono le banche e tutte le Istituzioni che svolgono attività nel campo degli investimenti, qualificati come tali dal TUF e non solo.

A titolo di esempio, non esaustivo, si hanno rapporti con le Società di Gestione del Risparmio (SGR), con le Società di Intermediazione mobiliare (SIM), con gli Organismi di investimento Collettivi di Risparmio (OICR), con le Società di Consulenza Finanziaria, con gli Advisor ma anche con Istituzioni/Aziende Italiane di primario standing con le quali la Cassa ha sottoscritto partecipazioni azionarie (es. Banca d'Italia, CDP Reti, ENI, ENEL, Poste Italiane, Mediobanca, Assicurazioni Generali).

I rapporti non sono limitati ad Istituzioni Italiane ma anche Estere.

Data l'entità del Patrimonio, i rapporti con le istituzioni finanziarie sono di fondamentale importanza e possono essere ricondotti a due tipi:

- ▶ vi sono relazioni che vengono avviate o mantenute per acquisire informazioni circa l'andamento attuale e prospettico dei mercati nazionali e internazionali e per acquisire elementi utili per la valutazione dei singoli strumenti mobiliari (soprattutto quelli di ultima generazione di ingegneria finanziaria);
- ▶ vi sono rapporti che invece si consolidano per effetto del controllo che l'Ente mantiene sui singoli investimenti effettuati che presidia attraverso la presenza di un Amministratore/Dirigente che segue la sua evoluzione a tutela dell'istituzione.

La filosofia gestionale dei vertici aziendali è “Conoscere per Amministrare”, il che consente di scegliere consapevolmente nell'ambito dei rischi potenziali che ogni investimento comporta anche a costo di un notevole impegno profuso nella funzione di presidio delle singole asset class.

3.5 Fornitori

La gestione dei Fornitori all'interno della Cassa è improntata per norma di legge al rispetto del Codice degli appalti ma da sempre (al di là della specifica norma) osserva principi di equità, trasparenza e concorrenzialità per assicurare uguali opportunità attraverso un confronto delle rispettive competenze e dinamiche competitive al fine di assicurare all'Ente la fornitura di beni e servizi improntati alla massima professionalità e possibilmente al contenimento dei costi.

Infatti nel rispetto della categoria dei lavoratori, come prima condizione, ha da sempre applicato in via facoltativa, quando ancora non era obbligatorio, il regime di solidarietà e parità di trattamento dei lavoratori dipendenti delle ditte appaltanti (rispetto delle politiche retributive e contributive) previsto nell'art.3 della L. 1369 del 1960.

I rapporti con i Fornitori si ispirano in entrambe le direzioni al rispetto dei valori contenuti nel Codice Etico e di condotta aggiornato il 5-12-2019 ed il cui art. 24 recita:

24. Rapporti con i fornitori

I componenti degli Organi collegiali, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori, nonché tutti coloro che instaurano per conto della Cassa rapporti contrattuali con i fornitori, improntano la propria condotta al rispetto dei principi contenuti nel presente Codice.

I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per l'Ente e alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore. Sono inoltre fondati sulla reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione.

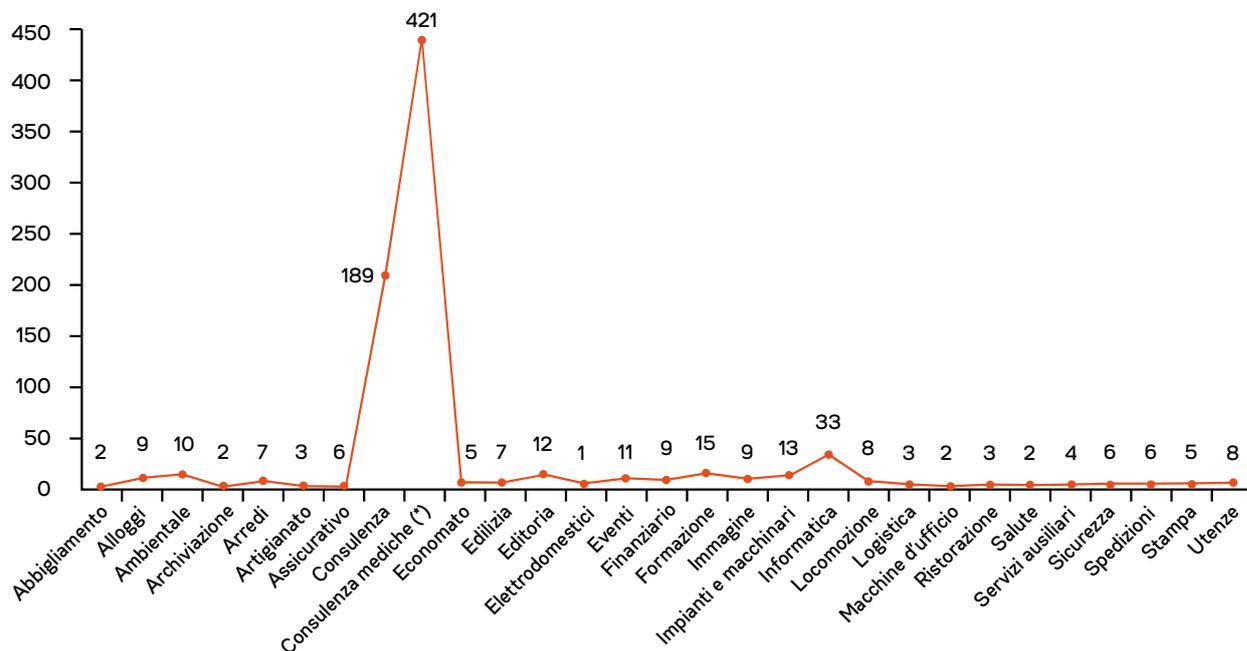
In particolare, i dipendenti interessati dal processo di acquisto di beni e servizi sono tenuti a:

- non precludere ad alcun fornitore, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipula di offerte, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e documentabili;
- verificare l'esistenza dei requisiti di affidabilità ed onorabilità in capo ai fornitori, prima dell'instaurazione della relazione contrattuale degli stessi, nonché il mantenimento, nel corso del rapporto contrattuale, di tali requisiti;
- assicurare per ogni processo di selezione una concorrenza sufficiente nel rispetto della normativa di legge.

A partire dal 3 luglio 2017 l'AdEPP – Associazione degli Enti Previdenziali Privati – ha attivato la procedura di costituzione dell'ALBO FORNITORI ADEPP per l'iscrizione degli operatori economici qualificati a partecipare alle procedure sotto soglia delle casse previdenziali private aderenti, tra cui Cassa Forense. La procedura della nuova piattaforma telematica AdEPP è raggiungibile tramite il link <https://adepp-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp> sul quale sono pubblicati l'Albero Merceologico e il Manuale Operativo per l'Iscrizione al Portale e all'Elenco degli Operatori.

Nell'ambito dell'organizzazione interna sono state apportate a livello mansionario significative modifiche che hanno portato ad un efficientamento della gestione realizzata attraverso l'accentramento presso l'area “legale ricorsi e contratti” tutta la contrattualistica e le propedeutiche procedure di gara sia per affidamento diretto che europea.

I grafici sottostanti riportano il numero dei fornitori divisi per le categorie merceologiche:

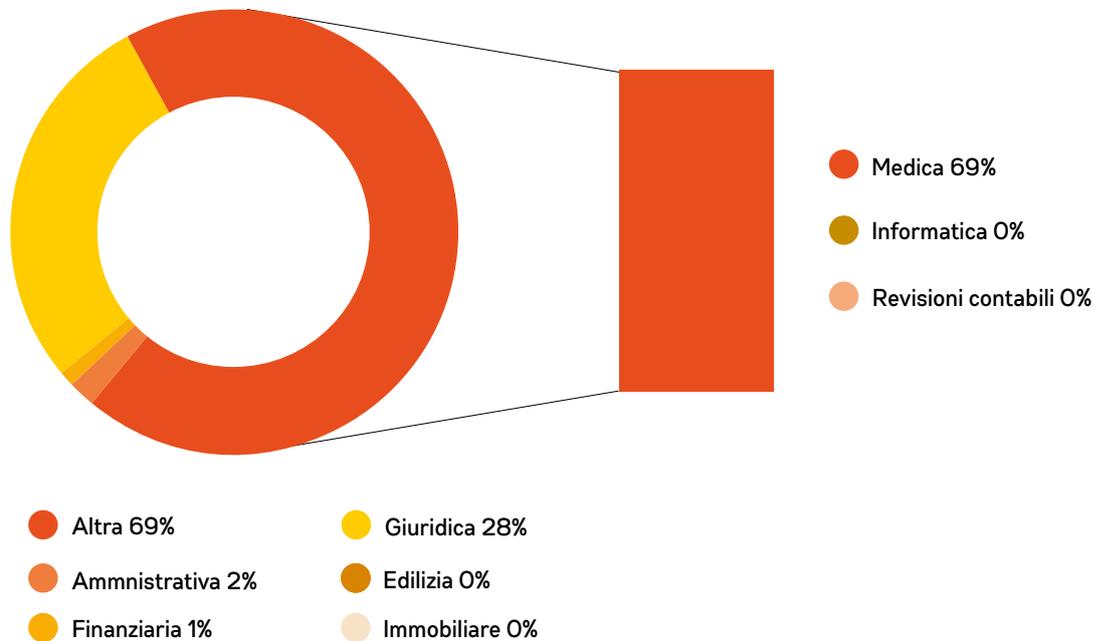


NB: il picco delle consulenze mediche sono riconducibili al nuovo Regolamento dell'Assistenza per effetto del riconoscimento dello stato di infortunio o malattia ai fini dell'assistenza indennitaria prevista dall'art. 14 comma 1 lettera a1).

NOTA: È opportuno fare alcune precisazioni essendo nell'albo fornitori distinte in 2 tipologie (consulenze e consulenze mediche) ma di fatto derubricate in tre grandi gruppi:

- consulenze legali ovvero incarichi per la gestione del Contenzioso;
- consulenze mediche per le visite inerenti gli accertamenti sanitari agli iscritti finalizzate sia alla verifica dei requisiti per l'ottenimento delle pensioni di inabilità o di invalidità che per le modalità assistenziali indennitarie del Regolamento dell'assistenza;
- consulenza amministrative e tecniche.

se scomposto l'intero numero alla luce di quanto sopra evidenzia un contesto decisamente diverso:



Ai sensi dell'art.7 del D. Lgs 322/89 Cassa Forense è obbligata a fornire tutti i dati statistici richiesti dall'Istituto nazionale di statistica -ISTAT. In quanto soggetta alla "Rilevazione MEF - ISTAT" del Programma Statistico Nazionale, è tenuta a comunicare al Ministero dell'Economia i prezzi unitari di acquisto per beni e servizi per una completa ricognizione dei costi della Pubblica Amministrazione estesa anche ai servizi di Pubblico Interesse come il welfare.

In ossequio al Decreto Ministeriale n.55 del 3 aprile 2013, dal 6.6.2014 ha l'obbligo di ricevere le fatture non più in forma cartacea ma solo in formato elettronico, tramite l'utilizzo del Sistemi di Interscambio (SDI).

Ad esso si è aggiunto recentemente anche l'adempimento di alimentare la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) strumento che consente ai Creditori della PA di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali e di tracciare le eventuali successive operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati.

La PCC nasce nel 2012 quale strumento attraverso cui le imprese, previa istanza presentata alle rispettive P.A. debtrici, possono ottenere la certificazione dei crediti commerciali vantati ma, a partire dal 1° luglio 2014, il sistema assume anche la funzione di piattaforma per il monitoraggio dei debiti commerciali della P.A. fino al totale coinvolgimento dei soggetti iscritti nell'elenco ISTAT coinvolgendo anche le casse.

Tutte le fatture elettroniche (che sono trasmesse tramite il sistema di interscambio, SDI) sono automaticamente acquisite dal sistema PCC e tutte le P.A. hanno l'obbligo di tracciare sulla piattaforma le operazioni di contabilizzazione e pagamento e di comunicare la scadenza di ciascuna fattura.

I principali benefici sono:

- ▶ per i creditori: possibilità di verificare on-line lo stato di avanzamento dei crediti vantati verso ciascun debitore;
- ▶ per le P.A.: possibilità di controllare in tempo reale lo stato dei propri debiti distinto per scadenza e per creditore (anche in caso di cessione, successione ereditaria, operazioni societarie, ecc.);
- ▶ per il MEF: possibilità di monitorare in modo continuo la formazione e l'estinzione dei debiti commerciali di tutte le P.A.

Con i commi 858 e 872 della legge di bilancio 2019 inoltre sono state introdotte penalizzazioni che comportano accantonamenti in misura crescente proporzionalmente all'entità della violazione, nella parte corrente del proprio bilancio per gli enti che

1. non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali
2. non riducono il debito pregresso
3. non alimentano correttamente la Piattaforma dei crediti commerciali PCC.

Cassa Forense, adeguandosi alla normativa vigente, a partire dal 2018 ha iniziato il lavoro di tracciamento e allineamento di tutte le fatture ricevute dallo SDI, dandone comunicazione alla piattaforma PCC, a partire dal 2014 (anno in cui, a partire dal 6 giugno è diventato obbligatorio fatturare elettronicamente nei confronti delle pubbliche amministrazioni italiane).

Di seguito un'analisi del numero delle fatture elaborate per allineare con la Piattaforma dei Crediti Commerciali del Ministero dell'Economia e delle Finanze lo stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento di cui all'art.1, comma 867, della legge n. 145/2018:

Fatture elaborate per la PCC	n° Fatture elaborate	n° Fatture pagate	Tempo medio ponderato di pagamento
Dal 01/01/2014 al 31/12/2017	15628	14427	*
Dal 01/01/2018 al 31/12/2018	4800	4074	*
Dal 01/01/2019 al 31/12/2019	5760	4452	27
Totale fatture	26188	22953	

NB Le differenze tra fatture elaborate e pagate sono costituite principalmente da fatture rifiutate,(1251 nel solo anno 2019) e crediti al momento non esigibili

*nota: il calcolo del Tempo medio ponderato di pagamento e ritardo è inserito nell' art.1, commi 859 ss. legge 145/2018 - Legge di bilancio 2019 e si riferisce a tutte le fatture scadute nell'anno di riferimento indipendentemente dalla data di emissione , ad eccezione di quelle già totalmente pagate negli esercizi precedenti.

Dal dato del calcolo del tempo medio ponderato di pagamento si desume un altro dato importante che è il calcolo del tempo medio ponderato di ritardo nei pagamenti.

Assunta come data scadenza della fattura 30 giorni dalla data di ricezione della pec fino a completamento della procedura di messa in pagamento da parte di tutti gli uffici coinvolti, si desume che, secondo quanto riportato dalla PCC, il calcolo del tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti è di -3 giorni e cioè risulta che nel 2019 Cassa Forense ha pagato in media i debiti verso i propri fornitori 3 giorni di anticipo rispetto alla data di scadenza della fattura.

3.6 Ambiente

Il pensiero delle giovani generazioni è un pensiero permeante non solo nello sviluppo del core business aziendale ma anche e soprattutto a livello sistemico.

Come dice Kant “una generazione educa l'altra”; l'esempio, i concetti, i valori e gli atteggiamenti che ogni singolo uomo ha non rimangono arginati a sé stessi ma si trasmettono e si confrontano con tutti coloro con cui singolarmente si viene in contatto, arricchendosi a loro volta delle peculiarità trasmesse dai singoli interlocutori.

È così che si costruisce un patrimonio culturale collettivo da trasmettere alle nuove generazioni, generazioni che a loro volta con l'esempio ed i comportamenti lo trasmetteranno a quelle a venire e così via.

Cassa Forense crede molto in questa catena di trasmissione che si traduce in termini antropologici in “inculturazione” o in termini sociologici in “socializzazione” o in termini pedagogici in “educazione”.

Ogni tramite e ogni strumento può essere utile per sensibilizzare alla tematica ambientale senza aspettare i grandi progetti ma attivandosi anche nel piccolo.

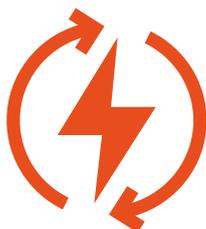
Di qui l'attenzione di Cassa Forense sulla salvaguardia dell'ambiente che procede attraverso nuovi e consolidati progetti sulle seguenti direzioni:

- ▶ dematerializzazione;
- ▶ attenzione verso le energie rinnovabili;
- ▶ risparmio energetico;
- ▶ smaltimento rifiuti particolari;
- ▶ green mobility

PROGETTI DI CASSA FORENSE SULLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE



- Progetto PEC per l'adozione della posta elettronica certificata nei processi amministrativi istituzionali
- Eliminazione della postalizzazione sistematica dei M.Av
- Adozione della fatturazione elettronica
- Progetto di acquisizione ottica istituzionale e fascicolo elettronico del professionista
- Abbonamenti a riviste e quotidiani nella versione on line

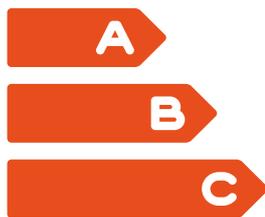


Nella gestione del patrimonio l'Ente, anche e soprattutto in considerazione degli obiettivi SDGs (*Sustainable Development Goals*) che intende perseguire: Energia Pulita e Accessibile (7) e Lotta contro il Cambiamento Climatico (13), ha valutato con particolare attenzione ed interesse quelle forme di investimento rivolte a società impegnate in attività che operano nel settore delle energie rinnovabili. In quest'ottica al 31.12.2019 risultavano impegni in fondi chiusi operanti in questo settore per 40 milioni di Euro, con il seguente dettaglio:

- Fondo Tages Helios - focus impianti fotovoltaici: 20 milioni
- Quercus Italian Solar Fund - focus impianti fotovoltaici: 10 milioni
- Radiant Clean Energy Fund - focus energie rinnovabili: 10 milioni,

ai quali vanno ad aggiungersi ulteriori 90 milioni di Euro di impegni deliberati dal CdA dell'Ente a dicembre 2019, con il seguente dettaglio:

- Fondo Tages Helios II - focus impianti fotovoltaici: 20 milioni
- EOS Energy Fund II - focus impianti fotovoltaici ed eolici: 20 milioni
- T2 Energy Transition Fund II - focus transizione energetica: 30 milioni
- Bluefield European Solar Fund I - focus impianti fotovoltaici: 20 milioni



Gli interventi 2019 finalizzati al risparmio energetico nella Sede sono stati:

- La redazione del Report di Diagnosi Energetica della sede di Cassa Forense in Roma;
- La sostituzione di tutti i controsoffitti dei corridoi ai piani della sede con un nuovo sistema a sicurezza aumentata nei riguardi del distacco doghe e contestuale sostituzione dei corpi illuminanti con nuovi corpi a tecnologia led a forte risparmio energetico;
- L'efficientamento energetico delle centrali termo-frigorifere asservite agli uffici con sostituzione di due principali gruppi di refrigerazione obsoleti con due nuovi gruppi di più recente tecnologia, uno dei quali a pompa di calore.

Ovviamente oltre al sistema già realizzato di

- installazione di un sistema di termoregolazione e telegestione per gli impianti di condizionamento asserviti alla sede, un sistema gestito da PC, pertanto in grado di ottimizzarne il funzionamento al fine di ridurre i consumi ed i costi;
- installazione di valvole di termoregolazione e di ripartitori di calore sui radiatori degli impianti termici condominiali;
- installazione presso i locali UPS del CED del sistema di Free-cooling che consiste nell'usare l'aria esterna a bassa temperatura per il raffreddamento degli ambienti in cui sono presenti carichi termici continui prodotti dalle apparecchiature presenti;
- interventi sull'impianto di illuminazione con relativa installazione di sensori di movimento per accensione/spegnimento automatico delle luci nei servizi igienici.

Differenziata la raccolta ed il conseguente smaltimento di rifiuti altamente inquinanti ritirati da ditte incaricate come toner per stampanti, pile/batterie e lampade esauste depositati (prima dello smaltimento) in apposito ambiente. Si è cercato di ottimizzare anche lo smaltimento della carta avviando una prima sperimentazione nel 2018 perfezionando il contratto con le ditte delle Pulizie nel 2019 che si è ben strutturato sulla quasi totalità dei prodotti restando conferita ai cassonetti stradali dell'AMA solo la carta sporca di cibo che finisce nell'indifferenziata. L'azzeramento di alcuni altri quantitativi (batterie al piombo, materiali pericolosi e tubi fluorescenti) è da ricondurre, invece ad assenza di interventi di manutenzione in tal senso piuttosto che all'attribuzione della qualifica di produttore del rifiuto al manutentore medesimo, previo inserimento della più estesa attività di sostituzione e smaltimento dei prodotti di cui trattasi all'interno dei rispettivi contratti di manutenzione



Anno	Tipologia	Quantità in Kg.
2018	Toner per stampa esausti	521,00
2018	Carta, cartone e relativi imballaggi	11.257,00
2018	Imballaggi in materiali misti	3.395,00
2018	Batterie al piombo	-
2018	Materiali isolanti pericolosi	20,00
2018	Tubi fluorescenti	125,00

Anno	Tipologia	Quantità in Kg.
2019	Toner per stampa esausti	360,00
2019	Carta, cartone e relativi imballaggi	16.220,00
2019	Imballaggi in materiali misti	2.510,00
2019	Batterie al piombo	-
2019	Materiali isolanti pericolosi	-
2019	Tubi fluorescenti	-



- Cassa Forense si è dotata del "Mobility manager" figura istituita dal decreto Ronchi (decreto del Ministero dell'Ambiente 27/1998) con l'incarico di ottimizzare gli spostamenti sistematici dei dipendenti, al fine di ridurre l'uso dell'auto privata adottando, tra l'altro, strumenti come il Piano spostamenti casa-lavoro (PSCL), con cui si favoriscono soluzioni di trasporto alternativo a ridotto impatto ambientale (car pooling, car sharing, bike sharing, trasporto a chiamata, navette, ecc.). La Cassa pur non avendo l'obbligo di creare tale figura (obbligo che scatta per gli enti pubblici sopra i 300 dipendenti) ha scelto spontaneamente di cercare di ottimizzare per i propri dipendenti il sistema dei trasporti e degli spostamenti;
- Posizionamento rastrelliere nell'area garage a disposizione dei dipendenti che percorrono il tragitto casa/lavoro con le biciclette.



Sezione 4

**La carta
degli impegni**



***“La vita è come
andare in bicicletta.
Per rimanere in equilibrio
bisogna continuare a muoversi.”***

Albert Einstein

Albert Einstein (Ulma, 14 marzo 1879 – Princeton, 18 aprile 1955) è stato un fisico tedesco naturalizzato svizzero e statunitense. Generalmente considerato il più importante fisico del XX secolo, conosciuto al grande pubblico anche per la formula dell'equivalenza massa-energia, $E = mc^2$, riconosciuta come l'“equazione più famosa al mondo”, e per tutti i suoi lavori che ebbero una forte influenza anche sulla filosofia della scienza, nel 1921 ricevette il premio Nobel per la fisica «per i contributi alla fisica teorica, in particolare per la scoperta della legge dell'effetto fotoelettrico», un passo avanti cruciale per lo sviluppo della teoria dei quanti, sviluppando a partire dal 1905 la teoria della relatività, uno dei due pilastri della fisica moderna insieme alla meccanica quantistica

4.1 La carta degli impegni 2020

- ▶ Progetto migrazione, reingegnerizzazione e sviluppo applicativi istituzionali SISFOR/SISCON: ripresa e avanzamento del progetto
- ▶ Riorganizzazione uffici e piano ricambio generazionale
- ▶ Progetto SICAV: avvio gara
- ▶ Ottimizzazione gestione liquidità
- ▶ Banca dati Cassazione: avvio e messa a regime del progetto
- ▶ Attuazione Regolamento Unico della Previdenza
- ▶ Approvazione regolamento Società tra Avvocati
- ▶ Intensificazione attività recuperi contributivi con particolare riferimento ai controlli incrociati con l'Anagrafe Tributaria
- ▶ Ampliamento coperture sanitarie per iscritti
- ▶ Bandi specifici e copertura assistenziale conseguenti a pandemia da COVID-19
- ▶ Approvazione nuovo Regolamento elettorale
- ▶ Intensificazione investimenti in economia reale e attenzione a quelli integrati con criteri ESG
- ▶ Aggiornamento Modello 231/2001
- ▶ Aggiornamento Carta dei Servizi con ulteriore abbassamento dei tempi di lavorazione delle pratiche
- ▶ Approvazione Regolamento Investimenti
- ▶ Avvio gara progetto PDUA
- ▶ Delibera in ordine a riforma sistema previdenziale

4.2 Stato avanzamento Carta degli impegni 2018

CARTA DEGLI IMPEGNI 2018	STATO AVANZAMENTO
Progetto migrazione, reingegnerizzazione e sviluppo applicativi istituzionali SISFOR/SISCON: fase avanzamento del progetto	●
Apertura nuovo canale informazioni agli iscritti via WhatsApp	●
Riorganizzazione uffici e verifica carichi di lavoro	●
Studio di fattibilità progetto SICAV	●
Ottimizzazione gestione liquidità	●
Rinnovo banca dati per iscritti	●
Approvazione Regolamento Unico della Previdenza	●
Approvazione regolamento Società tra Avvocati	●
Intensificazione attività recuperi contributivi con particolare riferimento ai controlli incrociati con l'Anagrafe Tributaria	●
Ampliamento coperture sanitarie per iscritti	●
Recupero produttività e messa a regime ricorsi amministrativi	●
Recupero produttività e messa a regime istanze di regolarizzazione spontanea ex art. 14 Regolamento delle sanzioni	●
Verifica delle insolvenze iscritte nei ruoli 2011, 2012 e 2013	●
Intensificazione investimenti in economia reale e attenzione a quelli integrati con criteri E.S.G.	●
Aggiornamento codice etico, in materia di accesso agli atti e di accesso civico	●
Aggiornamento Carta dei Servizi con ulteriore abbassamento dei tempi di lavorazione delle pratiche	●
Predisposizione Agenda/Scadenario delle principali attività dell'Ente	●
Progetto Stress lavoro correlato: completamento indagine e analisi risultati	●

● Realizzato ● In corso ● Non realizzato

APPENDICE

Analisi di materialità

Attraverso il Bilancio Sociale la Fondazione vuole offrire ai suoi stakeholder una visione completa del “sistema” Cassa Forense che vada oltre le informazioni tecnico-contabili del Bilancio Consumativo evidenziando il ruolo sociale che riveste nel tessuto nazionale.

Come già sottolineato nella Nota Metodologica, tale strumento di comunicazione è stato sviluppato per il 2019 incorporando le logiche informative previste dai GRI Sustainability Reporting Standards che, presentati il 19/10/16, hanno sostituito, con decorrenza luglio 2018, le GRI G4 Guidelines in vigore dal 2013.

I temi selezionati per il 2019, sulla scorta dell’esperienza maturata con il passato documento e in funzione delle analisi di materialità svolte all’interno e all’esterno della Fondazione grazie anche all’aggiornamento dei Rapporti annuale sull’Avvocatura Italiana commissionati al Censis per gli anni 2018 e 2019 sono rappresentati nella tabella che segue in corrispondenza delle tematiche degli Standard GRI:

TEMA MATERIALE	CORRISPONDENTE TEMATICA DEGLI STANDARD GRI	RILEVANZA INTERNA	RILEVANZA ESTERNA
Sostenibilità economica	Economic Performance	Cassa Forense	Iscritti Pensionati Dipendenti Fornitori
Tutela del Patrimonio	Socioeconomic compliance	Cassa Forense	Iscritti Pensionati Dipendenti
Impegno verso sistema Italia	Socioeconomic compliance	Cassa Forense	Paese Istituzioni
Salute e sicurezza dipendenti	Occupational Health and Safety	Cassa Forense	Dipendenti
Formazione dipendenti	Training and Education	Cassa Forense	Dipendenti
Pari opportunità	Diversity and Equal Opportunity	Cassa Forense	Dipendenti Avvocati
Erogazione prestazioni assistenziali e gamma	Socioeconomic compliance	Cassa Forense	Avvocati
Trasparenza nei rapporti con gli stakeholders	Procurement practices Public policy Economic Performance	Cassa Forense	Dipendenti Istituzioni Fornitori Avvocati

GRI CONTENT INDEX

GRI standard Rendicontati	Riferimento/Risposta diretta	
General disclosure		
Profilo organizzativo		
102 - 1	Nome dell'organizzazione	Identità aziendale
102 - 2	Attività, marchi, prodotti e servizi	La missione e le strategie
102 -3	Sede legale dell'organizzazione	Via E. Q. Visconti 8 - 00193 Roma
102 - 4	Paesi in cui opera l'organizzazione	Cassa Forense opera in Italia
102 - 5	Assetto proprietario e forma legale	Il modello di governance
102 - 6	Mercati serviti	Performance economica
102 - 7	Dimensione dell'organizzazione	Indicatori di performance economica
102 - 8	Informazioni sul personale e altre tipologie di lavoratori	Gli stakeholder - Dipendenti
102 - 9	Catena di fornitura	Gli stakeholder - Fornitori
102 - 10	Variazioni significative nell'organizzazione e nella catena di fornitura	Assenza variazioni
102 - 11	Applicazione del principio o approccio prudenziale	
102 - 12	Iniziativa esterne	Performance economica
102 - 13	Partecipazione ad associazioni	Gli Stakeholder - Collettività e Istituzioni pubbliche
Strategia		
102 -14	Dichiarazione della più alta autorità decisionale	Lettera del Presidente
Etica e integrità		
102 - 16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	La Responsabilità sociale I sistemi di controllo interno (Codice etico)
Governance		
102 - 18	Struttura di governance	Il modello di governance
Coinvolgimento Stakeholder		
102 - 40	Elenco dei gruppi di Stakeholders	Gli Stakeholder
102 - 41	Accordi di lavoro collettivi	Il 100% dei dipendenti è coperto da CCNL
102 - 42	Identificazione e selezione degli stakeholders	Gli Stakeholder
102 - 43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholders	Gli Stakeholder
102 - 44	Temi chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholders	Appendice - Analisi di materialità
Reporting practice		
102 - 45	Entità incluse nel bilancio consolidato o documenti equivalenti	Appendice - Analisi di materialità
102 - 46	Processo di definizione dei contenuti del bilancio	Appendice - Analisi di materialità
102 - 47	Elenco aspetti materiali	Appendice - Analisi di materialità
102 - 48	Spiegazioni di eventuali modifiche di informazioni di report precedenti	Appendice - Analisi di materialità
102 - 49	Cambiamenti nelle modalità di rendicontazione	Nota metodologica Appendice - analisi di materialità
102 - 50	Periodo di rendicontazione	Nota metodologica
102 - 51	Data del report più recente	Il Bilancio sociale 2017 è stato formulato dal CDA in data 25/10/2018 con delibera n°852
102 - 52	Periodicità di rendicontazione	Biennale
102 - 53	Contatti per informazioni relative al report e i suoi contenuti	bilanciosociale@cert.cassaforense.it
102 - 54	Opzione "in accordance" rispetto ai principi GRI	Nota metodologica

102 - 55	GRI Content Index	Appendice - GRI Content Index
102 - 56	Assurance esterna	Assente
PERFORMANCE ECONOMICA		
Management Approach		
103 - 1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Appendice - Analisi di materialità
103 - 2	Il management approach e le sue componenti	Performance Economica
103 - 3	Valutazione del management approach	Performance Economica
Economic Performance		
201 - 1	Valore economico diretto generato e distribuito	Performance Economica
201 - 4	Finanziamenti ricevuti dal governo	Cassa Forense riceve unicamente il rimborso delle indennità di maternità secondo il disposto del D. Lgs. 151/
RISORSE UMANE		
Management Approach		
103 - 1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Appendice - Analisi di materialità
103 - 2	Il management approach e le sue componenti	Gli Stakeholder - Dipendenti
103 - 3	Valutazione del management approach	Gli Stakeholder - Dipendenti
Employment		
401 - 1	Assunzioni e turnover dipendenti	Gli Stakeholder - Dipendenti
401 - 2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e/o a termine	Gli Stakeholder - Dipendenti
401 - 3	Congedi parentali	Gli Stakeholder - Dipendenti
Labor/Management Relations		
402 - 1	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative	Stabilito dal CCNL
Training and Education		
404 - 1	Ore di formazione medie annue per dipendente	Gli Stakeholder - Dipendenti
Diversity and Equal Opportunity		
405 - 1	Diversity degli organi di governo e dei dipendenti	Il modello di governance Gli Stakeholder - Avvocati Gli Stakeholder - Dipendenti
TRASPARENZA		
Management Approach		
103 - 1	Spiegazione dei temi materiali e del relativo perimetro	Appendice - Analisi di materialità
103 - 2	Il management approach e le sue componenti	I sistemi di controllo Gli Stakeholder
103 - 3	Valutazione del management approach	I sistemi di controllo Gli Stakeholder
Procurement practices		
204 - 1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	Gli Stakeholder - Fornitori
Public Policy		
415 - 1	Contributi politici	Cassa Forense non eroga alcun contributo in favore di partiti politici (art. 25 Codice etico e di condotta)
Socioeconomic Compliance		
419 - 1	Non compliance con leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico	Cassa Forense non è stata oggetto di sanzioni nel 2019 per non conformità a leggi o regolamenti

Tabella di raccordo tra le voci di conto economico e quelle dello schema di valore aggiunto

Di seguito per maggior trasparenza si riporta il prospetto di riconciliazione tra le voci di Conto Economico del bilancio di esercizio e le voci rappresentate all'interno dello schema a Valore Aggiunto

VOCE DEL V.A		VOCE DEL CONTO ECONOMICO
Valore economico generato		
	+	Contributi
Entrate contributive	+	Proventi straordinari - Sopravvenienze attive per contributi arretrati
	=	Totale entrate contributive
	+	Dividendi da azioni e partecipazioni
	+	Interessi su obbligazioni e Titoli di Stato
	+	Interessi bancari e da prestiti dipendenti
	+	Plusvalore su titoli e immobili
	+	Proventi finanziari diversi
	+	Interessi diversi (interessi per ritardato pagamenti locazioni)
	+	Interessi e proventi su gestioni affidate a SGR
	+	Interessi su scarto di emissione
	+	Proventi su scarto di negoziazione
Gestione patrimoniale	+/-	Rettifiche di valori
	+	Canoni di locazione
	+	Rettifiche di costi (recuperi spese portierato)
	+	Sopravvenienze attive varie (per canoni e recuperi immobiliari)
	-	Spese bancarie (per gestione mobiliare diretta e SGR)
	-	Oneri finanziari - Altri
	-	Oneri finanziari - Interessi passivi (di natura finanziaria)
	-	Oneri finanziari - Derivanti da operazioni mobiliari
	-	Oneri finanziari - Interessi passivi su scarti di emissione
	-	Oneri finanziari - Int. Pas. su scarti di negoziazione imm.ni finanziarie
	=	Totale gestione patrimoniale
	+	Contributi - Sanzioni amministrative
	+	Altri ricavi
	+	Proventi finanziari - Interessi diversi
Altri Ricavi	+	Rettifiche di costi - Benefici fiscali
	+	Rettifiche di costi - Recuperi e rimborsi diversi
	+	Proventi straordinari (al netto di Sopravv. per contributi e per recuperi immobiliari)
	=	Totale altri ricavi
Valore economico distribuito		
	+	Prestazioni previdenziali e assistenziali
	+	Compensi profess.li e lavoro autonomo - altre consulenze
	+	Oneri finanziari - Interessi passivi di natura istituzionale
	+	Oneri straordinari - Sopravvenienze passive di natura istituzionale
	+	Oneri straordinari - Diversi
Iscritti	+	Oneri straordinari - insussistenze attive (per crediti istituzionali)
	+	Rettifiche di ricavi
	-	Rettifiche di costi - Pensioni reintroitate
	-	Rettifiche di costi - Recupero maggiorazione ex combattenti
	-	Proventi straordinari - Sopr. att. recupero quote vittime terrorismo
	=	Totale iscritti

Inquilini	+	Servizi vari – assicurazione immobili; nel 2017 voce spostata in Fornitori
	+	Oneri finanziari – interessi passivi su depositi cauzionali; nel 2017 voce spostata in Fornitori
	+	Altri costi – gestione immobili (al netto comp. ai consegnatari); nel 2017 voce spostata in Fornitori
	+	Oneri straordinari – Sopravv. passive della gestione immobiliare
	+	Oneri straordinari – insussistenze attive (per crediti immobiliari)
	=	Totale Inquilini
Fornitori	+	Compensi profess. li e lavoro autonomo (al netto Altre consulenze)
	+	Materiali sussidiari e di consumo
	+	Utenze varie
	+	Servizi vari al netto di assicurazione immobili e spese bancarie per gestione mobiliare; nel 2017 al netto delle sole spese bancarie
	+	Affitti passivi
	+	Spese pubblicazione periodico
	+	Altri costi al netto di visite fiscali e gestione immobili; nel 2017 al netto delle sole visite fiscali
	+	Oneri straordinari – Sopravv. pass. varie
	=	Totale Fornitori
Finanziatori	+	Servizi vari – spese bancarie (al netto gestione mobiliare)
Remunerazione dipendenti	+	Personale
	+	Altri costi – visite fiscali dipendenti
	+	Oneri straordinari – Sopravv. pass. relative al personale
	=	Totale Remunerazione dipendenti
Organi sociali	+	Organi amministrativi e di controllo
	+	Oneri straordinari – Sopravv. Pass. relative agli OO.CC:
	=	Totale Organi sociali
Remunerazione P.A.	+	Oneri tributari
	+	Altri costi – spese di locomozione (multe)
	+	Oneri straordinari – Sopravv. Pass. di natura fiscale
	-	Proventi straordinari – Soprav. attive varie – soprav. attive per spending review
	=	Totale Remunerazione della P.A.
Valore economico trattenuto		
Ammortamenti e svalutazioni	+	Amm.ti – Svalutazioni e altri acc.ti – Ammortamento Immobilizzazioni materiali e immateriali
	+	Amm.ti – Svalutazioni e altri acc.ti – Svalutazione crediti
	=	Totale Ammortamenti e svalutazioni
Accantonamenti per rischi	+	Amm.ti – Svalutazioni e altri acc.ti (al netto Ammortamento Immobilizzazioni materiali e immateriali e Svalutazione crediti)
Accantonamenti e riserve	+	Utile d'esercizio

Bilancio Sociale 2019

Progetto grafico **kmstudio**

Stampa **Mengarelli Grafica Multiservices**



Via E. Q. Visconti, 8

00193 Roma

www.cassaforense.it